Anno 108 Numero 46

L. 100 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 28.700 semestre 14.000, trimestre 7.350 - Estero anno L. 38.700, [illegible] 20.000, trimestre 10.350

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico interno. 65.48 - Telex 21.121

LA STAMPA

Marzo 1974

ARCHIVIO STORICO

Pubblicità: L. 1150 il mm. (festiv. posta, e date ricorr. L. 1320) - Commerciali L. 1200 (1440) il mm. - Ricerche personale L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm. - Necrologi L. 800 p.p., addizionali L. 1100 p.p. - Echi L. 2000 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (via aerea): *Australia cs. 50; Austria sc 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cr. 3,80; *Canada cs. 50; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 1; Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,50; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; *Inghilterra p. 14; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Libano P. [illegible] *Libia pts 12; Lussemburgo F.L. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico pe. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; *Somalia sh. 2; *Spagna pas 20; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 1; Svizzera Ticino fra. 0,90; *Turchia Lr. 5; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80; *Zaire Mk.

Il governo Rumor si è dimesso: ufficialmente aperta la crisi

Dopo un fallimento

La crisi ministeriale che si è oggi aperta è, salvo errori di conto, la trentesima della Repubblica, in un periodo di 28 anni. L'ultima durò 25 giorni, poco più della media, che è stata di 22. Non facciamo pronostici sulla durata di questa nuova interruzione nella gestione della cosa pubblica (un governo che può soltanto svolgere il *«disbrigo degli affari correnti»* è un governo più che dimezzato nei suoi poteri). Sappiamo che il presidente Leone, ben conscio di quanto sia diventata macchinosa la procedura delle consultazioni, che ad ogni anno che passa vede infittirsi la fila degli «ex» aventi diritto ad ascolto, cercherà di abbreviarne i tempi il più possibile e gli auguriamo successo.

E' lecita intanto qualche riflessione sulle cause che hanno prima inficiato la capacità di operare del governo Rumor, poi l'hanno portato alle dimissioni. Rispetto alle grandi speranze che questo ministero aveva suscitato, al suo nascere, nel Paese, assicurandosi persino, e a lungo, la benevola attenzione dell'opposizione politica (il pci) e di quella sociale (i sindacati), si può dire, con tutto il rispetto dovuto agli sforzi strenui dei membri del ministero uscente, che questi sono culminati in un fallimento. Cerchiamo di chiarirne alcune cause, e di capire in che cosa dovrebbe esser diverso il nuovo ministero, per esser migliore.

La composizione, tutti dicono che è quella giusta: la *nuova coalizione*, per opinione universale (comprese le principali opposizioni) dev'essere rappresentata dal centro-sinistra, *sperabilmente* dei quattro partiti, ossia la più ampia possibile. La politica, è difficile immaginarla diversa.

Anche la vertenza fra Giolitti e La Malfa che è stata la causa immediata della caduta del ministero, non va scambiata per un dissidio di fondo; il dissidio c'era, ma era in parte ideologico (ossia alquanto inafferrabile, verteva attorno alle parole, e a certe sensibilità personali), in parte tecnico, e quindi mediabile. Non c'era invece contrasto fra una linea «inflazionistica» e una «deflazionistica»: nessuno attribuisce all'onorevole Giolitti, ministro del Bilancio smaccato, l'intenzione di non frenare questa pazza corsa all'aumento dei prezzi, o a La Malfa la volontà di creare disoccupazione. Giolitti, come La Malfa, e per la «disinflazione», e lo è anche il pci, e lo sono i sindacati.

Tutto il resto (il discorso sull'esatto spazio da darsi alla crescita del credito interno, o l'analisi sofisticata delle condizioni di un prestito internazionale), è tecnica: il nuovo governo dovrà, comunque sia composto, porsi gli stessi inecepibili obiettivi generali, e poi sforzarsi di trovare dentro di sé, di volta in volta, non senza gravi difficoltà, la giusta sintesi fra esigenze dialetticamente contrapposte, ma egualmente valide, come sono quella dello sviluppo e quella della disinflazione.

Se, dunque, è demagogico reclamare una «politica nuova», ed è realistico supporre che la politica economica del nuovo ministero sarà sostanzialmente uguale, nei suoi grandi obiettivi e strumenti, a quella del ministero uscente, ci si deve chiedere che altro possa esser cambiato perché qualcosa è pur da cambiare. Anzitutto, ci par valida un'osservazione che si fa risalire allo stesso ministro del Tesoro dimissionario, La Malfa: e cioè, che il Tesoro dev'essere retto da uomo che abbia alle spalle un grande partito, o diciamolo pure il più grande partito, dev'essere insomma democristiano, per poter meglio resistere, con spalle robustamente coperte (si spera) alle innumerevoli pressioni e alle innumerevoli critiche cui andrà inevitabilmente incontro in epoca di acuta crisi.

Ci si può poi chiedere: non dovrebbe, questo ministro del Tesoro, essere allora il solo responsabile dell'economia, come avviene in tutti i maggiori Paesi? Visto che, inevitabilmente, la formulazione della politica economica susciterà contrasti, perché non farli risolvere alla fonte, unificando le leve del comando (Bilancio e Tesoro) in un solo uomo? Anche questa è una riforma che si avrebbe da fare; è purtroppo anche una di quelle riforme di cui si sente la necessità acuta in momenti di crisi, ma allora non c'è tempo per far cambiamenti, mentre in epoca tranquille non v'è impulso a cambiar le cose.

Supponiamo dunque che, visto il cavaliere composito della maggioranza, si continui con una «strojka». Quella che si è ora sganciata dal carro era composta di uomini assai validi, tra i più validi che abbiamo. Perché non ha funzionato? E come potrebbe funzionar meglio un'altra «strojka»?

Lo stesso onorevole Rumor ha parlato, in un pubblico e sinceríssimo sfogo, una settimana fa, di quanto sia difficile «mediare» quando un governo è sottoposto a strauni continui. Quando l'onorevole Rumor (se si dà lui cadrà la designazione, come ognuno si attende, e se le sue fatiche saranno presto coronate da successo, come è doveroso augurargli), affronterà di nuovo i compiti del «mediatore», egli avrà diritto di chiedere, riflettendo sull'esperienza compiuta, che ad un presidente del Consiglio non si chieda o s'imponga di «mediare», ma piuttosto di guidare, e con ferma mano, la sua composita schiera di collaboratori. Nemmeno alla più nobile «strojka» (facciamo tutti un po' d'autocritica) bisogna insomma lasciar troppo la briglia sul collo.

Di assai più dubbia efficacia ci pare la proposta, sempre risorgente, di inserire nel nuovo governo, come spettatori-garanti, i segretari dei quattro partiti. Forse che il governo Rumor non ha avuto, dagli onorevoli Fanfani, De Martino, Orlandi, che erano fuori del governo, sufficiente appoggio? Davvero non ci sembra, né vediamo che cosa di diverso essi potrebbero fare dal di dentro. Che se poi si vuole il senatore Fanfani a Palazzo Chigi quale presidente del Consiglio, in quanto uomo più forte, oggi, della dc, lo si dica chiaramente. Ma egli lo vorrebbe? E i suoi compagni di partito?

Altro potrebbe dirsi sulla passata esperienza di governo: soprattutto si dovrebbe chiedere più attenzione e abilità nell'uso dei cosiddetti «mass media», nel tenere cioè il rapporto col grande pubblico: il governo uscente parlava molto, ma con troppe voci, e ciò faceva confusione. Meglio sarebbe parlare meno, ma con una voce più chiara, senza ambiguità: le parole chiare sono il più antico e potente strumento di governo.

Queste riflessioni si fanno per cercare di razionalizzare la brutta esperienza che s'è compiuta, e anche per mascherare un poco il grande sconforto, per non dir la paura, che tutti ci ha preso nel trovarci di nuovo di fronte a un vuoto di governo, in un momento simile.

Due giorni di consultazioni

Già martedì sera il Presidente della Repubblica dovrebbe assegnare l'incarico per il nuovo governo - Si ritiene che il prescelto sia di nuovo Rumor e la formula il centro-sinistra - Incerta la durata della crisi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 marzo.

Il governo Rumor si è dimesso questa mattina. Il Presidente della Repubblica Leone intende contenere le consultazioni in due giorni, lunedì e martedì, e conta di affidare l'incarico per la costituzione di un nuovo governo già nella sera di martedì o al più tardi nella mattina di mercoledì. Da quel momento comincerà un periodo che tutti vorrebbero breve. Ma che si teme sia, come al solito, troppo lungo.

Si prevede un rinnovo della formula di centro-sinistra organico, con i quattro partiti, perché così hanno chiesto oggi i socialdemocratici con un comunicato della segreteria e i democristiani con un documento della direzione, mentre ieri sera si erano dichiarati disposti a rinnovare la loro collaborazione i repubblicani. Ancora non si sono pronunciati i socialisti, che faranno conoscere i loro intendimenti lunedì. Ma già il loro quotidiano *l'Avanti!* anticipa che si debbono affrontare i problemi reali «senza esasperarne i termini, i quali a nostro avviso restano tali da lasciare spazio a una operosa e feconda convergenza di intenti e di programmi».

Il nuovo governo dovrà non solo risolvere i gravissimi problemi economici, ma gestire il referendum che Leone, col suo decreto, ha ora fissato per il 12 maggio, secondo le indicazioni del Consiglio dei ministri, ma dovrà anche superare le non prevedibili conseguenze dell'inchiesta sui petrolieri, che coinvolge i partiti e personalmente uomini politici.

In quanto al successore di Rumor, tutti convengono che sarà lo stesso Rumor: nella breve riunione del Consiglio dei ministri di questa mattina Moro gli ha rivolto l'autorevole augurio *«di uno sua continuità di lavoro nell'interesse del Paese»*, mentre il suo nome è l'unico che si faccia in campo democristiano.

Il governo che si è dimesso oggi è durato poco meno di otto mesi, essendo stato costituito l'8 luglio: avrebbe dovuto essere un governo capace di durare tutta la legislatura, poiché eravamo giunti, si diceva, all'ultima spiaggia. Ed invece è caduto dopo 238 giorni. Per curiosità possiamo ricordare che nel dopoguerra 17 governi sono stati anche più brevi, ed altrettanti più lunghi, con un periodo massimo di 852 giorni per il terzo centro-sinistra di Moro.

Era composto di 28 ministri, di cui nove senza portafoglio, e di 58 sottosegretari. Un carrozzone pesante, difficile quindi da guidare. Anche se i paragoni con gli altri Paesi possono essere ingannevoli, perché diverse le situazioni (e non è detto che l'erba che cresce altrove sia sempre più verde) c'è il recente esempio tranese che merita di essere citato. Delle dimissioni del primo ministro Messmer al suo rincarico sono bastate 4 ore in tutto di due giorni è stato formato il nuovo governo e, novità che sottolineiamo, da 22 ministri è 15 segretari di Stato si è passati a 15 ministri e 13 segretari di Stato. E da noi? Da noi c'è sempre il rischio di aumentare il numero dei ministri e dei sottosegretari, per far contenti i partiti e soprattutto le correnti.

Con l'apertura della crisi comincia la lotta tra i partiti per la suddivisione dei posti e nell'interno di ogni partito le laceranti rivalse per la designazione degli uomini. La scorsa estate, per queste manovre interne, il pri ha perso il ministero delle Finanze e la Cassa del Mezzogiorno (per suo rifiuto, che poi provocò polemiche aspre) e alla fine restarono fuori dal governo Mancini e la sua corrente: con la conseguenza di indebolire il governo, sia perché i socialisti non erano contenti dei ministeri che si erano presi, sia perché Mancini non ha mai rinunciato di far udire le sue critiche alla politica governativa. Così, le interne manovre in campo socialdemocratico indussero questo partito a rinunciare ad un ministero economico, proprio in un governo che nell'economia aveva la sua punta avanzata. Per supplire a questa deficienza, Rumor fu poi costretto a far partecipare alle riunioni dei ministri finanziari anche Tanassi, non come ministro della Difesa, ma come capo della delegazione socialdemocratica. Evitiamo questi errori?

Nel campo dell'opposizione i comunisti sollecitano a far presto e ad evitare che si *«ritorni alle ambiguità, ai contrasti paralizzanti, agli errori che hanno caratterizzato l'ultima fase del governo dimissionario»*; ripetono le proprie proposte per una politica di sviluppo produttivo, avvertendo che si batteranno in modo intransigente contro *«ogni soluzione fondata su equivoci»*. Se ben leggiamo, il pci è disposto ancora a una opposizione di tipo diverso, anche se nel documento della sua direzione osserva che l'aver fissato la data del referendum è stato *«una decisione precipitata e politicamente scorretta»*.

Giovanni Trovati

Pensioni Condono

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

L'ultimo Consiglio dei ministri del quarto governo Rumor ha chiuso definitivamente le polemiche sul referendum, indicando al presidente della Repubblica Leone la data di domenica 12 maggio '74. Leone lo ha firmato al Quirinale. Con un altro decreto legge, il governo ha reso esecutivi, con decorrenza dal primo gennaio '74, gli aumenti delle pensioni, degli assegni familiari, dell'indennità di disoccupazione e per i mutilati, invalidi, ciechi civili. Il decreto sulle pensioni era in discussione alla Camera, ma la crisi l'ha bloccato. Con un altro decreto legge, ha prorogato al 31 marzo i termini per il condono fiscale.

Infine il Consiglio dei ministri ha rinnovato la delega a Rumor per l'attuazione dei provvedimenti in materia di austerity (domenica 10 marzo sarà autorizzata la circolazione delle automobili in base alla targa dispari o pari); le norme saranno annunciate nei prossimi giorni.

La riunione era stata fissata per le 11 di stamane, ma a quell'ora erano giunti alla presidenza del Consiglio, a poca distanza l'uno dall'altro, solo tre ministri: Pieraccini, poi Preti e infine Moro. Pieraccini (Marina mercantile) è salito con l'ascensore al primo piano, dove c'è la sala, e un minuto dopo è riapparso nel cortile, tra lo stupore dei presenti, molti dei quali «inviati speciali» dei più importanti quotidiani europei (per un avvenimento come una crisi politica italiana non se n'erano mai visti tanti). «C'è un rinvio», ha detto risalendo nella sua vettura.

Preti (Trasporti) è stato meno fortunato; il suo autista l'ha lasciato a Palazzo Chigi con un gran pacco di carte (finanziamenti per le Ferrovie) e se n'è andato; Preti, salito e sceso come Pieraccini, ha dovuto aspettare un taxi e quando si è presentata una vecchia «600 multipla» vi è salito sopra con tutte le sue carte. Per Moro, è giunto invece in tempo, nel cortile, un funzionario di Palazzo Chigi, che ha spiegato al ministro degli Esteri, sottovoce, con molto fair-play, che c'era un ritardo di un'ora perché il presidente Rumor aveva avuto d'improvviso un impegno inderogabile e molto importante.

In quel momento, si fotografi e ai giornalisti che si erano voltati per seguire la manovra della macchina si è presentato, Berlinguer.

La presenza del segretario del pci a Palazzo Chigi il giorno della crisi di governo ha scatenato una ridda di ipotesi, che si sono accentuate quando, venti minuti dopo il suo arrivo, è arrivato, anch'egli inatteso, il presidente del pli Malagodi.

Giunto dopo Berlinguer, Malagodi è sceso prima, e questa circostanza rimane per ora un mistero. «Si è parlato di cari *argomenti*», ha detto. Anche del referendum? «Ha cosa ne chiesta al *presidente del Consiglio*».

Berlinguer è uscito dall'ascensore proprio mentre stava per entrarvi il ministro del

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Prestito: intesa Carli-Giolitti

Fra una settimana i pensionati riceveranno gli aumenti - Il condono è stato prorogato al 31 marzo - Il fisco quest'anno accetta che non siano cumulabili le paghe delle famiglie operaie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

Tre decisioni del Consiglio dei ministri e un incontro di Giolitti con Carli valgono a fornire la risposta-tampone alla domanda: che accadrà alla nostra situazione economica, mentre il governo è in crisi? I sindacati resteranno in attesa, visto che fra una settimana si inizierà il pagamento delle nuove pensioni. Arretrato anche gli assegni di famiglia e di disoccupazione: le confederazioni chiedono che il futuro governo accentui la difesa del potere d'acquisto dei redditi più modesti.

Il condono fiscale è prorogato al 31 marzo. La breve esperienza già fatta ha indotto a inserire miglioramenti nel decreto-legge di proroga. Le ulteriori domande si possono presentare nei Comuni, nei consolati esteri e nelle proprie amministrazioni per gli statali. Può, quindi, crescere quell'immediato gettito fiscale che deve concorrere a frenare l'inflazione. Un'ulteriore *«deflazione fiscale»* non opererà, invece, sui redditi operai più dell'atteso. Spieghiamo come.

Una circolare dell'allora ministro Scoccimarro, l'esponente pci per la poca scomparso, stabilì quasi 30 anni fa che per la tassazione diretta degli operai fa fede la dichiarazione (e la trattenuta) del datore di lavoro. Gli uffici fiscali, in base alla nuova legge, stavano però inviando accertamenti sui redditi operai *«cumulati»* familiarmente nel 1973. Cominciavano, perciò, a giungere *«cartelle»* per decine di migliaia di lire che avrebbero riguardato oltre due milioni d'operai con le *«rettifiche»* per 1971 e '72. E' stato messo a verbale nella riunione consiliare di stamane, su invito di Donat-Cattin, che la *«circolare Scoccimarro»* sarà ripetuta per i redditi del '73 (decade, invece, definitivamente dal primo gennaio di quest'anno, in base alla riforma): non si fanno, quindi, per il passato accertamenti cumulativi per mogli e mariti.

La difesa del potere d'acquisto internazionale della lira sarà fatta durante la crisi (come sempre, occorre pur dire) dalla Banca d'Italia con le riserve esistenti e sufficienti. Il prestito col Fondo internazionale, del resto, sarebbe diventato operante solo da fine marzo. Esso sarà chiesto dal nuovo ministro del Tesoro, o governo rifatto, sulla base esatta della trattativa svolta dal governatore Carli. Si conferma così che in caso diverso — che, del resto, nessuno ha posto — Carli avrebbe rifiutato di ricontrattare: avrebbe, cioè, abbandonato il suo ufficio.

Un colloquio di ieri tra Giolitti e Carli è valso, invece, a riconfermare la vecchia regola: Iasco, Ispo, Banca d'Italia sono organismi che partono da diverse considerazioni, ma sempre hanno raggiunto un punto d'intesa; ratificato dalla verifica ultima, quella dei ministri, questa volta mancata, alla vigilia dell'appuntamento fissato. Ciò accadrà nuovamente con la definizione, nella prossima settimana, del *«piano economico annuale»*, che sarà una base per il discorso programmatico del nuovo governo.

Sarà adottato il *«piano»* che si conoscerà tra qualche giorno? Quasi sicuramente lo sarà fa. Giolitti consegnò il primo piano, in «bozze», nei giorni di crisi del primo centro-sinistra. Quel «piano» fu poi accantonato, insieme con lo stesso Giolitti, per quasi cinque anni. Allora, però, v'erano contrasti contrasti tra la linea monetaria della Banca d'Italia e quella di programmazione di Giolitti. Ieri, i due hanno verificato che la *«lettera di impegno»* preparata da Carli per il Fondo necessita di poche e possibili correzioni: quel tanto che basta a lievemente alzare, rendere elastici e rivedibili periodicamente gli impegni assunti verso il Fondo.

Senza scacchi né smacchi per nessuno, l'Italia avrà infine il prestito (e i molti successivi e necessari) che servono a pagare il sovrappiù di materie prime indispensabili alla nostra industria e i beni d'investimento e di consumo, pur mai necessari, anche se gli ultimi in misura da ridursi. Ieri, Giolitti e Carli, hanno parlato del prestito, nel primo incontro verificatosi in materia, tra *«negoziatore tecnico»* e ministro cui spetta indicare le *«compatibilità generali dell'economia»*.

Giulio Mazzocchi

Il referendum

Da oggi la campagna per il referendum sull'abrogazione della legge che ha instaurato in Italia il divorzio può considerarsi aperta. Sarà il primo referendum nella storia della Repubblica, su una questione di alto interesse morale e civile. Lo schieramento dei partiti è chiaro: favorevoli al divorzio, e quindi contrari all'abrogazione, sono i liberali, i socialisti (da questi due partiti ebbe inizio la proposta di legge per il divorzio, per iniziativa, rispettivamente, degli onorevoli Baslini e Fortuna), i repubblicani, i socialdemocratici, i comunisti; contrari al divorzio i democristiani e i missini.

E' tuttavia probabile che al momento del voto l'elettorato si dividerà in modo diverso da come suggerirebbero le pure e semplici lealtà di partito. Anche su, nel campo laico e di sinistra, non si sono udite finora voci dissidenti (cioè favorevoli all'abrogazione), in campo cattolico e democristiano autorevoli personalità hanno invece pubblicamente invitato a respingere la richiesta d'abrogazione.

Vale la pena di sottolineare fin d'ora quella che è l'argomentazione dominante, per questi cattolici «divorzisti», o meglio «cattolici liberali»: essi, pur respingendo per sé il principio del divorzio, giudicano che gli altri cittadini italiani, che non si sentono vincolati da principi religiosi, debbano avere la possibilità di usufruire di quell'istituto ovunque diffuso nel nostro tempo che è appunto il divorzio.

In altri termini: la legge che istituisce il divorzio non impone ad alcun credente l'obbligo di divorziare, semplicemente consente di divorziare a chi vuol farlo: offre un diritto, non un dovere. Se una metà più uno degl'Italiani, contrari per sé medesimi al divorzio, ottenesse invece l'abolizione della legge, essi toglierebbero a quell'altra metà di cittadini un diritto di cui ora godono, eserciterebbero insomma, nei loro confronti, una sorta di sopruso e imposizione.

Non è questa, beninteso, la sola argomentazione che induce questo giornale, coerente con una posizione da sempre adottata, a riaffermare fin da oggi, dal primo giorno della campagna per il referendum, la propria convinzione che la legge sul divorzio non debba essere abolita. Non mancheremo di esporre altre motivazioni, per spiegare come, in una società come quella in cui viviamo, il divorzio ci appaia uno strumento necessario per la convivenza civile. Per ora ci limitiamo a una sola altra osservazione: e cioè, che votare contro l'abrogazione non significa ritenere che la legge attuale sia sacra e intoccabile. Anzi, molti fra gli stessi promotori della legge riconoscono che essa può essere migliorata, che deve esserlo. Ma non potrà aversi una legge migliore sul divorzio se non avremo nessuna legge.

Martedì

EUROPE

Sul supplemento *Europa*, pubblicato mensilmente da *Le Monde*, *La Stampa*, *The Times*, *Die Welt*, un articolo di **Guido Carli**, Governatore della Banca d'Italia: «*Come uscire da questa crisi economica*», e un'intervista con il ministro francese delle Finanze **Valéry Giscard d'Estaing**.

Per il Gran Giurì è colpevole

Washington. Una recente foto del presidente Richard Nixon (Telefoto Upi-Ansa)

Watergate: prove contro Nixon?

La giuria popolare ha consegnato al giudice Sirica una busta il cui contenuto dimostrerebbe le responsabilità del Presidente - La Commissione esaminerà il materiale che potrebbe condurre all' "impeachment"

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 marzo.

In una busta nera sigillata, che il «Gran Giurì» del caso Watergate ha consegnato ieri al giudice Sirica, vi sono, secondo numerose e attendibili fonti, prove che per la prima volta accusano direttamente Nixon di connivenza nello scandalo. Il «Gran Giurì», la giuria popolare che nell'ordinamento giudiziario americano assolve compiti istruttori, ha concluso ieri venti mesi di lavoro e non ha potuto, pur volendo, rinviare a giudizio il presidente perché egli è protetto dalle prerogative costituzionali, che solo il Parlamento può annullare. Ma il fatto che i giurati siano convinti della responsabilità del presidente è, evidentemente, di enorme importanza.

Almeno una di queste «prove» è nota: in una riunione alla Casa Bianca, svoltasi nella primavera del 1973, tra Nixon, il consigliere legale Dean e il capo dello *staff* presidenziale Haldemann, Dean disse al presidente che occorreva trovare subito un milione di dollari per pagare il silenzio dei testimoni sul caso Watergate e soffocare lo scandalo. Secondo Dean (il solo collaboratore che abbia testimoniato contro il presidente), la risposta di Nixon fu: «Non c'è problema». Secondo Haldemann, invece, il presidente aggiunse: «... ma sarebbe sbagliato». Ebbene, alla registrazione magnetica di quella riunione, ordinata dalla giuria, l'aggiunta, che muta radicalmente il senso della frase, non c'è. E i testimoni imbarazzanti furono effettivamente pagati l'indomani.

Questa ed altre prove che non sono conosciute avrebbero convinto il Gran Giurì che la «cospirazione» di Watergate fu effettivamente guidata dal presidente. Ma, dopo lunghe e tormentate discussioni col giudice che sovrintendeva ai lavori dei giurati (Sirica) e non l'inquisitore che conduceva le indagini (Jaworsky), il Gran Giurì ha dovuto accettare, ma a malincuore il fatto che un presidente non è incriminabile se non attraverso il Parlamento.

I giudici popolari, che non devono stabilire colpevolezza o innocenza, ma solo rinviare a giudizio o prosciogliere, hanno così incriminato sette dei più alti collaboratori presidenziali e disegnato il profilo della congiura politica che partì dall'irruzione notturna nel palazzo Watergate (sede dei democratici) e finì con la corruzione di testimoni e la distruzione di prove. Una congiura che, così com'è delineata, appare completamente assurda: non si dice, infatti, chi la guidava né perché fu organizzata. Lo si lascia all'intuizione.

Non v'è dubbio che la decisione del Gran Giurì di rinviare a giudizio i sette collaboratori di Nixon (in pratica l'intero gabinetto presidenziale in carica fra il 1972 e il 1973) e la «busta nera» con il capitolo segreto sul presidente possano essere finalmente la svolta decisiva di questa interminabile tragedia politica americana. E questo per due ragioni:

1) Il materiale di prova raccolto su Nixon sarà inviato alla Commissione parlamentare che esamina le possibilità di *impeach* (incriminare, cioè, ed eventualmente destituire) il presidente. L'azione di questa Commissione parlamentare si è insabbiata sul fatto che non esistevano prove di alcun genere contro Nixon, e la valutazione del suo comportamento diventa politica e non più legale. Ma ora, l'acquisizione di elementi concreti di giudizio può sbloccare lo stallo e concludere l'assurdo di un Parlamento che non poteva *impeach* Nixon perché non aveva prove, e di un Gran Giurì che non poteva incriminarlo pur avendone le prove.

2) I reati contestati ai sette uomini rinviati a giudizio ieri sono estremamente gravi: essi vanno dalla falsa testimonianza all'occultamento, distruzione, sottrazione di prove, passando per il tentativo di bloccare le inchieste del Fbi e della Cia. Per Mitchell (ex ministro della Giustizia) le pene possono raggiungere i trentacinque anni di carcere; per Haldemann e Ehrlichmann (ex consigliere per gli affari interni di Nixon) venticinque anni, per gli altri quattro dai dieci ai quindici anni. Con l'incriminazione in mano, gli inquirenti tenteranno ora con gli imputati l'«operazione clemenza».

In cambio di una completa collaborazione, gli inquirenti possono concedere massicce riduzioni delle pene, consentendo agli imputati di dichiararsi colpevoli del minore fra i reati a loro carico. Ma essi devono collaborare a fondo. Finora, l'offerta fu accettata solo da John Dean ed è sempre stata rifiutata dagli altri uomini, in particolare Mitchell, Haldemann e Ehrlichmann, che sostengono l'innocenza di Nixon. Ma ogni, contro costoro esiste finalmente un rinvio a giudizio e la prospettiva di almeno un quarto di secolo di carcere. Si può esser certi che tanto meno essi parleranno, tanto più il tribunale si accanirà contro di loro, anche per placare la sete di castighi che il Paese ha accumulato negli ultimi anni.

Vittorio Zucconi

IL SOMMARIO

Gli stregoni del villaggio: controcorrente di Indro Montanelli 3
Eduardo De Filippo: «affronto l'operazione» per tornare in teatro. Intervista con l'attore di Laura Berger 8
Strage di piazza Fontana: Freda rifiuta il giudice istruttore 13
Heath non vuole dimettersi: cerca l'appoggio dei liberali. Di Mario Ciriello 15
Thoeni vince anche in Coppa: nel «gigante» in Norvegia. Di Giorgio Viglino 17
Kissinger nel Medio Oriente: la Siria accetta di trattare per il Golan. Dall'Inviato Igor Man 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Economia 14
Dall'estero 15
Sport 15, 17
Dall'interno e dall'estero 18

Voi e noi 2
Saper spendere 4
Note di agricoltura 13

VOI E NOI

Poverissimi miliardari

Se i prezzi salgono, è giusto che salari, stipendi e pensioni siano aumentati in modo che ognuno possa conservare il proprio tenore di vita. Però avviene di solito che i prezzi scattino più in alto ancor prima che lavoratori e pensionati riescano a ottenere gli aumenti richiesti. Se l'inseguimento tra prezzi e salari dal piccolo trotto passa al gran galoppo, si può essere certi che in poco tempo tutti hanno le tasche piene di banconote di grosso taglio, ma è già molto se ce la fanno a sfamarsi.

Nella storia di questo secolo l'esempio più memorabile è «la grande inflazione» che devastò la Germania nel 1923. A ricordarmelo è la riproduzione sul giornale *Hannoversche Allgemeine* di una banconota di mille miliardi di marchi che reca la data dell'1 novembre 1923. Ebbene, occorrevano undici di quelle banconote per acquistare un solo dollaro. Provatevi a scrivere quella cifra su un pezzo di carta: ne viene fuori un 11 seguito da dodici zeri. E dire che per quaranta anni il valore del dollaro era stato sempre di 4 marchi e 20 centesimi. Dunque tutti arcimiliardari erano i tedeschi di allora, nel 1923, ma anche poverissimi. Scrive il giornale di Hannover che *«poco prima del collasso finale c'erano 300 fabbriche che lavoravano a pieno ritmo per produrre carta moneta che veniva stampata giorno e notte da 150 tipografie»*.

Lo stesso giornale ricorda che nei giorni di paga *«operai e impiegati gettavano dalle finestre degli uffici le buste paga alle mogli che aspettavano in strada»* affinché andassero nei negozi prima che le merci si esaurissero oppure i prezzi rincarassero.

L'alluvione inflazionistica colpì con spietatezza le categorie meno abbienti, ma non risparmiò neppure la piccola e media borghesia. Viceversa ingrassò inverosimilmente speculatori e avventurieri di ogni risma. *Molte imprese fallivano e passavano per un boccone di pane nelle mani di «pescicani» e di trafficanti di valuta.*

Poiché l'economia e la politica camminano tenendosi sottobraccio, i partiti estremisti vennero a trovarsi sulla cresta di onde sempre più esasperate, rabbiose. Nella Renania e nella Baviera si irrobustirono i movimenti separatisti e minacciavano la disgregazione dello Stato; nella Sassonia e nella Turingia i comunisti assunsero il potere locale insieme con i socialisti e miravano a impadronirsi dell'intero Reich. Insomma un marasma generale, e la fine della Germania appariva inevitabile. Proprio nei giorni in cui 150 tipografie stampavano giorno e notte banconote di mille miliardi di marchi, nella settentrionale Amburgo, il 23 ottobre, insorsero i comunisti, e nella meridionale Monaco, l'8 e il 9 novembre, Hitler tentò il *putsch*.

La fortuna volle che la Germania trovasse in quel momento di agonia un grande statista democratico, Gustav Stresemann, il quale riuscì a formare una forte coalizione governativa, a sopprimere i moti insurrezionali e a rimettere ordine nell'economia. Stresemann morì nell'ottobre 1929, precisamente nei giorni in cui il crollo della Borsa a New York dava inizio alla più grande crisi economica della storia moderna. Allora la Germania non seppe trovare uno statista della statura di Stresemann, milioni di disoccupati ingrossarono le file dei nazisti e dei comunisti, i partiti moderati vennero spazzati via.

Ma che serve rimestare tra quelle vecchie storie? Serve, serve. Se è vero che ben poco possiamo fare noi italiani per isolarci dall'inflazione esterna e che sta assumendo la violenza di una tempesta, nuttavia potremmo quanto meno impedire che momenti contemporaneamente l'inflazione fatta in casa, con le nostre stesse mani, quella ilevitata da coloro che perentoriamente affermano che si debbano far salire salari, stipendi e pensioni, e nello stesso tempo bloccare i prezzi. Però all'atto pratico, quando si domanda a quei signori che cosa si pensa fare in concreto, ne vengono fuori molte chiacchiere inconcludenti, molti slogan propagandistici, ma nessuna proposta precisa e realistica. E poiché la gente teme molto che chiacchiere e slogan siano solo farina del diavolo; non stiamo ipocritamente a stupirci se il prezzo dell'oro sale alle stelle oppure se continua a gonfiarsi il fiume sotterraneo di denaro che dall'Italia scorre verso le banche della Svizzera.

Nicola Adelfi

La crisi politica cade in una situazione economica grave

Che cosa si è fatto e le leggi in sospeso

Il blocco dei prezzi, la riforma tributaria, le misure di austerità - Nei cassetti sono rimasti, quasi pronti per l'approvazione, il piano per il petrolio, la riforma del codice di procedura penale, le "variazioni" per l'Iva, le imposte di imprese e professionisti, l'industrializzazione del Sud

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Il decreto con il quale è stato disposto di dare corso immediato all'aumento delle pensioni, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione rappresenta l'ultimo atto, forse il più atteso, di questo governo di centro-sinistra chiamato ad operare in un periodo certamente tra i più difficili per l'economia del Paese. Il ministro del Lavoro, il socialista Bertoldi, chiedendo ieri alla Camera di rinviare la continuazione dell'esame del disegno di legge che prevedeva anche la riscossione unificata dei contributi e la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, aveva annunciato che qualora il governo si fosse dimesso avrebbe reso esecutivi, con un decreto, la parte riguardante i miglioramenti economici.

L'impegno è stato mantenuto. Di conseguenza, a decorrere dal primo gennaio 1974 (saranno, perciò, pagati anche gli arretrati), i minimi delle pensioni di invalidità e vecchiaia dei lavoratori dipendenti sono elevati da 34.750 lire a 42.950 lire, che sono pari al 27,75 per cento del salario medio degli operai dell'industria. I minimi di pensione dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti) salgono, invece, da 25.200 lire a 34.800 lire. La pensione sociale sarà corrisposta a coloro che, compiuto il 65° anno di età, abbia un reddito inferiore a 336 mila lire annue ed a chi, se sposato, non superi con la moglie un reddito di 1.320.000 lire. La pensione sociale è stata elevata a 336.030 lire annue, ripartite in tredici rate.

Con quella di oggi era la quindicesima volta che il quarto governo Rumor si riuniva al completo nei quasi otto mesi di non facile vita. Costretta a fronteggiare una crisi economica, forse senza precedenti in questi ultimi vent'anni, la sua attività è stata rivolta in politica interna, ed anche in quella estera, soprattutto verso di essa. Il primo provvedimento fu quello del blocco dei prezzi. Venne poi l'approvazione del bilancio di previsione che fissava il *deficit* di cassa in 7400 miliardi, considerato allora un limite invalicabile e salito purtroppo in seguito a 9200 miliardi. Fu concesso l'assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato ed ai personale militare, in cui si era impegnato il precedente governo ed al quale seguirono i decreti delegati per l'attuazione della riforma tributaria.

Tra i principali provvedimenti del governo vi sono inoltre quelli riguardanti la costruzione di undici nuove centrali termoelettriche, il piano petrolifero, le misure urgenti per l'università, il condono fiscale, le variazioni al bilancio per elevare i fondi destinati alle Regioni. Proprio quando, terminati i primi cento giorni, il governo stava abbandonando la *«fase uno»*, cioè del contenimento dei prezzi, per imboccare quella successiva, della ripresa economica, i suoi piani furono sconvolti dall'ulteriore aggravarsi della crisi del petrolio, seguita alla guerra del «kippur» tra arabi e israeliani. E' del 22 novembre la decisione del Consiglio dei ministri di un primo aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi e di adottare altre misure, impopolari ma necessarie, quali il regime di *«austerità»*. La proroga del blocco degli affitti, la revisione del trattamento economico dei ferrovieri, la legge per le pensioni, scaturita da un accordo coi sindacati, il disegno di legge delega per la disciplina degli interventi nel Mezzogiorno e la revisione degli incentivi, le nuove norme in materia di circolazione stradale, che entreranno in vigore a partire da domenica prossima, rappresentano gli ultimi atti di questo governo. A parte la crisi economica e quella petrolifera, i maggiori avvenimenti c' ha dovuto affrontare in questi otto mesi riguardano l'epidemia di colera scoppiata a Napoli nell'estate scorsa, i disordini avvenuti, sempre nella città partenopea, a causa della mancanza del pane, la terribile strage di Fiumicino e lo scandalo del petrolio ancora in pieno svolgimento.

Gianfranco Franci

Parlano i ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Molti sono i provvedimenti che, con vario ritardo, erano infine pronti, o quasi, per l'esame collegiale del governo e la trasmissione al Parlamento. Ce li hanno sinteticamente indicati stamane i ministri interessati: se ne riferisce nell'ordine secondo il quale ogni titolare di dicastero riceve la parola nelle riunioni consiliari.

Zagari (Giustizia, psi): «Due grandi riforme mi restano in cassetto, ormai pronte: procedura penale e ordinamento carcerario».

Giolitti (Bilancio, psi): «Il piano del petrolio non diventa strumento giuridico. Era sulla sua base che avevamo fissato in 40 mila lire il prezzo d'importazione».

Colombo (Finanze, dc): «Secondo gli impegni, preparavo una variazione per l'Iva e un pagamento d'imposte per imprese, professionisti, commercianti simile a quello in vigore per i lavoratori dipendenti».

Malfatti (Istruzione, dc): «In via amministrativa potrò eseguire la spesa per le scuole. Si rinvia il discorso sulle riforme».

Lauricella (Lavori Pubblici, psi): «Ho firmato il decreto di scioglimento della Gescal e ho diramato il testo del provvedimento che snellisce la riforma per la casa e la rifinanzia per tre anni, che il Consiglio dei ministri avrebbe potuto approvare alla prossima riunione».

Ferrari Aggradi (Agricoltura, dc): «Ieri si doveva approvare in Consiglio il decreto legge per il rilancio della produzione nazionale di carne. La prossima settimana, indebolito dalla crisi, si dovrà difendere la posizione agricola italiana a Bruxelles».

Preti (Trasporti, psdi): «Ieri, si dovevano approvare i 3 disegni di legge del piano ferroviario di 5 mila miliardi concordato in autunno con i sindacati. Con l'ordinaria amministrazione cercherò d'impedire che si fermi il lavoro (migliaia d'operai) sulla Roma-Firenze e sul metrò di Roma, che avevano necessità d'un già concordato rifinanziamento».

Gullotti (Partecipazioni Statali, dc): «Salta l'approvazione del piano alimentare e del piano-carne dell'Efima».

Gui (Sanità, dc): «Gli esperti di partito stavano per iniziare l'esame dei 2 provvedimenti preparati per sanare il deficit ospedaliero e per la riforma sanitaria, che avrebbero potuto andare all'esame del Consiglio entro il mese».

Donat-Cattin (Mezzogiorno, dc): «Abbiamo già approvato, ma non ancora trasmesso al Parlamento, la legge per l'industrializzazione del Sud (incentivi): occorrerà un'altra decisione governativa. Che gioia per i suoi oppositori!».

Bucalossi (Ricerca Scientifica, pri): «Stavo per presentare al Cip la ripartizione dei fondi per le attività aerospaziali».

g. mazz.

30 crisi

Siamo alla trentesima crisi di governo, dal '45 ad oggi. Abbiamo avuto 897 giorni di governo dimissionario: una media, in 29 anni circa di democrazia, di 23 giorni per crisi.

Ecco l'elenco delle crisi. 1946: Parri è dimissionario, gli succede dopo 16 giorni De Gasperi (22/11-10/12); il 13-7-46 dimissioni di De Gasperi e dopo 19 giorni suo reincarico; la crisi ritorna dal 20-1-47 al 2-2: 13 giorni; quindi dal 13-5 al 30-5: 17 giorni); il 23-5-48 l'episodio delle dimissioni respinte; dall'11-1-50 al 27-1-50: 15 giorni; dal 16-7-51 al 26-7-51: 9 giorni; dal 29-6-53 al 15-7-53: 16 giorni; dal 29-7-53 (fine degli otto gabinetti De Gasperi) al 15-8-53: 16 giorni, incarico a Pella; dal 5-1-54 al 18-1-54: incarico a Fanfani dopo una crisi di 13 giorni.

Dal 30-1-54 al 10-2-55: incarico a Scelba dopo 10 giorni; dal 21-6-55 al 6-7-55: 14 giorni (primo ministro è Segni); dal 7-5-57 al 21-5-57: 13 giorni con incarico a Zoli; dal 10-6-58 all'1-7-58: 12 giorni, Fanfani; dal 25-1-59 al 15-2 1959: 19 giorni, Segni; dal 24-3-60 al 25-3-60: 28 giorni, Tambroni; dal 19-7-60 al 28-7 1960: sei giorni, Fanfani; dal 3-2-62 al 22-2-62: 18 giorni, Fanfani; dal 16-5-63 al 21-6 1963: 35 giorni, Leone; dal 5-11-63 al 5-12-63: 26 giorni, Moro; dal 26-6-64 al 22-7-64: 26 giorni, Moro; dal 21-1-65 al 23-2-65: 32 giorni, Moro; dal 5-6-68 al 24-6-68: 18 giorni, Leone; dal 19-11-68 al 12-12-68: 22 giorni, Rumor; dal 5-7-69 al 5-8-69: 30 giorni, Rumor; dal 7-1-70 al 27-3-70: 78 giorni, reincarico a Rumor.

Il 7-8-70 il governo passava da Rumor a Colombo; dal 15-1-72 al 5-2-72: 20 giorni, Andreotti; dal 26-2-72 al 25-6-72: 118 giorni, Andreotti; dal 12-6-73 all'8-7-73: 35 giorni, Rumor, il cui governo entrava in crisi tre giorni or sono.

Disinflazione non deflazione

L'attuale crisi di governo è assai diversa da quelle che normalmente si verificano in Italia. Non è scoppiata, come spesso succede, in seguito a manovre di corridoio, per il generico ed oscuro venir meno del consenso tra i partiti della maggioranza. E' esplosa, invece, per una diversità di vedute su di un argomento preciso, valutabile da parte di tutti, e cioè sulla politica economica che è opportuno seguire in Italia in questo momento. I termini del problema si prestano perciò ad un'analisi molto chiara: esiste un possibile contrasto tra i partiti del centro-sinistra sugli obiettivi da perseguire, ed esiste certamente un contrasto sui mezzi con cui perseguirli.

In merito agli obiettivi la scelta da compiere è netta: la lotta all'inflazione deve o non deve essere veramente il primo compito del futuro governo? A prima vista potrebbe sembrare ovvio che sia necessario frenare un aumento esagerato dei prezzi: questo, infatti, non solo divora i risparmi e colpisce gli italiani con i redditi più bassi, ma rischia anche di portarci fuori dall'Europa. Non sarà certamente possibile restare a lungo nella Comunità Europea se i nostri prezzi continueranno ad aumentare, come avviene ora, ad un ritmo doppio di quello degli altri Paesi. Tuttavia non bisogna dimenticare che la lotta all'inflazione non è certo una cosa allegra e che rischia (almeno nel breve periodo) di condannare il governo all'impopolarità. Combattere l'inflazione significa, infatti, ridurre lo sviluppo dell'economia, rimandare programmi di spesa pubblica, scoraggiare le innovazioni, incidere negativamente sull'occupazione.

Medicina

Non possiamo non ribadire l'impressione che le dosi della medicina prescritte dal Fondo Monetario siano abbastanza ben calibrate alle condizioni del malato, e quindi non troppo gravose. Certo, l'attrazione delle misure suggerite dal Fondo provocherà un rallentamento dell'espansione: questo fa parte della cura. Dopotutto, all'origine del contrasto La Malfa-Giolitti c'è una differenza del due per cento tra l'aumento di reddito prescritto dal Fondo (che è del 4 per cento) e quello originariamente previsto, che era del 6 per cento. Appena due anni fa, saremmo stati lietissimi se il nostro reddito fosse aumentato in quella proporzione. Non sembra pertanto che si voglia con questa misura la fine del nostro sviluppo economico, né che le divergenze siano così insanabili.

Non basta però stabilire la dose giusta della medicina. Bisogna anche accordarsi su quali tempi, in quali modi e da chi la medicina dovrà essere somministrata. Vi è qui un elemento che non va trascurato nella valutazione della crisi ed è un certo antagonismo tra le due «burocrazie economiche» italiane, quella della Banca d'Italia e quella della Programmazione, che fa capo al ministero del Bilancio. Entrambe, essendo molto serie e preparate, sono desiderose di svolgere un ruolo di rilievo nella gestione della politica economica: da un lato la Banca d'Italia non può non rammaricarsi di aver brillantemente rimesso in carreggiata l'economia ai tempi della grave crisi del 1963-65, e si appresta a compiere un'analoga operazione di restrizione del credito, ritenendo questo un suo compito istituzionale. Dall'altra parte, invece, lo «staff» della Programmazione è ansioso di non essere «tagliato fuori», ed è abbastanza naturale che ponga in luce gli aspetti negativi di un'operazione prevalentemente monetaria e creditizia. E' ovvio che preferisca dare maggior spazio allo strumento fiscale, con il quale, forse, è possibile alleviare il peso della crisi per gli italiani più poveri.

Questo intrico di problemi sarà alla base degli incontri e delle trattative dei prossimi giorni. Non rimane che da augurarsi che la crisi, iniziatasi con esemplare chiarezza, si concluda con un programma di governo altrettanto chiaro.

Mario Deaglio

Si tenta ancora d'invalidare l'istruttoria

I petrolieri stanno cercando di fare annullare l'inchiesta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Si tenta ancora d'inficiare l'operato dai magistrati impegnati nelle indagini sul petrolio. La mossa questa volta vorrebbe coinvolgere sia i pretori genovesi sia la procura di Roma. E' stata compiuta dal difensore di Vincenzo Cazzaniga, l'ex presidente dell'Unione petrolifera su cui pende un ordine di cattura per il reato di corruzione aggravata e che si trova negli Stati Uniti. Alcuni elementi tuttavia lasciano supporre che all'iniziativa del legale sono pronte ad unirsi le voci dei petrolieri, i principali responsabili di tutto l'episodio.

Il professor De Luca ha presentato alla procura una memoria in cui sostiene che l'Enel, in quanto ente di Stato, risponde al governo delle sue decisioni: l'indagine sulla politica delle centrali elettriche porta dritto al ministro che sta dietro a quelle scelte, ma la magistratura ordinaria non ha riconosciuto la sua incompetenza giurisdizionale e non ha inviato subito tutti gli atti al Parlamento; tutta l'istruttoria quindi non sarebbe valida e i magistrati che l'hanno condotta avrebbero commesso un'operazione scorretta.

Il dibattito che si apre sull'argomento è destinato ad allargarsi, anche se la commissione inquirente ha ravvisato la connessione fra questo capitolo dell'inchiesta e l'altro — la presunta responsabilità dei ministri che avrebbero «regalato» miliardi ai petrolieri varando disposizioni «compiacenti» — ed ha chiesto alla procura la trasmissione della documentazione relativa ai fatti dell'Enel. Teoricamente, una volta ricevuto e studiato il materiale, la commissione potrebbe decidere che l'indagine della magistratura ordinaria può proseguire per proprio conto, e potrebbe restituire alla procura l'inchiesta. Per ora tutto è pronto, al palazzo di giustizia, per inviare alla Camera gli atti. E' giunta, formulata dal presidente Pertini, la richiesta ufficiale. Sono stati sigillati i plichi contenenti le prove documentali. La consegna avverrà probabilmente lunedì, con la collaborazione della guardia di finanza.

Ma il capitolo Enel non è ancora concluso per la procura. Ieri, mentre la commissione prendeva le sue decisioni, il dottor Sisto e i suoi collaboratori spiccavano ordini di cattura. Adesso, da indiscrezioni autorevoli, si apprende che dovevano essere tre. Su due personaggi, già indiziati di reato, si sceglieva di sopprassedere — uno è ultrasettantenne e l'altro, di recente colpito da infarto, settantacinquenne — per motivi «umanitari». Veniva eseguito invece l'arresto di Luigi Benedetti, segretario del consiglio di amministrazione dell'Enel e braccio destro dell'ex presidente Di Cagno.

Nell'ordine di cattura gli si muove l'accusa di *«essere, in concorso con Vittorfausto Di Cagno, di Vincenzo Cazzaniga e altri petrolieri, nella sua qualità di segretario e funzionario dell'Enel, ricevuto dai predetti petrolieri tramite l'italcasse la somma di un miliardo di lire destinata ai partiti politici e ad altri, allo scopo di permettere, consentire e comunque agevolare la costruzione di nuove centrali termoelettriche e il potenziamento di quelle esistenti, di cui altresì favorito una determinazione del prezzo dell'olio combustibile btz (a basso tenore di zolfo) necessario all'Enel per il rifornimento di dette centrali, basato sulle libera contrattazione delle parti interessate»*. I fatti contestatigli risalgono all'aprile '72. L'arresto è stato deciso *«stante la gravità dei fatti e la necessità di evitare possibili inquinamenti delle prove»*. La sua colpevolezza sarebbe provata *«in particolare dalla ricevuta di 875 milioni da lui rilasciata all'Italcasse, dal possesso materiale dei titoli di credito utilizzati per la corruzione e dalla appropriazione di alcuni di tali titoli»*.

Oggi, dopo una lunga riflessione, il dottor Sisto ha deciso che la procura continui a occuparsi della posizione del funzionario. Il dottor Benedetti è stato interrogato nel pomeriggio nel carcere di Regina Coeli. Al termine dell'interrogatorio, il suo difensore ha presentato una istanza per ottenere la libertà provvisoria e ha impugnato davanti alla corte di Cassazione l'ordine di cattura.

Liliana Madeo

Dissequestrato l'olio alla "Gaslini" di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 marzo.

(p. l.) I cinquemila quintali di olio di semi bloccati nei due stabilimenti «Gaslini» di Genova-Rivarolo e di Trieste (perché le lattine recavano un'indicazione di confezionamento diversa da quella prevista dalla legge) sono stati dissequestrati. Per conseguenza viene a cadere la minaccia di messa in cassa di integrazione per i quasi 200 dipendenti dei due oleifici che la Gaslini intendeva bloccare per ritorsione ai provvedimento di sequestro. Il lavoro, nei due stabilimenti, riprenderà regolarmente lunedì prossimo.

I seggi a disposizione sono 69 mila

Al referendum del 12 maggio più di 35 milioni di elettori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Tutti i cittadini che hanno compiuto il ventunesimo anno di età e che, naturalmente, godono dei diritti civili (niente condanne penali), potranno esprimere il loro giudizio sul divorzio nella seconda domenica di maggio e nella mattinata del lunedì successivo. Infatti, la legge prevede che le operazioni di voto possano essere compiute dalle 8 alle 22 di domenica 12 maggio e dalle 7 alle 14 di lunedì 13 maggio.

I seggi a disposizione dei votanti (si calcola che approssimativamente saranno 35-36 milioni) sono circa 69 mila per raccogliere le schede. E' stato stabilito che la scheda avrà un'intestazione «referendum popolare» ed una domanda: «Volete voi che sia abrogata la legge 1 dicembre 1970 numero 898 "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"?». Chi vota ha a disposizione per rispondere due spazi con un sì» e con un «no»: cancellando il primo evidentemente mostra di essere favorevole all'abrogazione del divorzio; cancellando il secondo, invece, ritiene opportuno il mantenimento della legge sul divorzio.

Gli scrutini avranno inizio immediatamente e i risultati verranno inoltrati all'ufficio centrale per il referendum presso la Cassazione. Sarà il procuratore generale della Corte suprema ad accertare se hanno partecipato alla votazione la maggioranza di coloro che ne hanno diritto, a sommare i voti validi favorevoli e contrari all'abrogazione della legge, a proclamare il risultato.

Nel caso in cui dovesse prevalere la tesi contraria al divorzio, il Presidente della Repubblica prende atto del giudizio espresso dalla pubblica opinione e dichiara con un decreto che la legge è abrogata. L'abrogazione ha immediata decorrenza a meno che il capo dello Stato non ritenga opportuno ritardarla di un periodo che, comunque, non potrà essere superiore a 60 giorni.

Nel caso opposto e cioè se prevalesse una maggioranza divorzista la legge non potrà essere più sottoposta ad un altro referendum prima che siano trascorsi cinque anni.

Questa mattina, il Consiglio dei ministri ha fissato la data per il referendum: oggi pomeriggio, il capo dello Stato ha firmato il decreto in cui conferma che il 12 e 13 maggio saranno compiute le operazioni di voto. Fra un mese saranno pronti i certificati elettorali che dovranno essere consegnati ai votanti fra 40 giorni. Le schede (circa 40 milioni) saranno stampate dal Poligrafico dello Stato e tutte le spese per organizzare il referendum (seggi, scrutatori, presidenti di seggio eccetera) sono a carico dello Stato: circa 40 miliardi di lire.

La legge regolamenta anche il periodo di tempo destinato alla propaganda: sarà compreso dal trentesimo giorno antecedente alla votazione.

Guido Guidi

Pensioni e condono

(Segue dalla 1ª pagina)

Bilancio, Giolitti; un saluto freddoloso, molto cordiale, poi il segretario del pci ha rischiato d'essere travolto dal l'assalto dei presenti. *«Il presidente del Consiglio ha chiesto di consultarmi su alcune questioni»*, ha detto. Il referendum? *«Su queste questioni, riferirò adesso alla direzione del partito, che è riunita»*. Rumor gli ha telefonato stamattina?, gli abbiamo chiesto. *«Sì, stamattina»*, e non ha voluto aggiungere altro. Più tardi, si è appreso che Rumor aveva convocato anche Almirante, che però era a Taranto; tra il presidente e il segretario del msi c'è stata una conversazione telefonica.

Durante la riunione i ministri Moro, Tanassi, Giolitti e Bucalossi hanno manifestato i loro sentimenti di vivo apprezzamento e di gratitudine al presidente Rumor. Moro, parlando anche a nome degli altri ministri democristiani, ha espresso la più viva riconoscenza per l'opera svolta, insieme con l'augurio *«di una continuità di lavoro nell'interesse del paese»*. Tanassi, capo della delegazione socialdemocratica al governo, ha rivolto parole di cordiale ringraziamento e riconoscimento *«per la generosa opera svolta»*.

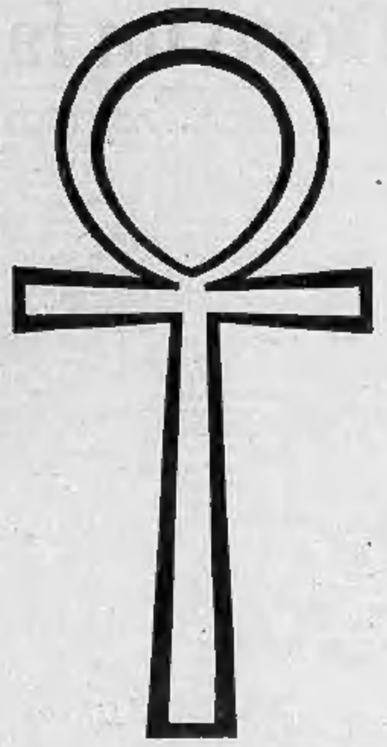
Giolitti ha detto che *«lo spirito di collaborazione con cui il governo ha lavorato è stato fondamentale»*. *«Anche quando siamo stati impegnati nell'inevitabile confronto dialettico* — ha ancora detto Giolitti — *tale spirito non è mai andato disperso proprio per merito dell'onorevole Rumor»*. *«Il valore della collaborazione democratica* — ha concluso — *non deve considerarsi esaurito»*. Bucalossi, in nome suo e del ministro La Malfa, il quale non ha partecipato alla riunione, ha sottolineato la profonda considerazione dei repubblicani per *«la grande sensibilità e la figura morale»* dell'on. Rumor.

Dopo aver presentato le dimissioni al Capo dello Stato, Rumor si è recato, com'è tradizione, prima dal Presidente del Senato Spagnolli, poi dal Presidente della Camera, Pertini. Tra qualche giorno dovrebbe avere il nuovo incarico, per il suo quinto governo.

Luca Giurato

Dal 13 marzo in tutte le librerie

La bibbia che leggerai tutta



Testo biblico a cura della Conferenza Episcopale Italiana - commento a cura di oltre 100 esperti - un solo volume formato 17 x 24 cm - 1432 pagine - 112 fotografie a colori - 529 illustrazioni - 182 cartine e mappe geografiche - riferimenti e passi paralleli a margine - indice analitico

prezzo lire 20.000

Realizzazione di PIETRO VANETTI S.I.
Presentazione di CARLO M. MARTINI S.I.
Rettore del Pontificio Istituto Biblico di Roma

EDIZIONE «LA CIVILTÀ CATTOLICA»

CONSOLIDAMENTI FRANE
DISSESTI FABBRICATI
SONDAGGI DI STUDIO

Si eseguono, senza impegno, sopralluoghi.

TELEFONARE 7800202
(5 linee)

SICOS via San Paolo, 65 Grugliasco (TO)

CEDESI per motivi di salute quota azionaria di maggioranza importante

FABBRICA MOBILI PER UFFICIO E SCAFFALATURE METALLICHE

Esclusi intermediari.

Scrivere: Publikompass 482 - 10100 Torino.

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

L'unica Scuola in ITALIA con due Centri Elettronici

SISTEMA 3

IBM

TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 30 SETTIMANE PER:

- PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
- OPERATORI - PERFORAZIONE
- PRATICA - ANALISTI - IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 9 MARZO presso le sedi dell'Istituto di:

- TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 10 - TEL. 835.150
- IVREA - VIA BERTINATTI, 9 - TELEFONO 45.966
- ALESSANDRIA - VIA FAÀ DI BRUNO, 69 - T. 65.662
- PADOVA - BOLOGNA - VERONA - TRIESTE - TRENTO - MESTRE

Lettera personale

Caro Direttore, leggo le sue istruzioni telegrafiche sulla riduzione nella lunghezza degli articoli; spero sia una giusta pressione sul governo per l'aumento del prezzo dei quotidiani; ché mi dorrebbe di vedere morire il bel tipo di giornale che vidi nascere i primi anni del secolo con il *Giornale d'Italia* di Bergamini, quando la terza pagina ospitava Alessandro d'Ancona e Croce, e poi la terza pagina dei giornali vide i nomi di Gaetano Mosca, di Ruffini, di Angelo Mosso, di scienziati illustri; mi pare che per qualche lustro ci sia stato sotto questo aspetto un primato italiano.

Non so se anche questo fosse connesso ad un'epoca sparita o che deve sparire, ed il giornale debba necessariamente divenire un condensato di notizie, con solo un po' di cenni biografici di uomini in fama, e scritti sulle opere più sensazionali nei vari campi. Non ho competenza per giudicare, ma credo che nessuno ne abbia tanta da poter indovinare il futuro e quel che porterà, anche oltre la volontà dei singoli uomini (abbiamo un bel dire e scrivere che gli uomini formano la storia... sì, ma perché non scorgiamo gl'infiniti fili che li muovono).

Peraltro non la consueta sincerità mi permetto dire che tutta la stampa mi ha un po' deluso, non prendendo di petto l'opinione pubblica, che ragiona sempre come ai tempi dei tumulti di Milano del Manzoni; se crescono i prezzi, è colpa degli speculatori.

O si nega l'economia della iniziativa privata ed allora tutto è da condannare. Ma Einaudi non avrebbe certo considerato colpevole il commerciante che sentendo nell'aria un prossimo rincaro di certe merci ne facesse un buon approvvigionamento, né chi prevedendo l'aumento di valore di un titolo di Borsa ne faccia acquisto ed invece venda quello di cui presagisce il ribasso. Tutto deve rincarare perché la moneta è svalutata, per una legge cui nessuno può contrastare; ed è questo che sarebbe stato necessario far conoscere a tutti, che nulla si ha, anche di nefasto o di deprecabile, senza pagarlo.

Se ci fosse stato agio di poter scrivere su argomenti che non è dato trattare in stretti limiti di spazio, mi sarebbe piaciuto dire qualcosa sul controllo dei bilanci dei partiti, che voleva anche don Sturzo (non vi si opponeva che quel grande galantuomo, che proprio per il suo candore è stato emarginato dalla politica, di Lelio Basso, in nome del principio che i partiti «sono sovrani»). Tutti lo accetteranno senza esitare, ed anzi esiste già la legge che prevede che dovunque c'è un concorso dello Stato concesso non *una tantum*, ci dev'essere il controllo della Corte dei conti: su tutto il bilancio dell'ente, non sul solo impiego della dotazione statale.

Ma anche a pensare a partiti che docili come agnellini aprissero tutti i loro incartamenti, il controllo sarebbe impossibile: ogni partito ha una sezione nelle più umili borgate; ed occorrerebbe un milione di funzionari ispettivi per accertare se il locale del partito democristiano a Buco di Sopra è affittato o dato gratuitamente da una organizzazione cattolica, se il segretario del partito comunista di Buco di Sotto è retribuito o presta gratuitamente la sua opera, se il piccolo foglietto che è l'organo di quel deputato missino paga la sua carta o la riceve in omaggio da una certa cartiera, e via dicendo.

Del resto sappiamo che la Corte dei conti può talora — ma quante cose potrei dire in argomento — bloccare o fare riformare il provvedimento che concerna un Pinco Pallino, ma quando ha voluto bloccare come illegittime (non ha che il controllo di legittimità, non quello di merito) cose grosse, si è sempre vista superata o da un decreto-legge (come qualche anno fa per gli stipendi dei parastatali) o con imposizione delle registrazioni con riserva (come lo scorso anno per gli stipendi dei superburocrati).

Quel che potrebbe fare la Corte dei conti sarebbe promuovere il giudizio di responsabilità civile contro gli amministratori dei partiti che avessero male speso (ma quando si può dire che si spendono soldi male per la finalità del partito?). Quanti giudizi di responsabilità pendono dinanzi alla Corte dei conti.

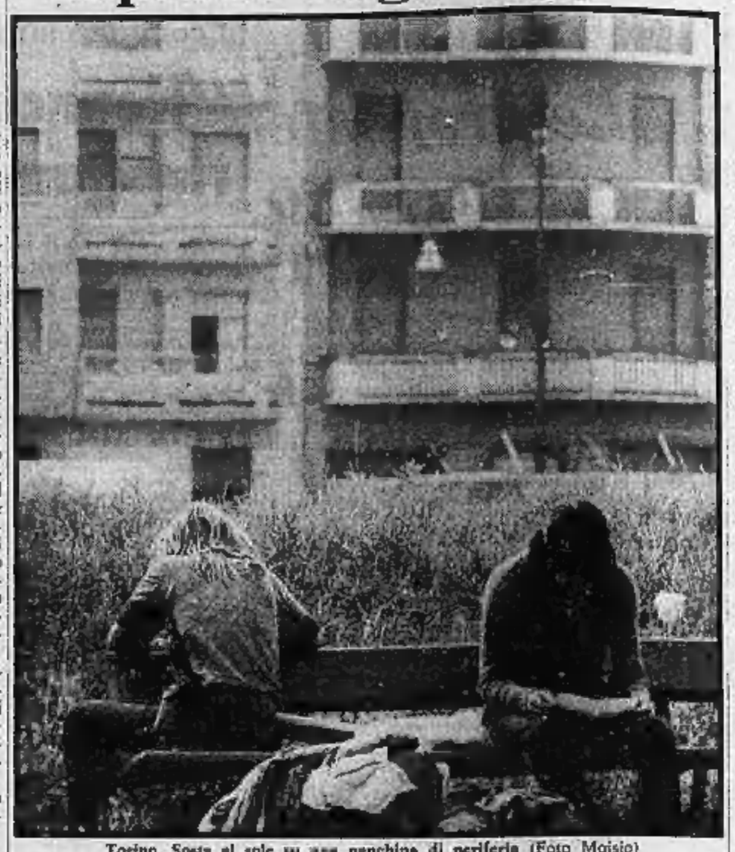
Magistrati scrupolosi, preparatissimi, equi. Il guaio è che perché escano questi giudizi di responsabilità civile occorrono denunce ed istruttorie, sicché in genere il giudizio s'inizia quando non è lontano il termine di prescrizione; nel decimo anno dal fatto; e molto spesso è giudizio contro eredi (ce ne sono in corso alcuni contro antichi amministratori di un ente pubblico per incaute operazioni), e fin qui le udienze sono state tutte rinviate per vedere se emergessero nuovi eredi, se alcune rinunce ad eredità fossero regolari e via dicendo; in fatto si decide dodici o quindici anni dopo la delibera incauta od il conto mal reso; e la Corte ha il disagio di dover condannare persone che dicono di nulla sapere del perché il loro genitore o zio ritenesse opportuno quel provvedimento, o sentire l'accusato invocare attestazioni di persone scomparse.

Le scrivo tutto questo perché sono un po' nell'ingranaggio e bisogna che i giornali che sostengono il finanziamento dei partiti sappiano almeno che i controlli non sarebbero che una illusione.

Si abbia i miei saluti più cordiali e mi abbia suo devotissimo

A. C. Jemolo

Il passo degli hippies



Torino. Sosta al sole su una panchina di periferia (Foto Moisio)

CONTROCORRENTE DI MONTANELLI

Gli stregoni del villaggio

Giorni orsono, in un'intervista al *Mondo*, l'on. Orlandi ha detto: *«Non sarebbe stato utile che Rumor già un mese fa si fosse presentato in televisione agl'italiani, a comunicare ufficialmente i dati reali della crisi energetica, a fare i conti? Non sarebbe bene che il governo parlasse apertamente della crisi dei partiti? Gli italiani capirebbero»*.

Sono d'accordo con l'on. Orlandi, in tutto, ma specialmente sull'uso del condizionale. Gl'italiani capirebbero certamente, ma a patto che gli si parlasse nella loro lingua. Il quale uomo politico è più capace di tanto? Qualcuno ce n'è, ma fra i vecchi, che vengono dall'esperienza del podio all'aria aperta e del dialogo con la folla. La loro oratoria non è scevra di pecche: tira meno al concetto che all'effetto, più al fumo che all'arrosto, batte più sull'emozioni e sulle passioni dall'uditorio che sulla sua intelligenza e la sua ragione, sacrifica l'argomento allo slogan facile e orecchiabile, e soprattutto ricorda, ricorda terribilmente qualcuno. Però almeno il pregio di stabilire un contatto con lo spettatore, lo ha.

Prendete Nenni. Sarà la simpatia che ispira il suo volto di luna, sarà quel marchio di galantuomo che vi porta stampato (perché in Italia il galantuomo «si vede», tanto fa spicco), saranno le calde modulazioni della sua voce allenata al comizio. Saranno anche, se volete, un pizzico d'istrionismo e di ruffianeria. Ma fatto sta che Nenni regge anche il video, e le sue parole arrivano a bersaglio, anche se più via pelle che via cervello.

Chi si salva

Ma gli altri? Degli altri, son pochi quelli che si salvano. Si salva Fanfani per il suo piglio scopertamente provocatorio, che mette il pepe in un certo organo del telespettatore e lo fa dimenare sulla sedia, combattuto fra la voglia di prenderlo e quella di farsene prendere a schiaffi. Si salva, sebbene parlatore più di *club* che di piazza, La Malfa, anche se le sue parole egli riesce più a farle guardare che udire grazie a quel suo viso di gallina cieca innestato con bulloni spanati su un collo di tartaruga. Si salva Andreotti, unico vero causeur della nostra classe politica, col suo parlare sommesso, dimesso, felpato come una pantofola di Monsignore.

Ma anche se a questi nomi il lettore vorrà aggiungerne qualcun altro di suo, l'elenco dei «presentabili» resta poverello assai, e non è certo destinato ad arricchirsi nel futuro, dati i criteri che presiedono alla formazione dei quadri, e che mirano soprattutto a una cosa: a escludere i ricambi. Convinta che il vero unico grande problema di una classe dirigente sia quello di restar tale per sempre, quella nostra pratica la riproduzione per partenogenesi. Essa attinge solo a se stessa: non vi si entra che per cooptazione.

Tutto questo non ha nulla di casuale e arbitrario. Rientra in una certa concezione della politica che l'Italia non ha in comune con nessun altro Paese, e che sembra fatta apposta per confondere i disfattisti che le negano il dono dell'originalità. Il mondo, lo sapete, è conteso fra due regimi nettamente individuati, la democrazia e il totalitarismo, che si escludono a vicenda. Solo l'Italia è riuscita a conciliarli inventando una democrazia articolata in microcosmi totalitari: i partiti.

E' dentro questi castelli feudali senza ponte levatoio che si preparano, come una casta sacerdotale, i grandi e i piccoli iniziati del potere. Essi battono diversi bandiera ideologica, ma la stampigliatura umana è la stessa, identici il costume, la mentalità, gl'interessi, perfino il tipo fisico. Rossi e neri, di destra o di sinistra, essi appartengono tutti alla medesima famiglia di visipallidi, il cui basso tasso di cromosomi denuncia la scarsa dimestichezza col sole e l'aria aperta. Non ci stanno mai perché col mondo non hanno rapporti, e quella che se ne fanno è solo un'immagine riflessa sul piano sociologico. Per loro la vita è una eterna problematica o tematica, le cui componenti stanno fra loro in un rapporto di alternative o di impatti, che bisogna sottoporre a continue verifiche se si vuol giungere a una presa di coscienza che non si fermi al fenomeno, ma consenta di risalire a monte.

La loro cultura è tutta qui, in questo prontuario di formule confezionato — è chiaro — non per spiegare le cose, ma per garantire l'incomunicabilità. Perché questo è il fondamento della regola e il traguardo dell'iniziazione. In fatto di voti, il seminario di partito non è severo. Fra quelli d'obbligo manca, per esempio, quello di non rubare: anzi, se non esplicitamente, si lascia implicitamente capire che il furto per il partito può anch'essere un dovere, ripagato con una larga tolleranza per le eventuali trattenute. Della castità non è fatta parola forse anche perché si ritiene — e giustamente — che la politica sia già di per sé abbastanza svogliante da esentare da un simile comandamento.

Ma sulla incomunicabilità non si scherza. Quella dev'essere totale e assoluta perché su di essa riposa tutto il sistema. E' solo escludendo i profani dai suoi riti e misteri che una classe dirigente può restar tale per sempre e segnare a nutrirsi unicamente di se stessa, come fa quella nostra. Non lasciatevi fuorviare dal fatto che nei confronti elettorali, quando si tratta di raccattar voti, non ricorra anche a degli estranei che godono qualche popolarità e quindi possono benissimo fare da specchietti per le allodole. A parte il carattere di emergenza dell'eccezione, questi estranei, anche dopo aver assolto il compito, rimangono tali, e il partito segue a usarli come garofani all'occhiello, pronto a disfarsene al primo segno di appassimento. Ai riti dell'Alto Sacerdozio non li ammette. Essi rimangono esclusivo monopolio di chi già lo detiene e dei suoi convertiti.

Gli arcani

Ecco perché della lotta politica, in Italia, si sa in fondo così poco. Essa si svolge per crittogrammi, la cui chiave è gelosamente conservata nelle segrete del pretorio, cui la pubblica opinione non ha accesso. La stessa stampa l'aiuta poco. Un po' perché anch'essa incontra molte difficoltà a decifrarne le formule cifrate; un po' perché, a furia di stare nel giuoco, il giornalista finisce per diventarne partecipe e accettarne le regole. Comunque, un fatto è certo: che di certe parole che pronunciano i nostri dirigenti — salvo le solite lodevoli, ma rarissime eccezioni —, novanta non vogliono dire assolutamente nulla, e le altre dieci hanno un significato diverso da quello che il vocabolario segna loro, e perlanto non offrono materia che a delle supposizioni.

Nella vera democrazie, di ciò che avviene realmente si sa tutto, o per lo meno ci sono dei segni, degl'indizi che permettono di ricostruirlo per il semplice motivo che l'opinione pubblica ha almeno, con la classe dirigente, una cosa in comune: la lingua. In Italia, no. In Italia di lingue ce ne sono almeno due: quella dell'Aula e quella della piazza, quella del «quadrato ufficiali» e quella della caserma. Nulla di nuovo, intendiamoci. E' sempre stato così, da secoli. In questo Paese i regimi cambiano, ma nessuno di essi rinuncia alla sua lingua, che finisce per renderli, sotto etichette diverse, tutti uguali, in quanto tutti ugualmente depositari di verità rivelate, che sono — come tutti sanno — verità da non rivelare.

Formati a questo tirocinio, dove li troverebbe, l'onorevole Orlandi, dei dirigenti in grado di affacciarsi sul video a comunicare agli italiani i dati reali eccetera eccetera? Comunicare è proprio l'esercizio da cui sono stati più scrupolosamente e assiduamente dissuasi. Infatti credo che il loro orecchio indice di ascolto sia il più basso di tutta la televisione. Io ho il massimo rispetto dell'on. Rumor. Apprezzo il suo tatto, la sua moderazione, il suo galateismo. Ma tutto mi aspetto da lui fuorché una spiegazione, che infatti non mi dà mai. Come calmante, riconosco che è più efficace della camomilla, e altrettanto innocuo. Sintatticamente perfetto, il suo eloquio, morbido e liscio come una natica di Reverendo, mi rasserena. Ma che mi aiuti a capire, proprio non posso dirlo. E badate che sto parlando di uno dei meglio. C'è chi, oltre a non farsi capire, provoca addirittura nel telespettatore delle crisi di rigetto. E non fatemi fare dei nomi, tanto li conoscete tutti.

Non vorrei essere frainteso: non sono così pessimista da credere che questi stregoni del villaggio tengano al segreto perché ciò che fanno è inconfessabile. Sono anzi convinto che la nostra vita politica è, tutto sommato, più pulita o meno sudicia di quanto noi tutti crediamo. Purtroppo, per dimostrarlo, dovrebbe accettare il pubblico controllo. E' questo — mettiamocelo in testa — non avverrà mai. Ciok, qualche volta avviene. E' avvenuto per esempio in questi giorni con La Malfa. Ma avete visto cosa comporta, in questo Paese, rompere l'omertà stregonesca a parlar chiaro? Una crisi di governo. Democratici sì, ma al buio.

Indro Montanelli

Il primo "Mondo"

In relazione all'articolo di Giovanni Spadolini sul «primo» Mondo, Gianni Mazzocchi ci prega di precisare quanto lo segue:

«Il primo *Mondo* l'ho voluto io, su suggerimento del Conte Sforza e di Luigi Einaudi, affidai la direzione a Pannunzio, che già faceva parte della redazione del mio primo *Europeo*.

«Mantenni il *Mondo* in vita finché fu un giornale liberale. Poi nel 1956 lo cedetti *gratis* a Carandini, che lo ha lasciato morire.

«L'aver sostenuto il *Mondo* per 7 anni è stata una mia passione, che mi è costata (escluse le spese generali) una perdita secca di oltre cento milioni di allora. Molto cordialmente».

Gianni Mazzocchi

COMINCIATA LA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM

La propaganda dei partiti

Nello schieramento antidivorzista, la dc deve affrontare i problemi più delicati - "Alla crociata penserà Gedda"

Roma, marzo.

La mano di lui stringe in primo piano, teneramente, protettivamente, la mano piccola e gentile di lei. Le facce non si vedono, l'immagine è tagliata all'altezza del petto, ma si vede che lei dev'essere un tipo moderno: è in pantaloni di flanella grigia, porta un maglione rosso. Secondo l'unisex look, che pare fatto apposta per esprimere l'uguaglianza armoniosa di una coppia, lui è vestito nella stessa maniera: «Sì per me», «Sì», «Sì», «contro l'aborto», «fedeltà», «Sì» ai primi manifesti antidivorzisti che copriranno domani i muri delle città.

Mentre i leaders politici s'affannano negli incontri e scontri della crisi, mobilita di attivisti, dieci uffici stampa e propaganda, quattro grandi agenzie pubblicitarie, sei grafici geniali e altrettanti geniali copywriters, diciannove tipografie, tre registi, un disegnatore di carloni animati, una squadra di fotografi e set operatori al videotape sono al lavoro per preparare la campagna propagandistica che dovrà convincere la gente a votare pro o contro il divorzio.

«Sia chiaro: la maggior parte degli elettori non sa neppure che in Italia il divorzio esiste già da tre anni, credo che si voli per introdurlo o non introdurlo», *dicono al partito comunista.* «Quanto alla legge Fortuna-Baslini, pochi sanno di cosa si tratta. Bisogna spiegare tutto dal principio».

Elettori ostili

E' una campagna elettorale molto diversa dalle altre. Comincia nel disinteresse e nell'ostilità degli elettori, che hanno ansie e preoccupazioni economiche assai più gravi, concrete e impellenti del divorzio: le pensioni, concordi, indicano che la percentuale dei votanti sarà la più bassa mai registrata in Italia.

E', per la prima volta, una battaglia elettorale su un tema di costume, di morale sociale, di libertà civile: e si vota per abolire un diritto o per salvarlo, non per affermarlo. E', dal punto di vista propagandistico, una battaglia contraddittoria: votamela per la destra cattolica o missina è una campagna offensiva, mentre è difensiva tanto per i divorzisti («Dobbiamo "vendere" un prodotto non desiderabile: una medicina, non un pompelmo») *quanto per l'antidivorzista democrazia cristiana* («Attila non è alle porte e troppa gente considera il divorzio ragionevole, normale, addirittura "una cosa moderna in più"»).

E' per i partiti, dal punto di vista organizzativo, una campagna differente da tutte. Non si combatte intorno ai nomi e alle liste; sarà dunque meno costosa, ma mancherà l'apporto personale e finanziario dei candidati. Non può essere una campagna troppo ricca («In un momento come questo la gente chiederebbe subito: dove li prendete tanti soldi, chi ve li dà, i petrolieri?»), *ma le spese saranno comunque altissime. Se lo Stato spenderà per il referendum 32 miliardi (o più probabilmente 40), il bilancio generale della propaganda elettorale viene calcolato sui 15 miliardi almeno. E non si può condurre la campagna con i metodi tradizionali:* «In questo caso i giovani, truppa d'assalto e di fatica delle elezioni, non possono venir impiegati: sul tema del divorzio il giovane non ha credibilità», *dicono al partito socialista.* «Per discutere sul divorzio si vogliono persone preparate e qualificate, i soliti propagandisti elettorali a 10.000 lire al giorno sono inservibili», *dicono alla democrazia cristiana.*

Nello schieramento antidivorzista, la democrazia cristiana deve affrontare i problemi propagandistici più ardui e delicati. «Innanzi tutto, distruggere i clichés», *spiega l'on. Antonio Mario Mazzarino, dirigente nazionale della propaganda.* «Secondo il luogo comune, i divorzisti sono gente giovane, bella, moderna, aperta, allegra; gli antidivorzisti invece sono vecchi, gretti, bacchettoni, antiquati e cattivi. Un'immagine che va capovolta». «La propaganda, *informa*, presenterà perciò immagini giovanili e gradevoli; immagini dolorose poche, ci pare non facciano gioco, sembra pure una truffa; utilizzeremo la famiglia, ma non in chiave drammatica.

Manifesti, striscioni, volantini, slogan («Pochi: si rischia di ottenere l'effetto contrario»), *volantini, brevi film esemplificanti i danni della legge Fortuna-Baslini, diapositive da proiettare nei cinema, inserzioni da pubblicare sui giornali* («Se saranno disposti ad ospitarci: abbiamo chiesto a tutti, ma per ora non c'è un solo contratto firmato»), *sono stati affidati per la realizzazione ad un'agenzia pubblicitaria, la «Target» di Bergamo, la stessa che ha curato altre campagne elettorali per la dc. E' vero che all'agenzia sono stati messi a disposizione 1 miliardo e 200 milioni?* «Non lo so proprio. Siamo in ritardo, stanziamenti precisi non ne abbiamo fatti», *E' vero che la democrazia cristiana ha versato 2 miliardi di finanziamento ai Comitati civici?* «Spero proprio di no».

L'organizzazione di partito, con Fanfani alla testa, è mobilitata da più di tre settimane. Si affida molto alla propaganda capillare, alle piccole «riunioni di salotto», ai «contatti con le categorie sociali, professionisti, donne, commercianti, impiegati». «Sulle parrocchie, invece, non ci contiamo». *Le argomentazioni esposte in questi incontri sono quelle comuni a tutti gli antidivorzisti: la legge Fortuna-Baslini è una cattiva legge perché è servita a pochi; perché avrà sulla famiglia conseguenze rovinose che si manifesteranno soltanto in futuro e a partire dal 1978; perché non garantisce sufficiente protezione ai figli e al coniuge più debole; perché viola la volontà del coniuge che non vuole divorziare.*

L'onorevole Mazzarino garantisce che «la dc entra in questa campagna senza titubanze», *ma che intende condurla con misura e cautela, mantenendo verso i Comitati civici o il comitato per il referendum* «un rispettoso distinguo» *e raccomandando agli attivisti* «di evitare comunque e dovunque, anche alla estrema periferia o nel Sud, ogni tipo d'incontro con il mai». *Il problema centrale, spiega, è salvaguardare i rapporti con i partiti democratici divorzisti, salvaguardare la collaborazione di centro-sinistra* «assumendo un impegno leale e corretto, antidivorzista, ma mantenendo l'elettorato nella linea democratica: quindi nessuna drammatizzazione, nessuna crociata».

Piani segreti

«A quelle ci penserà Gedda», è *la battuta dei democristiani più cinici: se gli antidivorzisti vincessero, chi potrebbe contare i voti e attribuire i meriti del risultato? E Gedda ci pensa. I piani di campagna antidivorzista dei Comitati civici e del comitato promotore del referendum sono i più segreti, i toni della loro propaganda i più accesi, emotivi ed apocalittici: il divorzio è la rovina della famiglia; è l'anticamera della degenerazione, dal divorzio si fa presto a passare al libero aborto, alla libera droga, al libero matrimonio tra omosessuali; inevitabile è la «la dirompenza», nel futuro del divorzio; nei Paesi divorzisti altissimo è il numero dei pazzi, dei suicidi e dei criminali giovanili. Bambini dalle facce tragiche e mogli tragicamente abbandonate sono le immagini più frequentemente evocate.*

Un popolo al bivio è il titolo del libretto di istruzioni per attivisti che, giunto già alla terza edizione, espone in stile catechistico le drammatiche argomentazioni. Una campagna aggressiva, che presenta però le sue difficoltà: «Nella situazione in cui siamo, chiedere agli elettori un assenso, un «sì», è abbastanza impopolare». *Negli slogan i «sì» diventano infatti negazioni:* «Sì contro il divorzio», «Sì, contro la pornografia», «Sì contro il disordine».

Il comitato promotore del referendum sa di non poter contare, in questa grande campagna, sull'appoggio dei giornali: «Ma per nostra fortuna, e lo dico con rammarico, i giornali in Italia sono letti soltanto dal 10% dei cittadini adulti, e di questi almeno la metà legge soltanto cronaca nera e sport. Quindi, pazienza. Vinceremo lo stesso». *Dichiara il segretario Antonio Achilles: Si conta invece molto sulla persuasione individuale, sulla azione di «buoni volontari», sulla paura, sullo scontento popolare e soprattutto, naturalmente, sull'appoggio della Chiesa, dei parroci, dei sacerdoti che interpretano con fin troppo zelo le indicazioni dei vescovi uscite dalla Conferenza episcopale.*

All'offensiva, emotiva, fortemente politica, è la battaglia per la quale il movimento sociale italiano si è mobilitato sin dal 10 febbraio. Evasivo sul bilancio delle spese («Non abbiamo ancora potuto fissarlo») *il segretario Almirante è per il resto esplicito:* «Non mi si venga a dire che questa non è una campagna politica. Una vittoria divorzista sarebbe una vittoria comunista, rovescerebbe la situazione instauratasi con il 18 aprile 1948. Non faremo una campagna contro il governo o la dc, ma una battaglia frontalmente anticomunista: superando così anche l'orientamento divorzista di una parte del nostro elettorato. Il referendum è per noi una grandissima occasione: di incontro, di colloquio con un tipo di opinione pubblica che in altri casi non avevamo modo di avvicinare».

I mezzi propagandistici saranno però quelli giudicati adatti ad un elettorato «che per i 2/3 si colloca nel Sud, da Roma in giù: che non ha troppa abitudine alla lettura; che è sensibile alla tradizione, al richiamo sentimentale». *Quindi emotività, manifesti non grafici ma figurativi* («Il caro Boccasile sarebbe stato l'artista ideale, peccato»); *video-cassette con brevi film illustranti dialoghi di padri con figlie che vogliono abortire o con figli drogati; appello alle donne, specialmente meridionali, specialmente lontane dal marito a causa dell'emigrazione; eventuale ricorso al dialetto* («In precedenti elezioni già scrissi una canzonetta in siciliano, parodia della popolare "Sciuri, sciuri"»).

Tre argomenti

Questi strumenti serviranno a diffondere tre tipi di argomentazione: politica («Non votare con i comunisti, non votare per i comunisti»); *di costume* («Dal divorzio si va all'aborto, alla droga, all'omosessualità trionfante»); *di condanna della legge Fortuna-Baslini* («Lodarla perché pochi ne hanno approfittato è come lodare un rubinetto perché dà poca acqua; viola la volontà del coniuge che non vuol divorziare; non tutela il coniuge più debole e i figli; le sue conseguenze si misureranno a partire dal 1978»).

La tematica antidivorzista appare comune a tutto lo schieramento; le tattiche, le tecniche e l'intensità della propaganda sono diverse. Almeno per ora: nell'incandescenza degli ultimi 30 giorni, quelli ufficialmente dedicati alla campagna elettorale, anche le posizioni più moderate rischiano di radicalizzarsi, i toni rischiano di farsi più intolleranti, gli interventi più pesanti. L'altro giorno Collegamento, *giornalino della parrocchia romana del Santissimo Redentore, occupandosi del referendum ha già definito la politica, tutta la politica,* «lurida maretrice».

Lietta Tornabuoni

Ultima domenica in città

E' finito un trimestre austero: si spera che ora apprezzeremo meglio l'evasione dal cemento

Tre mesi esatti. Il 2 dicembre è stata la prima domenica senz'auto, oggi l'ultima. Della prossima domenica incomincerà il turno delle targhe pari e dispari. La metà delle auto ritornerà in strada, si avrà una nuova forma di cooperazione e di solidarietà: le che questa domenica ha la targa buona ospiterà, la prossima domenica tu trasporti me. Accade talvolta di essere così maledettamente soli, che simili cooperative potrebbero riuscire simpatiche ed entusiasmanti.

Un trimestre, dunque, di domeniche senz'auto. Facciamo un primo bilancio, mettiamo giù, come vengono, le osservazioni immediate. Anzitutto, molti hanno scoperto che si può andare dalla casa al duomo o dalla casa al ristorante senza l'auto, ma «anche a piedi. Protestano perché non si poteva andare in macchina alla partita di calcio non era virile né giusto, e lo stadio non ha perso pubblico.

La prima domenica restrittiva è stata vissuta nella curiosità e in una vena ecclissione per la novità del fatto. Ricordate, quasi una kermesse: ci sono stati nel centro cicloparate e cavallerizzi e pattinatori. Con ritmo, sono stati esaltati il silenzio delle città e le belle serate in famiglia. Nelle domeniche successive l'entusiasmo si è via via stemperato. Le domeniche a piedi si sono fatte pesantine, poi decisamente lunghe. La tombola, il bridge e gli altri unici dalla televisione sono diventati insopportabili.

Incominciava a spirare insofferenza. Abbiamo letto che in Olanda la litigiosità si è decuplicata dopo cinque domeniche passate in casa. Ciò non sorprende. Si pensi che soltanto quattro, cinque mesi fa veniva incoraggiato il weekend, la fuga dalla città verso la natura, perché disintossica dopo una settimana nevrotica e stressante. Ma da un giorno all'altro dicono che bisogna restare in casa e, se si vuole, si può fare quattro passi nel freddo e nella nebbia, in via semibuie e quasi deserte. Con le auto accanto ai marciapiedi, ferme come mostri agonizzanti di un'era geologica che sta finendo. Così, brutalmente viene interrotto il dialogo tra città e campagna, la natura è tagliata fuori. Forse da noi la litigiosità non ha avuto l'incremento riscontrato in Olanda, resta un fatto che nel tardo pomeriggio della domenica l'umore della città scendeva sotto tono.

Comunque, questo trimestre di stretta austerità, questa lunga clausura può perfino essere benefica. Può servire a farci meglio apprezzare le domeniche che verranno, ora che la restrizione si allenta. Fare un buon uso dell'auto e la fuga dalla città (già domenica prossima, con il primo tenero verde nei prati e sugli alberi) sarà la corsa a un mondo dal quale per troppo tempo il è stati esclusi, al quale andava la nostalgia e che, nei momenti di più cupo pessimismo, pareva perduto per sempre. Un austero trimestre tutto sommato utile, anche perché ci ha insegnato che si può andare a piedi dalla casa al duomo o dalla casa al ristorante.

Luciano Curino

Pubblicato in russo

Un nuovo libro di Solzenicyn

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 marzo.

(l.m.) Un nuovo libro di Alexandr Solzenicyn è stato pubblicato, in russo, a cura delle edizioni «Ymca-Press». Uscirà fra poco in edizione francese alle «Editions du Seuil» ed in inglese sul *Sunday Times*.

Si tratta di un volumetto di cinquanta pagine intitolato *«Lettera aperta ai dirigenti sovietici»*, in cui l'autore analizza la situazione politica, economica e morale del suo Paese e propone una serie di misure concrete che a parer suo permetterebbero, senza cambiare la forma del governo di Mosca, di evitare una *«catastrofe nazionale»*.

A

3 edizioni
153.000 copie

Maria Bellonci
TU VIPERA GENTILE

"Utilizzando le pagine dei cronisti, poeti e novellieri, la Bellonci riesce a descrivere una serie di medaglioni straordinari per nitidezza e ambiguità."
Lorenzo Mondo, La Stampa.

"Ho letto **Tu vipera gentile** ed è come se fossi uscito da una favola. Nelle nostre stagioni letterarie, libri come questi si staccano."
Claudio Marabini, La Nazione.

Dopo i **Segreti dei Gonzaga**, Maria Bellonci ritorna ai temi della narrativa storica. Visconti, Sforza, Gonzaga in tre grandi racconti mirabilmente intessuti intorno a un unico tema: il delitto di stato. Lire 3000. Collezione Scrittori italiani e stranieri.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La Galleria «La Parisina» e le «F.lli Fabbri Editori» PRESENTANO
LA MONOGRAFIA ANTOLOGICA DI
GRAHAM SUTHERLAND
COMPRENDENTE 250 OPERE
L'ARTISTA FIRMERA' LE COPIE
Martedì 5 marzo alle ore 17 - Corso Moncalieri 47

Le iniziative che intendono promuovere la "qualità della vita,,

Arrivano da tutto il mondo inchieste, documentari, foto

Il concorso internazionale sul deterioramento dell'ambiente ha già riscosso massicce adesioni - Tutti i lavori saranno ospitati a primavera in una grande mostra, durante "Environment 74" a Torino Esposizioni - Premi per venti milioni di lire

Aumenta il lavoro per il comitato organizzatore del concorso internazionale «I giovani e l'ambiente», lanciato dai quattro grandi giornali europei «La Stampa», «The Times», «Le Monde» e «Die Welt». Mancano cinque settimane al termine fissato dalla giuria per la presentazione dei lavori, ma fin d'ora è possibile avere un'idea di quali saranno i «mezzi espressivi» scelti dai partecipanti, in base ai numerosi elaborati che già ci sono pervenuti. Il tema ecologico è stato svolto in prevalenza con relazioni scritte accompagnate da fotografie, o con documentazioni fotografiche sottolineate da diciture, su pannelli. Sono parecchi i giovani, individualmente o a piccoli gruppi, che hanno aderito al concorso inviando film-documentari, per la maggior parte muti.

Molte anche le adesioni di chi ha annunciato l'invio di dipinti e diapositive. Le ultime lettere con richiesta di regolamento sul bando di concorso, sono giunte da vari Paesi d'Europa, dal Giappone, dall'India, dalla Tunisia. Il comitato organizzatore ha risposto a tutti, sciogliendo dubbi e interpretando a nome della giuria talune partecipazioni al concorso. Alcuni esempi. Un giovane scrive: *« Desidererei chiederVi un favore, il permesso di partecipare al concorso anche se non sono più studente, ma un giovane operaio (studio per conto mio a casa; qual è la mia scuola? Quella della vita). Sarebbe mia intenzione partecipare con un quadro. Rimango in attesa di una vostra risposta ».* Il comitato organizzatore, in questo come in tutti gli altri casi di giovani che lavorano, ha accettato senza difficoltà il concorrente.

Da Verona un altro ragazzo scrive: *« Sono molto interessato all'iniziativa dei quattro quotidiani europei nell'ambito di Environment '74. Ho deciso di partecipare al concorso con un documentario di diapositive. Vorrei che mi deste delle delucidazioni in merito al formato dei telaietti delle diapositive, che dal bando risulta essere 6x6 centimetri, pena difficilmente reperibile rispetto al più comune 5x5 centimetri. Vorrei sapere anche quale deve essere la durata massima del documentario, poichè nel bando si specifica solo quella del film ».*

Il criterio seguito dagli organizzatori, sia per questo, sia per altre analoghe incertezze, è quello dell'elasticità: le piccole deroghe alle norme fissate sono possibili, non turbano il concorso. Nella grande mostra che sarà organizzata dal 4 al 12 maggio prossimo con tutti i lavori dei partecipanti, saranno ospitati senza problemi film o documentari di diapositive (che saranno proiettati in continuità su schermi speciali) anche se la loro durata sarà superiore di qualche minuto ai tempi previsti.

Com'è noto, al concorso possono partecipare giovani di qualsiasi nazionalità, d'età compresa fra i 18 e i 22 anni. Nella maniera più efficace e sintetica possibile devono svolgere il tema ecologico proposto (dai danni del deterioramento ambientale e le varie forme di inquinamento) per iscritto, con relazioni e inchieste; graficamente, con disegni, dipinti e sculture; per mezzo di strumenti audiovisivi, con registrazioni, film documentari, diapositive, foto, collages.

I partecipanti dovranno inviare i propri elaborati entro il 30 aprile 1974 alla sede del giornale (*La Stampa* o *The Times* o *Le Monde* o *Die Welt*) che più comodamente potranno raggiungere a seconda della nazione di appartenenza, citando il proprio indirizzo e per gli studenti la scuola frequentata. Tutti i lavori saranno esposti in un padiglione di Torino Esposizioni dal 4 al 12 maggio prossimo, durante *Environment 74*, primo Salone internazionale sull'uomo e l'ambiente e sui problemi dell'energia.

Una giuria internazionale assegnerà premi per 20 milioni di lire (primo premio 8 milioni, secondo premio 3 milioni, terzo premio 2 milioni e dieci premi ex aequo di un milione di lire ciascuno) agli elaborati meritevoli di riconoscimento. La giuria è composta da: Arrigo Levi e Carlo Bertoletti, presidenti; Jacques François Simon, giornalista di Le Monde; Richard Harris, del Times; Hans Stollhans di Die Welt; da un giornalista di La Stampa e da due rappresentanti di Torino Esposizioni. Un comitato di esperti formato da Marziano Bernardi, Lorenzo Mondo e Leo Pestelli affiancherà la giuria per la valutazione di particolari espressioni artistiche degli elaborati. Le decisioni della giuria sono inappellabili.

Questa le caratteristiche dei lavori da presentare. Saranno a relazioni: devono essere contenute in 10 pagine dattiloscritte. Film: da 15 mm, 8 mm e super 8, in bianco e nero o a colori, sonori o muti, durata minima 5 minuti, massima 15. Disegni, incisioni, serigrafie, dipinti, fotografie, litografie: su supporti rigidi (anche telai o cartone consistente) di formato 70x100 centimetri. Quest'ultima misura si riferisce ai supporti, non agli elaborati che possono contenere.

Sculture, oggetti, modelli architettonici, manufatti: dimensione massima 50x50x50 centimetri, di peso non superiore ai 30 kg. Video tape: da mezzo pollice. Diapositive: possibilmente sistemabili su telaio universale da 5 centimetri.

Come abbiamo già scritto, l'accettazione di elaborati che non corrispondano alle caratteristiche citate potrà essere presa in considerazione dalla giuria, il cui indirizzo è: Giuria del concorso «I giovani e l'ambiente», *La Stampa*, via Marenco 32, Torino. Gli elaborati saranno restituiti, con spesa a carico del ricevente, qualunto se provvisti di imballo recuperabile. Le spese del concorso e della mostra sono a carico di Torino Esposizioni. I premi sono a disposizione di *Environment 74*, manifestazione che sta ottenendo moltissimi consensi.

Fra i congressi in programma dal 4 al 12 maggio, quello dedicato all'ambiente o alla crisi energetica ai articolerà in 4 sessioni. Fino a oggi sono state segnalate le relazioni. Tra i nomi degli oratori più illustri: il segretario generale della Nato, Joseph Luns, l'onorevole Scarascia Mugnozza, vicepresidente della Comunità europea, il ministro Sullam dell'Ambiente olandese Corona, un alto rappresentante del ministero britannico dell'Ambiente.

Mille proposte per il turismo

Al Salone delle vacanze - Non tutte sono costose: è previsto il pagamento rateale dei lunghi viaggi

Sole e giornata primaverile riconciliano il pubblico con «Vacanze '74». Non più curiosità contenuta, timido cocktail. Ieri le migliaia di visitatori che hanno affollato i padiglioni del salone dimostravano un vivo interesse richiedendo negli stand spiegazioni esaurienti su programmi di viaggio e località turistiche. Per barche, roulottes o altri articoli in esposizione si informavano sui prezzi e sulle caratteristiche tecniche, cogliendo «depliantini» a piene mani. Tutti sono usciti per qualche ora con la fantasia dalla grigia routine quotidiana.

Molte le proposte nuove ed originali per il turismo. Un'agenzia torinese lancia la formula ispirata agli hobby di gruppo: viaggio in Canada e traversata a cavallo tra le Montagne Rocciose per gli appassionati d'equitazione, assumendosi tra le vestigia anaro-babilonesi in Irak per quelli di archeologia. Scoperta di tesori dell'antiquariato nelle campagne inglesi, foto-safari a contatto della natura tra il verde dei parchi nazionali della Vanoise o del Gran Paradiso, il brivido delle scienze occulte unito al mistero della medicina empirica nelle Filippine e in Malesia.

La stessa agenzia propone inoltre ai turisti che nutra interessi culturali la formula «Festival Folk», per visitare un Paese nel momento migliore cogliendo i lati più suggestivi della sua storia e delle sue leggende. Alcune tra le mete stimolate: la Piana degli Albanesi in Sicilia, con il suo annuale rito bizantino, il Mouskem d'Imichil (festa del fidanzamento dei pastori) in Marocco, la Camargue con il raduno degli zingari a Les-Saintes-Maries-de-la-Mer. Un'altra organizzazione, presente a «Vacanze '74» con il suo stand, cerca di lanciare attraverso la semina turistica un tipo sociale di viaggi in gruppi. Sotto forma di scambi di mutuo servizio, offre anche ai meno abbienti la possibilità di conoscere diversi «popoli stranieri, con quote ridotte da pagare anche a rate. Una bella vetrina in minigonna elenca ai visitatori gli altri pregi dell'associazione: possibilità di mutui o prestiti, assicurazione, assistenza completa durante i viaggi.

Un invito perentorio ai compratori è invece rivolto dallo stand vicino dalle assolate fotografie di Cala Sons Bravo, un camping a pochi chilometri da Barcellona con quasi diecimila posti, spiaggia e laguna interna per lo sci d'acqua, ristorante, bazar.

Lasciando agli intenditori cruiser e caravan, parecchi visitatori rivolgono la loro attenzione alle centinaia di articoli che fanno da contorno. Una società di demolizioni navali presenta per l'arredamento numerosi mobili ed inglesi, poltrone, artistiche cuccette e bar a castello, accessori autentici come timoni, fanali, sestanti o bussole. Un orologio originale e perfettamente restaurato costa sulle 60 mila lire, le librerie più grandi arrivano ad un massimo di quattrocentomila. Molto in voga le attrezzature per fumare e fotografare sott'acqua: l'apparecchio da applicare ad un super 8 è in vendita a 160 mila lire, per una macchina fotografica l'involucro con i comandi ha un prezzo di circa seicentomila.

Tra le moto, preferito dai ragazzi, spiccano alcuni modelli da cross di una Casa italiana. Tredi dei prototipi che nella passata stagione hanno partecipato alle più impegnative gare di cateratic, vengono per la prima volta posti in vendita al pubblico. Derivato da questi modelli, di cui ripeschia le carrozzeria rispettando però le norme di cilindrata, velocità e potenza, è in esposizione anche a loro il tipo pilotabile a 14 anni che amplia l'ammissione dei giovanissimi.

Tra gli hobby, infine, per grandi e ragazzi, la collezione di francobolli o monetine. Lo stand di una ditta sportiva ne presenta per ogni tasca (un blocco di Vanadiite proveniente dal Marocco e pagata anche in milioni) e suggerisce la possibilità di scambi con altri collezionisti.

I commercianti contro il regime di calmiere

"Neanche coi nuovi prezzi riusciamo a guadagnare,,

Sostengono che il blocco non ha fatto che inasprire i rincari: "Ha indotto il consumatore all'incetta e provocato la rarefazione di merci, aumentando la carica inflazionistica" - Chiedono provvedimenti

Nei negozi di generi alimentari si rivedono gli scaffali colmi di merce; la massaia ha di nuovo possibilità di scelta. Le è meno difficile di dieci giorni fa rispettare il risolino della settimana. Ma lo è pure captata di dover cambiare marca per essere sicura di riempire la borsa della spesa. Insomma, ha dovuto rinunciare a un prodotto abituale per abbracciarne a confidenza prima sconosciute e non compresa negli ormai famosi listini di luglio. Sono le conseguenze pratiche degli squilibri provocati dal blocco dei prezzi, presa ignorata dai produttori e dai grossisti, poi superata dai rincari autorizzati dal governo e in vigore ufficialmente dal 25 febbraio. Le difficoltà di approvvigionamento rimangono soltanto per la macchera e — ma la situazione ci sta sciiarendo — per il sale.

Lo zucchero costa al dettagliante più delle 275 lire che possono chiedere al consumatore. Per questa ragione non ne comperano o se ne assicurano soltanto piccole scorte da mettere a disposizione dei clienti più affezionati. Ma nonostante questo tentativo spicciolo di ragionamento la situazione generale rimane grave. Lo nocchera manca davvero in città e nell'intera regione. Negli ultimi mesi ne è stato consegnato meno che in passato. Inoltre, la quantità in vendita sono state oggetto di una deleteria corsa all'incetta da parte di pochi. Chi non ha partecipato all'acquisto sistematico in questi giorni accusa momenti di disagio, che gravano soprattutto sui bambini.

Per mercoledì, i commercianti hanno promosso un incontro con i grossisti. Esamineranno il problema dei rifornimenti, cercando una via d'uscita. Sono pure in corso contatti con produttori francesi per l'importazione di alcune partite in grado di soddisfare le richieste urgenti di Torino e della provincia. Dicono il sale ci sono state manovre speculative. Quello raffinato le stiamo pagando più del doppio rispetto a un paio di mesi fa: 300 lire contro le 125 lire di dicembre. Il prezzo è stato liberato dal vincolo monopolistico. Ecco la ragione per cui il prodotto sta lentamente ritornando in vendita.

Ma al di là dei casi particolari dello zucchero e del sale, la situazione dei generi alimentari si avvia a ritrovare la normalità? La risposta non è facile. I motivi di incertezza permangono. Secondo alcuni commercianti siamo in un momento di stasi. Può trattarsi della quiete dopo la tempesta degli aumenti di prezzo, ma anche della bonaccia che precede un nuovo temporale. Perchè?

La crisi di governo sopraggiunge in un momento in cui stavano per essere emanate disposizioni per l'esatta applicazione dei ritocchi decisi dal Comitato interministeriale prezzi. La Confcommercio aveva ottenuto un'assicurazione secondo cui sarebbero state date disposizioni per manovrare i rincari in modo tale da garantire ai negozianti i margini di utile che avevano fino a luglio. Cioè, avrebbero finito di lavorare in perdita, togliendosi dalla scomoda posizione a cui li costringeva il blocco, tra il martello degli aumenti applicati dai produttori e dai grossisti e l'incudine del listino, che dovevano rispettare per non incorrere nei provvedimenti di legge se avessero modificato i prezzi. Giunta la dichiarazione ufficiale della morte del blocco, attendono il riequilibrio del mercato. La crisi di governo lascerà insoluti i loro problemi?

I commercianti ritengono che se l'adeguamento delle tariffe al dettaglio con quelle all'ingrosso fosse avvenuto tempestivamente, quando si manifestarono le prime anomalie, non si sarebbero accumulate tensioni psicologiche e i consumatori non sarebbero ricorsi all'incetta. In particolare, sostengono che i prezzi reali sarebbero stati meno elevati di quelli di oggi. In un documento della Confederazione del commercio si dice: *«I blocchi dei prezzi non possono protrarsi che per poche settimane o per pochissimi mesi senza trasformarsi essi stessi in una vetriore carica inflazionistica. La loro validità dipende dalla capacità di agire sulle cause dell'inflazione, sollecitando la produttività ».*

C'è chi, fra i commercianti, ritiene che la presenza di cierce nei negozi alla fiducia. Ciò, compatono queste confezioni che spesso acquistate a un prezzo superiore ai listini di luglio e tenute in magazzino in attesa dei ritocchi. Esaurita la scorta, molti dettaglianti si troveranno nell'impossibilità di garantire i prodotti richiesti. Perchè? Risponde il presidente del sindacato droghieri, Boccalatte: *«Compériamo all'ingrosso una lira il litro più cara e dobbiamo vendere a 1200-1300 lire. Se la circolare ministeriale ci permetterà di adeguare ulteriormente i prezzi e la vostra garantito un margine di guadagno, ogni scoglio sarà superato. Se ci toccherà di lavorare di nuovo in perdita, saremo senza dubbi costretti a chiudere di nuovo. E i rivenditori non ancora una volta il consumatore. Finora ha accettato rarefazioni di merce e rincari con rassegnazione. Esasperato dalla mancanza di molti prodotti, rivedendo la scansia rifornita può ha accettato senza protestare i rincari. Ma come reagirà di fronte a eventuali nuovi rialzi di prezzi nello spazio di pochi settimane?*

I commercianti avvertono il disagio dell'acquirente. Sono a suo diretto contatto, sanno cosa chiede. Per questa ragione auspicano un nuovo tipo d'intervento governativo. Sollecitano un'operazione «di difesa dei consumi popolari, stabilendo per ciascuno di essi i requisiti merceologici da soddisfare e incaricando del relativo controllo i competenti organi tecnici dello Stato e degli enti locali». Propongono pure costanti verifiche dei rifornimenti di tutti i centri di consumo, anche dei più periferici, e costi di commercializzazione contenuti attraverso confezioni più semplici e l'eliminazione di spese pubblicitarie che non devono ricadere sul consumatore. Sulla base di queste considerazioni, la Confederazione del commercio ha chiesto *«l'impegno delle forze sociali e politiche, sotto l'egida del potere pubblico, un'azione di contenimento dei prezzi dei prodotti di fondamentale consumo nell'interesse di tutti, ma particolarmente di coloro ai quali non possono essere richiesti ulteriori sacrifici».*

A sua volta, l'Associazione regionale delle cooperative di consumo ha messo in rilievo come *l'attuale sistema di controllo dei prezzi sia non solo inefficace, ma il prezzi a cura e proprie frustate contro i consumatori.* Ha ribadito: *«I cittadini, i consumatori, i lavoratori devono essere i protagonisti di questi controlli, devono essere rappresentati in tutte le sedi ufficiali al fine di costituire le maniere specialistiche».*

L'assessore comunale all'annona, Costamagna, ha dato disposizioni ai vigili urbani e ai vigili sanitari di intensificare i propri interventi nei negozi e in tutti i punti di vendita perchè l'acquirente non debba sopportare tutto il peso di una situazione anomala.

L'assessore all'annona, nell'ultima riunione di giunta ha proposto di istituire a Torino un ente di consumo, che eserciti un'azione moderatrice sui prezzi.

Nato per la salvaguardia dei consumatori, dice Costamagna, *«l'ente svolgerà la sua azione conciliando correttamente le loro necessità con quelle di una economica costituzione aziendale, senza porsi in concorrenza con i commercianti, ma come strumento che colpisce sistematicamente i margini di puro profitto di passaggi delle merci nelle varie fasi di scambio».*

L'ente può creare impianti per la raccolta, la conservazione e trasformazione dei prodotti; collaborare attraverso convenzioni con i settori commerciali all'ingrosso e al dettaglio.

temperatura di ieri

massima	+6,5
minima	+0,3
media	+3,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 74%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +8,6; minima +0,3; media +3,8. Previsioni: cielo poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità, visibilità buona, venti da calmi a deboli, temp. stazion. Sole: sorge 7,03, tram. 10,18. Temperatura dell'anno scorso a Torino: mass. +8; min. —2

I bimbi, vittime innocenti di una società disumana

Il giudice toglie i figli al padre

Su denuncia delle assistenti dell'Onmi: la famiglia appare "pedagogicamente impreparata"

Le assistenti sociali dell'Onmi hanno giudicato «difficile» la situazione di una famiglia delle Vallette e in base al loro rapporto il magistrato ha ordinato che due dei cinque figli siano affidati a un istituto per l'infanzia. Secondo il giudice la famiglia è «pedagogicamente impreparata ad educare la prole». I genitori protestano per il provvedimento, si sono rivolti a un legale per riavere i bambini.

In viale dei Mughetti 23 abita la famiglia di Pietro Pizzo, 32 anni, con la moglie Maria, di 42, e cinque figli. I due bimbi minori all'Istituto dell'Onmi sono Anna di 11 anni e Marcello di 8. Fare tutta la situazione della famiglia fosse «controllata» da parecchio tempo: le assistenti dell'Onmi compivano visite frattanto fra questi.

L'ultima risale a otto giorni fa, giovedì scorso hanno inviato una dettagliata relazione al giudice Barsotti. Il magistrato ha deciso di far intervenire la polizia. Nella stessa giornata due poliziotti di polizia si sono recati in casa dei Pizzo. Marcello e Anna erano con la sorella maggiore, Rosetta di 17 anni. Raccontano: *«Hanno preso i due bambini e li hanno portati all'istituto».*

Pietro Pizzo ha protestato, ma non c'è stato niente da fare. Ieri si è rivolto al giudice, ci tornerà anche martedì prossimo assistito dall'avv. Macrì.

★ La polizia femminile ha portato all'Istituto di via Asti un'altra bimba che viveva con la madre in condizioni di estremo disagio. Da quasi un mese madre e figlia, Margherita Annovazzi, 35 anni, e Rosanna Franco di 4, trascorrevano gran parte della giornata in un bar di via Po. Altri due figli sono ospiti di un Istituto di Bergamo. La donna è vedova, per qualche anno ha vissuto con un giovane rappresentante, Angelo Franco, 30 anni, padre di Rosanna. Quattro mesi fa l'uomo le ha abbandonate.

Rosanna Franco, 4 anni

Per madre e figlia la situazione è diventata insostenibile. Senza un alloggio e senza un lavoro, Margherita Annovazzi ha passato l'ultimo mese nelle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa e nel bar di via Po. Ieri due signore che già li erano occupate della triste vicenda le hanno accompagnate in questura.

"Tenete voi le piccine perché devo lavorare,,

Una madre abbandona due creature di 2 e 3 anni in un asilo, con una lettera disperata: "A casa non c'è più un soldo, come devo fare?"

Una donna ha abbandonato le due figlie di 2 e 3 anni in un asilo ed è scomparsa. Ha lasciato un messaggio: *« Torno fra due mesi, come posso lavorare se devo badare a loro? ».* La polizia sta cercandola, rischia una denuncia per abbandono di minori. Non è stata ancora identificata una cartezza, pare si chiami Anna Misciosciu, di 29 anni, e che abiti in via Purpora.

Ieri alle 10,30 si è presentata all'asilo di via Damiano 18 annesso alla parrocchia della Speranza. Aveva con sè le bambine, Lucia e Bibiana di 2 e 3 anni, ha chiesto di parlare a suor Nunziata. La religiosa ha detto: *« L'avevo vista altre volte, veniva a chiedere aiuto. Il marito è disoccupato, le loro condizioni economiche sono difficili. Questa volta mi ha chiesto un piccolo contributo per riparare gli occhiali che il marito aveva rotto. Sembrava più preoccupata del solito, era agitata ».*

Suor Nunziata le ha dato 2 mila lire e l'ha pregata di attendere pochi minuti. E' andata in cucina per preparare un pacco di pasta. Era quello che attendeva la donna. Ha messo le mani a Bibiana una lettera ed è uscita in fretta. La religiosa è tornata nel parlatorio e ha trovato le bambine sole con il messaggio della madre: *« Sono disperata, in casa non c'è più un soldo, mio marito non ha più lavoro. Ora ha rotto anche gli occhiali, non ci vedo più. Non possiamo campeggiare ci muoni, stiamo finite le speranze di trovare un posto. L'unica che posso lasciare sono io, mia sorella mi ha trovato una occupazione. Tenetemi le bambine per un paio di mesi. Non esiste altra soluzione, vi prego di aiutarmi ».*

Suor Nunziata ha telefonato al 113, dall'episodio si è interessata la polizia femminile. In via Damiano sono giunte l'ispettrice Meini e l'assistente Passoncini. Sono state inviate indagini per identificare la donna e per rintracciare il marito. Come si è detto sembra si chiami Misciosciu, ma stanno ora è stato trovato l'alloggio in cui vive. Le bambine sono state portate all'Istituto provinciale per l'infanzia. Oggi verrà informata la magistratura, ma si spera che la madre, per evitare una denuncia, si faccia viva prima.

★ Rimproverato dal padre perchè portava i capelli lunghi un giovane si è allontanato da casa lunedì scorso e da allora non si è più fatto vivo. Inutili sono stati i tentativi dei familiari per rintracciarlo. Si chiamava Salvatore Pallotta, ha 16 anni, abita con i genitori e otto fratelli in via San Secondo 33.

Salvatore è scappato dopo aver accompagnato la sorella Anna a scuola. *« Non può essere andato molto lontano — dice il padre*

L'ispettrice di polizia, Meini, con le due bimbe abbandonate

Francesco, 48 anni, invalido — *perchè in tasca aveva pochi spiccioli. Indossa un giubbotto di finta renna con pantaloni grigi ».*

Il giovane che è in attesa di occupazione, non ha mai dato fastidi ai parenti e la sua protesta li ha sconvolti: *« E' troppo giovane — dicono — per stare fuori casa, potrebbe accadergli qualcosa ».* Della fuga sono stati informati i carabinieri.

All'Ateneo bloccato le lauree in pericolo

Gli studenti: "Chiediamo che la vertenza in corso non pregiudichi il nostro avvenire"

L'agitazione del personale non insegnante dell'Università, per i suoi problemi dell'assegno perequativo decurtato e per il «decalage» mancato, tiene quasi paralizzata l'istituzione da un mese a questo. Il consiglio di amministrazione ritiene di non poter prendere i provvedimenti che a parere dei dipendenti normalizzerebbero la situazione. Così il caos si aggrava di giorno in giorno e aumentano le proteste degli studenti. Ora è scoppiata la questione delle lauree nelle facoltà di Lettere e Filosofia e di Medicina. In pratica i giovani rischiano di essere gravemente pregiudicati nel loro inserimento.

Ieri si è svolto un incontro di un gruppo di laureandi con il rettore prof. Basso, e i presidi di Lettere e Medicina, Grassi e Dianzani. Gli studenti hanno chiesto che la vertenza in corso (e che il rettore solidarizza con il personale) non impedisca loro di laurearsi. I laureandi in lettere che si sono visti bloccare l'altro giorno i preappelli (30 persone interessate), vedono in pericolo anche la sessione di laurea (per circa 200 studenti) che dovrebbe tenersi dal 6 all'11 marzo. Si sono incontrati al rettorato a cattedre, il cui termine scade il 10 marzo, e tentano di non poter presentare la domanda.

Analoghe difficoltà per i laureandi di medicina (anche in questo caso la segreteria bloccata dall'agitazione e dalla scarsità di personale non consegnano i documenti necessari per gli esami) e addirittura anche per i già laureati che hanno sostenuto l'esame di Stato, e non possono ad ottenere i documenti per l'iscrizione all'Ordine dei medici. *«Il rettore — dicono — ci risponde che non può farci niente. A chi dobbiamo rivolgerci? Chiediamo solo che ci vengano rispettati i nostri diritti.* Un'altra assemblea di laureandi è in programma per martedì.

Fatto — I sindacalisti si sono incontrati ieri con l'azienda per il accordo integrativo. Il colloquio proseguirà lunedì. La Fiom si è impegnata a fare delle risposte nel merito delle richieste: investimenti; riorganizzazione produttiva; lavoro nocivo e organizzazione di quello interno; classificazione unica; ambiente.

Farmacie aperte oggi

Con servizio dalle 8,30 alle 12,30. Via Stradella 134; c. Toscana 17; c. Francia 273; p.za Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 122; v. Frejus 41; c. Trapani 156; v. Lanzo 98; c. Cadore 18; v. Teodoreto 7; v. Carmagnola 1; p.za Repubblica 21; p.za Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 30-A; c. Stati Uniti 6; v. Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 76; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Locatelli 30; v. Pietro Cossa 106; v. Sacchi 46; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Siracusa 183; strada S. Mauro 35; v. Cervinia 34; v. S. Giulia 36; c. Sebastopoli 239; c. Vercelli 187-A; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 168.

Corsi riservati ai lavoratori nelle medie e all'Università

In ore diurne, pagate dalle aziende - Già tremila iscritti - Mercoledì pomeriggio assemblea della Cgil, Cisl e Uil a Magistero - Riferirà il sindacalista Bordon

La segreteria provinciale della Cgil, Cisl, Uil hanno organizzato un convegno di delegati di fabbrica per esaminare il modo con cui viene riconosciuto ai lavoratori il «diritto allo studio» sancito nei contratti nazionali, tra cui quelli di due categorie numerose: metalmeccanici e tessili. Ai primi gli industriali si sono impegnati a concedere 150 ore pagate di libertà in tre anni. Ai secondi, 120 ore nello stesso arco di tempo.

Per soddisfare la nuova esigenza, l'autorità scolastica ha organizzato corsi speciali di scuola media per i lavoratori che non hanno concluso il ciclo obbligatorio di studi. Le lezioni, fatte per ora da insegnanti volontari in attesa di una regolamentazione, si svolgeranno in complessi scolastici, dislocati in diverso zone della città. Le classi saranno di 20 allievi. I lavoratori che hanno presentato domanda al Provveditorato sono 3 mila; ma si prevede che il numero aumenterà.

Anche le autorità universitarie hanno tenuto conto dell'innovazione e predisposto numerosi corsi serali per lavoratori studenti, di cui esiste dettagliato programma presso la segreteria dell'ateneo. A questi seminari gli iscritti sono attualmente 500, ma è probabile che altri facciano domanda nei prossimi giorni.

I sindacati si propongono di seguire, con particolare attenzione, la iniziative scolastiche in favore dei lavoratori ed a tale scopo è prevista una grande assemblea dei delegati di fabbrica, che sono a contatto con i lavoratori interessati e con le direzioni delle aziende che debbono applicare gli accordi sindacali. Il convegno si svolgerà mercoledì 6 marzo nel palazzo facoltà umanistiche di corso S. Maurizio, sulla riva destra di Magistero. I lavori incominceranno alle 15,30 con una relazione del segretario della Uil Maurizio Bordon, il quale illustrerà i punti principali dell'argomento in esame ed introdurrà il dibattito. Per le segreterie provinciali interverranno anche Paola Fiorentini della Cgil e Giovanni Avonto della Cisl.

Enpi — Ieri mattina alle 10 il personale dell'Ente prevenzione infortuni si è riunito nella sede di via Saluzzo 50 per esaminare la vertenza sulla riorganizzazione dei servizi che dura da alcuni mesi. Hanno partecipato all'incontro dirigenti provinciali dei sindacati unitari Cgil, Cisl, Uil, tra i quali il dott. Cesare Delpiano, segretario generale della Cisl.

Ancora una volta si è rilevato come la norma od anche soltanto il modo di applicarla, non assicurino una efficace tutela ai lavoratori contro i rischi degli ambienti malsani e delle attività nocive e pericolose.

Lotto: estrazione n. 9

Bari	66	16	62	42	73
Cagliari	66	46	18	36	7
Firenze	17	53	37	41	4
Genova	84	33	85	86	27
Milano	66	80	64	60	57
Napoli	18	85	35	53	52
Palermo	63	75	40	80	31
Roma	80	15	12	86	66
Torino	19	80	38	51	22
Venezia	22	50	19	49	74

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	1	—	41.321.000
11	83	2	411.300
10	1200	82	28.300

Il monte premi è di 113.814.600

La colonna vincente risulta: 2X1 - 221 - 2X1 - X21

Specchio dei tempi

Il pubblico peccatore e lo sposo felice - Saggezza di una maestra "un po' vecchiotta" - Scempio della collina - Signor sindaco, e il metrò? "La mia passione, fare il meccanico" - Il pensionato e lo sciacallo

Un lettore ci scrive:

« Voglio celebrare i miei 70 anni con un plauso ed augurio alla legge sul divorzio, giunta troppo tardi e oggi miracolata dal refuso "referendum" organizzato, voluto, stromazzato e finanziato dalla dc, dal msi, dai comitati civici e dai pulpiti.

« Io sono uno scapolo. Dal lontano '37 convivo con una tanto cara e buona donna legalmente (e non per colpa sua) separata. In quell'epoca l'avvocato ci rese conto che per l'annullamento del matrimonio occorrevano L. 55.000 per la sola Sacra Rota (spese vive e onerario del legale escluso).

« Era troppo per noi, e quindi in questi 37 anni abbiamo vissuti in "concubinaggio", però in perfetto accordo. Affetto, stima e amore tuttora perdurano in barba ai censori e a tutti coloro che vivono succubi di pregiudizi medioevali.

« Siamo ormai "peccatori cronici"; ma questo non ha alterato e inciso il nostro morale che ci stimola e ci spinge a lottare tenacemente, con tutti i mezzi, perchè coloro che si trovano o si troveranno nella nostra condizione possano formarsi una famiglia: quella che a noi è stata negata ».

Vittorio Morasco

Un lettore ci scrive:

« Un semplice operaio vi vuole dire la sua riguardo al *referendum* per il divorzio. Premetto che sono cattolico praticante. Con tutto ciò sono favorevolissimo al mantenimento di questo istituto, visto che divorziare non è obbligatorio come lo è invece pagare le tasse.

« Nei miei vari anni di insegnamento, posso dire che ho avuto tante soddisfazioni. Quando una giovane si trovava in difficoltà, io la prendevo in disparte, le parlavo, la seguivo. Dopo qualche anno veniva a ringraziarmi, e dirmi che era mamma felice. Cerchiamo di avvicinare i giovani, di aiutarli fin dalle prime classi, eliminare le cattive compagnie. La maestra deve essere la seconda mamma. Per la giovani carchiamo di comprenderla, altrimenti, quando sappiamo che nelle loro famiglie non vi è l'accordo fra i genitori. Eviteremo un giorno di avere dei drogati e delle prostitute ».

maestra Maria Bachetta

Un lettore ci scrive da Buttigliera Alta:

« Vorrei comunicarti, prima che ala troppo tardi, che la speculazione edilizia, dopo aver "crivellato" la bella collina morenica di Rosta, ora sta saccheggiando quella di Buttigliera Alta. I bellissimi boschi stanno cedendo il posto al cemento. Ci sono già evidenti segni di allagamenti sui prati e strade sottostanti. Case su case, una vicino all'altra, cancellano il bosco, coprono di cemento la collina, la tagliano con le sedi stradali.

« E' possibile fare qualcosa? La Regione non ha un assessorato ecologico? Si potrebbe far intervenire chi è di competenza affinchè Torino abbia ancora un polmone sano per poter respirare? ».

Remo De Andreis

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Siamo torinesi, lavoriamo nel centro della città, abitiamo lotto tempo fa che finalmente la costruzione della metropolitana si avviava a buon fine. Questo sarebbe significato per decine di migliaia di cittadini, che dalla periferia vengono al centro per lavorare e viceversa, la soluzione di molti e grossi problemi. Tutto ciò senza tener conto che la città si sarebbe qualificata, portandosi a livello di altre metropoli europee che nulla hanno più di torino.

« Adesso si viene a sapere che il processo evolutivo per la costruzione della metropolitana si è arrestato, o addirittura si mette in seria dubbio la costruzione della stessa.

« Facciamo appello all'autorità del Sindaco, alle sue competenza di architetto, alla sua sensibilità (in funzione anche della sua giovane età, che gli permette di vedere le cose in una certa prospettiva) perchè faccia tutto il possibile perchè questa grande opera venga realizzata ».

Seguono 20 firme

Un lettore ci scrive:

« Ho quindici anni e sono cresciuto in un collegio. Dopo aver terminato la terza media, mi trovo in una grande città come è Torino, sperduto e solo al mondo, costretto a fare un mestiere che non mi piace. La mia passione è quella di fare il meccanico di automobili. Le sento nel sangue quella voglia di specializzarmi nei motori. Mi rivolgo a te perchè, caro *Specchio dei tempi*. Trovami un *buon padre di famiglia* che mi prenda presso di sè per insegnarmi con coscienza i segreti del mestiere ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un anziano di circa 68 anni, con una pensione che non mi sorride affatto alla fine di ogni bimestre. Ho lavorato fino ai 67 per raggranellare 58.810 dal primo dicembre scorso.

« Avevo una Vespa 50 (dico "avevo") e mi guadagnavo l'arrotondamento della pensione con delle piccole commissioni senonchè il giorno 7 gennaio alla 13 ho sfiorato su una lucidissima rotaia tranviaria. Ho battuto la testa frantumandomi un sopracciglio.

« Generosamente un uno macchina di un gentile privato mi hanno trasportato al Gradenigo: 12 giorni di degenza, un mese per guarire. E la Vespa? Presa, sparita, portata via da uno sciacallo.

« Perciò scrivo a te, caro *Specchio*, con la speranza che qualcuno che *me* l'ha portata via possa leggere questo mio appello e la restituisca a me, povero diavolo (e per giunta malandato che non potrò mai più ricomprarmela per arrotondare, pian piano, qual poco che mi resta e vivere ».

Riccardo Luca

Saper spendere

La nostra forza

Soltanto unite le massaie possono far sentire, responsabilmente, la loro voce - Quali sono gli scopi dell'Unione Consumatori

« La nostra funzione di consumatori » — scrive la signora Ester Borghi — *è ingrata: restiamo fuori della porta dietro la quale qualcuno decidera, senza ascoltare il nostro parere, quanto e che cosa domani dovremo pagare di più. Eppure siamo noi a sborsare quattrini e mi pare giusto che anche la nostra voce possa esprimere opinioni in merito ai vari rincari e problemi economici che ci riguardano. Manchiamo di forza. Siamo pecore senza guida. Ho letto sulla Stampa che si è formata anche a Torino una sezione dell'Unione nazionale consumatori. Mi iscriverei volentieri, se ne conoscessi meglio gli scopi che si propone e il numero di associati sui quali può contare. O forse sono troppo pochi i consumatori avveduti? ».*

★★ Pochi, ma aggueriti e in continuo aumento in questi ultimi anni. Lo spirito associativo non è una caratteristica degli italiani individualisti nati, tuttavia si può notare un promettente fermento tra i consumatori e un'attenzione vivace ai problemi di scelta, qualità, prezzi e sofisticazioni. E poichè è noto che una voce è flebile anche quando si appella a giusta causa, ma che unendo le voci di tutti c'è possibilità, quanto meno di farsi ascoltare, ecco le massaie interessate a riunirsi nell'unico organo rappresentativo che esiste in Italia: l'Unione consumatori.

Centonovantamila iscritti, una pubblicazione « *La scelta del consumatore* » che raggiunge con le sue 280 mila copie circa un milione di famiglie, 82 comitati provinciali e sei comitati regionali (quello piemontese con sede a Torino è l'ultimo nato): queste sono le forze, ancora limitate, dell'Unione consumatori. Poco, a confronto della potenti, agguerrite « unions » americane, delle quali si parla ormai come del « quinto potere » nell'ambito dello Stato. « Ma non per questo siamo meno combattivi — scattona il segretario generale Vincenzo Dona — e la nostra campagna non restano privo di risultato ».

Citiamone alcuni: « *Abbiamo ottenuto la classificazione degli oli alimentari, impedendo che si continuassero a mettere in commercio oli adulterificati (provenienti da sottoprodotti degli idrocarburi e delle concerie); abbiamo eliminato ogni confusione tra prodotti congelati, refrigerati e surgelati per evitare speculazioni a danno dei consumatori, ottenendo una definizione precisa di che cosa sia il surgelato; abbiamo raggiunto recentemente, dopo undici anni di lotta, l'emanazione della legge tasalle che impone l'etichettatura dei capi in base alle materie prime in essi contenute* ».

Qualche obiettivo: « *Una legge che regoli la produzione dei cosmetici; una legge contro le "vendite a premio", vera specchietto per le allodole che distrae l'attenzione del consumatore; il grave problema delle "vendite a domicilio"; garanzie e assistenza per gli elettrodomestici acquistati; la denuncia di vendite casuali nelle quali sia taciuto l'importo complessivo reale; la questione del vuoti a perdere o a rendere* ».

Ma qual è la funzione del Comitato regionale formatosi ora a Torino? Risponde Dona: « *Anzitutto bisogna sottolineare l'importanza di avere una nostra sede in cui affrontare i problemi del consumo senza alcuna mediazione. I consumatori possono sporgere e noi reclami di ogni tipo (e la rubrica Saper spendere è impegnata fin d'ora in una stretta collaborazione con l'Unione consumatori, alla quale faremo giungere le proteste dei nostri lettori - n.d.r.) e ci interesseremo ad ogni singolo caso, finché non si otterrà una soluzione* ».

Basta un po' di volontà per denunciare gli abusi

Indispensabile, per dar vento alle vele, è l'attiva partecipazione dei consumatori. Ogni reclamo deve essere documentato con precisione: nome, cognome e indirizzo del negoziante presso il quale si è fatto l'acquisto, indicazione esatta e dettagliata del prodotto (marca, peso, qualità, prezzo, eventuali errate affermazioni del commerciante, ecc.); firma completa e seguita da indirizzo di chi fa la denuncia. *Saper spendere* e i membri dell'Unione sono impegnati a rispettare ogni eventuale richiesta di mantenere anonimo il nome del consumatore, « a meno che — precisa Dona — *la controversia non arrivi al punto da rendere indispensabile la testimonianza in tribunale della persona interessata al caso* ».

Un po' di coraggio: questa l'unica arma possibile contro gli abusi del peso inesatto, della troppa lana usata per avvolgere un prodotto (e pagata al suo stesso prezzo), di una bolletta telefonica con un importo considerato eccessivo dall'utente in rapporto all'uso che fa del telefono.

Afferma Vincenzo Dona: « *Alle massaie d'oggi si chiedono tre cose. Spirito critico anzitutto, nei riguardi del negozio abituale, più comodo e a portata di mano. In secondo luogo: estrema mobilità alla ricerca del negozio più conveniente; attenzione ai "prodotti civetta" che hanno la funzione di attirare l'interesse del consumatore verso altre merci che magari costano meno nelle botteghe attigue* ». Infine: « *Adottare il sistema della spesa programmata* ». In ogni famiglia purtroppo si commettono sprechi. Si compra ad esempio più verdura fresca di quanto non sia il fabbisogno familiare, portando così al massimo gli scarti per l'impossibilità di una lunga conservazione. « *La spesa programmata consente sempre un risparmio sia di denaro sia di tempo* ». Se la massaia dedicassero più tempo alla ricerca dei negozi o dei supermercati con merci a prezzi inferiori seguendo tutto su un taccuino e facendo il confronto, i risultati non sarebbero chiarissimo.

Ricordiamo infine che l'Unione non può fare miracoli, se manca la collaborazione e il sostegno dei consumatori. Associarsi costa solo 2 mila lire l'anno, ma dà all'organizzazione la possibilità di agire in ogni campo ed ad ogni livello con maggior peso. La forza le deriva dal numero degli iscritti che rappresenta.

Piccola posta

★ *Mi piacciono molto i carciofi* — scrive la signora Karolina S. di Verona —. *Vorrei metterli sott'olio, ma non conosco alcuna ricetta. Potete aiutarmi voi di aiuto?* ». Ecco un metodo di preparazione sul cui risultato garantisce Bianca della conserva. « *Si devono usare carciofi freschi e sodi, privati del gambo, delle squame pungenti e delle foglie esterne più dure. Si tuffano quindi in acqua fresca acidulata con succo di limone. In un recipiente si fa bollire aceto bianco (con dieci grammi di sale per ogni litro) ed in questo si lasciano cuocere i carciofi per 4-5 minuti. Scolarli e lasciarli raffreddare distesi su un panno pulito. Disporli infine nei vasi di vetro alternandoli con chiodi di garofano, pepe in grani e foglie di lauro, se vi piacciano più saporiti. Riempire con olio ed attendere qualche giorno, perchè il contenuto dei vasi si assesti; aggiungere ancora olio se è necessario e chiudere i barattoli ermeticamente. Conservare in luogo fresco ed asciutto* ». Attenzione ad un particolare: « *Se i carciofi sono troppo grossi, è meglio tagliarli a spicchi* ».

Simonetta

A convegno tutti gli amministratori

Forse sono un po' troppe le 44 Comunità montane

Dopo lo Statuto, loro primo compito sarà la preparazione di un piano di sviluppo socio-economico da inserire in quello della Regione

Le 44 Comunità montane del Piemonte

	n. Comuni	ab.
Valli Corsone-Grae-Ciamin	11	5.005
Val Susa	13	9.578
Alta V. Lemme-Alto Ovadese	7	3.386
Alta V. Orba-V. Ellero	4	4.942
Valli Po-Bronda-Infernotto	14	18.885
Val Varaita	14	10.087
Val Maira	13	11.540
Val Grana	8	5.375
Valle Stura	12	10.345
Valli Gesso-Vermenagna-Pesio	10	33.864
Valli Monregalesi	13	21.764
Alta Val Tanaro-Valli Mongia-Cevetta	20	15.534
Alta Langa mondana	26	20.077
Valli Antigorio-Formazza	4	4.383
Valle Vigezzo	7	5.171
Valle Anzasca	4	1.886
Valle Anzasca	5	3.689
Valle Ossola	16	33.431
Val Sesia	4	3.687
Cusio e Motarone	15	37.374
Val Grande	7	4.818
Alto Verbano	6	6.223
Val Cannobina	5	7.376
Val Pellice	9	29.738
Valli Chisone-Germanasca	16	21.853
Pinerolese pedemontano	8	8.115
Val Sangone	5	13.884
Bassa Valle Susa - Valle Cenischia	35	41.572
Alta Val Susa	12	18.781
V. Ceronda e Casternone	5	4.345
Valli di Lanzo	19	25.281
Alto Canavese	9	19.852
Valli Orco e Soana	11	11.400
Valle Sacra	8	11.009
Valchiusella	12	9.569
Dora Baltea Canavesana	7	6.806
Valsesia	22	52.388
Valle Mosso	10	13.056
Valli Mosso	11	14.529
Prealpi Biellesi	10	21.512
Alta Valle del Cervo	5	3.463
Bassa Valle del Cervo	18	20.290
Alta Valle dell'Elvo	8	8.961
Bassa Valle dell'Elvo	4	11.332

E' il momento delle Comunità montane. Istituite con legge nazionale e costituite con legge regionale, le 44 Comunità montane del Piemonte stanno elaborando i loro statuti e subito dopo che saranno approvati dal Consiglio regionale affronteranno il problema del Piano di sviluppo socio-economico. C'è un anno di tempo per farlo e lari, in apertura del convegno organizzato dal Centro di informazioni politiche ed economiche, i responsabili sono stati invitati a non perdere nemmeno un giorno di tempo.

Le 44 Comunità, di cui diamo l'elenco nella tabella coprono una superficie totale di 1.230.376 ettari, racchiudono 484 Comuni, cioè un po' meno di un terzo di quelli piemontesi e hanno 617.886 abitanti. Il massimo livello è quello dell'Oscola, con 55.431 abitanti su 68.036 ettari; il minimo (proporzionale) è forse quello dell'Alta Val Lemme-Alto Ovadese: 3386 persone su 10.396 ettari. L'estensione maggiore è quella della Valsesia: 76.321 ettari.

Spopolamento delle montagne, crisi dell'agricoltura, turismo indiscriminato e « colonizzatori » sono tutti argomenti noti e ripetuti più volte. Il piano di sviluppo deve appunto essere il mezzo per superare questa situazione, riportare la montagna a nuova dignità di vita. Come? « *Non certamente* — ha detto l'assessore Simonelli (psi) — *ripetendo il pianto della montagna abbandonata; seppure facendo un semplice elenco di opere pubbliche da richiedere o di piani per alcuni settori e riempiendo elencando quello che la zona è bisogna dire quello che la zona può diventare, con una migliore utilizzazione delle sue risorse* ».

Naturalmente il piano di sviluppo deve rientrare nell'ambito di quello regionale (il quale a sua volta non può essere contrapposto a quello statale) quindi, ha detto Simonelli, « *se il Piano regionale non parte al più presto, anche lo sviluppo montano rischia di bloccarsi* ».

44 Comunità non sono troppe? La domanda era affiorata più volte in Consiglio durante l'approvazione della legge ed è riapparsa ieri. Ora tutti concordano: sono troppe. « *E' soprattutto* — ha detto il presidente della giunta, Oberto, — *devono considerare che la loro opera non deve essere campanilistica. Il Piano, perchè sia un valido strumento, non potrà non tener conto di quello delle comunità vicine, di tutto il comprensorio, giungendo anche ad escludere, quando necessario, Comuni di di fuori delle Comunità* ».

Insomma, le loro attività dovrà modificare gli errori della legge. Su questo argomento pieno accordo anche di Carabello (dc) presidente della Commissione bilancio e programmazione della Regione: « Come potranno essere realizzati, se non in un ambito comprensoriale, i piani di settore per i trasporti, la scuola, la sanità, la sistemazione idrogeologica, insediamenti industriali, agricoltura? ».

Anche la politica urbanistica non può essere disgiunta dall'ambito comprensoriale. Essa, per l'arch. Rivalta (psi) « non deve ripetere le impostazioni del passato e il ruolo che in esso ha avuto la proprietà del suolo che si identifica con il diritto di fabbricazione, deve essere connessa alle linee di politica economica e da esse trarre le valutazioni della possibilità di sviluppo ».

In quest'ottica l'impegno del Consiglio regionale — come ha precisato il suo presidente, Viglione — « è di procedere celermente all'approvazione degli statuti in modo da consentire alle Comunità montane di iniziare la loro vita utilizzando tutti i poteri che la legge conferisce loro ».

In sostanza, da questo primo convegno sono emersi molti spunti nuovi per una nuova politica della montagna. Lo ha rilevato uno degli organizzatori, il prof. Mazzoli (psi) concordando con la linea degli altri relatori sulla necessità che « il piano di comunità sia strettamente collegato con quello comprensoriale e regionale e provvisto degli adeguati strumenti applicativi, primo fra tutti quello urbanistico ».

Tentato omicidio, arrestato

Cinque proiettili sparati al rivale

Per rancori tra coinquilini - Per fortuna ha fallito il bersaglio - Scoperto un ricettatore

Filippo Bellia, arrestato

Furibondo litigio, ieri pomeriggio, nel cortile di via Baltea 35: uno dei contendenti ha affrontato il rivale impugnando la pistola e già ha sparato addosso cinque colpi. Per fortuna i proiettili sono andati a vuoto. C'è stato panico, sono accorse tre « volanti », cinque persone sono state accompagnate in questura. Lo sparatore, Filippo Bellia, 41 anni, è finito alle « Nuove » per tentato omicidio. Nella sua abitazione il dott. Baranello della mobile ha trovato un vero arsenale: pistole, una carabina, razzi, munizioni. « *Sono un collezionista* — ha detto il Bellia — *ho denunciato tutto regolarmente* ».

Non è ancora chiaro il motivo del litigio. E' scoppiato alle 15. Nel cortile s'era Domenico Regano, 28 anni, che abita nella stessa casa. Ha detto: « *Ho salutato mia moglie, affacciata ad una finestra. Al piano di sopra c'era il Bellia. Ha creduto che lo schernissi* ». Filippo Bellia si difende: « *Da tempo i Regano ci disturbano, insinuano cose strane sul nostro conto. Ho perso la testa* ». Ha afferrato una pistola a tamburo, è corso in cortile, affrontando l'avversario. Gli ha sparato cinque colpi, inseguendolo in strada. L'hanno bloccato gli agenti.

★ Refurtiva in oro e preziosi per oltre 500 milioni è stata recuperata ieri nel corso di un'operazione coddotta dai mar. Misti della mobile. Gli agenti hanno fatto irruzione verso le 13 nell'alloggio di Giovanni Bini, 25 anni, in via Belluzzo 3. Il giovane era pedinato da tempo, perchè si sospetta che sia a contatto con una banda che opera a livello internazionale ricettando preziosi. Nascosti in un armadio sono stati trovati un chilogramma di gioielli, brillanti e 70 orologi di diverse marche. Il Bini è stato arrestato.

Ferita per strada da due rapinatori

Una donna è all'ospedale con una spalla lussata per l'aggressione di due teppisti che cercavano di strapparle la borsa. Nella Viola, nata a Fogliano (Gorizia), 80 anni, abitante a Talmassons (Udine), alle 20,40 dell'altra sera era diretta alla casa del figlio, Sergio Petris, c. Orbassano 226, quando alla fermata del tram all'angolo tra via San Secondo e via Andreis due giovani fra i 15 e i 16 anni, in ciclomotore, l'hanno aggredita alle spalle.

Uno ha afferrato la tracolla della borsa ma la donna è stata pronta a reagire. Per lo strattone, però, è finita a terra. I due giovani delinquenti sono ruggiti a mani vuote. Portata al Mauriziano è stata giudicata guaribile in venti giorni.

★ E' morto l'altra notte alle Molinette Ottia De Cesare, 53 anni, via Oberdan 102. Il primo febbraio, attraversando in « Vespa » piazza Caio Mario, si era scontrato con la « 128 » di Aldo Canale, di Cumiana.

Quelli "dimenticati" in via della Brocca

Lettera dell'avv. Dezani presidente Case popolari

A che punto è la battaglia dei venti rimasti nel ghetto di via della Brocca? Domenica abbiamo pubblicato la protesta del comitato di quartiere e degli inquilini, in maggioranza anziani, che dicono: «Ci hanno dimenticati». Il dialogo è ricominciato ad alcuni commercianti, che attendono l'assegnazione di nuovi locali.

A nome dell'Istituto case popolari, chiamato in causa insieme al Comune, l'avv. Dezani risponde: «Fin dal '72 esisteva fra Comune ed Istituto un accordo per lo sgombero dello stabile. Il problema doveva trovare soluzione con la requisizione di 40 alloggi dell'Ipcp in corso Grosseto, cosa che è stata fatta. Ma si trattava di alloggi di 3 vani; al 3 ritenuto di non assegnarli a nuclei familiari di una o due persone».

In conseguenza, prosegue Dezani, l'Istituto ha proposto al Comune di trasformare alcuni locali liberi alle Vallette, in modo da ricavarne dei mini-alloggi: di assegnare alloggi di risulta nei vecchi quartieri Iacp o comunali; di attestare i negozi in un basso fabbricato (da trasformare) fra i due stabili requisiti in corso Grosseto. Il problema è stato discusso in Comune il 16 gennaio; l'amministrazione «ha assicurato l'assenso approvativo delle proposte, anche alla luce degli impegni finanziari di spesa che dovrà sostenere per l'adattamento dei locali».

Riunione di quartieri sul trasporto pubblico

Una riunione dei quartieri della zona Nord (Barriera Milano, Rebaudengo, Borgo Rossini, Cuneo, corso Taranto, Lucento, Borgata Vittoria, Regio Parco, Vanchiglia, Vanchiglietta, Dora Valdocco, Valdocco, Valletta, Falchera) e dei consigli di fabbrica sul problema del trasporto pubblico si svolgerà mercoledì prossimo alle 17,30 alla F.L.M., in via Bologna 108.

ECHI DI CRONACA

Paghe e contributi
Giovedì 7 marzo iniziano nuovi corsi serali di paghe e contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis, tel. 540.285 - 545.720.

Attenzione, tutto per la casa
e il corredo: lenzuola, asciugamani, tendaggi, tappeti, coperte, credito ecc. Camis, via Cavour 3 (P. Nuova) ingresso e dettaglio.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi sorprendono subito il perchè. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come mai la vostra tappezzeria in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perchè avvicinate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 14.000 cadauno in omaggio: due cuscini. Acquistando salotto divanletto e due poltrone) (a scelta o modo e coppia L. 280.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo once quello stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno attrezzabile e set sedie a L. 600.000 in omaggio: favoloso tappeto lana cm. 170x280. Vasto assortimento di armadiosi, camere, cameriere e soggiorni. Via Garibaldi 34 (piazza Rivoli), telefoni 758.313 - 758.231.

Centro droga
Un apposito concorso a chi vuol «parlare» del problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.231.

Mutui su alloggi
Fincotex tel. 760.293 549.015
Corso Francia 15 (ang. via Principi d'Acaja), via Duomo 5 (ovest stazione Porta Nuova). Senza formalità, garanzie e inutili, direttamente in 5 giorni anche dopo protesto bancario. Rimborso in comode rate mensili. Preventivo in giornata. Prestiti personali in 7 giorni.

Orientamento scolastico
Esami psicoattitudinali per la valutazione dell'intelligenza, della personalità e delle attitudini. Presso I.P.M., piazza Solferino 22, telef. 510.158 - 510.717.

Pittrice
regala dalle fotografie ritratti colorati a olio 25 x 35 l., 10.000. Scrivere a: Patrizia Rita Cheran, Strada Rivotorto 193, Ivrea (AO).

FINARTE

Asta di opere d'arte contemporanea

Opere di Alberi, Balla, Brauner, Calder, Ernst, De Chirico, Fautrier, Fontana, Hartung, Klee, Léger, Mirò, Morandi, Nicholson, Picasso, Richeier, Schwitters, Vasarely, ecc.

Esposizione sino al 5 marzo, con orario 10,30-12,30 e dalle 16 alle 19; domenica e lunedì apertura pomeridiana.

Asta: 5 marzo 1974, ore 21. Sede di Milano - Via dei Rossi 2 telefoni 896.019 875.835 866.678

COMUNICATO

La pellicceria MARCHISIO

con unica sede in Torino

Via GARIBALDI 4

(ang. via XX Settembre e a 50 mi da p. Castello) tel. 546.373

avverte la sua spettabile clientela
che per rinnovo locale
ha messo in vendita tutta la collezione 1973/74
a prezzi mai praticati finora

Elenco di alcuni prezzi (IVA compresa)

	Valore reale	Prezzo di vendita
Pellicce per giovani	L. 110.000	L. 40.000
Pellicce per uomo	L. 280.000	L. 130.000
Ocelot messicano	L. 3.200.000	L. 1.600.000
Visone canadese orizz.	L. 1.200.000	L. 500.000
Castoro lontrato	L. 900.000	L. 480.000
Persiano Bukara	L. 750.000	L. 330.000
Giacca visone canad.	L. 500.000	L. 300.000
Rat-mosquè	L. 450.000	L. 230.000
Persiano Swakara	L. 500.000	L. 280.000
Volpe rossa	L. 700.000	L. 380.000

Tutte le pellicce sono garantite dal certificato di origine
Facilitazioni di pagamento con rate mensili
Laboratorio interno per lavorazioni su misura

Pellicceria MARCHISIO

unica sede in Torino

Via GARIBALDI 4

(angolo via XX Settembre e a 50 metri da piazza Castello)

ISTITUTO FINANZIARIO
d'importanza nazionale
offre a tasso bancario:

★ OPERAZIONI FINANZIARIE IN GENERE
★ SCONTO PORTAFOGLIO CAMBIARIO ANCHE A LUNGO TERMINE
★ CONCESSIONE FIDI PER QUALSIASI IMPORTO

Interessanti agevolazioni per impianti industriali e alberghieri nel Sud. Massima serietà. Scrivere: Publikompass 423 - 10100 Torino.

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Torino - via roma 80 - telefono 517.958

A QUALE SOGGETTO ABBIAMO EFFETTUATO L'INFOLTIMENTO NATURALE

Soggetto A

AL SOGGETTO A OD AL SOGGETTO B?

Soggetto affetto da CALVIZIE

Soggetto B

Se siete in grado d'individuare a chi abbiamo effettuato l'infoltimento naturale, NON CONSULTATECI; se NON lo siete vupi dire che possiamo eliminare la Vostra calvizie dandovi un aspetto assolutamente naturale, essendo il nostro infoltimento ANTI-INIBIZIONI e dato dalla NATURA.

ATTENZIONE:
invito a chi ha effettuato trattamenti ANTICALVIZIE, consultateci, potrete constatare di persona la validità del nostro infoltimento naturale, la resistenza e l'uso normale che potrete fare della Vostra capigliatura, senza nessuna restrizione.

Tutti i consulti sono assolutamente gratuiti e sono effettuati dal COMBULENTE TRICOLOGO ERMAN, altamente specializzato in INFOLTIMENTI NATURALI di capelli e alla eliminazione delle anomalie del cuoio capelluto. Esperti per UOMO e DONNA.

Inviare tagliando per documentazione scritta.

C.I.P.A.
10125 TORINO
Via Saluzzo, 86 bis
Tel. 655.773
Orario: 8,30-12; 15-19
Lunedì riservato ai parrucchieri.

Cognome
Nome
Via Tel.
Cap Città

ATTENZIONE!

IL BAZAR DI VIA CAVOUR

COMUNICA
CHE A PARTIRE DA MARTEDI' 5 ORE 9

in via Bernardino Galliari

ANGOLO VIA PRINCIPE TOMMASO
PRESSO LA BOUTIQUE

SPORTMANS SVENDE PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

TUTTE LE CONFEZIONI

UOMO - DONNA - CAPI IN PELLE
E CAMICERIA CON

SCONTO REALE del 60% e 70%

ALCUNI ESEMPI:

Abiti uomo lav. a mano da 45.000 a	10.000
Abiti uomo alta sartoria da 90.000 a	30.000
Camicie uomo lav. a mano da 9.000 a	3.000
Pantaloni uomo lav. a mano da 9.000 a	3.000
Completi donna lav. a mano da 60.000 a	15.000
Abiti donna da 35.000 a	10.000
Pantaloni donna lav. a mano da 9.000 a	3.000
Gonne fantasia lav. a mano da 11.000 a	3.000
Camicette guarnera l. mano da 10.000 a	3.000
Tailleur alta sartoria l. mano da 70.000 a	25.000

E CENTINAIA DI ALTRI CAPI PRIMAVERILI

Si avverte la Clientela di approfittarne subito per rifornire anche il guardaroba estivo.

RICORDATE:

via Bernardino Galliari

ANGOLO V. PRINCIPE TOMMASO

Offerte al Fondo di solidarietà

Dal 12 gennaio al 23 febbraio i lettori hanno inviato a "Specchio dei tempi" lire 22.850.805

Dal 12 gennaio al 23 febbraio, i lettori hanno inviato a « Specchio dei tempi » per il Fondo di solidarietà lire 22.850.805. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

Cristina e Giovanna per i bimbi abbandonati 100.000; Condomini ed inquilini dello stabile di v. S. Francesco da Paola 6 in memoria del sig. Giuseppe Durando 89.000; I compagni di lavoro di Milanese Antonio 71.500; Tavella Giacomo, Lauriano Pia 50.000; R.L.S. 50.000; La protezione di Papa Giovanni XXIII a tutta la mia famiglia 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Felice Culla la scrivo a la cognata 50.000; Colleghi del sig. Giuseppe Agrimi in memoria della madre sig.ra Eugenia Mannucci Agrimi 40.000; Simona, Bra 38.000; N.N. 21.000; G.E. 20.000; L.C. e G.B. ricordando i defunti 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento ed implorando la sua protezione, G.B. 20.000; N.N. 20.000.

N.N. 10.000; B.M., Sanjuà 10 mila; C.W.T. 10.000; N.N. 10.000; In memoria di mio Padre 15.000; Per i vostri assistiti, N.N. 10.000; N.N. 10.000; Stefano 5000; In memoria di mia Mamma, Anna 5000; S.S.B.D. 5000; Per i miei defunti, B.G. 5000; Per grazia Papa Giovanni XXIII e S. Antonio, Rino 5000; A.C. 5000; Nico e Anna Maria 5000; In ricordo dei nonni, Susy e Mamma 5000; Fabio e Giorgina alla memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la protezione della nostra famiglia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute 5000; C.C. 5000.

Lidia Moncalvo, Pollastra-Levata (Al.) 3000; Nonna Camilla 3500; Per un po' di calore per una vecchietta, Emilio Stefano Solari, Giaveno 3000; Gina ricorda genitori e cognato 3000; Silvana 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Sosena Elvira 3000; Pia, Vistrorio 2000; G.D. in memoria dei miei cari trapassati 2000; In onore di S. Antonio e in suffragio dei miei cari defunti, U.M., Alessandria 1050; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Enrica Ballocno, Ribiana 1000.

Tristi e dimenticati

Istituto Sancarlo S. Paolo di Torino (il presidente L. Jona) vendite catalogo mostra ecologica n. 500 copie 500.000; L'orchestra sinfonica RAI di Torino in memoria di Michele Giglio e Riccardo Del Bianco 30.000; Monica 30.000; In memoria della sig.ra Luisa Carrilla ved. Francia, le colleghe ed i colleghi della figlia Paola 27.000; Per grazia ricevuta e per i bambini poveri, N.N. 25 mila; Per i bambini poveri 20 mila; In ricordo di zia Aurora 20 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII, offerta per far fiorire il sorriso a bimbi dimenticati e tristi, affezionati abbonati di Lucerna, famiglie Huser 18.000; V.A.R. 18.000; A nome di Papa Giovanni XXIII 10.000; Anna e Sandro 10.000; N.N. 10.000; D.B. 10.000; F.G.P. 10.000; N.N. 10.000; Sandretta 10.000; N.N. 1911 10 mila; P.M. 10.000; N.N., Mondovì 10.000; A.P. per una promessa 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, una pensionata 10.000; F.L. in memoria del figlio Giuseppe 10.000; Paolo e Stefania 10.000; N.N. 7200; C.V. 5000; Guglielminetti Federica 5000; F. e M.C. in memoria di Papa Giovanni XXIII perchè ci aiuti a proteggere sempre 5000; E.R. in memoria dei genitori perchè Papa Giovanni XXIII protegga sempre la mia famiglia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rina e Zita ricordano il Papa 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; In memoria del mio Gino, Tina 5000.

Ricordo e il nonno Luigi 100 mila; Coniugi Carretta 100.000; Un'opera di bene in memoria del mio caro Roberto, C., 100 mila; B.C.S. 150.000; Direttore, Colleghi, bidelli della Re Umberto I in memoria di Armand, Hugen Giovanna 50.000; P.G., Monfovi 50.000; In memoria di G.L. 30 mila; N.N. 25.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Severa, Riccardo e Stella 10.000; In memoria dell'Ing. Sala Tancredi, i cognati Cerutti 30.000; Conti 20.000; Maria Clotilde 15.000; A.L. 15.000; Per Giovanni XXIII e la Sacra Famiglia per grazia ricevuta, E.V. 15.000; In memoria di Lina, Massimo e Cinzia 10.000; Costantini Angela 10.000; N.N. 10 mila; Pina e Ugo 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Elda e Mamma 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila.

(continua)

Un "fondo" di ricerca per il linfogranuloma

Altre offerte sono giunte per il fondo istituito dalla famiglia della signora Maria Varca de la Foret de Divonne per stimolare la ricerca sul linfogranuloma di Hodgkin, un tumore che uccide migliaia di persone ogni anno, di fronte al quale la scienza è ancora impotente. Ecco l'elenco:

Emanuela e Gianluca ricordando la cara zia Giorgina L. 50.000; A. D. 25.000; Elena Mellana 5000; In memoria della signora Caterina Pagani, i colleghi del marito 25.000; In memoria di Adriana 20.000; L. e M. Bordighera 20.000.

Maria Augusta e Adriana 10.000; Adelina Bordone 10.000; Ricordando Pierino con immutato amore, Italia 15.000; Da N.N. in memoria di Maria Varca de la Foret de Divonne 25.000; Mario V. 10.000; Franca Castagneri e Mamma ricordando il caro Papà 10.000; Annamaria Castagneri in ricordo del suo padrino 10.000; Paola e Nino in ricordo di Angelo Castagneri 5000.

Totale	L. 283.000
Totale precedente	» 5.130.000
Totale generale	L. 5.413.000

I FILM DELLA Titanus — I FILM DELLA Titanus

AMBROSIO

TUTTO SI DIMENTICA, NON QUESTO FILM

FRANCO NERO — CLAUDIA CARDINALE — FABIO TESTI

i GUAPPi

Vietato minori di anni 14 - Colori - Orario spettacoli: 14,30 - 16,40 - 19,20 - 21,50

LUX

con gli uomini s'impose col fischio
con le donne però fece fiasco

Titanus

GIANNI HECHT LUCARI

LANDO BUZZANCA

L'ARBITRO

JOAN COLLINS

GABRIELLE PALLOTTA · MARISA SOLINAS
MASSIMO MOLLICA · IGNAZIO LEONE

LUIGI FILIPPO D'AMICO

GIULIO SCARNICCI · RAIMONDO VIANELLO
SANDRO CONTINENZA · LUIGI FILIPPO D'AMICO

LUIGI FILIPPO D'AMICO

Colore della TECHNOSPES

L'ARBITRO

NON E' VIETATO

CAPITOL

Titanus

BRUCE LEE

L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE

NORA MIAO — CHUCK NORRIS

ROBERT WALL

Regia di BRUCE LEE

NON E' VIETATO

Al Cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15,45 «Il castello di Kopenick», di C. Zuckmayer, con Renato Rascel. Regia di Sandro Bolchi. Scen. e costumi di Ugo Stefani. Ultima replica abbonati. Prenotazioni Teatro Stabile, piazza Castello angolo via Verdi. Tel. 538.343 - 538.361 e Teatro Alfieri 535.440.

CARIGNANO oggi ore 15,45: Giardino Gaber in «Far finta di essere sani» - Biglietti v. Roma 49, telefono 546.362. Ultima replica.

ERBA: oggi ore 16 Gipo Farassino nel grande successo comico «I fastidi d'un grand om». Prenotaz. vendita biglietti presso Teatro, tel. 690.467. Ultima replica.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,45 «Ginzo Gulgnol», Compagnia «Teatro Uomo», Regie e cooperative teatrali. Prem. Teatro Stabile piazza Castello angolo via Verdi. tel. 538.343, 538.361. Ultima recita.

TEATRO REGIO: oggi ore 15,30 «Aprite Orbeto» di U. Giordano. Direttore M. Sanacore, regia M. Parodi, coreografia S. Esti (ult. turno Cl.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso 14».

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 14 ang. c. Martinetti): ore 16,15 «Sordo libero (anti»), per ragazzi.

SWING CLUB (c. Bonelli 18, telefono 553.782): ore 22 Magia e musica, G. L. Martinelli presenta «Magia di Torino» e Concerto musica classica.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «La bella de sirio» Helga Morgan, Lelio, Rolan Bove, Pierluigi Gianni Libroni. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,30; 20,45-23.

TEATRO MILANOLLO - Savigliano - Teatro stabile: ore 20,30: «La ricognizione» di I. Svevo. Compagnia Lino Buazzelli.

Teatro ERBA
C. Moncalieri 241, t. 690.467
Oggi ore 16
Gipo Farassino
nel grande successo comico
I fastidi d'un grand om
UN CLASSICO DEL TEATRO PIEMONTESE
ULTIMA REPLICA

Giovedì 7 marzo ore 21,15 al TEATRO ERBA di corso Moncalieri 241 una serata
WURLITZER
con
Glen Darringer
all'Organo elettronico 4173 con synthetizer
Richiedete inviti gratuiti presso
ZACCAGNINI
Casa Musicale
Via S. Dalmazzo 26
Tel. 519.483

AL BAGATELLE (Cavoretto 20): 16-20.
AL FLORIDA (p. Solferino - telefono 542.822): 15,30-20,30 Chiedi d'autore.
ARLECCHINO: 15,15-20,30 Dino Novara.
BELLE ARTI: 15,30-20,30 Ballo liscio.
CASTELLINO: 15,15-20,30 Luigi Sirci. Group.
CLUB 84: 15,15 - 20,30 orch. Antares.
DU PARC: 15,30 - 20,30 Accordi.
EDEN: 15,30 - 20,30 Pippo d'Aoilet.
FARO: ore 15,30-24 orario continuato. Ore 20,30 Ballo liscio. Revivals.
FORTINO: 15,30-20,30 orch. Bevione.
GAY SALA: 16 - 20,30 orch. Petrucci.
GARDEN (c. Vittorio 2 - cap. 52 posti - tel. 650.888): ore 16 The Bells.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 650 773): ore 16 - 20,30 Arcadia.
LA PERLA: 15,30 - 20,30 Hocus Sapiens.
LE BRIC: 15,30 - 20,30 La Nuova Riforma.
MASSAUA: ore 15,30 - 20,30 Ruby e i Gentlemen.
NUOVO PRINCIPE: 15,30 per i giovani, ore 20,30 ballo liscio.
REPOSI: 15,30 - 20,30 I Six K.
TROCADERO: 15,30 - 20,30 Gaston Parisi.
BLOW-UP: (Cavour 5, tel. 541.780) (0-21).
BOCCACCIO (c. Monval, 143, 687.656). MINI CABARET (c. Un. Sovietica 353, tel. 613.880): Ristorante Bolero.
SHAKER - PIANO BAR (c. Racconigi 3).
ABATJOUR (Saccni 28, tel. 651) 16-21.
CAPRICE (Saccni 30, t. 551.538): 16-20.
HOLIDAY (Vittorio 31): 16-21.
LA GROTTA DANZE: tel. 545.207.
LIDO WHISKY (c. Monca). 15,30 - 20,30.
MUSIC HALL Discoteca - Ristorante (v. Rossini 14, tel. 652.917).
VILLA GAY Discoteca: 15,30 - 20,30.
WHISKY NOTTE (tel. 687.393): 16-21.

club 84
Ore 19,45 Ritmi per tutti
Ore 20,30 BALLO LISCIO
con GLI ANTARES

danze castellino
Ore 15,45 Balli per tutti
Ore 20,30:
tangbi, valzer, polka,
con VALLERO SHOW

danze arlecchino
Ore 15,15 e 20,30 successo di
DINO NOVARA

danze REPOSI
Ore 15,15
All'insegna della gioventù
Ore 20,30 Musica per tutti
I SIX K

Trocadero
Ore 15,30-19; 21-24
GASTONE PARIGI
e la sua Orchestra

LA PERLA
Ore 15,30 e 20,30-24
PER I GIOVANI
HOMO SAPIENS

SHAKER
Ore 15,30: Armata Brancaleone
Ore 21
FIORENZO e i VILLERECCI
c. C. Battisti 3 - 530.416

7+
DANCING
Ore 15 - 20,30
continua
il successo de
EQUIPE 84
Trem 15
Dus 34-35-80-83

FARO
SALOTTO DEL BALLO LISCIO
v. S. Massimo 7 ang. v. Po
Ore 15,30-24 orario continuato
LA NUOVA EDIZIONE

FORTINO
SALA BALLO LISCIO
Ore 15,30
Orch. BEVIONE

CARIOCA
Via Sacchi 65
Ore 15,30 - 20,30 per i giovani
20,30 Liscio moderno per tutti
Complesso LES PREMIERS

CiaoCiao
Piazza Castello 51
DISCOTECA ore 15
Ear. 1000, Dacos 600 comp. cons.

K B
Via V. Porri 12 - Tel. 897.231
LA STRANA SOCIETA'
Ore 15,30 e 20,30

le Grillon
NICHELINO: ore 15,30
LE FIGLIE DEL VENTO
Ore 21 BALLO LISCIO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
DON MIKO
I CANONICI
I PULLMAN
Giovedì sera
L'Equipe 84

2 ROTONDE
CUORGNE
Stasera Complx. negro 7 elementi
VIC PITTOS
Servizio pullman

Italiani, in tempi di noiosa austerità, fate uso prudente di virilità

oggi al grande REPOSI

UNA PRIMA SUCCULENTA!

Intorno alla giovane, morbida e calda sposina l'esplosione degli appetiti e la sarabanda degli inganni tra padre e figlio...

CARLO PONTI presenta
TURI FERRO · AGOSTINA BELLI

VIRILITA'

ALL'ITALIANA

con PAOLO CAVARA e MARC POREL
una produzione C.C. CHAMPION
distribuzione INTERFILM

Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

GALLERIE E MUSEI

AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 332.683): Romanticismo nell'Ottocento italiano.
CENTRO (v. Alfieri 40, t. 830.189): Michele Ventura.
DEI MILLE (Dei Mille 22, t. 674.284): personale di Giuliana Bariona.
DOCUMENTA (v. S. Maria 3, telefono 813.304): Gianfranco Ferroni.
FOYER PICCOLO REGIO - Teatro Regio - Provincia Torino - Assessorato Cultura: «Il teatro» di Paolo dal Cavazzo. Collage-mostra. Or. 10-12; 16-19.
FOYER TEATRO ERBA: dal 26 al 10 marzo 1974 pittura Pina Ghidoni.
GALLERIA GALATEA (v. Vela 18; Bruno Martinazzi scultore.
GOLD SQUARE (p. Cremlata 9c, tel. 543.928): Personale di Carlo Morelli.
L'INCONTRO (Potenza 139, 730.239): -
LA CITTADELLA (v. Bertola 31, tel. 519.265): I disegni di Sandro Cherchi.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 39, tel. 558.356): pers. Mauro Marchini.
LA NUOVA VERDE (v. Don Ambrois 1, tel. 537.874): foto.
LA RUOTA (v. Governolo 12, telef. 567.186): Grafica contemporanea, 10-13.
LA SEMANTICA (p.za Duomo, tel. 547.318 Chieri): retrospettiva di Maria Zanona.
MAGNIAWA GALLERY (v. Principe Tommaso 7, tel. 561.483) artisti piemontesi.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 545.125): Aspetti di moderni arti in Britain.
PIRRA (p. Cairoli 33, t. 677.344): Giacomo Grosso.
PRIMOPIANO (v. Cavour 5, telef. 544.503): dal 1° al 10 marzo: mostra fotografica «TM 630».
SAN GIORGIO - Bottega d'Arte (v. S. Simone 1): Amalia Moretti Carpinello.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Achille Funi.
ANTE CENTRO QUAGLINO: Mario Bergna.
BERMAN (v. Archimede, 9-18, 533.430): Dipinti di Ettore Serafino.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
FLORIANA (Fossano, tel. 0172 60.051): Personale Marino Marini.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): rassegna pittori contemporanei.
GISEL (p. Solferino 3, t. 534.473): protagonisti dell'arte contemporanea. Or.: 10-12; 16-20.
IL FAUNO: Cavalcanti.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 14): Nuovo realismo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio al surrealismo. Orario 10-13; 16-19. Festivi 11-13.
LA FABBRICA (c. Moncalieri 47): personale Robert Barnes.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, t. 387.110): Giuseppe Grosso.
LE IMMAGINI (Rivoli 5, t. 836.765): opere grafiche di Carlo Levi.
MARTANO: Fontanarosa Deposso.
PALAZZO - CEPPI (Pombe 17): Tilli.
TREJA (Acc. Alberi, 3 A, t. 878.843): Achille Perilli.
VIOTTI (v. Viotti 8a): Personale di Guglielmo Michetti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese, alle 16 e 21.15: Cinema americano 1939-1945: «Le cose del mio cuore», di Jon May con G. Saunders, V. Price (St. Unit 1942, min. 90).
MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17): Orario oggi 9-12. Ingresso libero.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «I guappi», Claudio Cassinelli, Franco Nero, Fabio Testi. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,40; 19,20; 21,50.
ARISTON: «Polizia... sorella» il caso della sorella», di W. Disney, con D. Jones, W. Disney. Col. Or.: 14,10; 15,45; 17,20; 19,05; 20,40; 22,35.
ARLECCHINO: «Sunrise», Robert Horman, Suzy Kendall. Techn. Vistavision. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
ASTOR: «Jesus Christ Superstar» «Yes Nicky Carl Anderson, Yvonne Bellinger. Col. Dr. 14,10; 16,15; 20,10; 22.
AUGUSTUS: «A Venezia un dicembre rosso chiaroscuro», D. Sutherland, J. Christie. Col. Vist. 18. Ore: 14; 17,20; 19,45; 23,10.
CAPITOL: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente», Bruce Lee. Colori. Or.: 14; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «La mezzanotte brilla», di A. Isdorowsky con H. Baliuss A. Isdorowsky. Colori. Vist. 18. Orario: 14; 16; 18; 20,05; 22,10.
CORSO: «Fuga a cioccolata», Nino Manfredi, Anna Karina, Johnny Dorelli. Col. Or.: 14,40; 17,10; 19,30; 22.
CASTELLO: «Il giustiziere dell'amore», Salvatore Bacco, Maria Schneider, Sergio Berardi, Bruno Boano. Col. Vist. 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Zotos», T. Dyra, V. Thevenet, C. Cartier. Colori. Vietato 14. Or.: 14,05; 15,05; 18,10; 20,10; 22,15.
GIOIELLO: «Una sposa in vendita» (Per Cinq) di Igor Hussa. Col. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
IDEAL: «Gli Calestini» con Patricia Hewston, Mark Permanent. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,25.
LUX: «L'arbitro», Lando Buzzanca, Joan Collins. Col. Or.: 14,30; 17,15; 19,50; 22.
METROPOL: «Rose rosse per il dissidente» di E. A. Dan con Paul Tone, J. Milocchi. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Crazy Joe», Peter Boyle, Paula Prentiss. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
REPOSI: «Virilità all'italiana», Turi Ferro, Agostina Belli. Colori. Vist. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
RITZ d'Essai: «Papa spoon» di Bogdanovich, con Ryan O'Neal. Non visto. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ROMANO: «Licenza di uccidere», Lino Ventura, Mireille Darc. Col. Vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Le legioni dell'inferno» a bordo la nostra pelle a Terra», Rita Tushingham, Orson Welles. Colori. Vietato 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
VITTORIA: «Peccato veniale», Laura Antonelli, Alessandro Momo. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,20.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: «Io devo uccidere un re lupo» «Il revolver», O. Reed, T. Frey, Bell, F. Fiagerra. Techn. Vist. 14. Or.: 14; 15,55; 18; 20,05; 22,10.
COLOSSEO: «Ad ognuno della sua», E. Taylor, L. Harvey. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,20.
FORTINO: «Il rompiballe», L. Ventura, Brel. Col. Spett. festivi dalle ore 13.
MAFFEI: «Giochi d'amore di un'insaziabile», T. Reynaud, M. Laine. Col. Vist. 18. Prima Vis. Torino Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30.
MASSIMO: «Il rompiballe», Lino Ventura, J. Brel. Col.
ORFEO: «Sesso matto», G. Giannini, L. Antonelli. Techn. Vist. 14. Or.: 14; 16; 18; 20; 22.

SECONDE VISIONI

ABC (c. Brescia, 29): «Paolo il caldo», G. Giannini, R. Podestà. Techn. Vist. 18. Ult.: 21,30.
CONTINENTAL: «Agente 007 vist. e muore morire», Roger Moore, Y. Rotin. Techn. Non vist. Ult.: 22,05.
ERBA - Film per ragazzi. Giovedì: «Walter ragazzo prodigio».
FARO: «Le 5 giornate», A. Celentano, M. Tullo, E. Cerusico. Techn. Vietato 14.
FIAMMA: «Lucky Luciano», O. M. Volonte, R. Stanger, C. Siracusa. Technicolor. Vist. 18.
HOLLYWOOD: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Col. Vist. 18. Ap. 14,20. Ult. 22.
LA PERLA: «La grande rimpatriata», U. Tognazzi, M. Mastroianni, M. Piccoli. Col. Vist. 18. Ult. 21,35.
MASSAUA: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», C. Eastwood, H. Holbrook, M. Ryan. Col. Vist. 18. Ap. 14. Ult. 22.
PIEMONTE: «I pornodischi della femme crudele», F. S. Carola, R. F. Ult. C. Giordan. Col., scope. Vist. 18. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Col. Vist. 18. Ap. 14,20. Ult. 22.
STATUTO: «La legione dello sceriffo per fare l'amore», A. Sexton, G. Geisler. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi teatri.
ALFI: «Anche gli angeli mangiano fagioli», G. Gemma, B. Spencer. Colori.
CRAVEGNA: «Le mie spose rapite poco», E. Montesano, A. Noschese. Col. Ap. 14,45.
GIOBERTI: «L'isola misteriosa», e il capitano Nemo», O. Sharif. Col.
MILANO: «Sapone» e il tempo degli inganni» - «Sedotti e bidonati».
PO: «Charro», Charles Bronson. Technicolor.
P. NUOVA: «L'istruttoria è chiusa dimentichi», F. Nero, colori. «Cuore di rivoltella», C. Spaak, L. Trintignant. Colori.
REGINA: «Il figlio di Zorro», F. Sanchez, W. Berger. Colori.
CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI:
ADRIANO: «I pompieri», Clint Eastwood, Technicolor.
AGNELLI: «I corpi di provocano la fiamma». Col. Ap. 14.
CASTELLO MIRAFIORI: ore 15 «Aprile 1937 operazione spionaggio», ore 21 «Il simbolo di vendetta - Nostra della razza - Imperialismo - Trincetti - Ironismo».
GIARDINO: «Due contro la città», A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vist. Ultima 22.30.
MIRAFIORI: «I magnifici 7», J. Brynner, E. Wallach, C. Bronson, S. McQueen. Techn.
S. RITA: «Il serpente Rosso», F. Sarazin, T. Ammont. Col. Ult. 22.
SMERALDO: «Due contro la città», A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vist. Ult. 22,15.
VINZAGLIO: «O Lucky Nord» (Ognuno fortunato) di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, Rachel Richardson. Technicolor. Scope. Vietato 18. Ultimo 22.
ZONA S. PAOLO
AMERICA: «La città di Torino», L. Mahoney, W. Brooks. Scope. Colori.
ARALDO: «Nanà figlia della giungla» di W. Disney. Colori.
ELISEO: «5 matti al supermercato», J. Charlton. Techn. Non vist. Ap. 14,30.
ORATORIO LAZZARO: «Il signor picchiatello», J. Lewis, D. Martin. Col.
SAN PAOLO: «Matti che si rompe il muso», H. Stafford, S. Monti. Colori. Scope. Ultimo 23.15.
PRINCIPE: «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Col. Vist. 18. Ap. 14,20. Ult. 22.
STATUTO: «La legione dello sceriffo per fare l'amore», A. Sexton, G. Geisler. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZONA CENTRO
ALCIONE: vedi teatri.
ALFI: «Anche gli angeli mangiano fagioli», G. Gemma, B. Spencer. Colori.
CRAVEGNA: «Le mie spose rapite poco», E. Montesano, A. Noschese. Col. Ap. 14,45.
GIOBERTI: «L'isola misteriosa», e il capitano Nemo», O. Sharif. Col.
MILANO: «Sapone» e il tempo degli inganni» - «Sedotti e bidonati».
PO: «Charro», Charles Bronson. Technicolor.
P. NUOVA: «L'istruttoria è chiusa dimentichi», F. Nero, colori. «Cuore di rivoltella», C. Spaak, L. Trintignant. Colori.
REGINA: «Il figlio di Zorro», F. Sanchez, W. Berger. Colori.
CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI:
ADRIANO: «I pompieri», Clint Eastwood, Technicolor.
AGNELLI: «I corpi di provocano la fiamma». Col. Ap. 14.
CASTELLO MIRAFIORI: ore 15 «Aprile 1937 operazione spionaggio», ore 21 «Il simbolo di vendetta - Nostra della razza - Imperialismo - Trincetti - Ironismo».
GIARDINO: «Due contro la città», A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vist. Ultima 22.30.
MIRAFIORI: «I magnifici 7», J. Brynner, E. Wallach, C. Bronson, S. McQueen. Techn.
S. RITA: «Il serpente Rosso», F. Sarazin, T. Ammont. Col. Ult. 22.
SMERALDO: «Due contro la città», A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vist. Ult. 22,15.
VINZAGLIO: «O Lucky Nord» (Ognuno fortunato) di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, Rachel Richardson. Technicolor. Scope. Vietato 18. Ultimo 22.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «La città di Torino», L. Mahoney, W. Brooks. Scope. Colori.
ARALDO: «Nanà figlia della giungla» di W. Disney. Colori.
ELISEO: «5 matti al supermercato», J. Charlton. Techn. Non vist. Ap. 14,30.
ORATORIO LAZZARO: «Il signor picchiatello», J. Lewis, D. Martin. Col.
SAN PAOLO: «Matti che si rompe il muso», H. Stafford, S. Monti. Colori. Scope. Ultimo 23.15.
STAR: «Matti che si rompe il muso», H. Stafford, S. Monti. Colori. Scope. Ultimo 23.15.
ZETA d'Essai (Cherasco 88, t. 772.907): per il ciclo Cinema e Cantanti: «I racconti di Canterbury» di P. P. Pasolini con L. Betti, F. Citti. Vist. 18. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 21,55.

ZONA S. DONATO

DIANA: «L'ingenuo raccinto Machiavelli», F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Ap. 14.
DORA: «L'isola della salamandra», P. David, T. Rivers. Technicolor.
ROMA: «Troppo ricchi per un uomo solo», Giuliano Gemma, S. Scott. Colori.
UMBRIA: «Colore del vento», T. Hill. Col. «Zorro cavaliere vendetta». Colori.
VALDOCCO (Saluzzo, 12): ore 15-16,40: «Dumbo» di W. Disney, tecnicolor «Furus bianca», col. «Le avventure di Asterix», M. Mellon, M. Geoffroi, tecnic. magic cart. anim. Or. 15,30-20,10-22.
DORIA: «Zotos», T. Dyra, V. Thevenet, C. Cartier. Colori, vietato 14. Or.: 14,05; 15,05; 18,10; 20,10; 22,15.
GIOIELLO: «Una sposa in vendita» (Per Cinq) di Igor Hussa. Col. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
IDEAL: «Gli Calestini» con Patricia Hewston, Mark Permanent. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,25.
LUX: «L'arbitro», Lando Buzzanca, Joan Collins. Col. Or.: 14,30; 17,15; 19,50; 22.
METROPOL: «Rose rosse per il dissidente» di E. A. Dan con Paul Tone, J. Milocchi. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Crazy Joe», Peter Boyle, Paula Prentiss. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
REPOSI: «Virilità all'italiana», Turi Ferro, Agostina Belli. Colori. Vist. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
RITZ d'Essai: «Papa spoon» di Bogdanovich, con Ryan O'Neal. Non visto. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ROMANO: «Licenza di uccidere», Lino Ventura, Mireille Darc. Col. Vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Le legioni dell'inferno» a bordo la nostra pelle a Terra», Rita Tushingham, Orson Welles. Colori. Vietato 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
VITTORIA: «Peccato veniale», Laura Antonelli, Alessandro Momo. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,20.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: «Io devo uccidere un re lupo» «Il revolver», O. Reed, T. Frey, Bell, F. Fiagerra. Techn. Vist. 14. Or.: 14; 15,55; 18; 20,05; 22,10.
COLOSSEO: «Ad ognuno della sua», E. Taylor, L. Harvey. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,20.
FORTINO: «Il rompiballe», L. Ventura, Brel. Col. Spett. festivi dalle ore 13.
MAFFEI: «Giochi d'amore di un'insaziabile», T. Reynaud, M. Laine. Col. Vist. 18. Prima Vis. Torino Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30.
MASSIMO: «Il rompiballe», Lino Ventura, J. Brel. Col.
ORFEO: «Sesso matto», G. Giannini, L. Antonelli. Techn. Vist. 14. Or.: 14; 16; 18; 20; 22.

SECONDE VISIONI

ABC (c. Brescia, 29): «Paolo il caldo», G. Giannini, R. Podestà. Techn. Vist. 18. Ult.: 21,30.
CONTINENTAL: «Agente 007 vist. e muore morire», Roger Moore, Y. Rotin. Techn. Non vist. Ult.: 22,05.
ERBA - Film per ragazzi. Giovedì: «Walter ragazzo prodigio».
FARO: «Le 5 giornate», A. Celentano, M. Tullo, E. Cerusico. Techn. Vietato 14.
FIAMMA: «Lucky Luciano», O. M. Volonte, R. Stanger, C. Siracusa. Technicolor. Vist. 18.
HOLLYWOOD: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Col. Vist. 18. Ap. 14,20. Ult. 22.
LA PERLA: «La grande rimpatriata», U. Tognazzi, M. Mastroianni, M. Piccoli. Col. Vist. 18. Ult. 21,35.
MASSAUA: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», C. Eastwood, H. Holbrook, M. Ryan. Col. Vist. 18. Ap. 14. Ult. 22.
PIEMONTE: «I pornodischi della femme crudele», F. S. Carola, R. F. Ult. C. Giordan. Col., scope. Vist. 18. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Col. Vist. 18. Ap. 14,20. Ult. 22.
STATUTO: «La legione dello sceriffo per fare l'amore», A. Sexton, G. Geisler. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi teatri.
ALFI: «Anche gli angeli mangiano fagioli», G. Gemma, B. Spencer. Colori.
CRAVEGNA: «Le mie spose rapite poco», E. Montesano, A. Noschese. Col. Ap. 14,45.
GIOBERTI: «L'isola misteriosa», e il capitano Nemo», O. Sharif. Col.
MILANO: «Sapone» e il tempo degli inganni» - «Sedotti e bidonati».
PO: «Charro», Charles Bronson. Technicolor.
P. NUOVA: «L'istruttoria è chiusa dimentichi», F. Nero, colori. «Cuore di rivoltella», C. Spaak, L. Trintignant. Colori.
REGINA: «Il figlio di Zorro», F. Sanchez, W. Berger. Colori.
CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI:
ADRIANO: «I pompieri», Clint Eastwood, Technicolor.
AGNELLI: «I corpi di provocano la fiamma». Col. Ap. 14.
CASTELLO MIRAFIORI: ore 15 «Aprile 1937 operazione spionaggio», ore 21 «Il simbolo di vendetta - Nostra della razza - Imperialismo - Trincetti - Ironismo».
GIARDINO: «Due contro la città», A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vist. Ultima 22.30.
MIRAFIORI: «I magnifici 7», J. Brynner, E. Wallach, C. Bronson, S. McQueen. Techn.
S. RITA: «Il serpente Rosso», F. Sarazin, T. Ammont. Col. Ult. 22.
SMERALDO: «Due contro la città», A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vist. Ult. 22,15.
VINZAGLIO: «O Lucky Nord» (Ognuno fortunato) di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, Rachel Richardson. Technicolor. Scope. Vietato 18. Ultimo 22.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «La città di Torino», L. Mahoney, W. Brooks. Scope. Colori.
ARALDO: «Nanà figlia della giungla» di W. Disney. Colori.
ELISEO: «5 matti al supermercato», J. Charlton. Techn. Non vist. Ap. 14,30.
ORATORIO LAZZARO: «Il signor picchiatello», J. Lewis, D. Martin. Col.
SAN PAOLO: «Matti che si rompe il muso», H. Stafford, S. Monti. Colori. Scope. Ultimo 23.15.
STAR: «Matti che si rompe il muso», H. Stafford, S. Monti. Colori. Scope. Ultimo 23.15.
ZETA d'Essai (Cherasco 88, t. 772.907): per il ciclo Cinema e Cantanti: «I racconti di Canterbury» di P. P. Pasolini con L. Betti, F. Citti. Vist. 18. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 21,55.

ZONA S. DONATO

DIANA: «L'ingenuo raccinto Machiavelli», F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Ap. 14.
DORA: «L'isola della salamandra», P. David, T. Rivers. Technicolor.
ROMA: «Troppo ricchi per un uomo solo», Giuliano Gemma, S. Scott. Colori.
UMBRIA: «Colore del vento», T. Hill. Col. «Zorro cavaliere vendetta». Colori.
VALDOCCO (Saluzzo, 12): ore 15-16,40: «Dumbo» di W. Disney, tecnicolor «Furus bianca», col. «Le avventure di Asterix», M. Mellon, M. Geoffroi, tecnic. magic cart. anim. Or. 15,30-20,10-22.
DORIA: «Zotos», T. Dyra, V. Thevenet, C. Cartier. Colori, vietato 14. Or.: 14,05; 15,05; 18,10; 20,10; 22,15.
GIOIELLO: «Una sposa in vendita» (Per Cinq) di Igor Hussa. Col. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
IDEAL: «Gli Calestini» con Patricia Hewston, Mark Permanent. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,25.
LUX: «L'arbitro», Lando Buzzanca, Joan Collins. Col. Or.: 14,30; 17,15; 19,50; 22.
METROPOL: «Rose rosse per il dissidente» di E. A. Dan con Paul Tone, J. Milocchi. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Crazy Joe», Peter Boyle, Paula Prentiss. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
REPOSI: «Virilità all'italiana», Turi Ferro, Agostina Belli. Colori. Vist. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
RITZ d'Essai: «Papa spoon» di Bogdanovich, con Ryan O'Neal. Non visto. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ROMANO: «Licenza di uccidere», Lino Ventura, Mireille Darc. Col. Vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Le legioni dell'inferno» a bordo la nostra pelle a Terra», Rita Tushingham, Orson Welles. Colori. Vietato 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
VITTORIA: «Peccato veniale», Laura Antonelli, Alessandro Momo. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,20.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: «Io devo uccidere un re lupo» «Il revolver», O. Reed, T. Frey, Bell, F. Fiagerra. Techn. Vist. 14. Or.: 14; 15,55; 18; 20,05; 22,10.
COLOSSEO: «Ad ognuno della sua», E. Taylor, L. Harvey. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,20.
FORTINO: «Il rompiballe», L. Ventura, Brel. Col. Spett. festivi dalle ore 13.
MAFFEI: «Giochi d'amore di un'insaziabile», T. Reynaud, M. Laine. Col. Vist. 18. Prima Vis. Torino Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30.
MASSIMO: «Il rompiballe», Lino Ventura, J. Brel. Col.
ORFEO: «Sesso matto», G. Giannini, L. Antonelli. Techn. Vist. 14. Or.: 14; 16; 18; 20; 22.

SECONDE VISIONI

ABC (c. Brescia, 29): «Paolo il caldo», G. Giannini, R. Podestà. Techn. Vist. 18. Ult.: 21,30.
CONTINENTAL: «Agente 007 vist. e muore morire», Roger Moore, Y. Rotin. Techn. Non vist. Ult.: 22,05.
ERBA - Film per ragazzi. Giovedì: «Walter ragazzo prodigio».
FARO: «Le 5 giornate», A. Celentano, M. Tullo, E. Cerusico. Techn. Vietato 14.
FIAMMA: «Lucky Luciano», O. M. Volonte, R. Stanger, C. Siracusa. Technicolor. Vist. 18.
HOLLYWOOD: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Col. Vist. 18. Ap. 14,20. Ult. 22.
LA PERLA: «La grande rimpatriata», U. Tognazzi, M. Mastroianni, M. Piccoli. Col. Vist. 18. Ult. 21,35.
MASSAUA: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», C. Eastwood, H. Holbrook, M. Ryan. Col. Vist. 18. Ap. 14. Ult. 22.
PIEMONTE: «I pornodischi della femme crudele», F. S. Carola, R. F. Ult. C. Giordan. Col., scope. Vist. 18. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Col. Vist. 18. Ap. 14,20. Ult. 22.
STATUTO: «La legione dello sceriffo per fare l'amore», A. Sexton, G. Geisler. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,20; 20,

Tutto è pronto per il Festival

Sanremo via satellite

Sarà trasmesso anche in America, 80 milioni di spettatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

Settecentosessanta spettatori paganti, un centinaio di giornalisti, discreto assortito di autorità sanremesi (compresi i familiari), un centinaio di addetti ai lavori, e ottanta milioni di telespettatori seguiranno in diretta la finale del festival di Sanremo della canzone fissata per sabato 9 marzo. La serata conclusiva è trasmessa anche nei Paesi dell'America Latina, negli Stati Uniti e nel Canada.

La manifestazione sanremese arriverà nell'America Latina (Uruguay, Argentina, Perù, Venezuela, Messico ed Ecuador) via satellite attraverso i canali delle televisioni commerciali; mentre negli Stati Uniti e nel Canada la ricezione avverrà nei cinema e teatri che abitualmente offrono agli spettatori, dietro il pagamento di un biglietto d'ingresso, quelle manifestazioni sportive non riprese dalle stazioni televisive come i grandi match di pugilato, le partite di calcio o di baseball.

Alla serata finale del «Sanremo '74» parteciperanno parecchi «divi» come Milva, Domenico Modugno, Iva Zanicchi, Rosanna Fratello, Nicola Di Bari, Mino Reitano, Little Tony, Al Bano, Orietta Berti, Gilda Giuliani e Gianni Nazzaro.

«Di grossi nomi — dice Elio Gigante, uno degli organizzatori — non ne abbiamo di nostra iniziativa escluso nessuno. Morandi, ad esempio, è stato lui che all'ultimo momento ha deciso di rinunciare con il pretesto di non essere convinto della validità della canzone». In realtà la partecipazione di Morandi è «saltata» quando Paola Pitagora si è impegnata per iscritto a debuttare a Roma — giovedì prossimo al «Parioli» — e a partecipare a tutte le repliche capitoline dello spettacolo musicale «Jacopone» che la sua protagonista ora in coppia con Antonello Falqui bolognese.

Per il pubblico pagante gli organizzatori del festival stanno predisponendo un intrattenimento che andrà al di là delle semplici esibizioni dei cantanti. Per la prima serata, quella di giovedì 7 marzo, l'ospite dovrebbe essere Marcel Aumont, mentre per le due serate successive ci sarà Walter Chiari il quale avendo formato la compagnia per consentirgli la partecipazione al torneo canoro di Iva Zanicchi si trasferirà a Sanremo. e. b.

L'ordine dei motivi nelle prime due sere

Milano, 2 marzo.

Gli organizzatori del prossimo Festival di Sanremo, Vittorio Salvetti ed Elio Gigante hanno proceduto al sorteggio per stabilire l'ordine di esecuzione dei venti brani in gara.

Ecco il risultato delle due serate eliminatorie:

Giovedì 7 marzo: 1) *Notte d'estate* (canta Valentina Greco); 2) *Se hai paura* (I Domodossola); 3) *Capelli sciolti* (Donatella Rettore); 4) *Canta con me* (Kambiz); 5) *Qui* (Rossella); 6) *La canta* (Complesso Casadei); 7) *Ricomincierei* (Sonia); 8) *A modo mio* (Gianni Nazzaro); 9) *Senza titolo* (Gilda Giuliani); 10) *Il matto del villaggio* (Nicola Di Bari); 11) *Ah l'amore* (Due Mouth and Mo Neal); 12) *Cavalli Bianchi* (Little Tony); 13) *Un po' di coraggio* (Rosanna Fratello); 14) *In controluce* (Al Bano).

Venerdì 8 marzo: 1) *Il mio volo bianco* (Emanuela Cortesi); 2) *Valentintango* (Piero Focaccia); 3) *La donna quando pensa* (Paola Musiani); 4) *Fiume grande* (Franco Simone); 5) *Per una donna donna (Lola)* (Antonella Bottazzi); 6) *Compilci* (Riccardo Fogli); 7) *Sta piovendo dolcemente* (Anna Melato); 8) *Occhi rossi* (Orietta Berti); 9) *Innamorati* (Mino Reitano); 10) *Non ami tango* (Les Charlots); 11) *Ciao cara, come stai?* (Iva Zanicchi); 12) *Questa è la mia vita* (Domenico Modugno); 13) *Sole giallo* (Middle of the Road); 14) *Musica delle bambole* (Milva).

Il programma della finale, sabato 9 marzo, sarà stabilito in base ai risultati delle prime due serate. *(Ansa)*

Il violinista Uto Ughi nel concerto Vernizzi

Successo trionfale del violinista Uto Ughi nel *Concerto* di Beethoven. Il giovane artista ne ha data una versione pressochè perfetta, ricca e profonda: bissato il rondò finale, il pubblico dell'Auditorium, che non sapeva decidersi a lasciare la sala, è ancora riuscito a strappargli un tempo di Partiti di Bach.

Uto Ughi va progressivamente avvicinandosi alla cerchia eletta (e ristretta) dei più grandi violinisti: nel suo modo di suonare il fondono in un amalgama sempre più prezioso la tecnica e la espressione, parla assai rara nelle sterilizzate mode esecutive di oggi. Il suono è caldo, mai stridente, neppure quando si assottiglia in quei filamenti serici, lucenti, che sono il segreto del suo Stradivari. La natura lirica del *Concerto* di Beethoven trova in Ughi l'interprete ideale che illumina la frase dal di dentro, tagliando il discorso con sicurezza, in perfetto equilibrio tra una cantabilità spiegata ed una rigorosa quadratura formale; i contorni sono morbidi e precisi ad un tempo; il canto dolce ma non adolcinato; il ritmo pungente ora con sottigliezza ora con una robusta, schietta virilità. Ughi poi esercita nei confronti dell'orchestra un intenso potere interlocutorio: non lascia che gli altri consumino le loro battute isolate ma impone la propria presenza in un gioco sempre attento, pronto a cogliere il minimo spunto in modo da garantire all'esecuzione il fondamentale carattere della unità.

L'orchestra, puntualmente diretta da Fulvio Vernizzi, che aveva aperto la serata con due capolavori mozartiani (la *Piccola musica notturna* e la *Sinfonia* in *mi bemolle maggiore K 543*), ha collaborato con il violinista in unità di intenti: alcune smagliature, specie nei settore dei fiati, non hanno compromesso l'esito caloroso dell'esecuzione cui il folto pubblico ha tributato il proprio riconoscimento. **gal.**

Da domani al Conservatorio

"Musica e cultura"

Un ciclo di sei conferenze sul tema «Musica e cultura» è stato organizzato dal Conservatorio «G. Verdi» allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura musicale anche fuori dell'ambito specialistico e scolastico. La prima di queste conversazioni, che si svolgeranno il lunedì alle 17,30 nel Salone dei concerti del Conservatorio in piazza Bodoni, sarà tenuta domani da Nino Pirrotta sul tema «Armonia e orattorio» nella vocalità di Monteverdi. Seguiranno: il 18 marzo, Massimo Mila su «Il Barocco e la musica»; il 25 marzo Enrico Fubini: «L'ideale dell'unità delle arti nella prassi creativa dei musicisti romantici: dal Lied al Poema Sinfonico»; il 1° aprile, Giuseppe Pugliese: «Il teatro wagneriano nella storia della critica e dell'interpretazione»; l'8 aprile Massimo Bruni, «Voci del Risorgimento francese nel melodramma di Verdi»; il 22 aprile Mario Morini: «Teatro verista e opera verista».

Concerto a Palazzo Madama — Oggi alle 17 concerto di musica cameristica vocale. In programma brani di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Wolf, otto lieder di Schumann e altri lieder popolari dal '400.

Concerti al Piccolo Regio — Domani sera alle 21 primo concerto per il ciclo dei «Lunedì musicali» organizzato dal Regio. Il programma di domani comprende «Sei sonate a quattro per violini, violoncello, contrabbasso» di Gioacchino Rossini. Esecutori: Pietro Balocco e Raimondo Manzone, violini; Mario Cavagnoli, violoncello; Giorgio Giacomelli, contrabbasso.

"Il vizio assurdo" successo a Roma

Artisti e politici allo spettacolo - Interrogazione al Consiglio comunale di Torino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

«Il vizio assurdo», la commedia ispirata alla figura di Cesare Pavese è giunta a Roma. Un lungo applauso ha accomunato l'altra sera, al termine della prima rappresentazione, gli interpreti, Luigi Vannucchi e Ivo Garrani, Matteo Spiragia, Valentina Fortunato, Paola Mazzucci e Valeria Ciangottini, il regista Giancarlo Sbragia e gli autori Diego Fabbri e Davide Lajolo. Nelle previsioni della compagnia degli «Associati» l'anteprima romana avrebbe dovuto essere un riflesso di personalità della cultura e della politica, molte delle quali avevano conosciuto personalmente Pavese, ma le improvvise dimissioni di La Malfa hanno fatto rimanere vuote le poltrone del «Valle» che parecchi parlamentari avevano prenotato. Di uomini politici in platea si sono visti soltanto gli onorevoli comunisti Amendola, Buffalini e Giancarlo Pajetta. Quest'ultimo alla scena di Pavese — Vannucchi — che commemora in una sezione comunista la figura di Gaspare Pajetta (fratello minore del parlamentare impersonato, nell'adattamento teatrale da Matteo Sbragia) non è riuscito a trattenere la commozione.

Tra il pubblico convenuto per l'occasione al Teatro Valle, oltre a numerosi esponenti della cultura torinese trasferiti a Roma, c'erano i registi Damiani, Bolognini, Lanfranchi e Tessari, gli attori Cantoni, Ilaria Ghione, Marisa Malfatti, Raf Vallone, che fu un amico di Pavese e dirigenti della televisione. «Il vizio assurdo», dopo lo sfruttamento teatrale che si dovrebbe esaurire con la stagione 1975-76, sarà riadattato per la televisione in tre puntate. e. b.

(x) La polemica tra gli Associati e i responsabili del Teatro Stabile di Torino, nata sul nostro giornale a proposito della mancata rappresentazione nella nostra città del lavoro di Fabbri e Lajolo su Cesare Pavese, finirà in Consiglio comunale. Il capogruppo comunista Novelli ha presentato al sindaco un'interrogazione urgente, con il seguente testo: *«Visti gli articoli apparsi nei giorni scorsi sui quotidiani Corriere della Sera, La Stampa e l'Unità, riguardanti l'attività dell'ente Teatro Stabile della città di Torino, considerato che la scelta del repertorio è e deve essere di competenza della direzione artistica dell'Ente, il sottoscritto interroga il signor sindaco e l'assessore competente per conoscere quale atteggiamento intenda assumere la civica amministrazione di fronte alle pesanti accuse rivolte alla gestione dell'Ente stesso».* L'interrogazione dovrebbe venire discussa alla prossima seduta consiliare, domani sera.

Oggi alla televisione

programma nazionale

11 — Messa - «Domenica ore 12».
12,15 «A» - Corso Agricoltura».
13 — «Oggi disegni animati» a) «I furbissimi»; b) «Le avventure di Magoo».
13,30 Telegiornale.
14 — «Parliamo tanto di loro». Un programma di Lascia Rispoli dedicato ai bambini ed ai loro problemi.
15 — «David Copperfield» seconda puntata del romanzo di Charles Dickens. Regia di Anton Giulio Majano, con Roberto Chevalier nella parte del protagonista bambino.
16,30 «La tv dei ragazzi» a) «Enciclopedia della natura»; b) Ridolini in «Carcerato per forza».
17,30 Telegiornale
17,45 «90° minuto», risultati e notizie sul campionato di calcio.
18 — Proscenium: Programmi per stasera.
18,15 «Naufraghi», telefilm con Jason Robards e Hope Lange.
19,10 Un tempo di una partita di calcio.
20 — Telegiornale.
20,30 «Il giovane Garibaldi»: il quarto episodio dello sceneggiato diretto da Franco Rossi, protagonista Maurizio Merli, al telefilm «Anita» ed è imperniato sull'incontro in Brasile della ventenne Anna Ribeiro da Silva con il giovane condottiero e la nascita del loro amore in mezzo alla guerriglia.
21,35 «La domenica sportiva» - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.
22,30 Telegiornale.

secondo programma

16 — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
16,45 Sintesi di un tempo di una partita di calcio.
18 — «Chitarra amore mio», con Franco Cerri e Mario Gangi
18,50 Telegiornale sport.
20 — «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20,30 Telegiornale.
21 — «Voto di gruppo», spettacolo musicale di Castellano e Pipolo, condotto da Raffaele Pisu.
22 — «Settimo giorno»: attualità culturali, a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Santa Messa; 10,50: Il balcon bari; 13,35: Telerama; 14: Amichevolmente; 15,15: Un'ora per voi; 16,05: Ritorno alle Galapagos; 16,55: Villaggio fantasma, telefilm serie «Dipartimento S»; 17,45: Telegiornale; 17,50: Domenica sport; 19,50: Piaceri della musica; 19,30: Telegiornale; 19,40: La parola del Signore; 19,50: Proposte per lei; 20,15: Animali del Canada; 20,45: Telegiornale; 21: Le evasioni celebri: La doppia vita del signor De La Pivadiere; 22: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

CAPODISTRIA TV — 17: Pallanuoto: Jugoslavia-Ungheria; 19,45: Il castello dei Grandiues, telefilm serie «Ornitologia»; 20,15: Canale 27; 20,30: La ragazza del palio, film di Zampa, con: Diana Dorè, Vittorio Gassman, Franca Valeri; 22: Jazz: Ljubljana '73.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8; 13; 19; 21; 22,50
6 — Mattutino musicale
6,55 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,15 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,56 I complessi della domenica
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Dischi caldi
12,20 Gratis
14 — Bella Italia
14,30 Folk jockey
15,10 Vetrina di Hit Parade
15,30 Quincy Jones e la sua orchestra
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Datto quattro
17,30 Attualità del classici: Amleto
18,30 Intervallo musicale
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Falconcello musicale
20,30 Andate e ritorno: sera sport
21,10 Teatro stasera
21,40 Concerto del pianista Christoph Eschenbach
22,10 L'educazione sentimentale di Flaubert

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Il mattiniere
8,20 Buongiorno dal mare
7,35 Buongiorno con The Sweet e Ombretta Colli
8,40 Il mangiadischi
9,30 Gran varietà
11 — Il giocone
12 — Anteprima sport
12,15 Orchestre alla ribalta
13 — Il pambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Su di giri
15 — La corrida
15,35 Supersonic
17 — Domenica sport
18,15 «Quindici minuti di rock»
18,30 Bollettino del mare
18,40 Motivi di qualche tempo fa
19,55 Il mondo dell'opera
21 — La scuola è sempre allegra?
21,25 Il ghiro e la civetta
21,40 Prigioni storiche d'Italia
22,10 Il giraschetches
22,30 Bollettino del mare - I programmi di domani

TERZO

Giornale radio: ore 21
8,25 Trasmissioni speciali
Concerto del mattino
8,00 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto dell'orchestra Filarmonica di New York
11,35 Pagine organistiche
12,20 Musiche di danza e di scena;
13 — Intermezzo
14 — Canti di casa nostra
14,30 Itinerari operistici
15,30 «L'histoire du soldat», di Strawinsky
16,55 Concerto di Jerry Nicolai e Enzo Marino
17,30 Rassegna del disco
18 — Cioè
18,30 Bollettino della trasmissione delle scuole statali
18,45 Musica leggera
18,50 Il francobollo
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Musica club
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema

al grande IDEAL

dissequestrato
in edizione integrale!

LA MAXICINEMATOGRAFICA PRESENTA

"L'EVENTO CINEMATOGRAFICO
CHE HA RIVOLUZIONATO LA COMMEDIA BRILLANTE"

Oh! Calcutta!

REGIA GUILLAUME MARTIN AUCOIN TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Mancava un luogo dove un uomo civile potesse portare una donna civile ad assistere ad uno spettacolo civilmente erotico. KENNETH TYNAN

esorcismo

al METROPOL

Si rende noto che la

FIERA dei VINI

E GASTRONOMIA

con annesso GRANDE LUNA PARK è stata A GRANDE RICHIESTA prolungata fino al

10 MARZO

Martedì 5, a cura dell'assessore Nardullo dell'Ufficio Assistenza Comunale di Torino, saranno ospitati gratuitamente 350 bimbi spastici.

Mercoledì 6 elezione Reginetta FIERA DEI VINI e MISTER BRUTTO; seguiranno altre esibizioni e manifestazioni.

PARCO RUFFINI
(Palazzo dello Sport)

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esiti
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 TORINO

Cinema International Corporation

all'ARISTON

Risate... a valanga per tutta la famiglia

all'ASTOR

JESUS CHRIST SUPERSTAR

UNA ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA UNICA, APPASSIONANTE, IRRIPETIBILE DOPO LA QUALE VI SENTIRETE MIGLIORI

al CORSO

Un prelibato boccone di buonumore

NINO MANFREDI
in un film di
FRANCO BRUSATI

PANE E CIOCCOLATA

Ritz cinema d'essai
VIA VILLA REGINA ANG. VIA ACQUI TEL. 834.021

Dopo l'enorme successo di «PAPA' TI MANDA SOLA», Peter Bogdanovich e Ryan O'Neal hanno fatto di nuovo centro con il divertentissimo film

"PAPER MOON"
(Luna di carta)

OGGI al
COLOSSEO
il vero, autentico giallo che solo un HITCHCOCK poteva creare

al cinema è stare in compagnia

Imminente nel più elegante e armonioso cinema di Torino

SUL FAVOLOSO SFONDO
DI «TRINIDAD»
LA BELLEZZA
DEL «TERZO MONDO»
NEL SIMBOLO DI
"ZEUDI ARAYA"

ENRICO MARIA SALERNO · ZEUDI ARAYA

LEONARD MANN · CARROLL BAKER · LUIGI SCATTINI

ARLECCHINO C. Sonnaillier 22 tel. 587.190
3ª SETTIMANA

La grande novità nel suspense "all'italiana"
Il film che frusta il pubblico con la paura

VIETATO AI MINORI ANNI 14

STREPITOSO SUCCESSO SEXY-COMICO
al cinema TORINO

le Svedesi continuavano a ballare... la mazurka a letto

con BIRTE TOVE - OLE SOLTOFT - PAULA HAGEN - ANNIE BIROTTE
regia di JOHN HILBARD | EASTMANCOLOR - PANAVISION

Vietato anni 18 ● Un «Jolly»

Si ride, si ride ma... solo con i CHARLOTS si ride di più
ASTRA - APOLLO - ELISEO
Più matti e divertenti che mai!

Incontro con l'attore, dopo lo spettacolo

Eduardo: un cuore "nuovo,, per poter ritornare in teatro

Tre volte il cuore gli si è fermato, non ha mai sospeso la rappresentazione

(Nello servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Eduardo De Filippo sarà ancora una volta in scena, domani, al Teatro Eliseo; con il suo cuore discontinuo, che gli si è fermato tre volte in questi giorni, sia pure per brevissimi attimi. Con l'eroismo dei veri uomini di teatro, non ha voluto restare a casa a riposare nemmeno un giorno, malgrado l'enorme fatica che gli costa recitare nella sua nuova commedia. «*Gli esami non finiscono mai*», dura tre ore e mezzo e lo obbliga ad una costante, spesso solitaria, presenza in scena.

Lunedì Eduardo entrerà in clinica, e martedì, se gli esami daranno il responso previsto, gli verrà applicato un *pacemaker*, il congegno meccanico che aiuta il cuore a pulsare. Tra quindici giorni, così l'attore ha disposto, riprenderà le recite di questo suo fortunatissimo lavoro, che da molte settimane riempie a Roma un successo enorme, a teatro sempre esaurito.

Ieri sera eravamo all'Eliseo, senza speranza di potergli parlare. Fino a quel momento non aveva ricevuto alcun giornalista («*Scriva che ho preferito annunziare personalmente ai giornali questa "cosa" perché non si presti ad esagerazioni*», si ha detto poi, quasi scusandosi. «*Ho voluto annunziarla come una festa: perché intristirsi per una "cosa" che, in fondo, ognuno può avere? Tanta povera gente ne muore, ma io ho avuto la fortuna di saperlo prima, e questa è una gioia, non una sventura*»). L'attore ha fatto una eccezione per *La Stampa*, il giornale di una città che gli sta nel cuore.

Il teatro è stracolmo, il sipario sta per aprirsi. De Filippo ci manda a chiamare. Nel camerino accanto al suo siamo accolti da Isabella Quarantotto, la signora che da quindici anni gli vive accanto. L'attore ha voluto che fosse lei a raccontarci l'accaduto: «*E' stata una cosa inattesa. Eduardo aveva da appena tre giorni rinnovato il contratto con l'Eliseo per un altro mese, data l'enorme affluenza di pubblico, che nel termine previsto, non era stato possibile accontentare tutto*».

La prima avvisaglia del male — ci ha poi spiegato la signora Isabella — De Filippo la ebbe circa dieci giorni fa, mentre era in scena. Per fortuna era seduto. Ha perso la conoscenza per un attimo, poi ha continuato a recitare, senza dir nulla a nessuno. Nemmeno gli attori che gli stavano vicino se ne sono accorti: «*Lui, il dolore cerca sempre di ignorarlo; non è nemmeno andato dal medico*».

Due giorni dopo, l'incidente si è ripetuto, proprio allo stesso punto della commedia, nel momento in cui il copione prevede uno sbadiglio. Questa volta De Filippo ha cominciato a preoccuparsi. Racconta la signora Isabella: «*Finalmente si è deciso ad andare da un medico, poi da un cardiologo. La diagnosi è stata identica: in termini semplici, si tratta di una interruzione degli impulsi con cui il vago regola i battiti del cuore. Ambedue i medici gli hanno consigliato il pacemaker. Da principio, lui era combattuto e riluttante, anche perché la sua teoria è che quando si deve morire non bisogna ribellarsi a questo evento naturale. Ma alla fine la ragione ha prevalso: ha tanti progetti, gli dispiaceva rischiare di non realizzarli. Ed ora sta accettando questo difetto. La sua volontà ha sempre dominato il suo corpo*».

Chiediamo alla signora Isabella: — Perché, dopo questi due allarmi, non ha smesso le recite?

«*Perché lui è fatto così, non si preoccupa mai per sé. E pensi che giorni fa il fatto si è ripetuto. Per la terza volta, il suo cuore si è fermato*».

Torniamo in teatro. Eduardo ci ha fatto sapere che ci riceverà alla fine della recita. La sala è stracolma, il pubblico è attento, commosso. C'è, in questo lavoro, una strana coincidenza: il protagonista, Guglielmo, finisce immobilizzato su una poltrona, e ad un certo punto dice: «*L'uomo sa che deve morire. Sa pure che quando comincia a vivere come un albero, quando passa le giornate sdraiato in poltrona a leggere libri e giornali, la fine non può essere lontana. Di libri e giornali si può morire*».

Sarà stata questa frase, che lui stesso ha scritto, a consigliargli di accettare il congegno meccanico che gli permetterà ancora per un lungo tempo di non vivere come un albero ma di scrivere, recitare, operare nella vita?

La recita finisce in un tripudio di applausi. Dietro le quinte, Eduardo è raggiunto da emozionati, una folla di ammiratrici gli si accalca intorno. Ognuna ha un consiglio da dargli, una gli raccomanda con insistenza di rivolgersi per la guarigione alla Madonna del Carmine. Il grande attore è visibilmente esausto. Ci fa segno di raggiungerlo nel camerino.

Roma. Eduardo De Filippo: «Ho ancora tante cose da dare»

Non abbiamo il coraggio di sottoporlo ad un fuoco di domande, come s'usa in questi casi, specie di fronte a un personaggio tanto riservato e da cui è sempre molto difficile ottenere una intervista. Glielo diciamo. Eduardo appare commosso dall'attenzione: «*Sì, sono molto stanco*», dice. «*Anche i consigli delle gentili signore diventano pesanti, in certi momenti. Ma sono atti d'amore, di sincera partecipazione. Non si può respingerli. Questo lavoro mi ha dato tante soddisfazioni, ma è molto faticoso. Proprio stasera mi doveva capitare quello che mi è capitato...*».

— E' preoccupato? — gli chiediamo.

«*Sì, sono preoccupato. Ma per fortuna ho ancora due recite, poi entro in clinica. Non ne vedo l'ora. E' una operazione da niente... Questa "cosa", ora, è pericolosissima. Ma dopo non lo sarà più*».

Forse, adesso, gli piacerebbe discorrere un poco, ma non osiamo intrattenerlo di più. Ci accompagna fino alla porta e, salutandoci, dice: «*Faccia un saluto per me a Torino. Dica che se non sono più venuto a recitarvi non è perché la snobbo, ma perché ho dovuto limitare i miei spostamenti. Non posso più vivere in albergo, mangiare al ristorante. Così, mi sono fatto due quartierini, uno a Roma e uno a Firenze, e non recito che in queste due città, oltre, naturalmente, a Napoli, dov'è la mia casa e il mio teatro. Il pubblico deve capirlo, non posso mica avere un alloggio in tutte le città italiane... Ma Torino, ce l'ho sempre nel cuore. E' una città che stimo tanto, dove c'è un pubblico meraviglioso*».

Poco prima, al termine della recita, Eduardo De Filippo aveva improvvisato al suo pubblico, commosso, queste parole testuali: «*Posso assicurarvi che quello che presto dovrò affrontare sarà un intervento molto semplice. Debbo farlo per mantenermi ancora in vita, perché questo malanno senza l'intervento, può schiantarsi da un momento all'altro. Morire è una cosa naturale, che non ci dovrebbe dispiacere se credessimo nell'eternità. In questa vita nessuno può mettere il punto, esiste solo il punto e virgola. Non possiamo illuderci, dobbiamo lasciare il posto agli altri. Io sono preparato. Però voglio anche dirvi che sono sicuro che resterò ancora con voi perché ho ancora tante cose da darvi*».

Laura Bergagna

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

L'enigma quasi svelato

Terza e penultima puntata del giallo. Ha incontrato un'ombra. *Siamo già alla penultima puntata e questo, bisogna dire, è un merito dello sceneggiato. Il quale però, nonostante la discrezione, è risultato egualmente lungo nei primi due capitoli, piuttosto lenti e illustrativi.*

Il terzo è stato complessivamente meglio. La carriera del giovane pubblicitario Philippe alla bionda donna-fantasma risulta fruttuosa: la aggancia, l'accompagna nella sua villa di Ginevra dove l'enigmatica creatura vive in compagnia di una madre scorbutica e di qualcuno che non vuole rivelarsi. Amore, baci voluttuosi nel parco, indi, il giorno dopo, il giovanotto si sveglia nella bella Silvia a casa sua, di sera... Scena erotica? No, scena drammatica perché è chiaro che la ragazza conosce il posto dove nella prima puntata è stato sparato un colpo dall'identità equivoca... Intanto torna in scena un ciuffo di capelli bianchi il quale, benché tallonato dal pubblicitario, riesce a far fuori un ricattatore paralitico... La puntata si chiude con un facile di precisione che esplode un colpo (non tanto di precisione perché rompe solo un bicchiere) contro la coppia Philippe-Silvia seduta in un caffè...

Come si vede, la materia non mancava e difatti stavolta, ad onta della tensione non mozzafiato, ad onta dei discorsetti non filosofici e presuntuosetti che di quando in quando vengono fuori per cercare di far capire che questo è un giallo «diverso dai soliti», la storia è andata via più spedita e ha avuto anche — in contrasto con le intenzioni degli autori? — alcuni momenti abbastanza emozionanti.

Una parte del mistero, comunque, la si è già intuita. Perché Silvia è ricattata dal ciuffo con la parrucca argentea? E' una questione politica che riguarda un passato remoto e mano remoto. Si sente puzza di croce uncinata e se qualcuno non l'avesse capito, il settimanale ufficiale della Rai, nella presentazione della quarta e ultima puntata, è molto chiaro e informa con notevole anticipo che Catherine, la bruna fidanzata del pubblicitario «scopre le prime tracce oscure del passato di Silvia: figlia di un ex nazista legato, anche negli anni del dopoguerra in Germania, a formazioni di estrema destra, coinvolto in gravi operazioni di terrorismo politico, e scomparso poco dopo in un "provvidenziale" incidente aereo». E se avevamo dei dubbi sull'identità del sinistro canuto, il settimanale ce li scioglie avvertendo che «si tratta di un "collega" del padre che ha qualcosa di molto importante» e annuncia che sarà sempre nell'ultima puntata «Philippe con uno stratagemma riesce a penetrare in casa di Silvia e si trova finalmente di fronte il segreto dell'"ombra"».

Per fortuna non è spiegato tutto l'intrigo per filo e per segno, ma poco ci manca. Diremmo che la sola, vera curiosità che può restare a questo punto è di sapere esattamente perché proprio nella villa del giovanotto c'era lì via-vai, si fumava, si beveva, si ascoltavano dischi, forse si fornicava, sicuramente si mettevano gargarozzi con i tagliacarte... Ci verrà data una spiegazione esauriente o, poiché questo giallo aspira alla qualifica di «antigiallo», resteremo con la curiosità?

Ha fatto seguito un servizio di Rodolfo Brancoli sui sindacalismo negli Stati Uniti e sull'atteggiamento e sulle richieste dei lavoratori dell'industria automobilistica americana.

In alternativa, l'acuto e penetrante telefilm Al tramonto del polacco *Krzysztof Zanussi e la boxe. Facciamo una proposta: i tre telefilm di Zanussi, regista di punta, uno dei migliori autori polacchi contemporanei, sono stati visti da un'esigua minoranza: metteteli assieme — sono tutti assai brevi — fa Rai li replichi non «nascondendoli». E' assurdo sciupare così tre eccellenti esempi di cinema per la tv.*

Stasera scelta tra il giovane Garibaldi (con il promettente capitolo intitolato «Anita») e lo show Foto di gruppo, *che precederà la rubrica* Settimo giorno. *Nel pomeriggio la replica di* David Copperfield *e il telefilm* Naufraghi.

Radio: «nazionale», alle 17,50 Amleto con Vittorio Gassman *(ultima parte); «secondo», alle 13,35* Alto gradimento; *«terzo» alle 15,30* L'histoire du soldat *di Stravinsky e* Ramuz, *regia di Carlo Quartucci.*

u. ba.

Orario dei musei - Egizio: feriale 9-14; festivo 9-13; lunedì chiuso - **Sabauda:** feriale 9-14; festivo 9-13; lunedì chiuso - **Antichità:** feriale 9-14; festivo 9-13; lunedì chiuso - **Palazzo Reale:** feriale 9-12; 14-18,30; lunedì, venerdì e festivi 9-12,30 - **Palazzo Madama:** feriali e festivi 9-20 (continuato); lunedì e festività infrasettimanali chiuso - **Risorgimento:** feriali 9-12; 15-18; domenica 9-12; lunedì e festività infrasettimanali chiuso - **Pietro Micca:** feriale e festivo 9-20.

"L'uccello di fuoco,, in prima alla Scala

Gli angeli rossi di Béjart

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 marzo.

Bianchi e neri, basta per ora coi Cigni, grazie ma basta e ben venga una serata di balletti contemporanei, anche se non nuovissimi perché già visti qui e altrove, come quella che la Scala offre attualmente con la complicità al cinquanta per cento, cioè per due coreografie su quattro, di Maurice Béjart. Sì, il grande Béjart, anche se i tradizionalisti mugugnano; l'altra sera dal loggione, è partito un fischio isolato, così anacronistico che faceva tenerezza, all'indirizzo, figuriamoci, di *Nomos Alpha*; non si sa bene se per le forsennate acrobazie della musica di Xenakis o per l'ironico contrappunto di braccia, gambe, muscoli e nervi con cui Paolo Bortoluzzi, in maglia rossa e calze bianche, esegue magistralmente, accompagnato da un violoncello solo che danza con lui e di lui non ha nemmeno l'humour, la partitura coreografica predisposta da Béjart.

Ora si è avuto occasione di lodare questo straordinario assolo nel quale, come il compositore greco cava da uno strumento tutte le sonorità possibili, così il ballerino italiano tenta ed esplora col corpo ogni sorta di movimenti, dai passi della *danse d'école*, o la loro parodia, alle posizioni, o alle contorsioni, della danza orientale se non addirittura dello yoga. E' quella simbiosi dei linguaggi coreografici d'Occidente e d'Oriente che Béjart persegue ormai da diversi anni e dalla quale reca tracce vistose anche la sua edizione dell'*Uccello di fuoco* stravinskiano, nuova per il palcoscenico scaligero ma non per Milano, condotta non sulla partitura originale ma, secondo un suggerimento dell'autore, sulla *suite* orchestrale ricavatane tempo dopo dallo stesso Stravinski.

Fenice della rivoluzione che continuamente rinasce dalle proprie ceneri, questo *Uccello di fuoco* rifiuta l'antica leggenda russa sulla quale Fokine costruì nel 1910 la sua coreografia e si proietta nel presente come simbolo di una resistenza e di una lotta contro ogni oppressione che traggono forza e alimento da loro stesse come gli angeli in calzamaglie rosseggianti che danno il cambio ai modesti ma tenaci combattenti dalle tute bluastre (i costumi sono di Roger Bernard e Joëlle Roustan). Accorgersi di fiamma, grido in schiera lo sbalorditivo Jorge Donn, ottimamente circondato e assecondato dai solisti e dal balletto della Scala.

Un altro nome illustre, quello di Milloss, firma *Estri* (1967) su musica di Goffredo Petrassi. E' una coreografia all'arcaica più compassata e solenne, e a tratti ragghiante, di quella di *Nomos Alpha*, ma a guardar bene, vi circola la stessa aria e non è detto che qualche citazione ironica non rimbalzi talvolta dall'orchestra direttamente diretta da Pier Luigi Urbini, dove cinque gruppi di tre strumenti si alternano o si sovrappongono, sul palcoscenico dove tre ballerini (Bruno Tallio, Angelo Moretto e Luciana Savignano, sottile e inquietante come la struttura filiforme di Cagli che costituiscono l'unico elemento scenografico del balletto) si scarnificano, per così dire, in astratte e ambigue figurazioni.

Al confronto con Béjart e Milloss, il più giovane Geoffrey Cauley, un inglese che lavora alla Scala ancato al direttore di ballo John Field, sembra ancora legato a schemi tradizionali. La sua *Notte trasfigurata*, composta nel '72 sulla musica di uno Schönberg ancora tristaneggiante, non sfrutta a dovere l'invenzione di una grande scalinata (scene e costumi sono di Piero Dorazio) immersa in luci di acquario e sulla quale i ballerini (rigorosi solisti Vera Colombo e Roberto Fascilla) vanno e vengono, o più sovente sostano, senza dare quel senso della vanità del tutto che dovrebbe stare alla base di un balletto ispirato, si dice, ai desolati racconti dell'Ecclesiaste.

Alberto Blandi

CINEMA

L'arbitro fischiato

L'arbitro di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins, Gabriella Pallotta, Marisa Solinas. Italia, colori. Cinema Lux.

(s. c.) Il tiranno assoluto dei pomeriggi calcistici, l'impuntato principe della «moviola», il bersaglio favorito del turpiloquio domenicale: l'arbitro. Ecco un personaggio che mancava all'antologia maschiettistica della commedia di costume nostrana. Luigi Filippo D'Amico ha tentato di colmare la lacuna raccontando le disavventure di Carmelo Lo Cascio (un nome allusivo), incorruttibile arbitro siciliano che agogna e raggiunge l'ambita qualifica internazionale.

A metà tra il bozzetto sociofamiliare e l'indagine psicoanalitica, il film racconta le ultime tappe della carriera di Lo Cascio, i suoi violenti contrasti con il figlio contestatore, il grigio e metodico ménage coniugale, le ambizioni imprenditoriali, e, la cotta, subito rientrata, per una avvenente giornalista che rischiava di compromettere il suo avvenire professionale.

Carmelo Lo Cascio vive soltanto in funzione del suo fischietto che è insieme un simbolo sessuale e di potere. La eccitazione di un incontro di calcio lo ripaga di ogni frustrazione. A casa impera come sul campo. I tifosi lo chiamano «il ducetto», il figlio, che ha capito quanta aridità si nasconda dietro la disumana intransigenza e l'ostentata inflessibilità morale, commenta con sonori pernacchi ogni discorso del padre.

Logorato dalla sua forsennata integrità, Carmelo Lo Cascio finisce coi perdere il senno durante un incontro: i barellieri lo porteranno via dopo il centesimo minuto giocato in tempo supplementare.

La sceneggiatura si preoccupa di dare spessore alla storia e al personaggio, ma il soggetto stenta ad offrire materia sufficiente a due ore di proiezione. La figura dell'arbitro non riesce qui a trovare una dimensione sociale che giustifichi un così grande sforzo e tutto lo spettacolo si sfida all'istrionismo caricaturale di Lando Buzzanca. Per dare più credibilità all'ambiente di sfondo, gli autori si sono preoccupati di reclutare alcuni giornalisti sportivi come Barendson, Pizzul e Carosio, hanno inserito brani di partite vive, e addirittura la voce di Giorgio Chinaglia che canta fuori scherma. Con Buzzanca che fischia, sbraita e strappa qualche risata scadono in campo Joan Collins, Gabriella Pallotta e Marisa Solinas.

Cinema tedesco — Domani alle 18 e alle 20,30, al teatro Gobetti, proiezione dal film di F. Zelnik «Die Weber» (I Tessitori), 1927.

Spettacolo in lingua tedesca — Martedì sera alle 20,30, al Gobetti, unica rappresentazione in lingua tedesca di «Der Kater» (Il gatto) di Ludwig Thoma. La manifestazione è organizzata dal Goethe Institut col Teatro Stabile.

«La leggenda di Lilliom» — Da mercoledì a domenica 10 marzo, al Gobetti, fuori abbonamento per lo Stabile, la compagnia «Teatro dei Giovani» presenta «La leggenda di Lilliom» di F. Molnar. La regia è di John Karlsen. Tra gli interpreti: Arnaldo Ninchi, Teresa Ricci, Mariella Furgiuele, Emilio Libralesso e Roberto Bruni.

Teatro Gioiadaja — Oggi alle 16, nel teatrino di via Santa Teresa 3, proseguono le repliche dello spettacolo «Cappuccetto Rosso» con le marionette di Luigi Lupi VI.

Mostra di Mastroianni — La rassegna dedicata allo scultore nella Galleria di arte moderna (via Magenta) è aperta tutti i giorni, salvo il lunedì, dalle 9 alle 20, orario continuato. Nelle stesse ore i visitatori possono accedere alle collezioni stabili del Museo.

R.C.T. PRESENTA 2 SUCCESSI

MAFFEI
STREPITOSO!

GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA
VIETATO ANNI 18
COLORI

AUGUSTUS
THRILLING

Julie Christie
Donald Sutherland

a Venezia... un dicembre rosso shocking

Industria Metalmeccanica internazionale con stabilimenti nella cintura torinese di Torino, ricerca:

ADDETTA TELEX
buona esperienza dattilografia, stenografia, nozioni lingua inglese letta e scritta, per servizi amministrativi

FRESATORI
buona conoscenza disegno meccanico ed esperienza minima triennale

ELETTROMECCANICI
buona conoscenza schemi elettrici ed elettronici, preferibilmente con precedente esperienza nella manutenzione di presse per iniezioni materie plastiche

ADDETTI AI BAGNI GALVANICI
preferibilmente con esperienza precedente e disposti a prestazioni lavorative su 2 - 3 turni

ADDETTI MAGAZZINO
esperti imballi, confezionamento, accettazione e spedizioni merce

COLLAUDATORE
esperto produzioni meccaniche ed attrezzature, conoscenza strumentazione Sala Metrologica e collaudo.

OFFRESI: sicurezza di lavoro in azienda modernamente organizzata, qualificante esperienza professionale, remunerazione di sicuro interesse.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass 475 — 10100 Torino» o telefonare al 78.50.56 per appuntamento.

IMPORTANTE INDUSTRIA ITALOAMERICANA operante nel settore meccanico, cerca per il proprio stabilimento di Torino

RAGIONIERE
per la conduzione del proprio Ufficio Contabilità

Si richiede la conoscenza della lingua inglese e una buona esperienza contabile e amministrativa maturata in aziende modernamente organizzate.

Scrivere: Publikompass 8360 — 10100 Torino.

INDUSTRIA CHIMICA cerca
Famiglia con incarico di custodia
Essa avrà a disposizione un appartamento arredato (tre vani, soggiorno e servizi) presso lo stabilimento sito in CAVAGLIA' (Vercelli).
Il CAPOFAMIGLIA sarà assunto come addetto alla sorveglianza e MANUTENZIONE elettrica e meccanica dell'impianto. Scrivere dettagliando a: Publikompass 8366 — 10100 Torino.

A PANINI SAS
Visto il successo ottenuto con le nuove macchine offsettografiche senza solidi e senza ammoniaca, per la sede di Torino e provincia cerca
ABILI VENDITORI
A PANINI SAS - Via Po 28 - 10124 Torino - Tel. 818.294 4 linee

OSPEDALE CIVICO SAN LAZZARO - ALBA (CUNEO)
AVVISO DI LICITAZIONE
E' indetta licitazione privata per l'assegnazione dei lavori 4° Stralcio relativi al completamento di tutte le opere incluse nel progetto generale, da espletarsi a norma dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.
Ammontare dei lavori a base d'asta L. 283.200.000.
Le domande di partecipazione, da indirizzare alla Segreteria dell'Ente, in via Ospedale n. 18, dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno 14 marzo 1974.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il Presidente
Dr. Ing. G. Bolla

Tribunale Civile e Penale di Milano
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedura n. 13930 Fallimento Faini.
Curatore Dr. Luigi Della Rocca - Via Boccaccio 34, Milano.
Il Sig. Giudice Delegato dr. P. Miocchetti ha disposto la vendita senza incanto della Tenuta agricola Molino di Cotlobiano (VC), superficie 42 giornate piantagioni, coltura a riso, in unico lotto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Prezzo base L. 40.000.000.
Le offerte dovranno pervenire, in carta legale, entro le ore 13 del 24-3-1974 alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Stanza 67 - Tribunale di Milano, unendo 10 per cento del prezzo offerto per cauzione e altro 10 per cento per spese presunte.
La gara senza incanto si effettuerà il 27-3-1974 ore 11 avanti al Sig. Giudice Delegato.
Maggiori informazioni in Cancelleria, 3° piano, stanza n. 67.
Il Cancelliere
Dr. CARMELO LICATA

Sport.
Negozi di articoli sportivi.
In Piemonte ce ne sono molti.
I migliori offrono sconti
agli abbonati a
LA STAMPA*

LA STAMPA
Servizio Abbonati
Tel. 65.68

* Se il prezzo del giornale aumenterà, dovremo richiedere un proporzionale conguaglio della tariffa o ridurre la durata dell'abbonamento. Fin da ora ce ne scusiamo.

2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
al CRISTALLO
3 bellissime donne vi offrono, ognuna un invito ai piaceri dell'amore!
"Da l'ultimo tango al primo walzer"

VIETATO MINORI DI ANNI 18

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

noi eliminiamo la tua cellulite o ti rimborsiamo

eccezionalmente a sole lire 7.500

"chi prima di noi ti ha promesso tanto?"
è la prova più sicura dell'efficacia del nostro metodo
SUPER CEXSER
vieni subito con fiducia e vinceremo insieme la tua cellulite
GINNIC club
snelle, agili e scattanti come gatti
Sothys PRODUITS BIOLOGIQUES DE BEAUTÉ • PARIS
CORSO FRANCIA 104 - TORINO - TEL. 77.24.94-74.58.71
APERTO OGNI GIORNO DALLE ORE 8 ALLE ORE 21

RAVENNA È ANCORA ANTICLERICALE?

Tra i laici di Romagna

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, marzo.

Sono giorni difficili, le paure e la fantasia si sono rifugiate in provincia. Sui muri di Ravenna troviamo un ritratto simbolico del Paese, nascosto in un manifesto ricreativo. Per la celebrazione del IX febbraio (Repubblica romana di Mazzini) il «Circolo Diritti e Doveri» ha organizzato una serie di trattenimenti popolari, tra i quali spicca una grande Veglia della Repubblica, allietata dall'orchestra Ragazzini. Anche la mente più riluttante alle allegorie è colpita dal trasparenti significati: il circolo, che tempera i diritti con i doveri, rappresenta bene la nostra società nella sua veste idealistica, mentre la Veglia dedicata alla Repubblica indica che lo Stato ha bisogno di essere difeso nelle sue istituzioni con sorveglianza protratta nelle ore notturne. Non riesce agevole spiegare subito il ruolo metaforico dell'orchestra Ragazzini, ma forse si avrà un chiarimento al termine di questo viaggio a Ravenna.

Poiché l'aria suona di accenti e propositi laici, destati dal referendum, siamo venuti in Romagna a cercare la vecchia tradizione libertaria e repubblicana. Ci dicono in Emilia che solo da queste parti recuperano gli anticlericali, un'eredità della polemica contro i Legati pontifici, rappresentanti del potere e dell'abuso amministrativo prima dell'Unità nazionale. I vecchi repubblicani, tralasciando che Mazzini era nel suo modo gelido e fervente un religioso, verniciavano per dispetto le immagini sacre, offendevano il clero, disturbavano le sacre cerimonie. Si ricorda che i contadini del Ravennate riempivano di polvere e sabbia le mietitrebbie, opportunamente orientate sul filo del vento, e facevano sparire in una nuvola soffocante le processioni.

Altri tempi. «*Non avevano capito nulla dell'ideologia repubblicana*», dice il giovane studioso mazziniano Domenico Berardi, direttore dell'archivio storico e, *ad interim*, della Biblioteca Classense. «*Per fortuna i costumi, da allora, si sono un poco incivilili*». Siamo capitati bene, Berardi si professa cattolico osservante, benché irreprensibile laico. Anzi: «*Sono un laico duro, ben diverso dai marxisti emiliani, i quali sono dei preti di diverso segno*».

Nell'attesa del referendum il problema degli intellettuali come Berardi sarà di convincere i cattolici che la legge Fortuna-Baslini va mantenuta. Lo studioso ha tenuto un dibattito a Russi, ed anche il parroco è stato ad ascoltarlo senza battere ciglio o tentare una replica. Osserva il sindaco di Ravenna, Aristide Canosani, socialista: «*Il fatto è che anche il clero in Romagna è all'altezza della situazione. Non ci sono punte integraliste, si collabora e si discute. Nei paesi agricoli intorno alla città i parroci frequentano il circolo comunista e gli anticlericali conversano con i preti, restando naturalmente sulla porta della chiesa*».

Forse il piccolo mondo guareschiano di Don Camillo era un'anticipazione storica. Nel clima collaborativo solo qualche vecchio iscritto al partito repubblicano tenta delle preclusioni ideologiche. Ad una recente assemblea di sezione un socio ha rivelato ai colleghi che un membro del direttivo andava a messa tutte le domeniche e ne ha chiesto le dimissioni. Imbarazzo generale, sorrisi; tenuto conto che ci sono dei praticanti anche nella direzione nazionale del partito.

A Ravenna, il pri, che è stato per vent'anni alla guida del Comune, adesso si trova all'opposizione dopo un regresso elettorale. Ha fatto l'esame di coscienza, ha modificato la polemica di ieri, ha offerto collaborazione critica alla giunta comunista e socialista. «*Oggi il pci* — dice il segretario repubblicano Gianpi Raraglia — *ha adottato i nostri temi di dibattito, è diventato lamalfiano. Come si fa? Sono lontani i contraddittorii a Ravenna tra La Malfa e Ingrao*».

La vecchia sede repubblicana ha annesso un circolo ricreativo: facce storiche, visi sorti dalla tradizione si affollano intorno al bar, gli eredi mazziniani giocano a carte e conversano di politica, secondo la lunga pratica civile della Romagna. Si levano sugli altri i volti malinconici dei pensionati. In Comune, nel palazzo affacciato sulla Piazza del Popolo segnata di capannelli circolanti, troviamo il sindaco più cauto e sorridente di tutta l'Emilia. Nella sala di giunta si svolge un rito matrimoniale tra giovanissimi: allegria e *suspense* perché gli sposi s'erano dimenticati di venire.

Ravenna vuole un grande porto, dice il sindaco, accetta con misura lo sviluppo tecnologico. Non è turbata dalle immagini che si videro nel *Deserto rosso* di Antonioni: come rispetta le basiliche bizantine, così protegge le cattedrali della petrolchimica. Ma, insieme, la città non nasconde il timore che la crisi economica porti un calo turistico sulla riviera, che il suolo s'abbassi più in fretta che a Venezia, per effetto delle trivellazioni e del prelievo d'acque. Vedete come Ravenna somiglia all'animo nazionale, segretamente spaventato e pieno di galletto.

Il carattere della gente, dice Berardi, è focoso, ma innocente, pieno di «*pataccate*» come nei provinciali di Fellini. E dunque anche conservatore. Le donne qui mantengono il ruolo di «*regine della casa*», servono e dominano, ma soprattutto servono. Si teme che il problema del divorzio non le attiri per un'intima adesione alle loro regali sofferenze.

Giriamo per la città. In una sera stillante di nebbia, troviamo personaggi autentici guidati su passi sempre ripetuti tra i caffè di Piazza del Popolo. I liceali davanti al negozio di eleganza maschile, le signore in crocchio prima dell'aperitivo. Dai muri si trasmettono solide certezze culturali: Carlo Bo tiene una conferenza su Proust, Ferruccio Ulivi su un Canto dell'*Inferno*.

La Lectura Dantis alla Sala Muratori è un piccolo mommmento ai piaceri dell'accademia: una folla di distratti compunti, una sede bellissima, professori di ginnasio, alunni diligenti, signore in pelliccia, ufficiali in pensione. C'è anche un monsignore in prima fila che spalanca ogni tanto un mantellone nero per difendersi dal freddo e dal sonno. Poco distante, in piazza XX Settembre, un comizio surreale: un giovane del partito comunista marxista-leninista parla all'assoluto deserto. La sua veemenza meriterebbe qualche ascoltatore, ma qui non si fa comunismo fuori del pci.

Il mattino dopo, fortificati dalla serata provinciale, compiamo una esplorazione della città artistica con il sovrintendente ai monumenti, Luigi Pavan. Pensiamo a Montale: «*Ravenna è lontana; ditilla / veleno una fede feroce*». Il sovrintendente ha due architetti donne per sorvegliare una zona di tre province. Combatte sulle barricate, non desiste. S. Apollinare in Classe è aggredita dalle impalcature dei mosaicisti, stanno restaurando la volta dell'abside. Dice Pavan: «*Sotto le pecorelle simboliche abbiamo scoperto una sinopia con un disegno di pavoni*». Pavoni? «*Sì, era un altro modo per rappresentare i fedeli*». I mosaicisti lavorano in fretta. «*Riconsegneremo la chiesa alle autorità religiose in tempo per i riti dell'Anno Santo*».

E' una città di laici solleciti Ravenna: anche i restauri si fanno con spirito conciliare. Tuttavia nell'aria, dietro la buona volontà, annusiamo le paure e le inquietudini che abbiamo colto all'inizio del viaggio. Rivela il segretario del pri, Ravaglia: «*I comunisti ci hanno proposto di fare la guardia alle chiese, prima del referendum. Temono attentati da destra per seminare l'incertezza e il disordine*». E' una notizia grave, Ravaglia lo sa. I repubblicani hanno cercato di sdrammatizzare il problema rifiutandosi di montare di sentinella agli edifici sacri. Ma anche i mangiapreti di qui pensano che sia meglio un comunista alle porte della chiesa, piuttosto che un terrorista devoto all'interno.

Stefano Reggiani

La passeggiata nella pineta

Ravenna. Una bonaria immagine di Romagna «clericale» (Foto Franco Villani)

LA "GRANDE TORINO„ È DA INVENTARE

Federazione di comuni

Sta nascendo un consiglio rappresentativo, che dovrà pianificare gli obbiettivi dell'area metropolitana

Chi modellerà il futuro della «grande Torino», estesa sul territorio di una sessantina di comuni, da Chivasso a Carmagnola, da Chieri ad Avigliana? La capitale sabauda accetterà di dividere con i comuni minori la responsabilità politica di inventare forme, strutture, funzioni, della metropoli da due milioni di abitanti? Si parla molto del piano che verrebbe affidato a una nuova «autorità» snella ed efficiente, su scala comprensoriale. Il termine di «autorità» è ambiguo, provoca sospetti. Più chiara la definizione di «consiglio della grande Torino». Un organismo sintetico, formato dai rappresentanti di Torino e delle cinture, eletti dai singoli consigli comunali, avrebbero l'incarico di fissare gli obbiettivi dell'area metropolitana e di pianificarne il territorio, entro la cornice del disegno della Regione per l'intero Piemonte. Il sindaco Picco mi conferma che le trattative per il nuovo organismo sono avanzate.

La posta in gioco è enorme. Un piano coerente, concepito sul serio, farebbe salire centinaia o migliaia di miliardi, posizioni di potere, alleanze di gruppi, rendite acquisite. Parecchi comuni delle cinture si sono dati piani regolatori per accogliere insediamenti industriali tra volte più grandi del dovuto, e per favorire immense lottizzazioni. Da uno studio riservatissimo e molto accurato apprendo che nella fascia verde estesa dal limite di Orbassano a Vinovo e La Loggia vengono tentate speculative operazioni speculative col traguardo di 350 mila vani. A Piobesi l'intero territorio sarebbe aperto alle costruzioni. Senza alcun disegno organico riferito alle situazioni sociali, economiche e urbanistiche dell'area sud-occidentale, si prospettano enormi conurbazioni lungo l'asse dell'autostrada di Pinerolo. La «tangenziale» Est ha innescato lottizzazioni per 170 mila vani da Trofarello a Pecetto e Pino.

La stessa metropolitana si troverebbe in conflitto con un piano non modellato sulle vecchie tendenze. La sola linea progettata, da Settimo a Belmasco passando sotto piazza Castello (14 chilometri entro i confini torinesi, 127 miliardi) confermerebbe indirizzi di sviluppo ormai superati. Esalterebbe le prospettive di grandi speculazioni nel centro storico e ai poli opposti. Abbastanza esemplare il caso della «Cabianca», nuova città da 30-40 mila abitanti progettata a Borgaro dalla «Urbanistica sociale torinese» (il peso dei nomi), su terreni comprati da un'opera pia quando aveano destinazione agricola. Il piano regolatore li trasformò poi in terreni edificabili, mentre si sviluppava attorno a Borgaro un «sistema» di superstrade, di tangenziali e di svincoli, perfezionato dalla previsione di allacciamento alla linea 1 del «metrò» torinese. Tutto questo senza preoccupazioni (vedremo come si comporterà la Regione) per le conseguenze su una fascia torinese già disastrata.

«Il piano generale dell'area torinese richiede due anni. Nell'attesa varrebbe la pena di bloccare tutto, pur di ottenere una grande area ordinata. Si dovrebbe però ricorrere largamente al controllo pubblico del suolo, per eliminare le speculazioni», mi dice il direttore generale di una società privata, sorta appositamente per la pianificazione territoriale. E' chiaro, a questo punto, che non si tratta di vuote disputè fra accademici. Piuttosto qualcuno si domanderà se tutti i comuni saranno concordi, se il sistema del piano a diversi gradi non è troppo macchinoso rispetto ad un semplice piano comprensoriale fatto dalla Regione, con valore di legge.

Vediamo l'esperienza dei Paesi che ci hanno preceduto. La pianificazione non viene mai imposta dall'alto agli enti locali. Il «Consiglio della grande Stoccolma», creato nel 1971, è un organismo politico su base elettiva; si occupa di pianificazione e di trasporti, lasciando tutto il resto ai comuni. La «grande Londra», estesa su 1595 chilometri quadrati, è retta dal «Greater London Council» che provvede alla pianificazione territoriale, alla viabilità, ai trasporti pubblici interurbani. Gli enti locali (di dimensioni vicine ai quartieri, come la City o Westminster) conservano gli altri settori: dall'anagrafe all'edilizia pubblica. Il piano della «grande Londra» deve rientrare a sua volta in quello a grandi linee della regione di Londra, paragonabile per dimensioni alla provincia di Torino.

Le autonomie

«Il nuovo organismo politico sarebbe una vera e propria assemblea dell'area metropolitana. Darebbe gli indirizzi. I comuni si consorzierebbero per realizzare assieme grandi opere pubbliche: fognature, acquedotti, edilizia economico-popolare, sistemi di trasporti», mi dice il sindaco Picco. Gli amministratori delle sotto-città più congestionate, da Collegno a Rivoli e Nichelino, sono d'accordo. Il sindaco di Nichelino, Marchiaro: «Purché il nuovo organismo sia veramente rappresentativo, io voglio ci sia più presto». Il sindaco di Settimo, De Francesco: «I confini comunali vanno superati, facendo salve le autonomie». Il professor Detragiache, direttore dell'Ires che prepara il piano della Regione, parla di nuove «autorità politiche» incaricate di formulare i piani per ciascuna delle 15 «aree programma» in cui è suddiviso il Piemonte. Gli ostacoli di natura giuridica potrebbero essere superati se i 80 comuni dell'area torinese si unissero per ora come un'associazione volontaria.

Il direttore dell'Osservatorio urbanistico regionale, professor Astengo, abbozza uno schema operativo che mi sembra un invito alla discussione. 1) Contenimento di Torino nelle proporzioni attuali. 2) Operazioni pubbliche di tipo inglese, con esproprio di vaste aree nelle cinture per localizzare industrie, servizi e abitazioni, raccolte in quartieri satelliti su modello olandese o svedese. 3) Piano della viabilità e dei trasporti, in armonia con la nuova forma della città.

I pendolari

Il problema del pendolarismo non viene risolto soltanto con le ferrovie suburbane: va affrontato riordinando la disposizione delle fabbriche e delle residenze. Sarebbe urgente un piano per le nuove sedi direzionali (il centro di Torino dovrebbe rinunciare ad essere il «centro egemone» del Piemonte), offrendo indicazioni precise. Oggi la Fiat si prepara a trasferire a Candiolo gli uffici di corso Marconi, nella mancanza di qualsiasi alternativa proposta dal potere pubblico.

«Non abbiamo di fronte il solo compito di rinnovare la città da un punto di vista funzionale, igienico, tecnico ed estetico. Abbiamo il dovere di offrire un nuovo tipo di esistenza ai negletti o ai diseredati, non più rassegnati a «sopportare», scrive Lewis Mumford. *Impresa quasi disperata.*

Il 50 per cento della popolazione del Piemonte è concentrato in uno spazio dove mancano 10 mila posti-letto di ospedale e 465 mila vani per eliminare coabitazioni, residenze malsane, sovraffollamenti. Grugliasco, passata da 7000 abitanti a 30 mila, ha l'indice di affollamento 1,26, non ha un asilo nido. Rivoli: 50 mila abitanti, un asilo nido, fognatura pressoché inesistente, 1250 abitazioni «non igieniche». Borgaro, Caselle, Beinasco, sono privi di rete per le acque nere. Altri comuni scaricano nelle «bealere», nella Dora e nel Sangone, dalle cui falde pompano acqua potabile. Un esempio positivo: nel '72 nove comuni, nella zona Grugliasco-Trofarello e in quella di Settimo, si sono consorziati con Torino per realizzare un grande impianto di collettori e depuratori.

Gravissima la carenza di scuole medie superiori, di biblioteche, di impianti sportivi, per non dire del verde pubblico (campi coperti da rifiuti in decomposizione). Sotto-città vicine ai 50 mila abitanti, come Nichelino e Settimo, non hanno un liceo. I «figli della cintura» sono destinati in partenza all'inferiorità. A Settimo 29 squadre di dilettanti calciatori si contendono due soli campi. Meno che povere le strutture dei 29 centri rurali della seconda cintura, passati da 124 mila residenti a 187 mila in un decennio e prossimi all'esplosione.

Ma, come dice Mumford, non basta costruire quel che manca. Nichelino resterebbe una colonia per operai (80 per cento della popolazione) anche se «dotata di nidi d'infanzia, scuole, sale di preghiera, mescite di vino e di birra, sale da ballo decorose», come immaginava un secolo fa Emile Sax, deformando radicalmente le utopie socialiste di Owen e di Fourier. L'idea di città, o di metropoli, è ben più ricca e complessa, fondata sul diritto di tutti i cittadini a godere le occasioni di una grande comunità: dalle scuole più alle ai commerci, agli incontri politici e culturali, alle biblioteche, ai teatri.

Ancora una volta valgono i modelli dell'urbanistica svedese: cercano di sostituire alla città industriale per classi separate la città che offre a tutti i cittadini ampie possibilità di scelta. A Farsta o Skarholmen, sobborghi di Stoccolma, sono abolite le barriere di quartiere dovute alle differenze di reddito.

Qui abbondano gli studi settoriali, da quello sui parchi collinari a quello sui trasporti, alle ricerche della Soma e dell'Istituto Bottelle. Mancano l'idea e la filosofia dell'area metropolitana torinese: persino i confini, fissati dal presidente della giunta regionale Calleri, vengono contestati. E' appena agli inizi la «rivoluzione culturale» che può mobilitare i cittadini per ottenere una città diversa. E resta la grande incognita del controllo pubblico del suolo (così difficile allo stato attuale delle compromissioni, delle leggi e delle finanze locali), condizione assoluta per pianificare la «grande Torino» in modo non velleitario e addomesticato.

Mario Fazio

Una singolare scoperta

Lotta tra dinosauri nel deserto del Gobi

Mosca, 2 marzo.

Gli scheletri di due dinosauri pani, avvinghiati in una lotta mortale avvenuta 75 milioni di anni fa, sono stati trovati nel deserto del Gobi da una spedizione paleontologica sovietico-mongola.

Erano di due specie diverse, un predatore e un erbivoro, entrambi lunghi 70-80 centimetri e pesanti 20-25 chili. La posizione in cui sono stati trovati gli scheletri — il primo poggiava con le zampe anteriori sulla testa dell'altro, ritto sulle quattro zampe — indica che morirono nel momento culminante della loro lotta. *(Ansa)*

VIAGGIO ALLE FRONTIERE DELLA TEOLOGIA SCOMODA

Un nuovo linguaggio per i dogmi

Roma, marzo.

Com'è possibile in concreto presentare i dogmi della Chiesa cattolica, ad esempio la «transustanziazione» o la infallibilità papale, in forma più comprensibile all'uomo d'oggi, imbevuto di cultura scientifica e lontano dalla metafisica respirata in altri secoli? Si pone la domanda ad alcuni dei maggiori esponenti della teologia scomoda, per concludere questo viaggio.

Il problema del linguaggio, comune a tutti i campi, investe anche la Chiesa. Papa Giovanni, aprendo il Concilio (11 ottobre '62) gli pose il traguardo d'enunciare in nuova veste la verità della fede. «*La Chiesa* — amava dire — *è l'antica fontana del villaggio che dà acqua sempre fresca a tutte le generazioni*».

Per Karl Rahner, il padre della «svolta antropologica» cioè dell'attenzione all'uomo nelle questioni teologiche, la impresa è assai complessa. «*Non si tratta di riproporre le stesse cose di prima* — ci disse a Monaco di Baviera — *traducendole soltanto in un linguaggio nuovo. Linguaggio e contenuti sono intimamente connessi. E' necessario una nuova comprensione della realtà perché il mondo è veramente cambiato*». E propose una diversa formulazione del dogma sul peccato originale che, disse, dovrebbe invece chiamarsi «*evento iniziale che si trasmette all'uomo e che ha implicazioni sociologiche*».

La presenza reale

Sulla «transustanziazione», o forma della presenza reale di Cristo nell'ostia consacrata, terza una nuova presentazione Mare Oraison, che è al tempo stesso teologo, prete, chirurgo, scrittore e psicanalista. Egli guida, con Bruno Lagrange, un'équipe di teologi e scienziati e dirige una nuova collana dell'editore Grasset intitolata, appunto, «Metamorfosi della fede».

Il dogma fissato dal Concilio di Trento (XVI secolo) afferma che le parole della consacrazione, pronunciate dal sacerdote, producono ogni volta un miracolo: la «transustanziazione». Questo difficile vocabolo significa, in sintesi estrema, il passaggio totale della sostanza del pane e del vino nella sostanza del corpo e del sangue di Cristo. Pane e vino, secondo quel dogma, sono «accidenti», cioè elementi del tutto accidentali.

Oraison risponde: «*Ho lungamente riflettuto su questo problema centrale della fede: come far comprendere alla gente d'oggi che noi crediamo Cristo personalmente presente nell'Eucaristia. Non è più certo il momento di parlare di transustanziazione, termine che ormai fa sorridere. La parola "sostanza" aveva un senso metafisico nel tredicesimo secolo; adesso designa un composto chimico. L'"accidente" si produce sulle autostrade, non ha più un senso metafisico*».

E allora, che cosa propone? Oraison: «*Un giorno, dinanzi a studenti cattolici e protestanti, portai questo paragone per parlare della presenza reale di Cristo nell'ostia consacrata. Un mio carissimo amico lasciò Parigi per trasferirsi a seimila chilometri di distanza dove resterà molti anni. Prima di partire, il mio amico acquistò un certo numero di cartoline della Tour Eiffel. Dal luogo dove s'è trasferito mi spedisce, ogni tanto, una cartolina con la sua firma*».

Ebbene? «*Ebbene: io posso comprare la stessa cartolina a Parigi. Ma quella sua cartolina, per me, è "lui" che è presente. Presente a tal punto che io la guardo, la conservo con cura, torno a guardarla ogni tanto perché mi ricorda che "lui è lì con me". Questo avviene, secondo me, esprime molto di più in linguaggio moderno il "segno" d'una vera presenza. Ecco una linea di ricerca*».

Don Germano Pattaro, docente universitario e pioniere dell'ecumenismo a Venezia quando c'era il patriarca Roncalli, precisa: «*L'Eucaristia è il banchetto dell'unità che fa la memoria di Cristo lì dove è presente in mezzo ai suoi. Nessun protestante nega questo. Se poi ci si interroga "E com'è questa presenza?", allora sono le teologie e le tradizioni della Chiesa che vengono messe in discussione, ma non l'affermazione della presenza. Su questo punto l'essenziale esiste*».

Ne avevamo parlato anche con Hans Küng, il teologo svissero-tedesco docente di teologia dommatica a Tubinga (Germania Occidentale) e sotto procedimento, forse non sospeso, all'ex S. Uffizio, per il libro *Infallibile? una proposta*, in cui discute l'attuale dogma dell'infallibilità del Papa che è uno degli ostacoli sulla via ecumenica.

«*La formula della transustanziazione* — dice Küng — *era più ambigua al tempo della Riforma e del Concilio di Trento. Oggi è positivamente ingannevole* (tedesco "irreführend", inglese "misleading"), *specialmente dopo le conquiste della fisica moderna*».

Secondo lui, Cristo c'è realmente nell'ostia consacrata? Küng: «*Sì, certo. Ma c'è l'avverbio "realmente" ed è "realmente" che si deve spiegare. "Realmente", per esempio, non è in opposizione a "spiritualmente"... e "spiritualmente", nel caso specifico dell'Eucaristia, è più "realmente" di "realmente"*». Non è un gioco di avverbi, solo che si rifletta.

Papa infallibile

Parliamo con Küng del suo concetto di infallibilità, per il quale è considerato quasi eretico e certamente un teologo «pericoloso», se non «un diavolo». «*No, non sono un diavolo* — ride Küng —. *Tento solo di scoprire il messaggio cristiano in rapporto al mondo che cambia. Tutte le idee fondamentali le ho apprese nei miei studi a Roma. Nel mio libro* Infallibile? una proposta, scritto solo una dozzina di anni fa, *non mi ritengo a mia volta "infallibile"*».

«*Io domando se sia proprio necessaria un'infallibilità del Papa e dei concili tale da essere quasi meccanica, da rendere impossibile un errore in certi pronunciamenti. Ho sempre insistito che questa potrebbe essere una liberazione del primato papale e specialmente del magistero. Encicliche come* Pacem in Terris *o* Populorum Progressio *hanno avuto un influsso enorme senza ricorrere all'infallibilità. Non ho nulla contro le definizioni ex cathedra, ma penso non esista una garanzia assoluta, a priori, che esse siano vere. Però in questo momento non correi parlare dell'infallibilità: ho fatto al Vaticano una proposta conciliativa*».

Joseph Ratzinger, grande teologo di Ratisbona, esercita sulle difficoltà connesse al concetto di infallibilità, ma ritiene indispensabile che un'autorità stabilisca dov'è la verità e il confine tra verità ed errore. «*Mi sembra che questo sia anche il problema di Küng...*».

Ma Küng — insistiamo — parla di indefettibilità della Chiesa (cioè, la Chiesa come tale ha la garanzia di «non cadere in difetto», cioè in errore).

«*Sì, ma questa indefettibilità è veramente formale, senza un contenuto. Küng dice: "La Chiesa ha sempre l'indefettibilità, malgrado gli errori delle sue parole". Che cos'è, in tal caso, un'indefettibilità con possibili errori? Ricordo che già Pio XII, prima di pronunciare l'infallibilità, volle fare grandi studi dovuto, e per favorire immense lottizzazioni. Da uno studio riservatissimo e molto accurato apprendo che nella fascia verde estesa dal limite di Orbassano a Vinovo e La Loggia vengono tentate speculative operazioni speculative col traguardo di 350 mila vani. A Piobesi l'intero territorio sarebbe aperto alle costruzioni. Senza alcun disegno organico riferito alle situazioni sociali, economiche e urbanistiche dell'area sud-occidentale, si prospettano enormi conurbazioni lungo l'asse dell'autostrada di Pinerolo. La «tangenziale» Est ha innescato lottizzazioni per 170 mila vani da Trofarello a Pecetto e Pino.*

La stessa metropolitana si troverebbe in conflitto con un piano non modellato sulle vecchie tendenze. La sola linea progettata, da Settimo a Beinasco passando sotto piazza Castello (14 chilometri entro i confini torinesi, 127 miliardi) confermerebbe indirizzi di sviluppo ormai superati. Esalterebbe le prospettive di grandi speculazioni nel centro storico e ai poli opposti. Abbastanza esemplare il caso della «Cabianca», nuova città da 30-40 mila abitanti progettata a Borgaro dalla «Urbanistica sociale torinese» (il peso dei nomi), su terreni comprati da un'opera pia quando aveano destinazione agricola. Il piano regolatore li trasformò poi in terreni edificabili, mentre si sviluppava attorno a Borgaro un «sistema» di superstrade, di tangenziali e di svincoli, perfezionato dalla previsione di allacciamento alla linea 1 del «metrò» torinese. Tutto questo senza preoccupazioni (vedremo come si comporterà la Regione) per le conseguenze su una fascia torinese già disastrata.

«Il piano generale dell'area torinese richiede due anni. Nell'attesa varrebbe la pena di bloccare tutto, pur di ottenere una grande area ordinata. Si dovrebbe però ricorrere largamente al controllo pubblico del suolo, per eliminare le speculazioni», mi dice il direttore generale di una società privata, sorta appositamente per la pianificazione territoriale. E' chiaro, a questo punto, che non si tratta di vuote disputè fra accademici. Piuttosto qualcuno si domanderà se tutti i comuni saranno concordi, se il sistema del piano a diversi gradi non è troppo macchinoso rispetto ad un semplice piano comprensoriale fatto dalla Regione, con valore di legge.

Vediamo l'esperienza dei Paesi che ci hanno preceduto. La pianificazione non viene mai imposta dall'alto agli enti locali. Il «Consiglio della grande Stoccolma», creato nel 1971, è un organismo politico su base elettiva; si occupa di pianificazione e di trasporti, lasciando tutto il resto ai comuni. La «grande Londra», estesa su 1595 chilometri quadrati, è retta dal «Greater London Council» che provvede alla pianificazione territoriale, alla viabilità, ai trasporti pubblici interurbani. Gli enti locali (di dimensioni vicine ai quartieri, come la City o Westminster) conservano gli altri settori: dall'anagrafe all'edilizia pubblica. Il piano della «grande Londra» deve rientrare a sua volta in quello a grandi linee della regione di Londra, paragonabile per dimensioni alla provincia di Torino.

Le autonomie

«Il nuovo organismo politico sarebbe una vera e propria assemblea dell'area metropolitana. Darebbe gli indirizzi. I comuni si consorzierebbero per realizzare assieme grandi opere pubbliche: fognature, acquedotti, edilizia economico-popolare, sistemi di trasporti», mi dice il sindaco Picco. Gli amministratori delle sotto-città più congestionate, da Collegno a Rivoli e Nichelino, sono d'accordo. Il sindaco di Nichelino, Marchiaro: «Purché il nuovo organismo sia veramente rappresentativo, io voglio ci sia più presto». Il sindaco di Settimo, De Francesco: «I confini comunali vanno superati, facendo salve le autonomie». Il professor Detragiache, direttore dell'Ires che prepara il piano della Regione, parla di nuove «autorità politiche» incaricate di formulare i piani per ciascuna delle 15 «aree programma» in cui è suddiviso il Piemonte. Gli ostacoli di natura giuridica potrebbero essere superati se i 80 comuni dell'area torinese si unissero per ora come un'associazione volontaria.

Il direttore dell'Osservatorio urbanistico regionale, professor Astengo, abbozza uno schema operativo che mi sembra un invito alla discussione. 1) Contenimento di Torino nelle proporzioni attuali. 2) Operazioni pubbliche di tipo inglese, con esproprio di vaste aree nelle cinture per localizzare industrie, servizi e abitazioni, raccolte in quartieri satelliti su modello olandese o svedese. 3) Piano della viabilità e dei trasporti, in armonia con la nuova forma della città.

I pendolari

Il problema del pendolarismo non viene risolto soltanto con le ferrovie suburbane: va affrontato riordinando la disposizione delle fabbriche e delle residenze. Sarebbe urgente un piano per le nuove sedi direzionali (il centro di Torino dovrebbe rinunciare ad essere il «centro egemone» del Piemonte), offrendo indicazioni precise. Oggi la Fiat si prepara a trasferire a Candiolo gli uffici di corso Marconi, nella mancanza di qualsiasi alternativa proposta dal potere pubblico.

«Non abbiamo di fronte il solo compito di rinnovare la città da un punto di vista funzionale, igienico, tecnico ed estetico. Abbiamo il dovere di offrire un nuovo tipo di esistenza ai negletti o ai diseredati, non più rassegnati a «sopportare», scrive Lewis Mumford. *Impresa quasi disperata.*

Il 50 per cento della popolazione del Piemonte è concentrato in uno spazio dove mancano 10 mila posti-letto di ospedale e 465 mila vani per eliminare coabitazioni, residenze malsane, sovraffollamenti. Grugliasco, passata da 7000 abitanti a 30 mila, ha l'indice di affollamento 1,26, non ha un asilo nido. Rivoli: 50 mila abitanti, un asilo nido, fognatura pressoché inesistente, 1250 abitazioni «non igieniche». Borgaro, Caselle, Beinasco, sono privi di rete per le acque nere. Altri comuni scaricano nelle «bealere», nella Dora e nel Sangone, dalle cui falde pompano acqua potabile. Un esempio positivo: nel '72 nove comuni, nella zona Grugliasco-Trofarello e in quella di Settimo, si sono consorziati con Torino per realizzare un grande impianto di collettori e depuratori.

Gravissima la carenza di scuole medie superiori, di biblioteche, di impianti sportivi, per non dire del verde pubblico (campi coperti da rifiuti in decomposizione). Sotto-città vicine ai 50 mila abitanti, come Nichelino e Settimo, non hanno un liceo. I «figli della cintura» sono destinati in partenza all'inferiorità. A Settimo 29 squadre di dilettanti calciatori si contendono due soli campi. Meno che povere le strutture dei 29 centri rurali della seconda cintura, passati da 124 mila residenti a 187 mila in un decennio e prossimi all'esplosione.

Ma, come dice Mumford, non basta costruire quel che manca. Nichelino resterebbe una colonia per operai (80 per cento della popolazione) anche se «dotata di nidi d'infanzia, scuole, sale di preghiera, mescite di vino e di birra, sale da ballo decorose», come immaginava un secolo fa Emile Sax, deformando radicalmente le utopie socialiste di Owen e di Fourier. L'idea di città, o di metropoli, è ben più ricca e complessa, fondata sul diritto di tutti i cittadini a godere le occasioni di una grande comunità: dalle scuole più alle ai commerci, agli incontri politici e culturali, alle biblioteche, ai teatri.

Ancora una volta valgono i modelli dell'urbanistica svedese: cercano di sostituire alla città industriale per classi separate la città che offre a tutti i cittadini ampie possibilità di scelta. A Farsta o Skarholmen, sobborghi di Stoccolma, sono abolite le barriere di quartiere dovute alle differenze di reddito.

Qui abbondano gli studi settoriali, da quello sui parchi collinari a quello sui trasporti, alle ricerche della Soma e dell'Istituto Bottelle. Mancano l'idea e la filosofia dell'area metropolitana torinese: persino i confini, fissati dal presidente della giunta regionale Calleri, vengono contestati. E' appena agli inizi la «rivoluzione culturale» che può mobilitare i cittadini per ottenere una città diversa. E resta la grande incognita del controllo pubblico del suolo (così difficile allo stato attuale delle compromissioni, delle leggi e delle finanze locali), condizione assoluta per pianificare la «grande Torino» in modo non velleitario e addomesticato.

Mario Fazio

Un "caso Antonioni„ tra Pechino e Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 marzo.

La Cina ha protestato presso il governo francese contro la proiezione del film «I cinesi a Parigi» di Jean Yanne. Si tratta di un film fantapolitico (del genere «Arrivano i russi» e il «Dottor Stranamore»), che immagina l'invasione cinese della Francia per descrivere il comportamento dei francesi sotto la occupazione. Ma Pechino ha ritenuto offensiva «la cressione di un parallelismo tra la Cina e la Germania nazista».

Il governo cinese aveva già fatto parecchi passi diplomatici per impedire la proiezione del film, sia presso l'ambasciata francese a Pechino, sia presso il ministero degli Esteri francese. Parigi ha risposto di non avere alcuna responsabilità nella produzione del film e di non poterne impedire la proiezione. Nello stesso tempo i francesi non hanno nascosto una certa preoccupazione e hanno espresso la speranza che questa questione (definita «privata») non impedisca lo sviluppo delle buone relazioni franco-cinesi. In maggio, tra l'altro, Giscard d'Estaing dovrebbe inaugurare a Pechino l'esposizione industriale francese, che dovrebbe aumentare ancora di più gli scambi tra i due Paesi che, attualmente, ammontano a un miliardo di franchi l'anno circa. La Francia non sembra avere intenzione quindi di replicare alla protesta ufficiale che ripete il caso Antonioni sia pure a un diverso livello. «I cinesi a Parigi», come ammette anche Jean Yanne, è solo una commedia destinata a far ridere il grosso pubblico dei boulevards, senza pretese ideologiche.

a. c.

Marzo:
tutta l'alta moda
primavera estate.
Quando le notizie sono
ancora indiscrezioni,
Linea Italiana è là.

Le collezioni delle firme prestigiose, le novità da scoprire, le indiscrezioni, le previsioni.
Tutto il nuovo di Valentino, Laug, Galitzine, Lancetti, Mila Schön. Linea Italiana di marzo:
316 pagine tutte
di alta moda.

LINEA ITALIANA
Arnoldo Mondadori Editore

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO
V. delle Rosine, 4 - T. 879.095
(Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319
(Madama Cristina)

GENOVA
V. Rimassa, 187 r. - T. 587.857
(Foce)
V. Dondero, 22 r - T. 465.063
(P.zza Vittorio Veneto)

IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

Stralcio listino marzo 1974

ARMADI GUARDAROBA
2 ante noce o laccato L. 53.800
3 ante noce o laccato L. 79.800
4 ante noce o laccato L. 103.900
5 ante noce o laccato L. 136.400

DOPPIA STAGIONE
3 ante laccato L. 103.300
4 ante noce L. 126.900
5 ante laccato o noce L. 138.200

CON SOPRALZO
2 ante noce o laccato L. 86.900
3 ante noce o laccato L. 105.400

Combi, lattini, comodini, scrittoio per composizione camera matrimoniali e singole - noce o laccata.

SOGGIORNI
Mod. "Lara" soggiorno angolare in noce-teak di noce L. 394.500
Mod. Firenze. Soggiorno angolare fine esecuzione noce composto da elementi, tetto, vetrine, porta tv, tavolo all'inglese, 4 poltroncine L. 971.600
Mod. Tavor/5 classico noce Tanganica L. 481.600
Mod. Danila. Soggiorno moderno in palissandro. Tavolo a 4 sedie L. 384.500

Soggiorno Settebello

L. 279.200

In laminato nelle versioni color palissandro o noce, finiture in metallo brillante, composto da mobile, tavolo fisso allungabile e 4 sedie con sedile imbottito.

MOBILI UFFICIO
Libreria 3 ripiani L. 9.900
Libreria 5 ripiani L. 10.300
Libreria ribalta-scrittoio teak-noce L. 98.300
Scrivania con libreria pensile sopra L. 85.900
Scrivania Bamby L. 19.900
Scrivania 3 cassetti L. 32.800
Scrivania 6 cassetti L. 48.400
Seggiolina ufficio L. 9.900
Poltroncina con rotelle senza braccioli L. 18.500
Credenzina emiliana L. 87.900
Portatelefono art. 154 L. 16.900
Comò emiliano 8 cassetti L. 64.900
Angolare a giorno abito 700 L. 22.900
Elegare Fratino L. 23.900
Comò c/ ribalta Fratino L. 100.800
Vassoio portaforno L. 4.390
Scarpiera spagnola L. 89.100
Trittico tavolini tarsiati L. 29.500
Tavolo da gioco con pendenti L. 44.300
Porta-tv con ruote L. 43.400
Mobile bar Fratino L. 43.600

MOBILI IN STILE
Credenza spagnola cm 100 L. 73.300
Credenza spagnola cm 200 L. 148.500
Mobiletto 3 cassetti L. 23.900
Angolare inglese L. 33.800
Libreria Fratino L. 24.800
Tavolo Fratino cm 180 L. 69.800
Sedia Fratino L. 21.900
Bureau 700 intarsiato L. 71.700
Attaccapanni spagnolo 4 posti L. 36.900
Ribaltina 500 diritta L. 48.900
Tavolino 700 stile barocco L. 39.400

MOBILI LETTO
Elle 1 mobiletto con ruote; noce o laccato, minimo ingombro L. 41.400
Semplice in formica L. 39.900
Mig. mobile comodino con ante libreria e antina, noce Tanganika L. 107.900
Svedese in formica L. 59.500
Mobile noce a 2 reti, tipo canguro L. 69.100

CAMERA GRANLUCE

L. 660.000

Nelle versioni noce Africa e palissandro con specchi esterni sull'armadio o senza specchi, composta da: armadio stagionale a 6 ante, letto matrimoniale, comò con jolly, 2 comodini e pouff.

CAMERE MATRIMONIALI
"Armonia", componibile lusso con armadio 6 ante laccato-nella o ginestra imbottito, luce-noce o palissandro L. 589.500
Mod. "70" 6 ante doppia stagione canalì incorporata L.
Armonia lusso con L.
Mod. 272, classica noce angolonale - comò incorporata L. 477.300

CUCINE COMPONIBILI
Colori a scelta; tipo Ekon
Pensile 40 cm. L. 18.900
Pensile 60 cm. L. 17.500
Base 40 cm L. 17.300
Base 80 cm L. 29.800
Scolapiatti 80 L. 17.800
Coppa Special con aspiratore L. 44.900
Mod. "Bitonna" rotiva reversibile in blu cristallo e verde vitrea
Pensile 45 cm. L. 19.800
Pensile 80 cm. L. 17.600
Base 45 cm. L. 20.300
Base 80 cm. L.
Tavolo 100 x 70 L.
Sedie impagliate o imbottite L. 11.200

SALOTTI
Mod. "Paola" L.
Mod. "Dora" L.
Mod. "Medusa" L.
Mod. "800" L.
Mod. "Luigi XV" L.
Mod. "Laura" L.
Mod. "Maria" lusso L.
Poltrona Riposa L. 47.200

TRASFORMABILI LETTO
Divani "Dora" L.
Mobili trasformati L.
Divano "Medusa" L.
Divano "Baby" L.
Divano "Brenda" matr. L.
Tessuti a scelta
Divano gemellare L.

VARIE
Materassi a molle da L.
Colonne porta vaso da L.
Scansiere "Parigi" L.
Armadietto "Lander" L.
Specchi tondi teak L.
Tappeti da L.

CUCINA MINA

Rivestita in laminato plastico lucido bianco con sportelli nelle varianti: sabbia, teak, bianco. Piani e frontali cassetti in teak, piedini regolabili, tavoli con fascia in laminato bianco, gambe in tubo cromato e piani in teak, sedie o sgabelli in tubo cromato con sedile e schienale in legno rivestito in laminato plastico teak.

Bullet 120 con colonna	L. 91.200
Tavolo 80 x 100	L. 21.800
Sedia laminata	L. 5.200
Sgabello laminato	L. 3.200

Centri di vendita in Italia

BARI ● BERGAMO ● BOLOGNA ● BRESCIA ● CREMA
FOGGIA ● GENOVA ● IMPERIA ● MILANO ● MONZA
NAPOLI ● NOVARA ● PAVIA ● ROMA ● SALERNO
TARANTO ● TORINO Vendite rateali

urgentissimi

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno saldatori carpentieri cercansi offrendo stipendio interessante. Telefonare 721.818.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncini 33; MILANO, via Cesare Negri 6/12; GENOVA, via Quattro Fontane 16; IMPERIA, corso Matteotti 16; NAVONA, via Arimondi 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8; PADOVA, Galleria Ezzelino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 50; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11. Ulteriori presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A., Corso che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere contrapposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1700 la riga. Rubriche di generali/impiegati L. 800, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1300. Ricerca 2 o 3 (domenica) L. 600. Rubriche 15, 25 e 32, L. 2000. Avvisi urgenti, data fissa o respetti il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto (massimo sette) quale interlinea e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) e su «Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande lavoro-impiego» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» di domenica. Coloro che desiderano ricevere copia o fotocopia delle lettere inviate a fermo posta possono utilizzare il nostro servizio cassette segnalando al retro dell'avviso le frasi: «Scrivere: Publikompass S.p.A., 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione andranno date aggiunte lire 1000 per decade, ed un supplemento di lire 300 per la spesa di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e d'incartellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci; non ha altresì ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e siarano regolate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti aderenti in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTEREI mobili ufficio, bilancia automatica kg 100-150, scaffalature legno-metallo, banco vendita, sobbinatrice filo rame sollevatore kg 500-700. Telefonare 842.637.
ACQUISTO vecchie cemento vino immobili e torchio idraulico. Telefonare 543.036 o scrivere: «Publikompass 8194 — 10100 Torino».
CAPANNONE 800/1000 mq luce 10/12 metri struttura metallica eventuali) occasione. Scrivere: «Publikompass 8185 — 10100 Torino».
VENDESI macchine maglierie super Cotonel Amiera 12/100. Telefonare 907.445 ore 19-20 Sangano.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti; esaminiamo ogni vostra necessità. Tel.
FINANZIARIA FID-
Sede Centrale, via Cernaia 16, è la prima Società del settore (specializzata per prestiti su auto (anche se finanziate) e mutui su alloggi, case. Finanziarie Fidvia Cernaia 16 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI con incasso immediato su auto portando il tesserato circolazione, su appartamenti anche seconda ipoteca portando suo acquisto, prestiti sulla fiducia portando foglio stipendio o documenti reddito. Rimborso massimo entro 60 mesi.
FINCOTEX
corso Francia 15 (angolo via Principi d'Acaia), telefoni 780.205 - 779.826; via Nizza 5 (presso stazione Porta Nuova), telefoni 349.021 - 349.018.

A.A.A.A.A. A.A.A. FIDALTO è la società specializzata per finanziamenti su auto, basta portare il libretto della vostra macchina, anche se finanziata, per ottenere un prestito in pochi ore.
FIDALTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.080 - 472.181.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immobiliari-benestanti operai impiegati commercianti; pratiche semplici con riservatezza.
P.I.P.A.
v. Garibaldi 59, tel. 518.290, 578.422.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immobiliari fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.
F.I.S.E.T. S.p.A.
p. Statuto 10, tel. 530.170, 348.827.

A.A.A. MUTUI ipotecari finanziamenti acquisto alloggio tasso 6-8% annuo, visite domiciliari. Piemonte Liguria Lombardia, permessi fiduciari 24 mesi. Telefonare 682.539 via Madama Cristina 74, cercasi procacciatori.
ACCORDIAMO anche 50 cm prestiti pubblica fiducia, mutui ipotecari, Finanziaria Nord, v. S. Teresa 23, tel. 539.026.
ATTENZIONE! Non perdete tempo. Noi vi diamo soldi in 6 ore. Corso Sommeiller 16 (angolo via Nizza), telefoni 683.362 - 655.512.
FACILISSIMO A tutti subito e senza formalità Rapid-Fin concessa finanziamenti. Via D. Scarlatti 7, telefono 307.410.
ISTITUTO finanziario italiano rapidi prestiti operai ed impiegati senza Massimo d'Azeglio 28, telefoni 683.568 - 650.811.
MUTUI ipotecari anche seconda e terza ipoteca concediamo a tutti presentando documenti proprietà. Nessuna formalità ed intralcio immediate. Via Piave Sede Centrale, via Cernaia 16, telefoni 512.834 - 510.443.
PRIVATISSIMO si concedono prestiti senza garanzie volendo anche a domicilio. Telefonare 533.067.
RISERVATISSIMO e subito prestiti ad operai, impiegati, artigiani, commercianti. Finanziaria, via XX Settembre 31, telefono 532.523.
TELEFONANDO 907.372, ore pasti, perito rilevera il Vostro problema di finanziamento.
ZENITH accorda mutui minimi interessi operai impiegati e su ipotesi pochi ipotecari. Corso Vittorio 33, telefoni 533.443 - 519.671.

3 Aziende, negozi

A persona intelligente rama ristorante offresi possibilità aperturà locale tipico in villa con giardino, orto, frutteto, ottimo, senza concorrenza Riviera Levante. Telefonare mattinieri ore ufficio 818.685 Genova.
AFFARONE vendesi bigatilo accreditato per stanza reddito netto mensile 500 mila, richiesta 2 milioni 800 mila. Corso Grimaldi 239. Telefonare 854.010.
AFFIDATE cessioni azienda commerciale-industriali, negozi. Assicurando massima riservatezza garanzia. Telefono 694.180.
AVVIATO studio medico-dentistico cedesi reddito elevato dimostrabile cedesi. Scrivere: «Publikompass 8344 — 10100 Torino».
CARTOLIBRERIA 000 mila mensili vendo 2 milioni 800 mila compresa merce più 2 milioni 500 mila. Mgaa 511.036.
CEDESI bar zona Francia causa trasferimento, vendesi pagamento dilazionato. Telefonare 768.931.
CEDESI colorificio causa trasferimento, programmi reclame. Telefonare telefono 318.722 Torino.
CEDESI negozio accessorie calzetteria. Corso G. Cesare, telefono 205.0130.
CEDESI per motivi salute bar semicentro zona Borgata Paradiso. Telefonare 764.310.
CEDO concessionarie insonorizzazioni avviatissima dimostrabile con contratti vendita zona grandissimo passaggio. Scrivere: «Publikompass 8156 — 10100 Torino».
CEDO negozio calzature in Grugliasco con o senza merce. Telefonare 785.318.
CORRENTI cancelli elettrici cedesi per cessazione avviata. Bardoccchia. Scrivere: «Publikompass 8185 — 10100 Torino».
COMMISTA cede avviato negozio completo macelleria tramezzano Barriera Milano. Telefonare ufficio 553.860.
LATTERIA ottima posizione con alloggio lucrano dimostrabile 150 mila giornaliere cede Barattino. Telefonare 355.344 - 327.202.
NEGOZIO attività artigianale facile conduzione anche per donne indipendente o pensionate famiglie, offresi affare ca pochi soldi. Telefonare 380.018.
PRIVATO cede drogheria avviatissima causa scarsissima 3 milioni contanti più fondi vivi. Telefonare 771.454.
TERMOLI (Campobasso) cedesi avviatissima lattoceria con varie licenze idonei vi famiglia. Telefonare (0875) 2789.
TINTORIA centrale cedesi posizione incasso dimostrabile cedesi. Telefonare 596.976.
TINTORIA S. Paolo macchinari nuovi locale ampio lucrano mensile 600 mila cede Savarino. Telefonare 339.344.
RISTORANTE parco bar discoteca cercasi-ceda o nucleo familiare attività gestione. Telefonare 683.984.
URGE cedere bar intorno causa trasferimento incasso 80 mila giornaliere prezzo 6 milioni 500 mila. Telefonare 357.345.
VENDESI rivendita pane zona Stupinigi di Campagna. Telefonare 212.939.
VOLETE cedere la vostra attività con cessazione o garanzia rivolgervi a Ravarino via Monvisodo 7. Telefonare 335.344.
1.500.000 cedesi negozio commestibili Crocetta. Telefonare 501.811.
SOCIETA' commerciale affittasi/cede 300 - 800 mq locali ufficio zona centrale. Telefonare 540.122 ore ufficio.
UFFICIO mq 130-200 acquisterei proprio affittuari in Torino Nord-Ovest. Telefonare ore ufficio 479.1701.

4 Terreni

A Castiglione d'Asti vedo progetto approvato vitino posizione panoramica. Telefonare 011 525.509 ore 14-15.
CERCO lotino edificabile per costruzione minisupermercato zona Revoli, Villafranca, Rivoli. Telefonare 596.841.
MOBILIFICIO cerca terreno Torino cintura, strada di grande traffico, per ampliazione. Telefonare 372.012.
PRIVATO vende terreno mq 3000 piccolissimo a San Raffaele Cimena edificabile villetta unifamiliare. Telefonare 590.269.
TERRENO con progetto villa bifamiliare in Brusa vendesi. Telefonare 997.172.
TERRENO Riviera adriatica 15 km dal mare mq 140 mila prospettissimo conveniente per villaggi Verzera vende, telefonare 517.802.
VERZERA seguenza vende immobili prestigio valoriano (vostri interessi. Via Cavour 10 Alberga 41.
VERZERA ricerca per ottima clientela terreni e capannoni industriali via Carlo Alberto 41.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto negozio 3-3 vetrine zona Mirafiori adiacenti fermata autobus Tostino.
CERCASI locale mq 80-100 zona Stazione uso ufficio interessanti leggere. Telefonare ore pasti 599.080.
DESIDERO affittare locale per attività commerciale preferibilmente via Roma, Cln, San Carlo. Scrivere: «Publikompass 3048 — 10100 Torino».
IMPRESA cerca ufficio possibilmente arredato, con telefono funzionante eventualmente minimo piccolo magazzino cantinole. Telefonare 01 538.4169.
MAGAZZINO 500-1000 mq possibilmente Stazione Campagna azienda cerca in affitto. Telefonare 310.809.

offerte

A L. 7 milioni 900 mila vendiamo mutuo subentro affittasi a macelleria in via Carpaglio 129, Gabetti 5767.
AFFITTASI capannone mq 200 con annessa abitazione di 4 vani e servizi e locali interrato mq 100 in Settima Torinese. Telefonare geometra Savoretti, 581.313 ore ufficio.
AFFITTASI negozio 45 mila. Telefonare 396.684.
AFFITTASI piccolo negozio zona centrale pedonalizzata via Po e dintorni. Telefonare 361.123, 727.828.
AFFITTO 2 locali cui 50-80 circa zona centro Montecuccolo uso magazzino deposito. Telefonare 443.078.
CAVANNONA industriale in Torino mq 700 coperti su mq 1800 Vercera vende. Scrivere: «Publikompass 450 — 10100 Torino».
COLLEGNO vendesi locali uso magazzino laboratorio deposito mq 100-150-200 e box auto. Telefonare 781.885.
CORSO Siracusa zona commerciale affittasi locale mq 150 ex merceria, adatto supermarket, specialmente. Vuoto fine maggio 250 mila mensili più spese. Telefonare 596.807 587.774.
GRANDI negozi con annessi sottoscritti affittasi anche almeno 5.40 da corso Francia e Michelotti Sud. Telefonare 309.1551.
CERCASI locale mq 80-100 zona Stazione uso ufficio interessanti leggere. Telefonare ore pasti 599.080.
DESIDERO affittare locale per attività commerciale preferibilmente via Roma, Cln, San Carlo. Scrivere: «Publikompass 3048 — 10100 Torino».
IMPRESA cerca ufficio possibilmente arredato, con telefono funzionante eventualmente minimo piccolo magazzino cantinole. Telefonare 01 538.4169.
MAGAZZINO 500-1000 mq possibilmente Stazione Campagna azienda cerca in affitto. Telefonare 310.809.
VOLENTEROSO 28enne serissimo offresi per lavori generici e vendita disposto trasferirsi dell'occasionale in Liguria. Telefonare 262.7329 Torino.

commessi, baristi

18ENNE offresi commesso o cameriere. Telefonare 897.541.

impiegati

A mezza giornata offresi seria ditta impiegata contabile pratica veneziana; ripeto lavori ufficio. Telefonare 371.187.
DATTILOGRAFA 19enne, secondo impiego offresi. Telefonare 304.355.
DIRETTORE albergo, ristoranti, comunità, attività turistico-alberghiere, esperto, nuova apertura offresi. Telefonare Torino 497.261.
ESPERTA segretaria lingua tedesco francese e inglese impiegherebbesi mezza giornata cercasi. «Publikompass 8340 — 10100 Torino».
EX guardia P.S. pensionato prossima disponibilità vigilare offresi per mansioni di fiducia. Telefono 501.811.
GEOMETRA edile esente prima impiego offresi. Telefonare 0121 72.853.
IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio libera subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 257.149.
LAUREATO economia e commercio venticinque ottima conoscenza della lingua inglese offresi a media grande industria. Scrivere: «Publikompass 8345 — 10100 Torino».
LEBRO alt livello dirigenziale cerca mansioni fiducia responsabilità e/o collaborazione anche mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 8353 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE capopiazzale pratico movimenti camione e autogru trasporti occasionali 10 anni esperienza scopo migliorare proprie condizioni offresi. Scrivere: «Publikompass 8334 — 10100 Torino».
RAGIONIERA esperienza anche contabili contabilità in agenzia svolgere lavoro autonomo offresi. Scrivere: «Publikompass 3036 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'azienda ventiseienne esperienza pluriennale lavori ufficio e contabilità offresi/cerca ditta. Telefonare 381.331.
SEGRETARIA stenodattilografa secondo impiego occuperebbesi presso serie ditta. Telefonare 721.213 ore 13.
SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 309.2439.
SIGNORA 23enne pratica lavori ufficio libera subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 247.149.
STENODATTILO esperienza decennale studi professionali, ottimo referenze, libero subito, offresi. Scrivere a: «Publikompass 8316 — 10100 Torino».
20ENNE esperta paghe contributi dattilografia offresi a seria ditta. Telefonare 262.788 246.6NE ragioniere ultiennalità cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 205.0004 ore 8-12 17-21.

tecnici

A tecnico offresi esperto tecnico anche commerciale per impiego diligentissimo con esperienza e capacità. Scrivere: «Publikompass 8338 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica assume capo reparto-aiuto montatore per impianti e carpenteria metallica. Telefonare 340.287.
AZIENDA zona pinerolese assume tecnici quarta categoria di provata capacità ed esperienza. Si richiede curriculum. Telefono 740.486 - 774.003.
AZIENDA zona Moncalieri cerca per sorveglianza pronto stabilimento ex agente p.s. di servizio effettivo, senza figli. Telefonare 697.742 - 637.147 ore ufficio.
CARPENTIERE responsabilità piccola officina montaggi) bassa provincia cerca per filiale Torino importante azienda lattoniere. Scrivere: «Publikompass 440 — 10100 Torino».
CAMBRIERE/a esperti eventualmente contratti chiarante vitto senza stipendio villa alloggio. Telefonare 670.224.
CAMPEGGIO montagna aperto tutto anno cerca direttore manutenzione pulizia Richiesta esperienza capacità. Scrivere: «Publikompass 8183 — 10100 Torino».
CARPENTIERE prima categoria esperto riverniciatore lamiera assumesi. Telefonare 333.178.
CARELLESI verniciatore capaci cercasi da vettura operaio a Rivoli. Ottima retribuzione. Presentarsi: Ipra, corso Alessandro d'Ancona 80, Torino.
CARROZZERIA Barbera S.a.A. assume per i propri stabilimenti di Grugliasco (Torino) e di Mappano (Caselle-Torino) verniciatori esperti, saldatori, addetti pantografica, personale generico per lavori semplici di assemblaggio e montaggio. Retribuzione di sicuro interesse e possibilità di miglioramento professionale. Coloro che sono interessati alla proposta, sono invitati a presentarsi nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 11 e dalle ore 14 alle ore 17,30 (sabato dalle ore 8,30 alle 11) presso la sede dell'azienda di Grugliasco corso Cannelice Allamano 40, Grugliasco (servizio filobus della Torino-Rivoli con partenza da piazza Statuto); Stabilimento di Mappano-Caselle (servizio pullman Satti con partenza da piazza XVIII Dicembre, Porta Nuova).
CERCANSI operai addetti presse. Presentarsi Cauzi, via De Amicis 66, borgata Paradiso Collegno.
CERCASI abile falegnameria pellicciaio. Presentarsi, corso Siccardi 13/d, telefono 353.594.
CERCASI abile tubista impianti termici e idrosanitari. Telefonare 724.203 - 726.017.
CERCASI aiutante parrucchiere 16-17 anni. Telefonare 252.788 283.014.
CERCASI apprendisti 16-18enni taglio e cuoio, serie ditta, massima corrispondenza. Telefonare 241.017 ore ufficio.
CERCASI autista per Torino patente D. Telefonare 748.300 ore pasti.
CERCASI falsterino 19-170psa e ragazza per elioprints. Telefonare 511.141.
CERCASI cinquenalone fisso. Telefonare 320.794.
CERCASI elettricisti qualificati zona Ivrea. Telefonare 996.941.
CERCASI infermiera qualificata anche dentistico. Telefonare 510.688 urgentissimo.
CERCASI pellaio per supervisione reparto-rifinito. Telefonare 445.000 o presentarsi via Aimone 3.
CERCASI operai tagliatori tomaia ed orlatrici a macchina, possibile part-time. Via Gandino 60/43.
CERCASI operaio pellettaione, Tiolo, massime referenze, per montaggio e rifiochi mobili. Presentarsi corso Trapani 7.
CERCASI pensionato robusto senza impegni familiari referenziato per assistenza persona inferma in pensionato fuori Torino. Telefonare ore pasti 398.378.
CERCASI pensionato pulizia locali tassoterapia mobili. Presentarsi Mautelo, via Jacopo Durandi 11.
CERCASI ragazza cameriera sala bar ragazzo pianista e chitarrista. Telefonare 340.287.
CERCASI ragazza aiuto sala trattoria. Via San Massimo 24.
CERCASI ragazze per lavori semplici presso serie ditta. Telefonare 340.078.
CERCASI tagliatori lavoro a mano/mail. Presentarsi ditta Sisal, via Cni di Lauro 43 Torino, telefono 501.532.
A. ASSUMO donna assistere anziana e fisso sola vedova, trattamento signorile e buon stipendio. Telefonare 882.472.
A cantina mensionati amanti giardinaggio offresi riscaldamento in ditta in cambio piccoli lavori. Telefonare 790.185.
ABILE tuttofare fisso cercasi, buon mensile. Telefonare 959.913 Torino.
ADDETTI (operai) galvanici saranno molto impiegati in azienda. Telefonare ore 12-14 al 241.044 interno 97.
ACCONCIATURE cerca lavorante capace, max 18 anni eventualmente ceda. Telefonare 697.516 697.223.
ADDETTI macchine semiautomatiche cerca media azienda costruzione rettificatrice esperienza e reali capacità. Telefonare 330.186 - 332.286.
ADDETTI macchine, operai generici, rettificatori (operai esterni, operatori macchine utensili), oliatori, aiutanti meccanica azienda costruttrice ingranaggi. Presentarsi: C.G.I., via Cumiana 14 - Cascine Vica.
ADDETTI manutenzione macchine presse idrauliche macchine automatiche pneumatici cerca industria preferibilmente anche apprendisti. Telefonare 649.017.
AGGIUSTATORE stampista affilatore (resetter) paghe massime sindacali. Telefonare 346.393.
AGGIUSTATORE stampista e fresatore prima o seconda categoria cercasi. Presentarsi: Officine Castelletto, via Verona 76.
AGGIUSTATORI montatori prima seconda categoria pratici attrezzature macchinario tessile per media industria. Telefonare 306.0197.
ALBERGO ubicazione cerca cameriere ai piani. Telefonare Salza d'Ulx 0122 45.132.
ALESSANDRI tiralisti importante azienda zona Settimo cerca anche per part-time numerico. Telefonare 900.2518.

ALESSIO TUBI
ricerca responsabile magazzino generale di manutenzione. Presentarsi ore ufficio alle stabilimento di La Loggia, settimo torinese Sud.

ANZIANA sola cerca donna massa età fissa per lavori casa e compagnia referenze. Scrivere: «Publikompass 3028 — 10100 Torino».
APPRENDISTA ambulatorio cerca patentino. Presentarsi lunedì Mazzoni 3, 10-12 / 17-20.
APPRENDISTA operaio 16-18enne meccanico. Presentarsi lunedì ore 9 corso Rosselli 11, Amori.
APPRENDISTA attrezzista cercasi. Telefonare 761.251.
APPRENDISTI elettromeccanici 16-18 anni cpse licenza media cercansi. Presentarsi via Sempione 226 duerara di Milano.
APPRENDISTI per impianti idraulici e termici cercasi. Telefonare 665.369.
ASSUMESI abilitrice pratica tappezzi civili ed industriali. Telefonare 342.089.
ASSUMIAMO italiani per cantieri giardini zona Biella. Telefonare ore ufficio 731.670.
ASSUMO coppia custodi per villa presso Rivoli meglio se aiuto domestici marito se giardiniere o pensionato per giardino e cortile. Scrivere: «Publikompass 8308 — 10100 Torino».
ASSUNZIONI operai e manovali cercansi retribuzione. Telefonare ore ufficio 617.049.
ASSUNZIONI operai magazzino portate 20-25 anni. Telefonare 462.637.
ATELIER donna cerca sarta con ragazza pratica doppie face. Telefonare 354.811.
ATTREZZISTA stampista abile assumo Rallì occhiali oltre trentacinque presentarsi ore 17-18 Lungodora Firenze 119.
AUTISTA meccanico per commissioni in città e fuori lavori in officina. Manoscrivere: «Publikompass 8290 — 10100 Torino».
AUTISTA patente C pratico Torino e zone limitrofe cercasi. Telefonare 318.093.
AUTORIMESSA capienza 80 macchine cerca autorimo pensionato pago L. 130 mila mensili. Presentarsi in via F. Cigna 12.
AUTORIZZATA Fiat cerca signora o signorina cantante sede con clientela. Telefonare 678.300.
AZIENDA cerramentaria metallica zona per ufficina e cantieri montaggio cerramenti quinto livello, saldatori tubo continuo, aiutanti terzo e secondo livello. Telefonare 340.2985.
AZIENDA meccanica zona Collegno cerca 3 rettificatori 3 tornitori 3 generico anche possibilità di rimi. Telefono 672.524.
AZIENDA metalceramica Torino Mirafiori leader settore accessori auto assume operai generici, addetti presse, addetti macchine, operai qualificati, tornitori, attrezzista. Scrivere: «Publikompass 461 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica assume capaces capocquadra montatore per impianti e carpenteria metallica. Telefonare 340.287.
AZIENDA zona pinerolese assume tecnici quarta categoria di provata capacità ed esperienza. Si richiede curriculum. Telefono 740.486 - 774.003.
AZIENDA zona Moncalieri cerca per sorveglianza pronto stabilimento ex agente p.s. di servizio effettivo, senza figli. Telefonare 697.742 - 637.147 ore ufficio.
CARPENTIERE responsabilità piccola officina montaggi) bassa provincia cerca per filiale Torino importante azienda lattoniere. Scrivere: «Publikompass 440 — 10100 Torino».
CAMERIERE/a esperti eventualmente contratti chiarante vitto senza stipendio villa alloggio. Telefonare 670.224.
CAMPEGGIO montagna aperto tutto anno cerca direttore manutenzione pulizia Richiesta esperienza capacità. Scrivere: «Publikompass 8183 — 10100 Torino».
CARPENTIERE prima categoria esperto riverniciatore lamiera assumesi. Telefonare 333.178.
CARELLESI verniciatore capaci cercasi da vettura operaio a Rivoli. Ottima retribuzione. Presentarsi: Ipra, corso Alessandro d'Ancona 80, Torino.
CARROZZERIA Barbera S.a.A. assume per i propri stabilimenti di Grugliasco (Torino) e di Mappano (Caselle-Torino) verniciatori esperti, saldatori, addetti pantografica, personale generico per lavori semplici di assemblaggio e montaggio. Retribuzione di sicuro interesse e possibilità di miglioramento professionale. Coloro che sono interessati alla proposta, sono invitati a presentarsi nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 11 e dalle ore 14 alle ore 17,30 (sabato dalle ore 8,30 alle 11) presso la sede dell'azienda di Grugliasco corso Cannelice Allamano 40, Grugliasco (servizio filobus della Torino-Rivoli con partenza da piazza Statuto); Stabilimento di Mappano-Caselle (servizio pullman Satti con partenza da piazza XVIII Dicembre, Porta Nuova).
CERCANSI operai addetti presse. Presentarsi Cauzi, via De Amicis 66, borgata Paradiso Collegno.
CERCASI abile falegnameria pellicciaio. Presentarsi, corso Siccardi 13/d, telefono 353.594.
CERCASI abile tubista impianti termici e idrosanitari. Telefonare 724.203 - 726.017.
CERCASI aiutante parrucchiere 16-17 anni. Telefonare 252.788 283.014.
CERCASI apprendisti 16-18enni taglio e cuoio, serie ditta, massima corrispondenza. Telefonare 241.017 ore ufficio.
CERCASI autista per Torino patente D. Telefonare 748.300 ore pasti.
CERCASI falsterino 19-170psa e ragazza per elioprints. Telefonare 511.141.
CERCASI cinquenalone fisso. Telefonare 320.794.
CERCASI elettricisti qualificati zona Ivrea. Telefonare 996.941.
CERCASI infermiera qualificata anche dentistico. Telefonare 510.688 urgentissimo.
CERCASI pellaio per supervisione reparto-rifinito. Telefonare 445.000 o presentarsi via Aimone 3.
CERCASI operai tagliatori tomaia ed orlatrici a macchina, possibile part-time. Via Gandino 60/43.
CERCASI operaio pellettaione, Tiolo, massime referenze, per montaggio e rifiochi mobili. Presentarsi corso Trapani 7.
CERCASI pensionato robusto senza impegni familiari referenziato per assistenza persona inferma in pensionato fuori Torino. Telefonare ore pasti 398.378.
CERCASI pensionato pulizia locali tassoterapia mobili. Presentarsi Mautelo, via Jacopo Durandi 11.
CERCASI ragazza cameriera sala bar ragazzo pianista e chitarrista. Telefonare 340.287.
CERCASI ragazza aiuto sala trattoria. Via San Massimo 24.
CERCASI falsterino 19-170psa e ragazza per elioprints. Telefonare 511.141.
CERCASI cinquenalone fisso. Telefonare 320.794.
CERCASI elettricisti qualificati zona Ivrea. Telefonare 996.941.
CERCASI infermiera qualificata anche dentistico. Telefonare 510.688 urgentissimo.
CERCASI pellaio per supervisione reparto-rifinito. Telefonare 445.000 o presentarsi via Aimone 3.
CERCASI operai tagliatori tomaia ed orlatrici a macchina, possibile part-time. Via Gandino 60/43.
CERCASI operaio pellettaione, Tiolo, massime referenze, per montaggio e rifiochi mobili. Presentarsi corso Trapani 7.
CERCASI pensionato robusto senza impegni familiari referenziato per assistenza persona inferma in pensionato fuori Torino. Telefonare ore pasti 398.378.
CERCASI pensionato pulizia locali tassoterapia mobili. Presentarsi Mautelo, via Jacopo Durandi 11.
CERCASI ragazza cameriera sala bar ragazzo pianista e chitarrista. Telefonare 340.287.
CERCASI ragazza aiuto sala trattoria. Via San Massimo 24.
CERCASI falsterino 19-170psa e ragazza per elioprints. Telefonare 511.141.
CERCASI cinquenalone fisso. Telefonare 320.794.
CERCASI elettricisti qualificati zona Ivrea. Telefonare 996.941.
CERCASI infermiera qualificata anche dentistico. Telefonare

Dopo il sequestro di Lodi

I rapitori telefonano ma non fissano cifre

Hanno informato la famiglia che il congiunto sta bene - Indagini per scoprire il covo - Un prete in contatto con i banditi?

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 2 marzo.

I rapitori [illegible] hanno telefonato alla famiglia per informare che il loro congiunto sta bene, di non preoccuparsi e che presto ritornerà. Sembra che non abbiano ancora fissato la cifra che si dovrà pagare e che abbiano detto di tenersi pronti per l'operazione, che potrebbe avvenire in qualsiasi momento, di giorno o di notte.

Non si sa a che ora è stata fatta la telefonata, perché la villa rimane chiusa a tutti, [illegible] alla polizia e ai carabinieri. I familiari del [illegible] non vogliono parlare con nessuno: hanno solo accettato la compagnia di un sacerdote, monsignor Piero Esposti, parroco della chiesa di San Salvatore al Carmine. Il prete ha il facile compito di confortarli, di vivere con loro [illegible] dell'attesa e di dividere le loro preoccupazioni. Non è escluso che don Esposti si sia preso l'incarico di fare da tramite tra i banditi e i familiari del rapito.

Da quando Emilio [illegible] è stato rapito, il sacerdote [illegible] ha più [illegible] la villa di corso Maxini. Intanto, gli inquirenti continuano le indagini per scoprire il luogo dov'è tenuto nascosto il commerciante. Nella notte, hanno compiuto una vasta battuta in tutto il Lodigiano, hanno frugato in vecchi casinali abbandonati, nelle abitazioni di famiglie sospette, addirittura non hanno tralasciato di dare un'occhiata [illegible] stato un lavoro inutile.

Il maggiore Di Masi, [illegible] il gruppo carabinieri di Lodi: *«Non abbiamo nessuna [illegible] sulle indagini. L'unica persona che ha visto i banditi è la moglie del commerciante; ma era da una finestra al primo piano, di notte, e a una distanza di trenta metri. Bisognerebbe [illegible] conto [illegible] in quel momento. Non posso certo pretendere che abbia osservato serenità la loro fisionomia. Anzi, bisogna ancora dire grazie se è riuscita a contarne quattro. Sappiamo con certezza che il commerciante è stato portato via con un furgone, forse un 238, quanti gli automezzi di questo tipo che circolano nella sola provincia di Milano? Centinaia, forse migliaia. Non possiamo controllarli tutti. Anche il colore dell'automezzo: la signora [illegible] ha detto che era blu, ma l'ha visto di notte e potrebbe essere stato di un'altra tinta: granata, [illegible] o marrone. Come mi fa a saperlo con precisione? Per quanto riguarda il rifugio dov'è prigioniero il Baroni, potrebbe essere [illegible] a due passi dalla caserma come [illegible] alloggio di piazza San Babila, a Milano».*

I carabinieri, [illegible] la polizia, non sono neppure sicuri che i rapitori del commerciante siano gli stessi che hanno sequestrato e liberato dopo il pagamento [illegible] taglia Mirko [illegible] di Bergamo, e Piarangelo Bolis di [illegible] San Pietro, oppure Alda Cannavale [illegible] «Sì, potrebbero anche [illegible] loro, la cosiddetta "anonima sequestri", ma su che elementi possiamo affermare questa tesi? Il comune hanno solo la tecnica, ma non mi risulta che ci siano altri sistemi per sequestrare una persona se non quello di bendarle gli occhi e tapparle le orecchie perché non veda e non senta, e tenerla nascosta da qualche parte».

Naturalmente, gli investigatori non trascurano di [illegible] tutte le [illegible] dei cosiddetti informatori. *«Lo facciamo [illegible] la coscienza tranquilla* — continua il maggiore Di Masi — *ma tutte le "piste" che [illegible] hanno dato tra ieri [illegible] si sono rivelate false.*

Comunque, le indagini su questo clamoroso sequestro sono svolte con la massima discrezione per non intralciare i contatti tra la famiglia e i rapitori e non mettere a repentaglio l'incolumità [illegible] sequestrato.

Anche in questa vicenda [illegible] inseriti gli esclusivisti, la più spregevole e inumana categoria di persone. Ieri e anche stamane, alcuni hanno telefonato alla famiglia Baroni promettendo di mediare in contatto [illegible] il congiunto, previo pagamento di una «tangente». Sembra che il più della volte abbia risposto la moglie del commerciante, Luisa, che ha intessuto il colloquio, non con stizza ma quasi implorandoli di avere un po' di pietà e comprensione per il loro dolore.

Il padre di Emilio, Carlo, di 60 anni, è sofferente di cuore: lo [illegible] anno ha avuto [illegible] lo [illegible] debilitato nel fisico. Ogni volta che suona il telefono, ha un sussulto che gli mozza il respiro.

[illegible] pomeriggio è arrivato a Lodi il vicecapo della polizia, Li Donni, capo [illegible] della Criminalpol Italia. [illegible] un incontro al commissariato di pubblica sicurezza, si è tenuta una riunione al palazzo di giustizia, presente il procuratore della Repubblica di Lodi dottor [illegible]. In serata, [illegible] all'aeroporto [illegible] Linate sono giunti [illegible] funzionari della squadra mobile, specializzati nel settore dei sequestri di [illegible] dalla Sardegna, Sicilia e Calabria. I tre funzionari hanno così raggiunto immediatamente Lodi.

Stamane, [illegible] momento [illegible] creduto che la polizia stradale avesse bloccato il furgone servito per il sequestro. Era successo, invece, [illegible] agenti avevano fermato [illegible] casello di Lodi, sull'Autostrada del Sole, [illegible] automezzo Fiat 238 simile a quello di ieri notte, ma carico di medicinali rubati in un deposito di Reggio Emilia. I ladri [illegible] no in due e sono stati arrestati.

Aldo Popaiz

Sono italiani i boss della droga in Dalmazia come a Las Vegas

Bische clandestine, contrabbando [illegible] sigarette e traffico di stupefacenti - La "piazza" è contesa tra due clan, quello marsigliese e quello napoletano - "L'organizzazione ha amicizie potenti", dice un marinaio - Storia [illegible] killer e misteriosi finanziatori - La lunga [illegible] della mafia

(Dal nostro inviato speciale)
Spalato, 2 marzo.

Sono una mezza dozzina le case da gioco lungo il litorale dalmata, da Opatija a Dubrovnik, legalmente autorizzate dal governo di Belgrado. Sono gestite da italiani (un paio sono amministrate da italo - americani), durante l'estate vengono frequentate da migliaia di turisti. Sull'esempio di quanto avviene a Las Vegas, sono ospitate nei grandi alberghi.

«Molti turisti — mi dice il direttore di un albergo di Spalato —, *della Jugoslavia non vedono altro che i nostri saloni. Arrivano con i voli charter e non escono più fino al giorno [illegible] partenza. I giocatori più accaniti [illegible] gli italiani: trascorrono tutta [illegible] notte al tavolo della roulette e, nelle ore in cui il casinò viene chiuso per le pulizie, si accaniscono alle* slot-machines».

Accanto a queste case [illegible] gioco legali, sulle coste [illegible] mare ne fioriscono da qualche tempo altre clandestine, gestite da biscazzieri italiani.

Durante la bella stagione, quasi ogni notte [illegible] motoscafi portano i giocatori dall'una all'altra sponda dell'Adriatico. Sull'argomento ho trovato una certa reticenza da parte dei funzionari del Sis (servizio di sicurezza sociale), anche se hanno finito [illegible] l'ammettere [illegible] il fenomeno esiste. [illegible] tratta [illegible] re [illegible] biche mobili, [illegible] si spostano [illegible] un appartamento all'altro per sottrarsi al controlli della polizia. I «boss» [illegible] gioco clandestino sono quasi tutti italiani: esistono fondati motivi per credere [illegible] queste [illegible] che funzionino anche da centrali del contrabbando di sigarette e del traffico [illegible] droga.

Stato cuscinetto fra i Paesi dell'ultra Cortina e quelli del [illegible] Oriente, la Jugoslavia è [illegible] campo d'operazione preferito [illegible] contrabbandieri. Dai rapporti dei funzionari della Dea (Drust Enforcement Administration) [illegible] Italia, [illegible] apprende che la maggior parte dell'eroina [illegible] [illegible] stinamente negli Stati Uniti proviene proprio dalla Jugo[illegible], [illegible] in questo caso le fila del traffico sono tenute da italiani: dalle coste dalmate la droga arriva [illegible] viene caricata a Genova, Palermo, Napoli su navi dirette in Canada e portata negli Stati Uniti. Per la sua posizione geografica e per i collegamenti fra la mafia siciliana e «Cosa Nostra», l'organizzazione italo - americana che controlla il mercato nazionale della droga, l'Italia è [illegible] punto [illegible] transito obbligato.

Bloccato, perché [illegible] redditizio, il contrabbando di [illegible] dalla Svizzera, è tornato a rifiorire quello con la Jugoslavia, conteso fra due «clans»: quello dei marsigliesi e quello dei napoletani. [illegible] acalda [illegible] Marsiglia hanno mercato di importe le loro leggi e Napoli, centro del contrabbando di sigarette di tutto il bacino mediterraneo.

[illegible] sigarette arrivano direttamente in Jugoslavia, a Spalato, dalle fabbriche svizzere. [illegible] questo porto, con un'ope[illegible] perfettamente regolare perché si tratta [illegible] [illegible] sporto franco, perciò [illegible] siderata di transito, [illegible] di sigarette [illegible] sulle navi contrabbandiere che [illegible] portano a Napoli. Quest[illegible] seconda parte dell'operazione [illegible] la più rischiosa: per questo, oltre alla paga, l'equipaggio riceve anche una percentuale per ogni pacchetto scaricato. [illegible], frammentarie e difficili da controllare, mi sono state fornite da un marinaio cipriota il cui volto e il [illegible] nome devono rimanere segreti.

[illegible] navi contrabbandiere, [illegible] equipaggi [illegible] o inglesi, arrivano al largo di Napoli, dopo un giorno e mezzo [illegible] navigazione, nel far della notte. *«Ogni nave porta anche due o tre motoscafi veloci. Ci fermiamo a otto, nove miglia dalla costa, fuori dalle acque territoriali italiane, e incominciamo [illegible]. Ogni motoscafo fa [illegible] media due viaggi. In questo modo si possono portare a terra anche mille casse in una [illegible].*

Non [illegible] le sigarette arrivano in Italia per mare. Grossi quantitativi vengono portati [illegible] autocarri [illegible] Split a [illegible]. *«L'organizzazione ha [illegible] braccia molto lunghe e [illegible] de di molte amicizie influenti»*, afferma il marinaio. Secondo [illegible] sue dichiarazioni, [illegible] merce trasportata con i camion viaggia con documenti falsi. *«Il certificato d'origine e quelli di viaggio sono artefatti. Anche il "passo" viene concordato in precedenza: in genere costa cinque milioni».* Il «passo», in gergo, è il punto della frontiera attraverso il quale la merce viene fatta transitare. Con cinque milioni verrebbe comperata la compiacenza di qualche funzionario.

Gli equipaggi [illegible] delle navi [illegible] e gli autisti che portano in Italia le sigarette (ma anche il burro proveniente [illegible] Romania) sono i migliori clienti delle [illegible] clandestine. Mi [illegible] indicato un capitano greco, ritenuto il più abile comandante di navi contrabbandiere di tutto il Mediterraneo, che in una notte avrebbe perso [illegible] poker più di cento milioni. Mesi fa la sua nave è stata intercettata dalla Finanza, al largo di Ancona. [illegible] tentato [illegible] [illegible] ma è stato raggiunto. Mentre i marinai ingaggiavano una furibonda rissa con le guardie che avevano abbordato la nave (tre marinai sono tuttora in carcere in Italia, accusati di tentato omicidio), il [illegible] pitano è fuggito.

Da queste coste, nei dintorni di Spalato, partirebbe anche la droga diretta in Italia. Secondo i funzionari della Dea, l'oppio arriva in Jugoslavia dall'India, dal Pakistan, dall'Afganistan. Trasformata in eroina (sembra che i laboratori si trovino in Macedonia), la droga raggiunge il nostro Paese. Un cammino lungo e difficile in cui sono coinvolti [illegible] [illegible] malavita internazionale, «killers», misteriosi finanziatori, oscuri personaggi irraggiungibili, intoccabili uomini politici di due o tre continenti, spie.

Francesco Fornari

Dibattito sul divorzio

"Teleabruzzo" andrà a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 2 marzo.

(d. d. l.) Sequestro o denuncia non hanno intimorito [illegible] operatori della televisione via cavo. Tutt'altro. La «provocazione» sarà ripetuta domani a Napoli: [illegible] dibattito in [illegible] dal divorzio, tenuto [illegible] Pescara venerdì sera (cui sono intervenuti Marco Pannella, Giulio Ercoletti, [illegible] Rosario Mocciaro, Eugenia Rocella, del Comitato nazionale difesa della donna) registrato dallo staff di Televeneto, verrà proiettato all'ingresso [illegible], [illegible] cessivamente in due piazze della città partenopea. Sempreché, ovviamente, non intervenga il sequestro delle attrezzature e del nastro registrato.

[illegible] ambienti della Federazione editori tv cavo, sia pure sottovoce, l'episodio di piazza della Rinascita a Pe[illegible] viene considerato come una vittoria [illegible] e potrà avere positivi sviluppi nell'imminente dibattito politico, tanto nella campagna [illegible] difesa della [illegible] divorzista FortunaBasilini, quanto per la liberalizzazione delle trasmissioni televisive via cavo.

Droga nella Firenze-bene e in Ver[illegible] un[illegible] arresti

Coinvolto nel traffico anche il figlio (26 anni) di un noto industriale del settore chimico

Firenze, 2 marzo.

Undici persone implicate in un vasto [illegible] di stupefacenti con ramificazioni, oltre che a Firenze, a Viareggio e in [illegible] della Versilia, sono state [illegible] squadra mobile, a conclusione [illegible] laboriose indagini. Gli arresti sono stati effettuati a partire dal [illegible] febbraio scorso, al [illegible] perquisizioni in abitazioni, negozi, ville della Firenze-bene e in un noto ristorante viareggino. [illegible] sono: Lilia Tufco, detta «Nanà», [illegible] anni, [illegible] Napoli, residente a Pi[illegible] in Pasquini [illegible] marito, Gennaro Pane, 37 anni; Alfredo Mu[illegible] detto «Bistecca», 25 anni, di Caviglia (Arezzo); Vincenzo Picca, 26 anni, residente a Napoli; Stefano [illegible] anni, figlio di un noto industriale, residente a [illegible] in via Salvatino 11; Mario Fantappiè, 44 anni, commerciante [illegible] pellitterie, [illegible] in via Cimabini 3; Lidia [illegible] zi, 52 anni, di Prato, residente a Viareggio in via Ugo Foscolo 22, titolare del ristorante-pensione «Baglione»; Ubaldo Giovannelli, 58 anni, residente a Prato in via Baracca 44, di [illegible] dimorante [illegible] il ristorante [illegible] [illegible] tani; Varo Vestri, 41 anni, residente a Firenze in via G. Orsini 76; Silvia Elica Kaczmarek, 25 anni, di Berlino; Claudio Giusti, [illegible] anni, residente a Forte [illegible] Marmi, piazza Garibaldi 2.

Le indagini sul traffico di stupefacenti [illegible] non sono esclusi [illegible] clamorosi sviluppi.

(Ansa)

TRIBUNALE [illegible] FERRARA

COMUNICATO

La Curatela del fallimento Patrignani è autorizzata a trattare la vendita in unico blocco dei beni [illegible] compendio del fallimento [illegible] siti nei Lidi Ferraresi (Lido Scacchi) e così indicati:

— complesso immobiliare a carattere turistico costituito da terreno per mq. [illegible] circa più mq. 1.580 di [illegible] e relativi;
— ristorante bar «La Patrizia e Barchessa» con fabbricati annessi;
— 20 villette bifamiliari e corpo centrale ad uso motel in corso di costruzione.

Il [illegible] indicativo al quale [illegible] trattativa può essere avviata è di L. 1.000.000.000 (un miliardo). Ogni interessato può rivolgersi al Curatore dr. Antonio Capannucci - con studio in Ferrara - via Baruffaldi, n. 14 - tel. 0532/33.703 - 39.138.

Comune di Pinerolo

Avviso di licitazione

Lavori di costruzione scuola laboratorio per handicappati in Viale Rimembranza. Prezzo base L. 126.995.936. Aggiudicazione secondo il disposto dell'articolo 1, lett. a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le ditte che intendono partecipare dovranno inoltrare domanda entro [illegible] giorni dal [illegible] avviso.

DITTA
GUIDETTI ENRICO
augura a [illegible] buona Pasqua
Via Pietramellara 5
40121 BOLOGNA, tel. 517.140
[illegible] abbiamo rappresentanti, per fare ordini visitatori, interpellateci, telefonateci.

Esponiamo alla Fiera Campionaria di Milano dal 14-4 [illegible] 23-4 Settore Giocattolo.
PRODUZIONE: peluzzi, [illegible] che, nastri, articoli regalo, articoli, pelino, bambole, pinocchi, appoi, trofei, [illegible] Tutto per regali e [illegible] confezionare fiori, scatole cioccolatini, [illegible] pasquali.

Giovane e affascinante tra gli assassini

Roma, Livia Cerini, un [illegible] volto del cinema, è la protagonista del film «Gli assassini sono nostri ospiti» (Team)

I lavori [illegible] seminario internazionale di Genova

La pillola del giorno dopo

I risultati riferiti dal prof. Haspels dell'Università di Utrecht - [illegible] confetto è composto prevalentemente [illegible] estrogeni - Va [illegible] sotto controllo medico - Gli e[illegible] collaterali - Quali i nuovi metodi per l'aborto

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, [illegible] marzo.

La chiamano la «pillola [illegible] giorno dopo» e il [illegible] significato è tanto [illegible] da non richiedere ulteriori spiegazioni. Rispetto alla pillola comune presenta il vantaggio di poter [illegible] presa anche dopo un rapporto intimo senza precauzioni. Le donne [illegible] non sono più costrette a un lungo trattamento preventivo, [illegible] avviene con la pillola normale, e possono liberarsi [illegible] una prolungata assunzione di farmaci delicati.

A questo moderno contraccettivo, piuttosto recente [illegible] prospettive quanto mai interessanti, gli esperti convenuti [illegible] [illegible] a Genova per il Seminario internazionale [illegible] controllo [illegible] fecondità hanno dedicato molta attenzione.

Il prof. A.A. Haspels, dell'Istituto di ostetricia e ginecologia dell'Univ. di Utrecht (Olanda), che è stato uno [illegible] primi a sperimentarla, ha riferito sui risultati già ottenuti su oltre tremila donne. In Olanda la «pillola del giorno dopo» è disponibile in forma di confetti, [illegible] prendersi per via orale. E' composta prevalentemente di estrogeni (etinil estradiolo o stilbestrolo), dosati in modo da favorire [illegible] prescrizione medica che ovviamente non [illegible] re identica per tutte le donne.

Haspels ha spiegato che la somministrazione di abbondanti dosi [illegible] estrogeni nei cinque giorni successivi a un rapporto intimo senza precauzioni ha consen[illegible] di impedire la fecondazione nella quasi totalità dei casi. Quando poi la dose arrivava [illegible] massimo di 5 milligrammi (etinil estradiolo) somministrati nelle 24-48 ore dopo il rapporto, la possibilità di fecondazione spariva del tutto.

Una volta che l'ovulo fecondato si è impiantato [illegible] somministrazione di estrogeni, anche in quantità maggiori, sarebbe inutile. [illegible] quindi un termine da rispettare, nell'assumere la «pillola del giorno dopo», e il medico — sotto il cui controllo gli estrogeni devono sempre essere presi — sarà il più adatto a indicarlo.

Gli effetti collaterali di questa pillola, ha detto Haspels, sono minimi: un po' di nausea, mal di testa, forse anche un po' di amenorrea, tutti effetti che variano [illegible] donna a donna, ma nessuna conseguenza grave. Sono però sconsigliabili [illegible] rapporti intimi liberi durante lo stesso ciclo mensile. Haspels raccomanda inoltre di [illegible] la «pillola del giorno dopo» soltanto come un salvagente, da [illegible] dere in [illegible] di emergenza e sempre dopo il parere del [illegible].

[illegible] il relatore, la somministrazione di estrogeni dovrebbe essere possibile anche negli ambulatori di pronto soccorso, quando per esempio si tratti di impedire le conseguenze indesiderate di una violenza carnale. Lo stesso metodo può essere suggerito anche a quelle coppie che hanno rapporti sessuali [illegible] tranquillanza ridotta oppure a quelle d[illegible] che per vari motivi non [illegible] [illegible] alla pillola normale.

La dottoressa Karin Edstrom, del Karolinska Hospital di Stoccolma, ha illustrato i metodi più moderni per impedire la maternità dopo che l'ovulo si è impiantato. Nei Paesi in cui l'aborto è consentito dalla legge, il 90 per cento degli interventi per interrompere la maternità viene attuato durante il primo trimestre di gravidanza. Uno dei metodi più recenti, e [illegible] tempo anche del meno pericolosi, è quello d[illegible] aspirazione, e risulta tanto semplice da poter essere attuato da qualsiasi donna su [illegible] stessa.

Per metterlo in pratica basta disporre di una grande [illegible] ringa per fare il vuoto e di [illegible] piccola cannula in plastica [illegible] morbida e sufficientemente lunga da poter essere introdotta nell'utero. Estraendo il pistone della siringa si assorbe anche il prodotto del concepimento. Questa tecnica, che non richiede alcuna dilatazione cervicale, può [illegible] usata per evitare sorprese indesiderate subito dopo [illegible] le mestruazioni [illegible] scomparse per la prima volta senza spiegazione.

[illegible] relatrice [illegible] però ammesso che questo metodo, [illegible] sendo ancora in [illegible] sperimentale, provoca per [illegible] alcuni effe[illegible] collaterali [illegible] voli e che in ogni caso dovrebbe [illegible] usato soltanto dopo una opportuna istruzione da parte del medico.

La Edstrom ha quindi presentato le metodiche più [illegible] centi per interrompere la maternità dopo il primo trimestre. Sebbene l'aborto sia ormai diventato una operazione chirurgica corrente, almeno nei Paesi in cui è legittimato, i rischi di complicazioni collegati a questo intervento [illegible] ancora notevoli, specialmente quando si fa ricorso al metodo tradizionale dell'isterotomia.

Ci sono meno rischi quando si introducono nell'utero soluzioni di sostanze che provocano l'espulsione del feto, come la prostaglandina, l'urea o il rivanol, ma questo metodo [illegible] richiede [illegible] qualche perfezionamento prima di [illegible] considerato assolutamente [illegible] sicuro.

Il fatto che in molte nazioni [illegible] ricorra ai metodi abortivi più disparati, significa però che quelli assolutamente efficaci non sono [illegible] disponibili. E poiché l'aborto, nei Paesi che lo proibiscono, continua a [illegible] compiersi clandestinamente e quasi sempre senza le conoscenze più aggiornate, la Edstrom ha concluso affermando che solo la legalizzazione dell'aborto potrà offrire a tutte le pazienti l'opportunità di essere sottoposte a intervento [illegible] il minor numero di rischi per la loro salute.

Bruno Ghibaudi

Un frate parla dell'aborto ai bimbi delle elementari

Insegna religione a Sanremo - Alcuni genitori minacciano di denunciarlo per immoralità

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 marzo.

(r. b.) A Sanremo un insegnante di religione, padre Ludovico, [illegible] unti, dell'ordine dei frati minori di San Francesco, sta correndo il rischio di [illegible] denunciato [illegible] alcuni genitori dei suoi alunni, di [illegible] immoralità [illegible] aver parlato dell'aborto nel corso di una lezione ai ragazzi della quarta elementare, della «San Martino».

Il «[illegible]» è scoppiato [illegible] quando [illegible] madre [illegible] chiesto spiegazioni all'autorità didattica sul comportamento [illegible] padre Ludovico. *«Mio figlio* di [illegible] anni — ha chiarato — *è rimasto sconvolto dalle parole del religioso e credo che non sia giusto [illegible] educatore tenga lezioni che sciocchino i suoi allievi, con conseguenze psichiche che tutti noi possiamo immaginare».*

L'accusa è energicamente respinta dal francescano, che gode anche del conforto di una folta [illegible] di genitori. *«Non ho commesso nulla di [illegible] vergognarmi»* ha dichiarato. D'accordo con il provveditore agli studi, il religioso, all'inizio dell'anno, aveva presentato un programma che prevedeva per le due classi un ciclo [illegible] lezioni sui [illegible] mandamenti. E' stato nel corso della discussione del quinto: «Non ammazzare»; [illegible] Ludovico ha affrontato il tema dell'aborto. *«Ovvio* — ha dichiarato [illegible] frate —, *per spiegare meglio il comandamento, ho ricercato [illegible] classificazione dell'omicidio, illustrando anche le varie dinamiche. Tra [illegible], l'aborto. Mi sono soffermato sul problema sforzandomi [illegible] far capire agli alunni [illegible] [illegible] come l'aborto [illegible] due volte colpevole perché [illegible] un [illegible] umano che [illegible] si può difendere, un essere [illegible] ha diritto, come tutti noi, alla vita. Non ho parlato dell'aborto [illegible] fatto morboso ma da un punto di vista morale, come colpa.*

Cosa accadrà ora nella scuola [illegible] elementare di [illegible] Martino? Il conflitto tra genitori progressisti e conservatori esiste. Questi ultimi sembrano addirittura intenzionati a chiedere la sospensione di padre Ludovico dall'insegnamento.

Con [illegible] crocetta sul questionario

I malati danno il voto sulle cure in ospedale

L'inchiesta condotta [illegible] 3 nosocomi di Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, [illegible] marzo.

(g. n.) Anche [illegible] ammalati [illegible] protestare o formulare critiche e suggerimenti. Tempo fa, negli ospedali Maggiore, [illegible] e S. Orsola, sono stati distribuiti ai degenti in dimissione circa 5 mila questionari sui quali, con una crocetta, [illegible] ha potuto esprimere un motivato parere sul trattamento ricevuto.

I questionari, con affrancatura a carico del destinatario, sono ritornati alla sede centrale degli ospedali nella misura del 27 per cento: positivo il giudizio complessivo sul trattamento ricevuto. Gli ex malati hanno però formulato critiche soprattutto in riferimento [illegible] alcuni problemi: orari dei pasti troppo ravvicinati (alle 11,30 e [illegible] 17,30); servizi igienici [illegible]; rumori, visite [illegible] compiute spesso all'ora del pa[illegible].

Il risultato dell'indagine sarà [illegible] in un prossimo incontro [illegible] amministratori ospedalieri e rappresentanti del personale. Non è improbabile [illegible] un'indagine del [illegible] venga estesa anche tra i pa[illegible] che ogni giorno affollano gli ambulatori ospedalieri. A proposito di questi, è stata esaminando l'opportunità e la possibilità di organizzare [illegible] visite mediche per appuntamento: ciò eviterebbe gravi disagi e numerose persone [illegible] spesso al [illegible] all'ospedale al mattino presto per uscirne dopo molte ore.

Sicilia. Il marzo — Il presidente della giunta regionale piemontese, avv. [illegible] Oberto, ha aperto la mostra allestita dal circolo «La rosa bianca» di Torino per commemorare il trentennale della Resistenza. Sicilia costituisce la prima tappa del lungo viaggio in Piemonte della rassegna.

al BAZAR - BAZAR - BAZAR
[illegible] MA VERO! ATTENZIONE!
TUTTA LA CITTÀ NE PARLA
La O.C.A.M.
ORGANIZZAZIONE CAMPIONARI ALTA MODA
PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA PELLICCERIA
PER MANCATO CONTRATTO CON L'ESTERO
CEDE
DIRETTAMENTE AL PUBBLICO CON IL CONSENSO
DEI 15 ATELIERS CREATORI DEI MODELLI

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
VISONE Turmalin	1.200.000	[illegible]	CASTORVIS	350.000	140.000
VISONE [illegible]	1.200.000	590.000	VOLPE	380.000	195.000
VISONE Saga	1.000.000	450.000	LEOPARDETTE	[illegible]	99.000
LONTRA Black	950.000	450.000	LAP. CHANTAL	290.000	99.000
VISONE Ranch	800.000	390.000	CAVALLINO	[illegible]	99.000
RAT MOUSQUET	770.000	[illegible]	PERSIANO [illegible]	190.000	95.000
CASTORO	580.000	[illegible]	VISCACCIA	290.000	135.000
GIACCA visone	[illegible]	290.000	LAPIN	95.000	49.000
G. OCELOT	690.000	250.000	GIUBBINO MODA	75.000	39.000
OCELOT baby	550.000	250.000	CAPPELLI visone	32.000	10.000
MURMELL	480.000	290.000	PELLI visone	30.000	10.000
VISONE Tweed	[illegible]	290.000	PELLI marmotte	[illegible]	10.000
PETIT-GRIS	390.000	170.000	VOLPE	30.000	15.000
[illegible] visone	[illegible]	155.000	PELLI persiano	17.000	5.000

OCCASIONE: PELLICCE UOMO L. 95.000
OCCASIONE: COPERTA LAPIN L. 49.000

Tutte le pellicce di nuova creazione
MODELLI 1974
[illegible] singoli capi di alta moda accompagnati da certificato [illegible] garanzia
IVA [illegible] tasse a nostro [illegible]
ATTENZIONE
LA [illegible] REALIZZAZIONE E' [illegible] A TORINO
[illegible] PRESSO IL
BAZAR di Via Cavour 7
E CONTINUA CON ENORME SUCCESSO
FINO A COMPLETO ESAURIMENTO DEI CAPI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro ■ impiego

(Continua da pag. 10)

CERCASI tornitori e fresatori 1ª e 2ª. Via Romagnano n. 16. Telefonare 761.527.

CERCASI installatore linea maggiorenne referenziato controllabile per sostituzione bambino due anni. Telefonare Torino 573.804 o scrivere Carli, via Cantore 5, Torino.

COLLABORATRICE domestica fissa giovane distinta amante famiglie offresi. Pasti trasferita. Telefonare 896.444.

COLLABORATRICE tuttofare fissa mozzafiato semplice cerca coniugi ideologi senza figli occupati. Trattamento ottimo. Telefonare 740.918 - 641.492.

CUSTODI per villa alpina. Torino cercasi coniugi 40-50 anni senza figli maschi villa isolata massimo assoluta serietà, no se stessi lavori cuoco, offresi alloggio confortevole e interessante retribuzione. Richiedesi prova e referenziatissimi referenze. Scrivere «Pubblicompass 3062 — 10100 Torino».

DITTA costruzione scaldabagni cerca saldatore e operaio specializzato specializzato bene Turet Politec. Telefonare 011.91.634.

DOMESTICA fissa referenziata cerca signora sola con altro personale giovane distinta. Scrivere «Pubblicompass 3063 — 10100 Torino».

DOTTORESSA cerca ragazza quindicenne aiuto domestico Torino. Telefonare 732.589 ore 14-21.

ELETTRAUTO cerca operaio. Via Nizza 104. Telefonare 691.068

ELETTRICISTA grande manutenzione impianti fotoelettrici dirigono effettuano 3 tirni lavoro grande industria metallurgica zona Moncalieri. Scrivere «Pubblicompass 490 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO azienda importante società per operazioni lavoratori brigadieri 147 mila mensili possibilità avanzate carriera garantita. Scrivere: «Pubblicompass 455 — 10100 Torino».

ENTE assume factorino valere con mansioni di fiducia. Inviare curriculum vitae, scrivere: «Pubblicompass 3742 — 10100 Torino».

FATTORINA ragazza patente B con buona esperienza 22-40 anni cerca grande azienda. Scrivere: «Pubblicompass 446 — 10100 Torino».

FATTORINO minimo 20-25enne militesolto, preferita, istruzione media, automunito, ottimo pubblico. Meccanografico referenziato si «Pubblicompass 470 — 10100 Torino».

FATTORINO stampa una azienda operante nel settore abbigliamento specializzata un giovane addetto ai rapporti con clienti come si occupi di vendita sia ai clienti come ai negozi piccoli di vendita nel in Torino. Si richiede età non superiore ai 24 anni, referenziato, patente. Scrivere: «Pubblicompass 4715 — 10100 Torino».

FOTOLITO cerca cromisti montaggisti qualificati ed apprendisti impratichiti. Telefonare ore ufficio 327.934.

GUARDIACACCIA referenziato cercasi per riserva selvaggina Torino. Scrivere: Inglese, via Pisano Mazza 21, Torino.

IMPORTANTE azienda macchine piccoli utensili sistema Collegio ricerca tornitori specializzati montaggio piani presa accoda categoria. Telefonare 737.618.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica settore cerca addetti carpenteria pesante. Telefonare 531.102.

IMPORTANTE società alimentare ricerca per propria filiale di Torino giovane organizzatore di età compresa tra 28-30 anni in possesso di patente B con buona esperienza di lavori di magazzino. Telefonare 672.1983.

IMPRESA edile assume carpentieri. Telefonare 549.005.

INDUSTRIA arredamenti metallici affini, zona Nichelino cerca operai saldatori lamieristi pittori montatori. Telefonare 626.465 - 626.962.

INDUSTRIA meccanica pesante, in forte espansione, due bastici Francia, assumo trasferisti, attrezzisti, saldatori-carpentieri prima-seconda categoria, paga massima. Telefonare 725.831.

INDUSTRIA mobili ufficio cerca operai addetti montaggio particolari verniciati. Presentarsi Progera, via Alta Stura 81, Torino, ore ufficio.

INFERMIERA fissa referenziata esperta corsi assistenza Bioterapia vigilata. Telefonare 61.90 (mezzo 683 ore ufficio.

IURA & C. Orù cerca carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi via Torino 71, Rivoli Moncalieri. Referenze.

LA Assicurazioni Englisterra Italy cerca fanciulla con cognizione di dattilografia di secondo grado. A per cattiva riscaldamento. Telefonare 867.8033.

LAVAGISTA auto servizi. Rivolgersi autosalone di corso Agnelli 124 (Grugliasco Volpiani 170, telefono 607.4369.

MACCHINISTA cucitura pellame stoffe pelletteria industria per lavorazione tomaia. Presentarsi ogni ufficio Polenghi Lombo, strada Campagna 193, Torino, telefono 734.087.

MAGLIFICIO corso Vercelli 19 cerca giovane meccanico manutenzione macchine.

PELLICCERIA cerca abile maschilista. Telefonare 672.720. 648.473.

PERSONA sola cerca governante fissa referenziata. Indispensabile proprietà cognizioni quarantacinquenne, presenza, carattere buono, trattamento familiare, stipendio stipendio. Scrivere: «Pubblicompass 4715 — 10100 Torino».

POTOLITO cerca cromisti montaggisti qualificati ed apprendisti impratichiti. Telefonare ore ufficio 327.934.

GUARDIACACCIA referenziato cercasi per riserva selvaggina Torino. Scrivere: Inglese, via Pisano Mazza 21, Torino.

IMPORTANTE azienda macchine piccoli utensili sistema Collegio ricerca tornitori specializzati montaggio piani presa accoda categoria. Telefonare 737.618.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica settore cerca addetti carpenteria pesante. Telefonare 531.102.

IMPORTANTE società alimentare ricerca per propria filiale di Torino giovane organizzatore di età compresa tra 28-30 anni in possesso di patente B con buona esperienza di lavori di magazzino. Telefonare 672.1983.

IMPRESA edile assume carpentieri. Telefonare 549.005.

INDUSTRIA arredamenti metallici affini, zona Nichelino cerca operai saldatori lamieristi pittori montatori. Telefonare 626.465 - 626.962.

INDUSTRIA meccanica pesante, in forte espansione, due bastici Francia, assumo trasferisti, attrezzisti, saldatori-carpentieri prima-seconda categoria, paga massima. Telefonare 725.831.

INDUSTRIA mobili ufficio cerca operai addetti montaggio particolari verniciati. Presentarsi Progera, via Alta Stura 81, Torino, ore ufficio.

INFERMIERA fissa referenziata esperta corsi assistenza Bioterapia vigilata. Telefonare 61.90 (mezzo 683 ore ufficio.

IURA & C. Orù cerca carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi via Torino 71, Rivoli Moncalieri. Referenze.

LA Assicurazioni Englisterra Italy cerca fanciulla con cognizione di dattilografia di secondo grado A per cattiva riscaldamento. Telefonare 867.8033.

LAVAGISTA auto servizi. Rivolgersi autosalone di corso Agnelli 124 (Grugliasco Volpiani 170, telefono 607.4369.

MACCHINISTA cucitura pellame stoffe pelletteria industria per lavorazione tomaia. Presentarsi ogni ufficio Polenghi Lombo, strada Campagna 193, Torino, telefono 734.087.

MAGLIFICIO corso Vercelli 19 cerca giovane meccanico manutenzione macchine.

PELLICCERIA cerca abile maschilista. Telefonare 672.720. 648.473.

PERSONA sola cerca governante fissa referenziata. Indispensabile proprietà cognizioni quarantacinquenne, presenza, carattere buono, trattamento familiare, stipendio stipendio. Scrivere: «Pubblicompass 4715 — 10100 Torino».

POTOLITO cerca cromisti montaggisti qualificati ed apprendisti impratichiti. Telefonare ore ufficio 327.934.

PELLICCERIA cerca operaia lavorante pelliccia a mano o macchina o abile manualmente pratica cucire. Telefonare ristoro interni ospedale 545.937.

PETTINATRICE cerca abilmente. Telefonare 386.039.

PHANTOGRAF via Torino 43/7 cercasi inchiori. Telefono 678.926.

PIALLATORE arrotatore abile assume azienda costruzioni meccaniche. Telefonare 238.434.

PONS & Emmemesse SpA ricerca di fresatori di alesatori, rettificatori di creatori e frese, rettificatori esterno et interno. Telefonare 340.831.

PRIMARIA industria metalmeccanica cintura Torino cerca operai prima categoria disegnatori meccanici e apprendisti. Scrivere: «Pubblicompass 3661 — 10100 Torino».

SOCIETA' importatrice assume personale qualificato per vendita macchine ufficio. Telefonare ore ufficio 740.918.

SOCIETA' italo-americana vicinanze autostrada Torino-Aosta ricerca un tornitore esperto prima categoria, un trasportatore automezzo prima categoria, un carpentiere lamierista prima categoria. Telefonare 388.086 ore 8-17.30.

SOCIETA' italo-tedesca propagazione cerca elettrici e trasportatori assume meccanici montatori per servizio automezzi clienti e officina riparazioni in Borgaretto. Telefonare 209.3456.

STAMPISTA preferibilmente cinquantenne per lavoro lievemente calmo presso ditta per lavorazione materie plastiche, esperienza anche alle macchine automatiche. Scrivere: Camilla Posizio 318, via Alfieri, Torino oppure telefonare 241.965 ing. 3ª pelo pomeriggio.

TIPOGRAFIA assume impiegato legatore. Telefonare 214.094.

TIPOGRAFIA cerca urgentemente impiegato prima stagnaria. Telefonare 888.817.

TORNITORI accesso automatico. Telefonare 318.323.

TUTTOFARE in giornata o fisso trasmissioni cerasa cucina e governo casa referenziata cerca famiglia signorile già con bimbi. Telefonare 393.401.

TUTTOFARE fissa cerca persona sola per condominio zona. Telefonare 934.041.

TUTTOFARE referenziata preferibilmente fissa cerca famiglia tre persone zona Cumiana. Telefonare 959.286.

commessi, baristi

ALBERGO in Cervinia assume cameriera piani, chef de rang, commis ristorante, massimo retribuzione. Telefonare 0166/94 422.

ASSUMO parrucchiera per signora abilissima prima lavorante manicure retribuzione e apprendista. Luogo, corso Duca degli Abruzzi 26.

AZIENDA operante nel settore abbigliamento cerca abilissima commessa pratiche del mestiere, della provincia, età non superiore ai 26 anni, compensi allineati premi produz. sul campo abbigliamento sportivo. Scrivere: «Pubblicompass 4555 — 10100 Torino».

IMPORTANTE centro distribuzione mobili cerca commesso per ampliamento reparto settoria. Richiedesi bella presenza e esperienza specifica del settore. Telefonare ore ufficio al 590.922.

RISTORANTE l'Infernot assume cameriere. Telefonare 547.558.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 598.315.

RISTORANTE cerca Regina 16 cerca ragazzo alleggerimenti. Presentarsi personalmente.

impiegati

A.A.A.

giovane 18-17enni cerchiamo impiegato da addestrare con paga base più provvigioni ed premio per assicurazioni. Telefonare 548.991.

A.A. CULTURA presenta ufficio d'addestrativa, i requisiti richiesti per essere assistiti dalla nostra azienda. Presentarsi per colloquio selettivo corso Filippo Turati 19 bis scala F, primo piano.

A cominciare settembre occorre milionario presidente a Torino cultura preparata forte carattere incorruttibile moralità per stretta occupazione di particolare importanza. Presentarsi via Lungo Dora Firenze 19, p. II, signor Mantelli.

A giovani intraprendenti lavoro commerciale primaria società offre possibilità d'inserimento come ispettore in propria organizzazione aziendale, con retribuzione adeguata e previdenze di legge. E' gradito possesso di corso o licenza. Scrivere: «Pubblicompass 324 — 10100 Torino».

A grande società interessa personalità eccellente cultura media e capacità da inserire in compagni diversi. Assicuriamo a trattamento economico in base a consistenti collettivo personale con possibilità miglioramenti entro tabellari. Scrivere «Pubblicompass 457 — 10100 Torino».

A stremmi maschili max 26enni attitudine ai rapporti umani azienda internazionale offre stabile e sicuro impiego per lavori di fiducia in clientela. Offresi tutto il previsto di legge, massima serietà. Non scrivere a gli occupati. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 485 — 10100 Torino».

A Peccioli S.p.A. occorre abile stenodattilo pratico lavori segreteria. Telefonare 743.803 Torino.

A tecnico giovane direttivo azienda meccanica zona Rivoli 40 dipendenti affidabile programmazione e controllo lavorazione. Telefonare 958.0482.

AGENZIA assicurazioni cerca giovane impiegata preferibilmente pratica. Telefonare 531.082.

ALESSIO TIRI

svolge seguente di direzione con spettacolo specialista, assistente d'ufficio e corrispondenza commerciale. Si richiede la conoscenza delle lingue inglese e francese. Presentarsi con offerta alla sig.ra Rosetta. Presentarsi con offerta alla sig.ra Rosetta di La Loggia interno impiegata Rod.

ANGLOTUTOR ricerca 5 signore/ine laureate/i ventiquattrenni per proprio ufficio in Torino. Richiedesi cultura superiore presenza dinamicità. Offresi carriera fisso mensile provvigioni. Telefonare domani per appuntamento al 837.463 ore ufficio.

APPRENDISTA segretaria, 16-18enne, dinamica, bella presenza, autoscuola-inglese cerca. Presentarsi Schivio, corso Tassoni 116.

ASSICURATORI a tutti i livelli investi cerca primaria Compagnia di Assicurazioni per ampliamento propria organizzazione. Inviare curriculum dettagliato. Si garantisce massima discrezione. Impegni dipendenti non sarà avvisati. Scrivere: Pubblicompass 283 — 10100 Torino.

ASSICURIAMO dinamici volenterosi, particolarmente preparati, anche assicurativo, per visita clienti Torino. Fisso e provvigioni; presentarsi «Cascalle corso Francia 24 martedì venerdì ore 10-19.

AZIENDA abbigliamenti personale femminile maschile stipendio fisso più provvigioni. Rivolgersi magazzini Monregalese, corso Monregalese 69.

AZIENDA alimentare richiede cerca giovane responsabile amministrativo alla diretta dipendenza del titolare ottimo possibilità di crescita una mirabolante conoscenza alla capacità ed esperienza. Si offre: esperienza assicurata in medio azienda - operazioni bancarie, amministrative, commerciali, preferibilmente produzioni economici e finanziari, macchine contabili. Età intorno ai 30 anni con eventuali esperienze ed il tempo libero classico, titolarità e disponibilità. Cerca lavoro volontario. Telefonare 737.498 dalle 14 in poi.

AZIENDA americana in grande espansione in Italia desiderà aprire nuovo filiali ricerca elementi maschili e femminili per funzioni direttive e dirigenziali ufficio di Torino. L'offerta interessa persone immediatamente libere ed anche semplicemente occupate cerca intraprendenti maestre d'asilo, diplomati istituti tecnici nelle provincie. I dirigenti interessati troranno ampia informazioni nella sede dell'appuntamento concordato telefonicamente. Requisiti indispensabili titolo di studio superiore, referenze controllabili età 22-35 anni. Telefonare lunedì al 750.394.

AZIENDA commerciale e settore specializzato esamina disponibilità maggiorenni con buona preparazione culturale, immediatamente disponibili di inserire e qualificare nella propria organizzazione vendite. Per colloquio informativo e selettivo professionale, anni e giorni, dalle ore 14,30 alle 15,30 e giovedì ore 20,30 via Roma 101, secondo piano, scala destra.

AZIENDA di notevole dimensione e di moltissimo sopra in realizzando un programma di inserire giovani maschi e femmine di ambo i sessi con cultura media superiore che vogliano conseguire una buona specializzazione, la cui durata più importante settore della distribuzione. Il programma di trattamento economico è competitivo con possibilità di carriera per chi dimostra volontà e capacità. Gli interessati potranno telefonare per un colloquio informativo al numero 531.603 - 535.916.

CAPO contabile iniziale di progressione per la propria sede di Roma esperto nella contabilità generale ed industriale nella posizione sul personale e avere assegnazioni di lavoro caratteristiche e il-quali si richiede una pluriennale esperienza ed una età compresa tra i 30 e 35 anni. Indispensabile ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese inoltre si richiede la conoscenza del francese. Si offre un ottimo trattamento economico e la possibilità di usufruire delle varie facilitazioni previste dalla Legge a favore del Mezzogiorno. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a: «Pubblicompass 8271 — 10100 Torino».

CAPUFFICIO esperienziona uomo o donna esperienza contabili, mansioni specialissimi, gradite conoscenza inglese e francese, cerca primaria azienda in Torino. Dettagliare curriculum vitae, stipendio richiesto, referenze ecc. Scrivere: «Pubblicompass 447 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratori e collaboratrici per ditta leggeria assicurazione ampia grande ritaglio. Scrivere Agil, corso Vinzaglio 12 bis Torino indicando curriculum e pregio.

CERCASI dinamico ex pubblico ufficiale per ricevimento lavori clienti. Scrivere dettagliando età posti occupati a: «Pubblicompass 8384 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentante, libero subito, provincia ufficio. Telefonare 703.444.

CERCASI signorina assistente segretaria bilingue inglese, considerasi studentesse di lingue ore libere. Telefonare 519.537.

CERCASI ragazze abile interiora per cacciatori in zona, Presentarsi Oliva 6, Borgaretto, corso Vittorio Emanuele 58, Torino

CONTABILE con esperienza pluriennale contabilità generale, fornitori, clienti, possibilmente conoscenza clienti paesi-negrafici, ricerca importante azienda torinese. Dettagliare curriculum a: «Pubblicompass 480 — 10100 Torino».

CONTABILE provata esperienza partita doppia diversi preferibilmente libretto possibilità part-time. Telefonare 201.537 dalle 9 alle 12

DATTILOGRAFA esperimentata seguita assunta ambiente moderno. No raccomandazioni. Presentarsi ore ufficio, corso Stracone 77, Torino.

DIPLOMATO responsabile commerciale civile positiva dinamismo esperta produzione stampigliata media azienda zona. Scrivere: «Pubblicompass 448 — 10100 Torino».

DISEGNATORE esperimentato cerca ditta artigiana costruttrice (possibile collaborazione per eseguire studi complessivi e particolari. Specificare pratiche. Scrivere: «Pubblicompass 8170 — 10100 Torino».

DISEGNATORE preferibile attrezzatore meccanico cerasi per ufficio tecnico. Telefonare 210.373.

DISEGNATORI con esperim. dati gli progettazione, impiantistica, macchinari non utensili, attrezzature varie, stampi cerasi urgentemente aziende Torino. Telefonare 907.233 o scrivere «Pubblicompass 3045 — 10100 Torino.

DITTA prodotti alimentari in Collegno cerca giovane diplomato addetto ufficio propaganda-scrivere a mano, curriculum per ufficio e vendite esterne. Telefonare 534.041 dopo le 18.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca contabile veramente esperta, inviare curriculum a: «Pubblicompass 8117 — 10100 Torino».

AZIENDA 21-40 anni cultura a livello media superiore. Piccoli stabile per ogni quartiere) per compiti specifici. La retribuzione in questa fase è previsti interno alle 130 mila mensili, in seguito verranno stimati (mezzi pubblici) in relazione alle qualifiche. Telefonare al nostro servizio per la mezzina dal personale al 531.602 - 535.916.

ENTE pedagogico cercasi 4 diplomati laureandi anche ragazze di buona cultura e presenza 22-27 anni anche senza esperienza lavoro o solo per impiego interessante. Telefonare ore ufficio per appuntamento 011/ 531.603 - 535.916.

FORCHINESE con esperienza assistenza cassiera lavori amministrazione fabbricati 24-30 anni corso presso aziende industriali. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 484 — 10100 Torino».

IMPIEGATA buona conoscenza lingua francese scritta cerca ufficio rappresentanze. Orario interessante massimo orario 9-12/14-17 - 240.000 mensili.

IMPIEGATA specializzata settore precisa massima volontà cerca importante ditta commerciale per ufficio contabilità. Telefonare 267.577.

IMPIEGATO 22-25 anni già esperto nel settore preferibile quali Telecomunicazioni cerasi gruppo lavoratori clienti per ampliamento nuovo livello corso industriale zona sul corso Alessandro. Telefonare 958.1222.

IMPIEGATO/a con discreta esperienza ufficio personale e macchine per contabilità cerca importante azienda torinese. Dettagliare curriculum e scrivere su «Pubblicompass 432 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cerca giovani primo impiego massimo diploma per ufficio personale e amministrativo. Scrivere: «Pubblicompass 448 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda operante nel settore trasporti industriali cerca giovane laureato tecnico industriale di collaborazione diretta alla direzione di proprio cantiere in Italia meridionale. Scrivere: «Pubblicompass 8316 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca signorina avente media diploma lavori ufficio amministrativi

IMPRESA edile cerca impiegata pratica vigilatrice, parlata discreta, patente e automobile. Telefonare 882.277.

INDUSTRIA meccanica pesante zona Grugliasco cerca giovane dinamico per mansioni di ufficio personale. Scrivere: «Pubblicompass 477 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettronica Settimo Torinese cerca impiegato per ufficio paghe esperto. Possibilmente riserve, età oltre 30 anni militesolto. Scrivere Camilla Posizio 318, via Alfieri, Torino.

INDUSTRIA meccanica precisione cerca per ufficio ricambi elementi laureato o diplomato. Scrivere: «Pubblicompass 8350 — 10100 Torino».

INDUSTRIA tipo Ottaviano assume impiegata contabile ufficio commerciale addetta a: vendita, pratiche commerciali, lingue, francese, tedesco. Scrivere: «Pubblicompass 478 — 10100 Torino».

INGEGNERE neolaureato militesolto cerasi per interessante lavoro tecnico-commerciale presso tecnologia tubolari. Scrivere: «Pubblicompass 4142 — 10100 Torino».

INSEGNANTE per disegno geometrico cerasi per istituto privato. Telefonare 534.041 dopo le 18.

LA Assicurazioni Englisterra Italy, ex Phoenix Fire, ricerca per proprio ampliamento ufficio Alessandria un impiegato da addetto alla manutenzione di segretario di produzione. Si richiede disponibilità a viaggi e trasferte. Si offre un buon stipendio e la buona attendibile fonte per la specializzazione ai dipendenti. Mandare curriculum vitae a Camilla Posizio 318/A, Torino.

LAUREATO economia e commercio anche militare esperienza lavoro presso impianti meccanografici torino. Il candidato dovrà avere ottima conoscenza lingua inglese, francese, tedesco. Scrivere: «Pubblicompass 8317 — 10100 Torino».

LAUREATO economia e commercio anche militare esperienza lavoro presso impianti meccanografici torino. Il candidato dovrà avere ottima conoscenza lingua inglese, francese, tedesco. Scrivere: «Pubblicompass 8317 — 10100 Torino».

LE Assicurazioni Englisterra Italy, ex Phoenix Fire, ricerca per proprio ampliamento ufficio Alessandria un impiegato da addetto alla manutenzione di segretario di produzione. Si richiede disponibilità a viaggi e trasferte. Si offre un buon stipendio e la buona attendibile fonte per la specializzazione ai dipendenti. Mandare curriculum vitae a Camilla Posizio 318/A, Torino.

LIBRAIO cerca per sua libreria Torino abile commesso referenziato. Scrivere: «Pubblicompass 8338 — 10100 Torino».

MECCANOGRAFA esperta macchine Olivetti Audit cercasi per ufficio amministrativo. Scrivere: «Pubblicompass 8336

Ricusazione da parte del fascista

Franco Freda rifiuta il giudice istruttore

In questi giorni il magistrato si preparava a rinviarlo a giudizio [illegible] altri imputati per la strage di piazza Fontana - Ora tutto è sospeso in attesa d'una decisione della Corte d'appello

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 marzo.

Franco Freda, il procuratore legale padovano, accusato con l'editore trevigiano Giovanni Ventura e col bidello [illegible] Forzan di [illegible] sera uno degli organizzatori degli attentati compiuti in Italia nel 1969, tra cui quello del 12 dicembre [illegible] piazza Fontana, ha presentato oggi una istanza al tribunale [illegible] Milano per chiedere la ricusazione [illegible] giudice istruttore dott. [illegible] D'Ambrosio, che proprio in questi giorni si accingeva a disporre il rinvio a giudizio dei vari indiziati. Con questo atto clamoroso l'inchiesta giudiziaria è praticamente bloccata e spetta [illegible] alla corte d'appello pronunciarsi in prima istanza sulla [illegible]sta fatta da Freda: qualora venisse respinta, il procuratore legale padovano, dal giorno che sarà depositata l'ordinanza, ha tre giorni di tempo per presentare ricorso in corte di Cassazione e [illegible] venti per documentare i motivi del suo ricorso.

Intanto per Franco Freda secondo i difensori il 21 marzo prossimo dovrebbero scadere i termini della carcerazione preventiva essendo stato arrestato l'ultima volta il 22 marzo di due anni or sono e pertanto in base alla legge Valpreda dovrebbe essere rimesso in libertà provvisoria. La richiesta di ricusazione presentata [illegible] Franco Freda potrebbe avere ripercussioni anche [illegible] processo Valpreda la cui prima udienza è stata fissata per il [illegible] marzo prossimo davanti [illegible] giudici della Corte [illegible] di Catanzaro: è probabile [illegible] gli avvocati chiedano l'unificazione [illegible] due processi e pertanto [illegible] dibattito verrebbe rinviato a quando sarà resa nota una decisione [illegible] richiesta di ricusazione presentata [illegible] da Franco Freda.

[illegible] per ipotesi i giudici [illegible] la Corte di appello di Milano o quelli della Corte di [illegible]sione dovessero dar ragione a [illegible] tutta l'inchiesta dovrebbe essere rifatta *ex novo* da un altro magistrato il che comporta anni di lavoro. Ovviamente nel frattempo, anche l'editore Giovanni Ventura dovrebbe essere rimesso in libertà provvisoria.

Il colpo di scena nell'intricata vicenda giudiziaria per la strage [illegible] piazza Fontana è stato preparato con un calcolo meticoloso da parte dei difensori [illegible] hanno agito cogliendo di sorpresa tutti. Il dott. D'Ambrosio non avrebbe potuto [illegible] il rinvio a giudizio prima del 6 marzo prossimo e [illegible] oltre il 21 di questo mese. Stamane alle 9 i difensori di Freda, De Marsico, Alberini e Leoni si sono presentati al [illegible] di San Vittore e si sono intrattenuti col detenuto fino alle 11,30; hanno firmato [illegible] procuratore legale il documento precedentemente preparato, ne hanno discusso il contenuto, dopodiché Freda lo ha firmato depositandolo personalmente all'ufficio matricola del carcere per l'immediato inoltro a Palazzo di Giustizia dove però arriverà non prima di lunedì mattina facendo praticamente guadagnare due giorni.

Il documento dalla cancelleria [illegible] tribunale sarà successivamente trasmesso alla Corte d'appello per il suo esame. Da oggi comunque il giudice istruttore non potrà più compiere alcun [illegible] istruttorio a meno che non sia ritenuto [illegible] estrema [illegible] fino a quando non sarà stata pronunciata la parola definitiva. Particolare curioso: tra gli atti urgenti figura anche la concessione della libertà provvisoria in quanto la libertà di un imputato [illegible] considerata [illegible] fatto di primaria importanza: dovrebbe essere dunque [illegible] dott. D'Ambrosio che ha firmato [illegible] mandato di cattura ad ordinare [illegible] scarcerazione [illegible] detenuto [illegible] si accingeva a rinviare a giudizio, davanti alla Corte d'assise.

Lasciando [illegible] carcere [illegible] San Vittore i difensori di Franco Freda si sono intrattenuti brevemente coi giornalisti [illegible] quali hanno consegnato una copia della richiesta [illegible] ricusazione: «Abbiamo trovato il nostro assistito — ha detto a [illegible] [illegible] colleghi l'avvocato Alberini — tranquillo come al solito e sicuro di [illegible] Dopo aver esaminato il documento Freda lo ha subito sottoscritto. Nel corso [illegible] colloquio abbiamo parlato di varie cose comprese la crisi di governo». [illegible] il prof. Alfredo De Marsico che ha fatto parte del gran consiglio del fascismo ha esclamato: «Saluto tutta la [illegible]pa espressione [illegible] questa intollerabile democrazia».

L'atto di ricusazione consistente [illegible] pagine dattiloscritte, è imperniato su argomentazioni tecniche, giuridiche [illegible] e politiche. Franco Freda sostiene che il giudice istruttore dott. D'Ambrosio [illegible] condotto l'inchiesta a suo carico partendo da un preconcetto di colpevolezza inammissibile.

D'Ambrosio dice che il procuratore legale padovano ha considerato come prova accusatoria elementi ed indizi estremamente vaghi mentre ha volutamente trascurato il risultato di alcune perizie tecniche relative agli attentati — cita a tal proposito l'inchiesta condotta sui *timers* dal [illegible] missino Giorgio Pisano — e il valore [illegible] alcune testimonianze che indicherebbero l'estraneità dell'imputato alle [illegible] che gli [illegible]no mosse.

D'Ambrosio — insiste Freda — nel corso [illegible] numerosi interrogatori ha tenuto [illegible] atteggiamento accusatorio volto [illegible] intimidire l'imputato, [illegible] costringerlo [illegible] ammettere [illegible] sua colpevolezza.

Il procuratore legale padovano [illegible] cita, ad esempio, la notizia che Maria De Portada fu costretta a trascorrere in carcere [illegible] a San Vittore, dopo aver testimoniato a suo favore. [illegible] Franco Freda l'insegnante veneziana è un personaggio chiave, [illegible] che l'elemento accusatorio più grave a carico del procuratore legale riguarda l'acquisto di una partita di congegni a tempo dello stesso tipo di quelli che provocarono la deflagrazione dell'ordigno di Piazza Fontana.

Gino Mazzoldi

NOTE DI AGRICOLTURA

Zootecnia: pericolosi ritardi mentre le stalle si chiudono

Il "piano-carne" del ministero doveva essere approvato venerdì: [illegible] crisi di governo l'ha impedito - Nel '73 il patrimonio zootecnico ridotto d'un milione di capi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

La crisi ha bloccato il governo proprio il giorno [illegible] cui doveva finalmente approvare quel fantomatico «piano zootecnico», di cui si parlava da mesi, e che è stato modificato più volte, ma che, con tutti i suoi [illegible] sarebbe stato meglio di niente. Ora [illegible] tornati [illegible] vuoto, mentre la [illegible] può più aspettare. Il 1973 è stato un anno terribile per i nostri allevamenti, con i conti saliti in impennata e i ricavi eroded dalla [illegible] di merce straniera accaparrata da astuti e disonesti commercianti.

La conseguenza è forse più grave [illegible] quanto [illegible] più di 100 mila aziende [illegible] tecniche hanno chiuso, il patrimonio zootecnico [illegible] sceso di un milione [illegible] capi: di questi 500 mila erano vacche [illegible] latte, che ci hanno fatto [illegible] durre [illegible] mila vitelli e 10 milioni [illegible] di latte in [illegible].

Queste cifre le [illegible] esposte l'altro ieri [illegible] Roma [illegible] dr. Carlo Vepino, presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori). Non sono stati sufficienti per arginare la crisi — ha detto Vepino — né lo stoccaggio della carne, né la parziale svalutazione della lira verde, né i contributi ai mangimi cooperativi, né la recente clausola di salvaguardia per cui sono vietate in Italia le importazioni di carne da Paesi extracomunitari. Questa difesa dovrebbe essere estesa [illegible] Paesi della Cee ed anche ai bestiame vivo e prorogata oltre il mese di applicazione previsto (dovrebbe scadere il 25 marzo): infatti ogni giorno decine di migliaia di capi continuano ad entrare in Italia, appesantendo il già difficile mercato nazionale.

Vepino ha [illegible] chiesto un'altra svalutazione della lira verde, per aggiornarla al suo reale valore e sperare così il peso negativo degli «importi compensativi», [illegible] delle sovvenzioni [illegible] i Paesi della Cee riescono per quanto esportano in Italia. Questi «montanti compensativi» influenzano negativamente anche il mercato del latte, in[illegible] con le frodi attuate mediante la rigenerazione di latte [illegible] in polvere destinato [illegible] alimentazione del bestiame.

L'Aia — ha ricordato Vepino, — ha intrapreso numerose iniziative per [illegible] valorizzazione [illegible] prodotti: l'assunzione dell'incarico dell'Aima per [illegible] stoccaggio della carne, del burro e della polvere di latte e la costituzione del comitato nazionale produttori latte; queste iniziative si affiancano al valido lavoro di assistenza tecnica e di indirizzo che l'Aia svolge da oltre un ventennio nel campo dei controlli della produttività, della fecondazione artificiale, dell'alimentazione del bestiame e delle mungitrici.

Allontanatosi nel tempo la approvazione dei piani-carne, l'unico provvedimento valido, e che è possibile avere in breve tempo, rimane quello approvato dal Senato la scorsa settimana. Per quest'anno sono stati stanziati 60 miliardi (ne erano stati chiesti 120, [illegible] La Malfa ha detto [illegible] erano troppi): che serviranno [illegible] per concedere un premio [illegible] denaro per ogni vitello [illegible]tà in Italia, e portato a oltre 350 chili di peso. L'importo non potrà superare le 50 mila lire per capo. Solo per i territori montani e per le zone disagiate di collina, i premi possono essere [illegible] al 50%. Saranno anche concessi contributi negli interessi su prestiti di esercizio ed ammortamento triennale, al tasso del 3%.

Ma c'è anche un piccolo neo: neanche queste [illegible] operanti, perché, approvate dal Senato, devono ancora ottenere la ratifica della Camera.

Livio Burato

Nuovi prezzi

Carburanti agricoli

Roma, 2 marzo.

(b.) Con il nuovo rincaro della benzina, deciso dal governo, i carburanti agricoli hanno subito [illegible] aumenti notevoli. Ecco quali sono i prezzi [illegible] (tra parentesi indichiamo [illegible] prezzo in vigore fino [illegible] 31 dicembre '72 e quello valido dal 1° gennaio '73 fino alla scorsa settimana):

Gasolio [illegible] 77,50 il litro, (52,50; 77,50); petrolio 78,65 (28; 53,60); benzina 102,78 (57,50; 102,78). [illegible] questi prezzi va aggiunta l'iva, nella misura [illegible] 6 per cento.

I mercati

Carne

CHIVASSO — *(Mercato stagionale)*. Prezzi in L. al kg: Scanati da carne 1900/1800; Tori di tutte le [illegible] razze di 1ª 800-850, di 2ª 550-580; Vitelloni razze estere da carne 820-850; Vacche di tutte le razze di 1ª 540-640, [illegible] 2ª 270-330; Scanati di tutte [illegible] 1150-1250; Vitelli da [illegible] di tutte le [illegible] 920-1020; [illegible] 720-740.

CUNEO — *(Mercato stagionale)*. Vitello da latte mungolato; Vitello dalla coscia 1400-1800; Vitelloni piemontesi [illegible] Vitelloni dalla coscia 1200-1400; Tori normali 800-850.

Risone

[illegible] — *(Mercato stagionale con qualche flessione)*. Lire al q.li: Comuni 12.300-12.800; Rosa Marchetti 12.600 - 13.100; Bahia 12.000-13.100; Romeo 12.800-13.100; R364 (Monda) 13.100-13.600; Italpatna 14.000-14.500; Ribe 13.500-14.000; Arborio 15.300-15.800.

Pioppi

TORINO — *(Mercato riflessivo)*. Lire al q.li: Pioppo in piedi 2500-2700; tronchi per cartiera [illegible]2700; per segheria 2700-2900; per truciolami 1500-1600.

Vino

ASTI — *(Stazionario)*. Lire ed.li: Barbera DOC 37.000-39.000; Barbera 11-11,5° 36.000-38.000; Dolcetto 35.000-50.000; Grignolino 39.000-40.000; Vino rosso da pasto tipo [illegible] 10-12° 13.500-15.500; Moscato naturale d'Asti 28.000-29.000.

ALBA — *(Mercato di Italia)*. Barbera d'Alba 35.000-42.000; Dolcetto [illegible] 45.000-50.000; Nebbiolo d'Alba 40.000-50.000; Barolo 80.000; [illegible] Barbaresco [illegible].

[illegible]

NOVARA — *(Mercato sostenuto)*. Lire [illegible] kg: Burro [illegible] Gorgonzola fresco [illegible] Gorgonzola maturo di 1ª [illegible], di 2ª 1170.

Convegno a Cremona

[illegible] agronomi [illegible] zootecnia

Cremona, 2 marzo.

(g. s.) I tecnici troppo spesso lasciati in disparte, vogliono [illegible] l'attenzione dei politici sulla validità e l'importanza del contributo degli esperti. Sotto quest'aspetto [illegible] visto il convegno tenutosi [illegible] a Cremona [illegible] dottori agronomi e [illegible] laureati in scienze agrarie, venuti da tutta l'Italia settentrionale per trattare il grave problema della zootecnia della Pianura Padana, nella dinamica delle dimensioni aziendali.

Presentato [illegible] dott. Marsella, presidente della Federazione nazionale dottori in Scienze agrarie, il convegno si è sviluppato sulla relazione di base, tenuta dal prof. Giorgio Amadei dell'Università di Milano, e ha messo in evidenza [illegible] l'azienda agricola della Pianura Padana [illegible] coesistere competitivamente [illegible] quelle europee.

Leggi per la zootecnia — La commissione Igiene e Sanità della Camera ha approvato due provvedimenti che, essendo già stati approvati dal Senato, assumono valore definitivo. Il primo di essi riguarda alcune modifiche alla legge sull'ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, i quali debbono istituire un laboratorio specializzato per le ricerche scientifiche e [illegible] di talune malattie, e provvedere [illegible] specializzazione [illegible] proprio personale veterinario presso istituti e laboratori scientifici del [illegible].

La seconda legge riguarda il regolamento della fecondazione artificiale degli animali, che dovrà essere fatta soltanto da veterinari o da persone che abbiano ottenuto la relativa idoneità.

udite
solo a metà?
capite solo la metà di ciò che dice la gente?
non siete sordi
ma forse... vi minaccia [illegible] perdita acustica?
Se agirete subito, potrete udire [illegible] nuovo chiaramente [illegible]
entrambe le orecchie
in soli 20 secondi - [illegible] capire ogni parola, anche i bisbigli. Rivolgetevi [illegible] Amplifon; scoprirete come ciò sia possibile grazie ad un nuovo sistema invi[illegible] che vi fornirà [illegible] facile ascolto [illegible]
[illegible] nelle orecchie
[illegible] sentirete subito molto più giovane e felice.
Offerta Speciale [illegible] Regalo!
Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 15 marzo 1974.
Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.
gratis
Imponi il tagliando oggi stesso!
L'OFFERTA E' [illegible] SOLO FINO AL 15-3-74
amplifon
AMPLIFON Rep. 34 - C - 45
[illegible] Milano, Via Durini 26, - Tel. 792787 - [illegible]
Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.
NOME .....
INDIRIZZO .....
CITTA' ..... N. COD. .....

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
[illegible]
L'Ati ricorda le modifiche di orario apportate [illegible] seguenti collegamenti da/per Torino:
VOLO DC9S BM379/376
Torino-Pisa-Napoli-Catania [illegible] vv.

	PARTE	ARRIVA	TARIFFA
Torino-Pisa	07.00	07.45	13.400
Pisa-Torino	21.25	22.10	13.400
Torino-Napoli	07.00	09.20	32.400
Napoli-Torino	19.55	22.10	32.400
Torino-Catania	07.00	11.00	48.600
Catania-Torino	18.20	22.10	[illegible]

Per gli altri voli da/per Torino, [illegible]sulle l'orario Ati.
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi [illegible] vostro Agente di Viaggio o all'Alitalia, Agente Generale.

il tempo che farà

Una veloce perturbazione proveniente dalla Spagna raggiungerà nella mattinata la Sardegna, la Sicilia e le Regioni Occidentali della penisola italiana, determinandovi condizioni di cielo molto nuvoloso con piogge sparse e temporali. Nevicate al di sopra degli 800 metri. Temperature in lieve diminuz. Venti moderati. Mari molto mossi.

Quote le temperature minime e massime registrate nelle principali città:

Bolzano	1	10	Firenze	6	11
Trento	2	9	L'Aquila	3	8
Verona	3	8	Roma	9	13
Trieste	5	9	Campobasso	3	5
Venezia	6	7	Bari	7	15
Milano	6	10	Napoli	4	13
Torino	0	10	Potenza	1	6
Cuneo	1	13	Catanzaro	8	8
Bologna	6	7	Reggio Cal.	7	15
Firenze	3	11	Messina	9	13
Pisa	5	12	Palermo	11	16
Ancona	5	7	Catania	9	12
Perugia	3	7	Cagliari	10	14

Quote le temperature minime e massime registrate nelle ultime ore:

Belgrado	-1	7	
Atene	5	9	
Parigi	0	6	
Londra	3	7	
Berlino	0	1	
Amsterdam	1	8	
Bruxelles	2	8	
Madrid	5	10	
Mosca	-1	4	
Stoccolma	-1	4	
New York	8	12	
[illegible] Aires	17	31	

Come difendere i campi contro eventuali gelate

C'è pericolo: gli [illegible] hanno [illegible] le gemme

Con il clima mite che ha caratterizzato [illegible] più parte dell'inverno, le piante stanno abbandonando anticipatamente quello stato di letargo che avevano assunto per resistere al freddo e riprendono il loro sviluppo vegetativo che si manifesta, nelle piante arboree ed arbustive, [illegible] l'ingrossamento delle gemme e con la successiva emissione di fiori e di germogli, nelle [illegible] erbacee, con lo sviluppo degli apici vegetativi e con la conseguente formazione di altre parti verdi.

Se la temperatura nei prossimi giorni dovesse abbassarsi le colture subirebbero [illegible] gravi danni, [illegible] in presenza di brinate tardive primaverili.

Rispetto ai frutteti, [illegible] colture erbacee (prati e grano) [illegible] meno danni in presenza di gelate tardive poiché i [illegible] organi produttivi vengono colpiti in minor misura, [illegible] soprattutto perché sono capaci [illegible] rifiorire, [illegible] più o più rapidamente, alle sollecitazioni provocate [illegible] elementi fertilizzanti apporti apportati con concimazioni appropriate.

I frutticoli, invece, se danneggiati nelle gemme o nei fiori, perdono la capacità di dare frutti, né in questo caso è possibile assicurare il danno con stipulate di [illegible] assicurazione. Come prevenire allora? Occorre innanzitutto conoscere, in qualsiasi momento, la temperatura ambiente e mezzo di segnalatori collegati a sistemi acustici che denuncino la temperatura limite sotto la quale si possono avere danni. Al segnale di allarme si provvede, dove possibile, [illegible] fumogeno generato da falò di paglia, foglie, frasche o vecchi pneumatici.

Ci sono in [illegible] — ma poco diffuse — speciali apparecchiature capaci di generare fumi artificiali mediante l'emissione di ammoniaca ed anidride solforosa, in modo da [illegible] fitta nebbia intorno alle colture minacciate.

Il sistema ideale sarebbe quello di coprire le colture con film [illegible] sottili veli) o con altri prodotti plastici similari, ma l'intervento, valido sotto il profilo tecnico, è conveniente solo per [illegible] colture di pregio, quali i fiori, [illegible] ortaggi, le fragole, ecc. Tale sistema trova conveniente applicazione in frutticoltura solo nel caso in cui la copertura, oltre a rispondere a fini [illegible] difesa per la gelate tardive a cavallo [illegible] grandine, consenta anche la maturazione anticipata [illegible] frutti (primizie).

[illegible] Alto Adige e [illegible] Meridione si vanno diffondendo [illegible] agricole provviste di impianti di irrigazione a pioggia che possono essere chiamati in causa anche in caso di gelate. Con irrigazioni quasi nebulizzate, infatti, si riesce a creare un velo di ghiaccio che avvolge e protegge gli organi vegetativi della pianta, anche i più delicati, evitando così la necrosi degli organi fiorali e [illegible] piccoli frutti.

Poiché, [illegible] si è visto, è difficile [illegible] l'agricoltore difendersi contro [illegible] tipo di [illegible]tà climatica, buoni frutti [illegible] dando, là dove [illegible] i Consorzi di difesa [illegible] produzioni intensive, [illegible] una difesa «passive», cioè con le stipule [illegible] speciali polizze a prezzi agevolati con il concorso finanziario della Provincia e della Regione. L'agricoltore può in qualche modo ottenere risarcimento per il danno subito.

Bruno Pustorla

In breve

Piccolone i polli — L'Italia, con 16,85 chili l'anno pro capite, è il primo paese della Cee per il consumo di pollame, questo uno degli elementi salienti del consuntivo avicolo nazionale 1973 messo a punto dalla associazione di categoria. L'Italia ha prodotto nel 1973 [illegible] 5 milioni [illegible] quintali [illegible] carne di pollo, 0,9 milioni [illegible] quintali [illegible] carne di gallina e 2,6 milioni di quintali di carni di tacchino, faraona, ecc. In complesso 8,5 milioni di quintali con un aumento [illegible] 4 % rispetto al 1972.

Uova: la produzione nazionale ha toccato e superato un record storico con 11,5 miliardi di uova che hanno reso possibile far salire il consumo pro-capite italiano nel 1973 a 207 uova, contro le 185 dell'anno precedente.
(Ag. Italia)

Siracusa, 2 marzo — Nell'ambito [illegible] convegno dei quadri dirigenti della Confagricoltura, [illegible] corso a Brucoli, si è svolta oggi una tavola rotonda [illegible] problemi economici del [illegible] agricolo. Il presidente [illegible] comitato economico dell'organizzazione degli agricoltori, Serra, nella [illegible]zione introduttiva avvita dopo il saluto del presidente della Confagricoltura, Diana, ha tracciato un'ampia panoramica dei principali problemi dell'economia agricola ricordando, tra l'altro, come, pur [illegible] [illegible] come settore residuo, l'agricoltura è riuscita ad aumentare la produzione lorda vendibile per addetto, negli ultimi dieci anni, del 134 per cento.

Alessandria, 2 marzo — Si è [illegible] a Valle San Bartolomeo una giornata di studio sullo sviluppo delle forme associative nel settore [illegible] e sui problemi [illegible] alla costituzione e conduzione delle stalle sociali. Ne sono stati relatori il prof. Giuseppe Maspoli e il dott. Mario Lucarini, responsabili del settore agricoltura, rispettivamente dell'Ires di Torino e dell'Aiaa. Il convegno è stato organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura del comune [illegible] [illegible]. Nell'attuale situazione di [illegible] in cui si dibatte la [illegible]ncia, la volontà cooperativistica degli [illegible] imprimerà primaria [illegible] sorto intende incoraggiare e portare a conclusioni positive.

Vivaci polemiche ad Asti per lo zucchero nel vino

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 marzo.

(v. m.) [illegible] giunta della Camera di Commercio si è riunita [illegible] stamane, [illegible] presenza di operatori economici, per esaminare la situazione creatasi fra le categorie interessate in seguito alla relazione del vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, Pietro Boccuti, sulla presunta produzione [illegible] vino artificiale.

Il presidente della [illegible] Commercio, Borello, ha dichiarato che le conseguenze di quanto ha dichiarato il vicepresidente della Provincia sono gravi e che occorre prendere opportune iniziative per la salvaguardia dell'economia provinciale.

«Possiamo anche ammettere [illegible] ci siano produttori disonesti — ha detto Borello —, ma che un terzo della produzione del nostro vino [illegible] è stato sofisticato [illegible] panzacco solo pensarlo».

La Giunta della Camera [illegible] Commercio [illegible] opposta al modo [illegible] forme con i quali sono state formulate le ipotesi del vicepresidente della Provincia, che danneggiano indistintamente tutta la produzione [illegible] vinicola astigiana, e ha chiesto che le dichiarazioni [illegible] Boccuti vengano adeguatamente [illegible] responsabilmente documentate.

La riunione ha avuto momenti molto accesi: alcuni operatori economici hanno riconosciuto che, effettivamente, in provincia di Asti [illegible] giunto troppo zucchero. Un produttore ha affermato [illegible] con speculatori, hanno compilato bollette false [illegible] apporto di zucchero, [illegible] dei nomi prelevati dalle lapidi dei caduti della grande guerra.

Secondo [illegible] produttore vitivinicolo Arcomero, occorre distinguere tra produzione artificiale [illegible] aggiunta dello zucchero [illegible] la giunta camerale raccolga un'ampia documentazione sulle dichiarazioni di Boccuti e di denunciarlo all'autorità giudiziaria. «E' impensabile — ha [illegible] Contratto — che nel 1973 siano circolati nella provincia di Asti duemila autotreni carichi di vino sofisticato, tanti quanti indicati dalle cifre del vicepresidente della Provincia, senza che gli organi di vigilanza se ne siano accorti».

C'è poi stata una lunga discussione dei [illegible] statistici forniti da [illegible] nel Consiglio di lunedì scorso.

Il dottor Renzo Garcia ha detto: «Le statistiche [illegible] sistiche e forse [illegible] parte [illegible] male c'è ed è bene che venga a galla. Boccuti, però, doveva agire in un altro modo e non coinvolgere tutta la produzione vinicola».

Partiti ad anti stanno discutendo il da farsi. Lunedì si riunirà nuovamente il Consiglio Provinciale per concludere il dibattito iniziato con l'intervento del vicepresidente.

La denuncia del vicepresidente

AVVISO D'ASTA
L'ENEL
COMPARTIMENTO [illegible] FIRENZE
alienerà, mediante [illegible] pubblica con il sistema delle offerte segrete e aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggiore aumento sul prezzo base, il seguente immobile:
— Isolato posto in FIRENZE, [illegible] uffici, civile abitazione e negozi, tra via de' Correttani, via Ferdinando Zannetti e via dei Canti.
Volume fuori terra: mc [illegible] circa.
Prezzo base d'asta L. 3.000.000.000 (tre miliardi).
Le modalità di partecipazione all'asta figurano sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Firenze del 5-2-1974 n. 11, avviso n. 271.
L'Ufficio Patrimonio Immobiliare del Compartimento ENEL di Firenze - Lungarno Colombo n. 54, telefono 27.771 - potrà fornire agli interessati ogni chiarimento del caso.

Un sicuro investimento immobiliare
VALLESE (Svizzera)
Eccezionalmente, con autorizzazione Federale vendonsi anche a Stranieri, in rinomate stazioni invernali, appartamenti nuovi da una a [illegible] con ogni conforto.
Per informazioni rivolgersi:
Notaio Louis Bianchi
1860 AIGLE (Svizzera)

ernia
La soluzione efficace è raggiunta con il
MYOPLASTIC KLEBER
[illegible], leggera, tollerata, [illegible] piccolo apparecchio molto molle ed poroso mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo -anche per lo sforzo-. L'applicazione della
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
[illegible] Gen. per l'Italia: Via L. Prosperi, [illegible] - Genova) è a vostra disposizione [illegible] consiglieri e per una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Carisio, via Roma. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia gli Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
SAVONA: Farmacia dr. Festa, via F. Rosetti, Lunedì 4 ore 9-12.
IMPERIA: Farmacia dr. Norsio, via S. Scrivanti. Lunedì 11 ore 9-12.

Dopo la crisi provocata dalle dimissioni del ministro del Tesoro La Malfa

Economia italiana nodi e prospettive

I temi più scottanti ed attuali della politica economica italiana sono stati trattati ieri dal professor Siro Lombardini, membro del Comitato scientifico della programmazione presso il ministero del Bilancio, alla luce della improvvisa crisi di governo determinata dalle dimissioni del ministro del Tesoro La Malfa, nel corso di un Convegno su «La congiuntura italiana», organizzato dal Centro studi «Eolo Vanoni», l'economista di la politica economica di La ha sostenuto la necessità di accettare il prestito di 1,2 miliardi di dollari che il Fondo monetario ha offerto all'Italia, in quanto una eventuale rinuncia «provocherebbe seri danni alla nostra economia».

Al convegno ha partecipato anche l'ing. Capuani capo ufficio studi e ricerche del ministero dell'Industria che ha parlato sul «Il problema energetico». Ha presieduto e concluso il convegno il presidente del Centro professor Zandano dell'Università di Torino.

Sulla congiuntura italiana Lombardini ha detto che «le caratteristiche principali sono rappresentate da un andamento sostenuto della produzione e da ritmi preoccupanti di aumento nei prezzi. I pericoli che sovrastano l'economia — ha detto — sono una politica di arrembaggio che rimetterebbe in moto rincorsa salari-prezzi e che potrebbe pregiudicare collocamento competitività della nostra economia e provocare svalutazione. Due pericoli e che possono e debbono essere bloccati». «Bisogna dare a La Malfa — ha ancora affermato Lombardini — di fatto coerenza e decisione per un argine preoccupante dilagare delle spese improduttive» ma questa battaglia «non può essere condotta da un uomo solo, neppure dall'intero governo se esso non è sorretto da consapevole impegno delle forze che lo sostengono. responsabile attenzione dell'opposizione ai problemi cruciali della cui soluzione può dipendere la sopravvivenza del nostro regime democratico».

concluso che occorre anche fornire «nuove prospettive ai sindacati e soprattutto garantire livelli di occupazione», ma per ottenere questo è basi condannare genericamente la politica di deflazione. Bisogna, invece, trovare interventi e strumenti che consentano di ridurre il deficit bilancia dei pagamenti, di ristrutturare la domanda finale in modo che si crei più spazio per lo sviluppo degli investimenti e delle esportazioni».

L'ing. Capuani, trattando il problema energetico, ha dimostrato come questo problema sia anzitutto politico, e poi tecnico ed economico. Si tratta, infatti, di una scelta di risorse della collettività ed a questa scelta subordinati i problemi e i rapporti fra le forze sociali e politiche. L'oratore ha dimostrato che la scarsità di petrolio era prevedibile perché il mercato delle materie prime già lo aveva dimostrato e la crisi è di natura tecnica ma legata a problemi di

Lo del sistema monetario internazionale e la maggior presa di coscienza dei Paesi produttori hanno accelerato una situazione già in movimento ed hanno to aspetti anormali quali il gonfiamento delle importazioni e dello sconto ed hanno scatenato speculazione al rialzo senza precedenti. «Pertanto — ha concluso Capuani — occorre un coordinamento unitario della politica energetica nazionale che le strutture tecniche italiane sono in grado di affrontare e risolvere».

D'accordo Lombardini, il professor Zandano ha sostenuto che l'inflazione che l'economia italiana sta sperimentando rappresenta grave pericolo, non soltanto perché altera del reddito in direzioni socialmente inaccettabili, ma anche perché comporta il rischio di gravi errori nella azione politica economica. La nostra sta sopportando, in questo momento, «gli effetti deflazionistici esercitati dall'inasprirsi prelievo fiscale e drenaggio di liquidità operato dal disavanzo della bilancia pagamenti. Inoltre — ha ancora detto Zandano — le difficoltà congiunturali italiane sono il frutto problemi strutturali interni non risolti, oltreché di circostanze internazionali controllabili, come la scarsità di un gran di prodotti primari».

battaglia contro l'inflazione si combatte soltanto con misure parziali di austerità, ma anche — ha concluso Zandano — ter-reno delle riforme di struttura, dirette a stabilire un più fisiologico rapporto tra consumi e consumi collettivi.

Tra le molte domande rivolte ai relatori, quella una precisazione prestito del Fondo monetario, alla base dell'attuale di Governo, è stata tra più frequenti. Ha risposto il professor Lombardini. Il Fondo — ha detto — il prestito 1,2 miliardi di dollari chiede all'Italia l'impegno riequilibrare entro due anni i suoi conti con l'estero per attuare di importazione ed esportazione riguardanti i prodotti petroliferi. E' una richiesta il Fondo deve a tutti i quali concede prestiti. «Il riequilibrio, in prospettiva, della nostra pagamenti è però un obiettivo che la politica economica italiana deve comunque perseguire proprio per non pregiudicare gli obiettivi sociali che si intendono perseguire. E' giusto quindi — ha concluso Lombardini — che si sulle ipotesi e sulle condizioni stabilite dal Fondo. La discussione non deve però essere astratta. Soprattutto non fornire pretesto per rinviare l'accettazione del prestito, in quanto ciò provocherebbe seri danni alla nostra economia».

Renzo Villare

Una "lettera al Direttore,, dell'on. Giorgio La Malfa

Caro direttore, in relazione all'articolo di Giulio Mazzocchi, Stampa di oggi e al documento economico votato dalla direzione del partito repubblicano, vorrei osservare che il ministro Giolitti affermato il 19 febbraio a Camera dei deputati che la crisi petrolifera avrebbe importato una minore crescita del reddito nazionale del '74 di «2 o 3 punti percentuali» e che mentre l'Ocse prevedeva per quest'anno, prima della crisi petrolifera, eddirittura» un aumento del 7 per cento, gli organi tecnici della programmazione stavano previsto un aumento soltanto del 6 per cento, rispetto al quale si sarebbe stata diminuzione addirittura del 3,5 o per cento del reddito personale». Giulio Mazzocchi utilizzando il resoconto sommario dei lavori della Camera riferisce imperfettamente il contenuto dell'intervento dell'onorevole Giolitti.

Ma più di quanto non dica la cifra, che sempre utile precisare, dice la sostanza del discorso. L'aumento del per cento (4,2 per l'esattezza) del reddito nazionale nel 1974, preso a dei calcoli effettuati nella trattativa con il Fondo monetario internazionale per la fissazione dei 22.400 miliardi di credito di cui tanto è parlato, è stato concordato, quanto mi risulta, come probabile ipotesi sviluppo del reddito, tecnici dell'Isco, dell'Ocse e della Banca d'Italia e non è l'obiettivo, né la risultante, della fissazione citato volume del credito, come sostiene invece l'onorevole nella lettera anche poi ripubblicata avant'ieri e come sembra ritenere nel articolo.

ovvio che Fondo monetario potrà che rallegrarsi se l'economia italiana meglio previsto; così forse, è anche evidente che alla prima «verifica» si potrà ottenere un ritocco dei «ceilings» stesso po. poiché credo che vi sia una relazione rigida fra flusso credito e flusso del reddito, come ci troviamo davanti ad un esperimento di fisica, e tenendo conto del fatto che i finanziamenti azionari diretti e altre forme particolari di credito non limitati dall'accordo standby, che nei termini dell'accordo con il Fondo vi sia ampio spazio per un'espansione reale dell'economia italiana più elevata del per cento di cui si parla.

E' pretestuoso quindi sostenere o ritenere che i tecnici che hanno negoziato prestito perseguano l'obiettivo di contenere lo sviluppo della nostra o che questo sviluppo dipenda strettamente da un evento come quello realizzarsi di volume credito superiore a 22.400 miliardi. Sfortunatamente corre ben oltre e non posso che riformi alle cose scritte volte su questo giornale e da ultimo nel documento del Ceep di cui ci siete pati la settimana scorsa.

Molto cordialmente,

Giorgio La Malfa

I «resoconti sommari» del Parlamento hanno il difetto dell'incompletezza e talvolta contengono errori di stampa. grande ritardo al pubblica poi il resoconto completo e corretto. Dovendo riferire sui lavori del Parlamento, è parso bene ascoltare le proprie orecchie o successive verifiche alla fonte. E farle sempre quando tratta di cifre: ad esempio «2,5» solitamente parlando si dice «2 o 3», ciò può indurre te a capire «2 o 3».

Aduso dal mestiere, dovendo scrivere il giorno discorsi ore pronunciati in Parlamento tre ministri finanziari, lavorato sulle bozze di resoconto stilate che i ministri Colombo e La la compiacenza di farmi avere tramite i loro uffici. Non così ieri fu Giolitti, al quale telefonai per controllare le — che inducevano preoccupazione in chi sa leggere.

Giolitti mi rivelò «ho poca memoria i numeri». Ma così gentile aggiungere: «Ti rileggo testo che ho davanti». Corrispondevano a quanto riferito resoconto sommario». perciò usato. Vi ai leggeva anche che le restrizioni del credito non dovevano «indiscriminate» si doveva operare «senza colpire produzione, espansione e investimenti che debbono costituire le mete prioritarie da seguire». La cifra 2,3 (dalla quale mente discende ciò ieri ho scritto) pubblicata dal nostro il 21 febbraio, in pagina: sufficiente o per tutti?

Giulio Mazzocchi

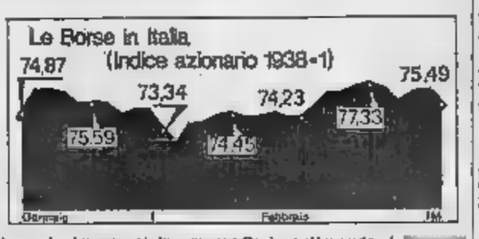
Altra settimana negativa per la Borsa: -2,4 per cento

La perdita più consistente registrata venerdì dopo l'annuncio delle dimissioni ministro La Malfa - L'indice è da 77,33 a 75,49

Milano, 2 marzo.

Gli avvenimenti politici hanno totalmente condizionato il mercato. Lunedì e martedì diffuse flessioni stato provocate dal timore di una crisi governo a breve scadenza per i dissensi sorti fra socialisti e repubblicani merito alle condizioni poste Fondo monetario internazionale per concedere all'Italia un prestito 1,2 miliardi di dollari. Mercoledì sembrava che tutto fosse appianato e la ha ripreso buona parte delle perdite precedenti. Giovedì rialzo è continuato, ma in fine di riunione alcune improvvise e affrettate vendite hanno indicato chiaramente le addensavano all'orizzonte. Venerdì, dopo l'annuncio delle dimissioni dell'on. La Malfa, il lavoro è diventato caos confuso e diversi realizzi sono stati assorbiti con qualche sacrificio di prezzo. L'ottava è così terminata con una netta prevalenza di perdite. Il 77,33 a con un 2,4%, sempre intensi scambi, non rilevabili per lo sciopero dei dipendenti della camera di commercio che prolunga ormai da parecchio tempo.

I cedimenti sarebbero stati assai maggiori diversi gruppi finanziari, fortemente impegnati in grosse iniziative, non fossero prontamente intervenuti nei momenti più delicati. Un altro elemento pesa notevolmente sulla borsa è la rinnovata carenza di liquidità tutte grandi banche, i tassi interbancari aumentati vistosamente ruotano ora attorno al 10%.

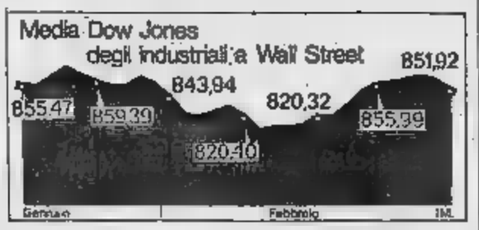


Variazioni dei principali titoli a Milano

	22-2	1-3
Olivetti priv.	1.534	1.485
Finsider	445	429,75
Centrale	18.250	18.210
Sifi	2.398	2.326
Generali	77.600	75.700
Viscosa ord.	2.345	2.242
Italsider	347	330
Montedison	217	204
Fiat ord.	1.900	1.856
Sip	2.380	2.371
Imm. Roma	698,50	649
Italcementi	38.600	37.700
Italgas	981	970

Il "Dow Jones,, 851,92

Wall Street: ribassi



New York, 2 marzo.

(a.) Settimana inconcludente a Street. media «Dow Jones» degli industriali ha chiuso a 851,92, in flessione dello 0,5% sul 855,99 del 22 febbraio e dell'1,2% sull'863,42 di mercoledì. L'indice dei principali indicatori economici è salito in gennaio del 7% (—2,7% in dicembre), il prime rate sta scendendo all'8,5%, la bilancia commerciale di gennaio si è chiusa con un attivo di milioni di dollari, ordini per macchinario utensili da parte delle industrie nazionali sono saliti dell'11% gennaio, segno che i programmi di espansione di ammodernamento sono in realizzazione: ma un generale senso di sembra stia per prendere il sopravvento.

L'inflazione tipo sudamericano — come l'ha definita il presidente del Federal Reserve Board — verso la quale si stanno incamminando Stati Uniti, distrugge ogni possibilità di fiducia e la speranza di ritorno alla prosperità nell'equilibrio e nella stabilità. Non ci si deve quindi attendere politica di rilassamento monetario da parte Fed, il cui pessimismo contrasta con l'ottimismo dell'amministrazione.

Così continuando, i menti alla Borsa del prossimo costeranno cifre da primato. D'altra parte la spirale inflazionistica aumenta inesorabilmente la velocità e la recente impensabile impennata dell'oro favorisce l'ascesa valori patrimoniali. Solo spiegano la rinnovata ricerca e i prezzi record raggiunti da alcuni di

Vi è poi da segnalare quello della Monte Amiata, che la storia a Da tempo corso trattative fra anti di Stato, l'Iri l'Eagm, per lo scorporo Monte Amiata della parte industriale sarebbe dovuta passare ai poi dell'Egam. L'operazione è stata annunciata come a venerdì mattina e ora l'Amiata possiede partecipazioni immobiliari e finanziarie. A seguito di ciò nell'ultima seduta la settimana il titolo è salito verticalmente, con scambi cezionali.

Tendenza tuttora resistente ma prudente al mercatino dei valori non quotati ufficialmente. Alcuni bancari hanno ulteriormente progredito e, fra questi, spettacolare è stato il nuovo balzo della Banca Unione, quasi raddoppiata dal 1974. Richiesta anche la Zambeletti.

Atmosfera e lavoro intenso comparto del fisso. Le incertezze politiche, l'aumento del costo del denaro e dall'oro hanno provocato una serie realizzi che trovato scarsa contropartita. Le quotazioni hanno ceduto nettamente lunedì, poi, marcè il robusto arginatore della Banca d'Italia, il mercato ha trovato un miglior equilibrio. Venerdì, però, a seguito delle del ministro del Tesoro, le sono ricominciate i corsi hanno ancora frazionalmente ceduto.

Renato Cantoni

Nuovo sportello a Piscina

Cassa Risparmio

(r. s.) Cassa di Risparmio Torino aprirà domani una propria dipendenza a Piscina, in via Umberto I 78. Il nuovo sportello permetterà di soddisfare le crescenti esigenze bancarie della popolazione e delle industrie locali.

L'andamento dei mercati esteri

Londra, 2 marzo.

(r.) Caduta verticale ieri alla Exchange, in un indicia l'esito delle elezioni dando per scontata una vittoria dei conservatori. L'indice del «Financial Times» egrave giovedì un rialzo dell'1,6 per cento sui 22 febbraio e del 2,7 sui lunedì. I risultati, per quanto parziali di ieri, determinavano un crollo di oltre il 7 per cento. La perdita della mattinata è del 4,3 per cento: dal 331,2 del 22 febbraio a 316,8 del primo marzo.

Sebbene in Borsa si percepisse laburista, vittoria di nessuno è considerata il male peggiore, in quanto fonte d' e di ritardi nella guida politico - economica del Paese.

Parigi, 2 marzo.

(c.) Borsa perplessa di fronte agli incredibili rialzi dell'oro e alle diminuzioni del primo ministro. L'indice dei valori francesi, sceso martedì del 2,5 per cento a 104,2 dal 106,9 del 22 febbraio, chiuderà a 104,3. La formazione del nuovo governo è stata accolta con indifferenza, mentre il ribasso dell'oro e della rendita 4,5 per cento ha richiamato un po' d'interesse sui valori azionari. Il aumento dei prezzi al dettaglio ha, però, ridotto le iniziative.

Francoforte, 2

(r.) La debolezza del settore del reddito fisso si è propagata valori azionari, già depressi dalle vertenze sindacali poco brillanti prospettive economiche. L'indice generale chiude a 107,27, in ribasso dello 0,8 per cento sul 108,40 del 22 febbraio. E' stata una settimana fisionomia e di, pochi affari.

In gennaio le all'industria sono leggermente aumentate, ma gli impianti hanno lavorato all'82 per cento della loro capacità e i prezzi non accennano a stabilizzarsi, anzi con i nuovi contratti salariali tenderanno a salire sempre più.

Kairo, 2 marzo.

(m.) La scarsa disponibilità liquida, il rialzo dell'oro, l'aumento dei tassi d'interesse e i deludenti risultati delle banche hanno posto su un mercato dal fondo resistente e pronto a reagire a ogni singola notizia favorevole. L'indice dei valori azionari, sceso del 2,9 per cento nelle prime due riunioni, si è mosso entro ristretti margini nelle successive due, per salire ieri dell'1,3 per cento a 316,8, riducendo il sul 319,2 venerdì precedente a meno 0,5 per cento.

La Banca Nazionale ha fatto sapere che non giudica sia ancora arrivato il momento per scongelare parte delle riserve minime obbligatorie delle banche ed alimentare quindi la liquidità.

Tokio, 2 marzo.

(m.) Cautamente orientata al rialzo, la Borsa ha messo il suo attivo un guadagno del 2 per cento dopo due settimane consecutive di ribasso. L'indice è passato da 444 del 22 febbraio a 453,66 di . Le riserve valutarie sono in febbraio la prima volta da dodici mesi a questa parte, segno che la politica governativa di frenare il deflusso di e favorirne l'afflusso cominciata a dare i suoi frutti. Altro successo il contenimento dell'inflazione: in febbraio l'aumento dei prezzi all'ingrosso è risultato del 3 per cento, contro il 7 di dicembre e il 5,5 in gennaio. Si spera in un rallentamento del di sconto per evitare un eccessivo ristagno dell'attività economica.

comunicato SIP del 3-3-1974

La Direzione dell'Agenzia di Torino SIP rende noto che nei prossimi giorni sarà iniziata la consegna dell'Elenco Abbonati al telefono «1974», in due volumi, agli Abbonati di Torino e della Provincia.

Agli Utenti che aderiranno al servizio consegna domiciliare — svolto dall'Agenzia Defendini — per conto di tale Agenzia addebitate L. , netto dell'IVA, sulla fattura del 3° trimestre p.v. quale compenso per il recapito: nulla pertanto dovuto agli incaricati distribuzione.

E' facoltà dell'Abbonato di non avvalersi del servizio offerto dall'Agenzia Defendini: in tal l'Agenzia stessa provvederà una apposita scheda mediante quale il nuovo Elenco potrà essere ritirato:

— per gli Abbonati della rete di Torino presso gli Uffici SIP di corso Inghilterra 7 (or.: 8-12,30, 14-16 sabato escluso);

— per gli Abbonati delle reti della Provincia presso il Posto Telefonico Pubblico locale.

In ogni caso la consegna nuovo potrà effettuata previa restituzione dell'Elenco (in due volumi).

SOCIETA' OPERANTE IN CAMPO NAZIONALE propone una moderna attività indipendente e che esclude ogni contatto con il pubblico.

RICHIEDE: un capitale minimo contanti di L. 850.000 o multipli per assunzione ns. Agenzia provinciale.

SI OFFRE: un alto reddito garantito da un periodo prova, le 2 e ore libere settimanali, secondo importanza delle mansioni

scrivete per curiosità, solo siete veramente interessati, precisando indirizzo ed eventuale telefono.

Sollecita risposta, massima riservatezza, contratto a termine di legge.

Scrivere a: «Publikompass — 20123 Milano».

Avviatissima azienda GRAFICA, modernamente attrezzata, massimo reddito,

PER MOTIVI SALUTE

Scrivere a: «Publikompass 360 - 10100 Torino».

Salone **LA**
Libreria specializzata dell'Istituto Poligrafico Stato
torino, via 80
telefono

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

1° aprile 1974 saranno rimborsabili:

L. 2.840.200.000 nominali di

OBBLIGAZIONI 6 %

sorteggiate nella tredicesima estrazione.

I numeri dei titoli rimborsare, compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni cui si tratta (IRI 6 % 1958-1978) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Azioni fondata nel 1892
Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza
Capitale sociale e riserva L. 10.100.000.000
iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per mercoledì marzo 1974 — alle ore 10 — e, occorrendo, in seconda convocazione per giovedì 21 marzo 1974 — alle 10 — presso Sede l'Ente Fiera di Vicenza - Viale degli Scaligeri, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1973 e deliberazioni relative.
3. Nomina di Amministratori.
4. Nomina di un Sindaco effettivo.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti devono depositare i certificati azionari almeno giorni liberi prima quello fissato per l'assemblea presso qualsiasi sportello Banca Cattolica del Veneto S.p.A. o presso «La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A.», sede Milano, Piazzetta Maurizio Bossi, 2.

Vicenza, 1974

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: Dott. Spada

Il modo migliore per vedere l'Oriente è andarci con chi è di casa.

Nell'arco ottobre-aprile si snodano i JALTOURS, 13 indimenticabili giorni in Oriente, organizzati da l'Oriente lo conosce nelle pieghe più segrete. 13 giorni dove tutto è compreso, anche la dei luoghi, della gente, delle migliori condizioni per rendere più entusiasmante il vostro soggiorno. Cercate il marchio JALTOUR: troverete l'Oriente più e più... economico.

Partenze da Milano L. 539.500 Partenze da Roma L. 599.500

Partenze	Durata giorni	Destinazione
23 marzo 13 aprile	13	Tokyo-Hong Kong
Numero IT da Milano: IT3JL2VM04 Numero IT da Roma: IT3JL2VM05		

Tasse iscrizione L. 10.000

Per informazioni rivolgetevi al vostro agente viaggio o direttamente alla Japan Air inviando il tagliando.

JAL TOUR

Milano: Via A. Albricci, 10
Telefono 877069/877795
Roma: Via Barberini, 45
Telefono 489041/2/3/4
Torino: Via G. L. Passalacqua,
Telefono 543089

JAPAN LINES-MILANO
Inviatemi informazioni più dettagliate e opuscoli relativi vostri Tours.
Nome
Cognome
Via
Città Cap

Il "grande sconfitto„ delle elezioni inglesi

Heath non vuole dimettersi Cerca l'appoggio dei liberali

Sarebbe tuttavia un'alleanza difficile e che non raggiungerebbe la maggioranza assoluta in Parlamento - Ogni possibile combinazione porta un governo debole: nuove elezioni entro pochi mesi? - Wilson attende

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 marzo

L'Inghilterra è in uno di quei labirinti nei quali un tempo parevano perdersi antiche democrazie «continentali», al di là della Manica. Il premier — il grande sconfitto, politicamente e personalmente, delle elezioni di giovedì — non vuole cedere il potere al leader laburista Harold Wilson, ma ha attenuto più segni in Parlamento, ma sta tentando di tessere a giro l'amministrazione «tory» con l'appoggio dei liberali e forse dei nazionalisti scozzesi. E' un tentativo immerso in una nebbia d'incertezze, di difficoltà e di animosità. Heath si è consultato oggi con il leader liberale Jeremy Thorpe, ed è l'inizio di una lunga serie di sondaggi, quasi all'italiana.

Cominciamo subito dire che, dal punto di vista costituzionale, la condotta di Heath è incensurabile. Un *premier* può fare ciò che vuole, non ha nessun obbligo di rinunciare all'incarico, né il sovrano può allontanarlo. Soltanto la Camera dei Comuni, con un suo voto di sfiducia, può imporgli di lasciare Downing Street. Il Parlamento è la fonte di ogni potere. In mancanza di un partito con la maggioranza assoluta, Heath penserebbe dunque di attendere fino al [illegible] e rivolgersi ai *Commons*. Qual giorno, la nuova assemblea voterà sul discorso della regina, aulico termine per quello che è più semplicemente il programma governativo.

S'intravede così una prima possibile soluzione, un primo scenario. Heath propone un piano d'emergenza (secondo i ministeri, richiede sei settimane lavorative di cinque giorni, un preciso internazionale, varie misure d'austerità) e ottiene i Comuni il puntello dei voti liberali; 295 deputati *tories* più i liberali fanno 310, [illegible] sempre al disotto della maggioranza assoluta; [illegible] in una camera di 635 oggi ne esige almeno 318 voti: per cui Heath deve sperare di raccogliere qualche altro suffragio. O quelli dei nazionalisti scozzesi o quelli dei nuovi 12 deputati nord-irlandesi, tutti meno uno protestanti, oltranzisti, interessati solo a demolire l'amministrazione locale con i cattolici.

Il liberale Jeremy Thorpe (a sinistra) e Edward Heath

Altro [illegible] Jeremy Thorpe [illegible] di entrare in [illegible] coalizione minoritaria [illegible] Heath. E' la tesi di coloro che sono rimasti impressionati dalle parole del comunicato emesso questa sera da Downing Street, Thorpe e [illegible] — informa il [illegible] — *hanno scambiato vedute sull'urgente necessità di un'amministrazione che continui l'attività di governo*. Tutto è possibile, ed è possibile anche questo. [illegible] bisogna dimenticare che Thorpe troverà estremamente difficile convincere i suoi deputati nonché la sua base a collaborare con il *premier tory*. Il Liberal party, riformista e illuminato, è alquanto radicale, è più vicino ai laburisti che ai conservatori: e molti dei suoi uomini considerano Heath non soltanto un «reazionario», ciò che è più grave, un «fallito».

[illegible] basta, Thorpe, sdegnato per aver ricevuto 8 milioni di voti — più [illegible] di quelli ottenuti sia dai *tories* sia dai socialisti — ma soltanto 14 seggi, vuole una riforma del «crudele e pazzesco» sistema uninominale. Potrebbe esserne una delle condizioni del suo appoggio e non si [illegible] che punto Heath [illegible] disposto ad andargli incontro. Si arriva così al terzo scenario. Heath viene respinto da Thorpe. Può allora [illegible] le elezioni e aspettare fino alla sconfitta ai Comuni. A questo punto, la regina convoca Wilson, il quale, con 301 deputati alla Camera, ripercorre la strada di Heath. E cerca quindi [illegible] ed alcuni, nella speranza di formare un governo [illegible] sostenuto dai [illegible].

Nella valanga di commenti e d'ipotesi, il più onesto e meno curato è il giudizio del *Guardian*: «*Ormai, i liberali sono soltanto un elemento in un'equazione parlamentare che ha superato i misteri del calcolo differenziale e che sta [illegible] parendo, in [illegible] nell'astrusa sfera della logica simbolica*». E, come osserva un altro, «*tutte le combinazioni sono possibili e tutte impossibili*». In realtà, salvo [illegible] si vede che un'unica via di uscita: nuove elezioni. Che il governo sia diritto da Heath o da Wilson, sarà sempre un governo effimero, circoscritto ai problemi economici [illegible] immediati, [illegible] una nuova consultazione nazionale. Elezioni in autunno, o addirittura in giugno: sono tra le previsioni che circolano oggi.

Abbiamo detto che la [illegible] è impeccabile dal punto di vista costituzionale. Ma per molti, tra i conservatori, è criticabile dal punto di vista politico. La [illegible] lascia dubbi. Il suo appello al Paese è stato respinto, e i [illegible] ottenuto più [illegible] 301 contro 296 (i *tories* hanno raccolto più suffragi, non molti: 11 milioni 928.677 contro gli 11 milioni [illegible] Wilson). Il *Conservative Party* non perde quasi mai [illegible] battuto, e in questo [illegible] Heath si è cercato [illegible] sconfitta, cedendo alle esortazioni dei suoi fedelissimi. Potrebbe anche restare *premier*, ma un giorno forse non lontano un altro *leader*, forse William Whitelaw, sarà innalzato [illegible] vetta.

Mario Ciriello

Bernadette Devlin non lascia la politica

Londra, 2 marzo.

Benché non riconfermata alla Camera dei Comuni, Bernadette Devlin, l'esponente dei cattolici irlandesi, non ha alcuna intenzione di rinunciare alla politica. Lo ha dichiarato lei stessa dopo aver appreso di essere stata sconfitta nella circoscrizione del Mid-Ulster dal candidato protestante.

Quando nell'aprile del 1969 [illegible] eletta per la prima volta deputato, Bernadette Devlin, oggi signora Mcallskey, aveva appena ventun anni. Fu, in altre parole, la donna più giovane che [illegible] mai seduto alla Camera dei Comuni.

(Ansa)

La Francia dopo il mini-rimpasto

Il governo Messmer ha scelto l'austerity

Aumentate del 15 per cento le tariffe dell'elettricità - Da mercoledì, nuovi prezzi per le ferrovie, voli, gas, energia elettrica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 marzo.

Il terzo governo Messmer, appena costituito, si presenta come il governo dell'austerità. La prima decisione (ufficialmente annunciata) è l'aumento delle tariffe dell'elettricità. Per ora è tratta di un aumento medio del 15,9 per cento. Mercoledì, al Consiglio [illegible] altri, verrà il resto: sedici [illegible] cento di aumento sui voli interni, ferrovie [illegible] carburanti, il secondo trentatré. Entrambi erano stati condannati [illegible] pena capitale [illegible] aver ucciso due agenti di polizia. Il generalissimo, anzi, alla cui clemenza era stata affidata [illegible] sorte [illegible] due condannati dopo la conferma della condanna da parte della Corte [illegible] militare, [illegible] ha ritenuto opportuno graziarli. Cosa che invece ha fatto per un agente della [illegible] dia civile, Antonio Ramos Morlin, condannato anch'egli a morte per aver ucciso nell'ottobre scorso, durante una lite, un suo superiore.

La sulle garrotta, come viene ufficialmente definito questo strumento [illegible] morte, si è esercita intorno al collo di Salvador Puig Antich e di Heinz Chez nelle prime [illegible] di stamane nelle carceri di Barcellona e Tarragona dove i due detenuti si trovavano dal giorno della condanna.

L'anarchico spagnolo ha trascorso le ultime ore di vita insieme ai tre fratelli sparendo fino all'ultimo che Franco ed il governo, riunitosi ieri sera a Madrid, commutassero la pena capitale. Quando ha [illegible] che la sorte era segnata, ha fatto pervenire parole di incoraggiamento ai [illegible] compagni che avevano partecipato insieme a lui alla rapina ad una banca con lo scopo di finanziare, con il bottino, il Fronte di liberazione iberico. Fu proprio quando venne arrestato dopo il colpo che Puig fece fuoco [illegible] un funzionario di polizia che avrebbe dovuto interrogarlo, uccidendolo.

A mezz'ora di distanza dall'esecuzione di Puig, fissata alle 9,10, avveniva a Tarragona quella di Heinz Chez, colpevole di aver ucciso [illegible] guardia civile in un bar nei pressi di Tarragona. Secondo l'accusa, Chez, di nazionalità polacca, sarebbe entrato illegalmente in Spagna dopo aver ferito a Barcellona un'altra guardia civile.

Dopo aver [illegible] notte giocando a dama con [illegible] prete cattolico, ed un religioso protestante, il detenuto [illegible] atteso [illegible] apparentemente sereno l'arrivo del [illegible] e si è avviato alla morte [illegible] un mezzo sorriso sulle labbra.

Sia la morte del giovane anarchico che quella del cittadino polacco è [illegible] quasi istantanea.

*Mentre tutta l'Europa abolliva il weekend motorizzato, e si rassegnava [illegible] televisione corta, in Francia finisce di [illegible] diversa e [illegible] concedersi, grazie a un regime diverso, [illegible] altri *way of life*. Clandestinamente introdusse certe restrizioni. La velocità automobilistica' venne ridotta, i monumenti parigini non furono più illuminati, i termosifoni divennero tiepidi. [illegible] ufficialmente non [illegible] mai proclamata l'emergenza per salvare la *grandeur* di un Paese che [illegible] polvere (secondo [illegible] visione gollista) scomparire [illegible] livello degli altri.*

La realtà, più forte dei sistemi, porta la Francia [illegible] prossimi giorni a riconoscersi in [illegible] ogni Paese europeo. La settimana che inizia vedrà il governo entrare in azione. E finalmente, [illegible] ledì, annunciare il «piano d'emergenza economico. Le grandi linee sono conosciute. Si accetterà l'inflazione (per favorire [illegible] esportazioni [illegible] la grande industria) tentando però [illegible] contenerla in certi limiti [illegible] non [illegible] ministro gollista. Teoricamente, la linea [illegible] Giscard D'Estaing [illegible] frenare [illegible] di sotto del [illegible] per [illegible] l'inflazione. Ma nei giorni scorsi la realtà si è dimostrata più forte della teoria. [illegible] una puntata dei [illegible] al che colloca [illegible] Francia a livello quasi italiano. Non sarà facile resistere su posizioni astratte. Il tempo della [illegible] si avvicina.

*Messmer, ieri e oggi, ha propagandato il suo [illegible] etto [illegible] governo alla radio e alla televisione definendolo «più efficace», «più [illegible] nov», «più dinamico». Praticamente ha quindi ammesso che, l'altro suo governo non fu efficace, non [illegible] né fu dinamico. Lo scetticismo più grande [illegible] sulla sua promessa di azione (nemmeno il *Parisien Libéré* s'astiene dagli interrogativi) e resta solo certo il fatto che assicurerà alla Francia giorni più grigi. Qualcuno ha scritto che «dopo aver illuso la Francia d'essere il migliore dei mondi, Messmer [illegible] cercherà di persuaderla d'essere [illegible] mondo qualsiasi».*

Alberto Cavallari

Composta la vertenza dell'Olivetti-France

Parigi, 1 [illegible]

(Ansa) Si è conclusa oggi, a Parigi, la vertenza fra i dipendenti e la direzione della società «Olivetti-France», che si protraeva [illegible] quattro settimane ed era sfociata nell'occupazione [illegible] parte di personale in sciopero, dei locali adibiti alla mostra delle macchine prodotte dalla casa di Ivrea. L'accordo [illegible] stato raggiunto al termine [illegible] laboriose trattative svoltesi con il [illegible] dell'ispettorato [illegible] lavoro e da [illegible] agli impiegati e alle [illegible] nella mi[illegible] qui [illegible] direzione [illegible] accettato l'inserimento nel suo «*piano sociale*» di [illegible] certo [illegible] di [illegible] disposizioni normative e salariali.

L'agitazione, provocata da voci relative al licenziamento [illegible] un'impiegata in congedo di maternità e ad un'eventuale forte riduzione di personale, [illegible] era infatti apostata sul tema dell'immediata discussione del «piano sociale» dopo la smentite opposte dalla direzione, [illegible] quest'ultima [illegible] partecipazione [illegible] impiegati [illegible] e delle rassegnazione agli scioperi delle ultime settimane è stata [illegible] 14,8 per cento [illegible] le agenzie della regione parigina e non ha raggiunto il 18 per cento dei totale dei dipendenti della società, [illegible] quale impiega 3300 persone ripartite fra una settantina di uffici commerciali e laboratori disseminati in Francia.

Duecento [illegible] distrutte da un incendio doloso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 [illegible]

Duecento automobili nuove, appena uscite [illegible] fabbriche Renault di Boulogne-Billancourt, sono state distrutte [illegible] un incendio doloso [illegible] durante la notte scorsa. Le macchine — delle R 6 e R 8 — erano sistemate su una chiatta [illegible] all'isola Seguin e dovevano essere trasportate per via fluviale sino a Le Havre per l'imbarco su [illegible] un Paese d'oltremare.

L'incendio è scoppiato [illegible] so le due di notte, ed il [illegible] pidissimo intervento dei pompieri ha [illegible] o di limitare la distruzione a duecento automobili circa, sulle trecento che si trovavano [illegible] chiatta, e di evitare [illegible] fiamme si estendessero a due [illegible] vicine, equipaggiate con [illegible] macchine.

L'inchiesta ha permesso poi di scoprire una quindicina di ordigni incendiari.

t. m.

Soldato americano impazzito

Irrompe con un panzer nella Germania-Est

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 marzo.

Per mancanza [illegible] carburante un soldato americano — Il giovane William Thompson, di 22 anni — [illegible] è arrestato vero l'alba [illegible] stamane dopo avere percorso di notte sul [illegible] velocità (talvolta fino a 75 chilometri orari) il centro [illegible] Berlino occidentale [illegible] avere due volte superato frontiere, quella [illegible] Berlino orientale e quella [illegible] la Germania comunista, a bordo di un carro armato «Patton» del tipo «M 60-A 1». Per fortuna il soldato, [illegible] non era né ubriaco, né drogato, né in preda a follia, [illegible] fatto uso del [illegible] ne che ha più volte brandeggiato minacciosamente, puntandolo contro la polizia militare americana, i «Vopos» della Germania comunista e reparti sovietici che volevano fermarlo. Anche questoro, rinunciando a sparare, hanno evitato che l'avventura del giovanotto si trasformasse [illegible] un dramma.

E' cominciata alle 4,40 quando [illegible] deposito [illegible] carri armati della [illegible] «Turner nel quartiere di Dahlem (nel [illegible] di Berlino occidentale. [illegible] il pesante mezzo cingolato si è [illegible] movimento ed è uscito in strada abbattendo il portone di ferro che era chiuso. Dieci minuti più tardi il «Patton» passava a forte velocità [illegible] rumor di ferraglia di[illegible] nanzi [illegible] municipio di Berlino, diretto verso Nord-Est, senza rispettare la [illegible] rossa [illegible] semafori. Subito [illegible] quindicina di automezzi della polizia militare americana e della po[illegible] berlinese, tutti radioguidati, hanno accompagnato e preceduto il carro armato, mentre agli incroci agenti del traffico spegnevano i semafori e regolavano la scarsa circolazione per evitare scontri.

Poco dopo le 5 il «Patton» giungeva nella Friedrichstrasse, al «Checkpoint Charlie», il valico [illegible] attuato riservato [illegible] stranieri, rovesciava uno sbarramento rudimentale ed entrava nel settore comuni[illegible] dell'ex capitale. Qui, preavvertiti, erano appostati [illegible] un centinaio di metri due [illegible] armati della «Ddr». William Thompson si è fermato, ha puntato il cannone contro la torre in metallo e vetro [illegible] domina il valico, ma quando i due carri della «Ddr» hanno ordinato i motori, [illegible] hanno cominciato a muoversi, ha ruotato sui cingoli ed è [illegible] trato nel settore americano. Qui ha ripreso la folle corsa.

[illegible] è [illegible] sei William Thompson [illegible] a Drellindien, nel Sud-Ovest della città, dopo avere percorso [illegible] massimo della velocità l'autostrada che porta [illegible] Germania comunista [illegible] l'Occidente. Inutilmente il [illegible] del suo reparto si è appostato in [illegible] alla strada con un magnetofono, accompagnato dalla polizia militare, pregandolo (più che ordinandogli) di fermarsi per evitare incidenti [illegible] frontiera. Il giovanotto non gli ha dato retta, ha superato di corsa il confine con la Germania Orientale (percorrendo disciplinatamente la corsia riservata agli automezzi militari alleati) e si è fermato poche centinaia [illegible] metri più avanti dinanzi a un gruppo di automezzi sovietici, nuovamente brandeggiando il cannone.

A questo punto il motore dell'«M 60» ha cominciato a tossicchiare, dopo [illegible] pochi minuti [illegible] fermato, il carburante era [illegible] mancare. La torretta si è aperta soltanto tre quarti di minuti più tardi, quando [illegible] arrivata la «MP» americana. William Thompson, che era in [illegible] borghesi, è [illegible] sorridente e si è lasciato ammanettare. Sul [illegible] della sua avventura notturna [illegible] ha voluto dare spiegazioni.

Tito Sansa

Gromyko al Cairo

Il Cairo, 2 [illegible]

Il previsto incontro tra il Capo [illegible] Stato egiziano Anwar Sadat e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, che ha iniziato ieri una visita ufficiale [illegible] cinque giorni, si è svolto nella stessa villa all'ombra delle [illegible] piramide di Giza dove ha [illegible] to luogo ier l'altro lo storico incontro Sadat-Kissinger culminato [illegible] l'annuncio [illegible] ristabilimento dei rapporti tra Washington [illegible] il Cairo, interrotti [illegible] 1967.

L'in[illegible] è durato oltre 90 minuti: sono state discus[illegible] le iniziative di pace [illegible] orientale e i rapporti bilaterali, comprese nuove offerte di aiuto economico sovietico all'Egitto dal dopoguerra.

(Ansa-AP)

Il generalissimo Franco [illegible] ha [illegible] la grazia

L'anarchico Puig Antich giustiziato con la garrota nel carcere di Barcellona

Aveva compiuto [illegible] rapina in banca e [illegible] un poliziotto - Giustiziato anche un giovane polacco che aveva freddato [illegible] guardia civile - Graziato invece [illegible] Franco, un gendarme che aveva ucciso un superiore

Madrid, 2 marzo.

La garrota ha stroncato stamane [illegible] vita [illegible] due giovani, l'anarchico spagnolo Salvador Puig Antich, esponente del «Fronte [illegible] liberazione iberica» e il cittadino polacco Heinz Chez. Il primo [illegible] diciannove anni; il secondo trentatré. Entrambi erano stati condannati [illegible] pena capitale [illegible] aver ucciso due agenti di polizia. Il generalissimo, cui, alla cui clemenza era stata affidata [illegible] sorte [illegible] due condannati dopo la conferma della condanna da parte della Corte [illegible] militare, [illegible] ha ritenuto opportuno graziarli. Cosa che invece ha fatto per un agente della [illegible] dia civile, Antonio Ramos Morlin, condannato anch'egli a morte per aver ucciso nell'ottobre scorso, durante una lite, un suo superiore.

La sulle garrotta, come viene ufficialmente definito questo strumento [illegible] morte, si è esercita intorno al collo di Salvador Puig Antich e di Heinz Chez nelle prime [illegible] di stamane nelle carceri di Barcellona e Tarragona dove i due detenuti si trovavano dal giorno della condanna.

L'anarchico spagnolo ha trascorso le ultime ore di vita insieme ai tre fratelli sperando fino all'ultimo che Franco ed il governo, riunitosi ieri sera a Madrid, commutassero la pena capitale. Quando ha [illegible] che la sorte era segnata, ha fatto pervenire parole di incoraggiamento ai [illegible] compagni che avevano partecipato insieme a lui alla rapina ad una banca con lo scopo di finanziare, con il bottino, il Fronte di liberazione iberica. Fu proprio quando venne arrestato dopo il colpo che Puig fece fuoco [illegible] un funzionario di polizia che avrebbe dovuto interrogarlo, uccidendolo.

A mezz'ora di distanza dall'esecuzione di Puig, fissata alle 9,10, avveniva a Tarragona quella di Heinz Chez, colpevole di aver ucciso [illegible] guardia civile in un bar nei pressi di Tarragona. Secondo l'accusa, Chez, di nazionalità polacca, sarebbe entrato illegalmente in Spagna dopo aver ferito a Barcellona un'altra guardia civile.

Dopo aver [illegible] notte giocando a dama con [illegible] prete cattolico, ed un religioso protestante, il detenuto [illegible] atteso [illegible] apparentemente sereno l'arrivo del [illegible] e si è avviato alla morte [illegible] un mezzo sorriso sulle labbra.

Sia la morte del giovane anarchico che quella del cittadino polacco è [illegible] quasi istantanea.

Salvador Puig Antich

Mentre tutta l'Europa abolliva il weekend motorizzato, e si rassegnava [illegible] televisione corta, in Francia finisce di [illegible] diversa e [illegible] concedersi, grazie a un regime di[illegible] fatti affiorare nelle [illegible] Barcellona a prevenire eventuali dimostrazioni contro il governo; che, a tre [illegible] dall'assassinio del primo ministro Carrero Blanco, sembra ispirare le sue mosse ad una politica di irrigidimento e di salvaguardia dell'attuale status-quo.

Il primo ministro Arias, [illegible] capo della polizia e sindaco di Madrid, sembra [illegible] abbracciato la tesi della polizia [illegible] della destra [illegible] quali [illegible] fronte [illegible] dilagante andata [illegible] criminalità registratasi nel paese hanno chiesto leggi [illegible] vedimenti più severi.

A nulla sono serviti, per salvare Puig, le istanze rivolte al cauditio da numerose associazioni [illegible] professionisti nonché dai vescovi di Barcellona e Tarragona.

A differenza di quanto avvenne nel 1970 allorché ogli strappò alla morte sei nuclei [illegible] baschi, il capo [illegible] Stato spagnolo, non ha ritenuto opportuno questa volta usare clemenza. Non vi è dubbio che senza la morte di Carrero Blanco, diversa sarebbe stata [illegible] decisione del [illegible] dilio.

Nella situazione spagnola continua ad [illegible] un posto di [illegible] fatti affiorare nelle [illegible] Barcellona a prevenire eventuali dimostrazioni contro il governo; che, a tre [illegible] dall'assassinio del primo ministro Carrero Blanco, sembra ispirare le sue mosse ad una politica di irrigidimento e di salvaguardia dell'attuale status-quo.

Il primo ministro Arias, [illegible] capo della polizia e sindaco di Madrid, sembra [illegible] abbracciato la tesi della polizia [illegible] della destra [illegible] quali [illegible] fronte [illegible] dilagante andata [illegible] criminalità registratasi nel paese hanno chiesto leggi [illegible] vedimenti più severi.

A nulla sono serviti, per salvare Puig, le istanze rivolte al cauditio da numerose associazioni [illegible] professionisti nonché dai vescovi di Barcellona e Tarragona.

A differenza di quanto avvenne nel 1970 allorché ogli strappò alla morte sei nuclei [illegible] baschi, il capo [illegible] Stato spagnolo, non ha ritenuto opportuno questa volta usare clemenza. Non vi è dubbio che senza la morte di Carrero Blanco, diversa sarebbe stata [illegible] decisione del [illegible] dilio.

Nella situazione spagnola continua ad [illegible] un posto di [illegible]

Il Vaticano deplora la "legge del taglione„

(Nostro servizio particolare)

[illegible] Vaticano, 2 marzo.

Il nunzio apostolico a Madrid, monsignor Dadaglio, è giunto nel primo pomeriggio a Roma, in aereo, per incontrare Paolo VI. L'arresto domiciliare ordinato dal governo spagnolo nei confronti [illegible] di Bilbao, monsignor Anoveros, e [illegible] un altro prelato hanno creato negli ultimi giorni [illegible] nuova tensione tra Stato e Chiesa nella Spagna. Di qui il viaggio improvviso [illegible] rappresentante pontificio.

Le fonti ufficiali della Santa [illegible] osservano in proposito un rigido riserbo. Il portavoce Alessandrini, direttore della sala stampa vaticana, richiesto di un giudizio, si è limitato ad affermare che non aveva nulla [illegible] dire. [illegible] vuole, peraltro, che monsignor Dadaglio [illegible] incaricato dal governo [illegible] Madrid [illegible] Pontefice un richiamo ai vescovi spagnoli a [illegible] favorire col loro atteggiamento e con le loro [illegible] di posizione aspirazioni [illegible] di incoraggiare i settori contrari al regime [illegible] franchista.

In cambio, a quanto si afferma, il governo di Madrid sarebbe ora disposto a [illegible] spingere a [illegible] l'azione iniziata [illegible] il vescovo di Bilbao, suscettibile «Trimenti di estendersi ad altri [illegible] bri dell'episcopato.

L'unico commento [illegible] condanne a morte eseguite in Spagna contro l'anarchico Salvador Puig Antich e il polacco Heinz Chez è [illegible] quello [illegible] vaticana, che ha loro dedicato una «nota [illegible] dal titolo «Superare la legge del taglione». V'è una evidente diversità e un implicito giudizio in questo delinea[illegible] «legge taglione» [illegible] [illegible]lla emittente della Santa Sede un'esecuzione che [illegible] ginge spagnolo giustifica invece [illegible] con ragioni di ordine e di giustizia.

La radio vaticana pone le due esecuzioni in Spagna [illegible] stesso livello della implicazione avvenuta ieri a Salisbu[illegible] di due oppositori del governo rodesiano e di esecuzioni capitali verificatesi recentemente «in altri paesi». Sono fatti — ha affermato — che «non possono essere accolti senza sgomento dagli spiriti religiosi». La nota avanza due interrogativi: «*Non è la vita sempre sacra perché dono di Dio?* [illegible] *un potere costituito, e la società, giungere nella propria difesa, fino alla distruzione fisica* [illegible] *persone?*». Poi la radio vaticana ha citato le parole di sollievo dette da Paolo VI l'1 gennaio 1971 dopo l'accoglimento [illegible] la grazia per [illegible] condannati a morte [illegible] ha concluso: «*Come tre anni fa per il processo di Burgos, così in quest'occasione si sono moltiplicati gli appelli, anche [illegible] parte della Chiesa, per l'ottenimento della grazia si condannati a morte. Resta l'amarezza che questa volta [illegible] clemenza non abbia avuto il [illegible] sopravvento. E resta la speranza [illegible] l'avvenire sia dominato dalla legge dell'amore, [illegible] da quella [illegible] taglione.*

f. d.

NOTIZIE IN BREVE

Liberato a Sanford. [illegible] Florida, il cinquantaduenne Georg[illegible] Jackson, rapito giovedì [illegible] Sembra sia stato pagato un riscatto [illegible] dollari [illegible] 20 milioni [illegible] lire).

A Belfast, ucciso un agente di polizia. [illegible] raggiunto da colpi d'arma da fuoco in [illegible]a strada di [illegible] da due giovani. Nella zona cattolica dei Falls, due autobus sono stati sequestrati e incendiati da alcuni dimostranti che hanno fatto fuoco contro i militari inglesi [illegible] cercavano [illegible] disperderli.

Un nuovo capo [illegible] l'Eoka: un ex ufficiale dell'esercito greco, del quale [illegible] è noto il nome, avrebbe, secondo [illegible] fonti, preso la testa dell'organizzazione clandestina Eoka sostituendo Giorgio Karousos, succeduto a Grivas.

Tre diplomatici tedesco-occidentali sono rimasti feriti, uno in modo serio, in uno scontro automobilistico avvenuto ad Est di Mosca. I tre accompagnavano il ministro Egon Bahr, attualmente nell'Urss, in una visita ai monasteri [illegible] Vladimir e Susdal. Bahr [illegible] trovava in un'altra automobile che non [illegible] rimasta coinvolta nell'incidente.

La segretaria [illegible] principessa Anna d'Inghilterra, Jan[illegible], di 23 anni, è stata aggredita e derubata nella [illegible] abitazione [illegible] Londra.

Quattro "molotov" a Roma all'ambasciata di Spagna

(Dalla redazione romana)

Roma, 2 marzo.

[illegible] 18,22: [illegible] gruppetto di giovani sbuca [illegible] ricoli che portano a largo Fontanella Borghese. Sono a piedi, in quattro, forse cinque. Passa[illegible] davanti al palazzo d'angolo che ospita, fra l'al[illegible], anche gli uffici dell'ambasciata di Spagna, accreditata presso il Quirinale. Vengono lanciate quattro bottiglie incendiarie. Ne esplode una sola che provoca un principio d'incendio. La fuga è immediata. Il commando si divide. Uno [illegible] giovani spara quattro colpi di pistola contro la finestre illuminate dell'ambasciata. Alcuni testimoni affermano [illegible] quasi giovani, con il volto coperto da passamontagna.

Scatta un piano d'emergenza e le forze dell'ordine vengono fatte affluire in piazza [illegible] Spagna, dov'è l'ambasciata di [illegible] la Santa Sede. Tutto fa ritenere che l'episodio sia da collegare all'uccisione del militante basco Puig Antich.

Con [illegible] arrestato e consegnerà [illegible] lasciato questa vita in cui diede tanto amore alla famiglia e tanto cuore [illegible] alla professione il

DOTT. PROF.

Leopoldo Gramaglia

Lo piangono inconsolabili in [illegible] Lelia Marco, le figlie Susanna e Monica, il genero Carlo, la nipotina Maria Pia, la nuora Cecilia Nasco, i cugini Diana e Umberto Elli, e l'affezionata Margherita. Un ringraziamento ai dott. Agnelio, Goidanich, all'equipe di rianimazione medica dell'Università di Torino, e quel Enrica, al personale infermieristico reparto ostetrico-ginecologia S. Vito. Un grazie particolare al dott. Augusto Manzoni che gli sarà sempre grato di [illegible] stino vitino. Funerali lunedì 4 marzo ore 10,15 ospedale S. Vito.

— Torino, 1 marzo 1974.

Franco e Eugenia Pulitani [illegible] vivamente uniti dolore famiglia Gramaglia per [illegible] irrimediabile [illegible]

— Venaria, 1 marzo 1974

Dirigenti, Professori, Alunni Collegio Del Prete Vercelli prendono viva parte dolore prof. Carlo Gramaglia e prof. Maria Pia [illegible] intimo [illegible] per prematuro [illegible]

DOTT. PROF.

Leopoldo Gramaglia

— Vercelli, 1 marzo 1974.

Desolata e Vittorio Bianco con Daniella partecipano [illegible] al dolore di Monica e famiglia

Piangono il [illegible] amico e condomino indimenticabile di [illegible] per vivace [illegible] e si piangono a Lelia in quest'ora di [illegible] dolore.

Giulio e Adriana Barberis
Dino e Gilda Mazzanti
Nini e Mimì Vanone

Partecipano commossi:
Renzo e Marisa Beltramo
Giorgio e Valeria Gastini
Michel e Rita Clapa
Richard e Liliana Mauro
Piero e Emma Trombetti
Armando e Marisa Vergnano

Partecipano al lutto della famiglia Gramaglia: la Direzione, le Suore ed il Personale della Clinica Pinna Pintor, i colleghi: prof. Pinna Pinna Pintor, dott. Martini, prof. Donadio, dr.ssa Fumero, dr.ssa Milani, dr.ssa Taverio.

I Compagni di [illegible] sono vicini a Mariella nel suo grande dolore.

Partecipano:
Vegna Del Vesco e famiglia
Matilde, Annunzio Cinzia
Rita e Beppe

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo Ciclo [illegible] partecipano al gran dolore della famiglia per la prematura perdita del

DOTT. PROF.

Leopoldo Gramaglia

socio del circolo e carissimo sportivo, da tutti stimato per le sue rette doti professionali e morali.

— Torino, 2 marzo 1974.

Aggredisti [illegible] la tremenda scomparsa del [illegible] prof. LEO, [illegible] ibero esempio di medico buono, sbaglio, onesto:

Emilio, Lina e Claudia Bellardo
Rosaria e Raffaella Bellardo
Piero e Lidia Bianco
Toni Maria, Tina Calleroni e figli
Luigi e Maria Teresa Zavagnino
Francesco e Rita Corsano
Cesare Zaccone

La famiglia Georgiopoulos prende parte al dolore di Susanna.

Partecipano al grande dolore di Lelia e della famiglia gli amici:

Lena e Silvio Vercesi
Lilli e Emilio Sarzanini
Gemma e Giorgio Vegliano
Marisa e Beppe Albani
Anna e Nando Agnelli

Gli amici di Monica Albano, Clara e numerosi partecipano alla dolorosa scomparsa.

Direzione, Soci, Collaboratori e Personale del Regi prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Leopoldo Gramaglia

— Torino, 2 marzo 1974

Riccardo Pittatio, Edoardo Mazzoni, Agostino Bourgeois e Giovanni Tessore piangono con la famiglia la scomparsa del carissimo amico

dr. Leopoldo Gramaglia

— Torino, 2 [illegible] 1974.

Francesco [illegible] partecipa al dolore dei suoi amici [illegible] famiglia Gramaglia per la scomparsa del caro [illegible]

Condoglianze ai [illegible] Direzione del Caffè [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Leopoldo Gramaglia

— Torino, 1 marzo 1974.

Renato e Vannina Bosco partecipano commossi al grande dolore dei familiari.

La famiglia Locati partecipa al lutto.

Elli e cugini Gramaglia Ona Mara piangono il caro LEO.

Augusto e Dolores Mauroni commossi piangono il carissimo amico LEO.

I cugini:
Paola Levi
Franca e Lia [illegible]
Giorgio e Silvano Fiorito
piangono dolenti l'indimenticabile LEO.

La famiglia Pellissa, Castellano, Imperatori partecipano al dolore della cara [illegible] dei cugini.

Piangono l'amico LEO
Liana Giuseppe Molossi
Francesca Maria Carosio
Pino Ottavio Marasso
Marisa Francesca Fasano
Lidiana Flavio Bonacci
Liliana Valerio Mauro

Il Presidente, la Commissione amministrativa, i Direttori amministrativo e sanitario, i Medici, i Primari, le Suore ed il Personale tutto dell'Istituto provinciale infanzia e maternità partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Leopoldo Gramaglia

Ostetrico di rinomata scientifica fama

— Torino, 3 marzo 1974

Titolare e Dipendenti della ditta Riverplan partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Colombotto Rosso.

Riccardo e Giorgio Capra con la famiglia Cerasoli D'Alberca hanno il dolore di partecipare il decesso del

rag. Enrico Capra

padre di Vittorio Veneto

Le [illegible] avranno luogo domenica 3 marzo, alle ore 14,30 partendo da corso Regio Parco 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 2 marzo 1974

Ugo [illegible] Nora, Ada e rispettive famiglie partecipano al lutto che ha colpito i titolari della Fiat-Colombetta.

Per la perdita della cara VIRGINIA partecipano al dolore la cognata Maria Colombotto Rosso con i figli Edda, Edoardo, Angelo, Enrico e rispettive famiglie.

Bruno e Mariaviola Vandelli partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Elisa: Gabriella e Guido Tarsi
Mary e Ugo Barbano
Carla e Filippo Giordano
Emanuela Cristina
Lia e Roberto Bialet
Bianca e Sergio Villabruna
Magda e Ezio Mainetti
Rudi e Paolo Segatore

Gigi e Carla Motta partecipano con affetto al dolore di Elisa e Gigi.

Condoglianze Taverna partecipa al dolore della famiglia Colombotto Rosso per la scomparsa della signora

Virginia Zeppegno in Colombotto Rosso

— Torino, 2 marzo 1974.

Partecipano al lutto della famiglia Colombotto Rosso:

Bobino, Marta e Mauro Ferrero si associano al lutto della famiglia Colombotto Rosso.

Ultima e Carlo Quaglino prendono viva parte al lutto.

La Novarotti s.a.s. di Renzi Lorenzo e C. partecipano al lutto della famiglia Colombotto Rosso.

La Società Fivit - Colombotto S.p.A. unitamente alla Maestranza tutta si unisce al dolore dei dott. Stefano e Ing. Gino per la scomparsa della cara MAMMA.

Bianca Chiaverotti partecipa con grande dolore alla perdita della cara VIRGINIA.

Laura e Franco Maia, con Anna Barbano ricordano la cara signora VIRGINIA.

Luigi e Ida Pepe commossi partecipano al lutto.

Enrico, Carlo e Fabrizio Malfatto partecipano commossi al dolore di Stefano e Mario.

Le famiglie Piero e Michela Perusia partecipano con vivo dolore alla scomparsa della signora

Virginia Zeppegno in Colombotto Rosso

— Torino, 1 marzo 1974.

Le famiglie Corti e Morano partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Francesco e Antonietta Di Palo nel dolore sono vicini alla famiglia Colombotto Rosso.

Ennio e Renata Di Palo commossi partecipano al dolore.

Carlo, Luigi e Giuse

Le "grandi„ confidano in un rilancio a spese della Lazio capolista

Tutti mandano un bacione a Firenze

Juve e Napoli in agguato

Marzo è matto?

ritorna

Stanco appena usciti dalla sonnolenza azzurra di martedì scorso e già ci dicono che questo è forse l'ultimo campionato di nostra storia. Riuniti in Lega, i presidenti delle società, dopo aver parlato di debiti e oneri, hanno infatti affrontato, tra l'altro, i due massimi temi che pungolano l'ambiente pallonaro: il famoso «vincolo» e la calda questione delle «liquidazioni» ai calciatori. Se in linea teorica possono anche aver torto, sul terreno pratico hanno ampia ragione, perché il «vincolo» (oltre la norma che lega il calciatore a lo assoggetta alla società) è la base e tutto il mondo pallonaro attuale e non ha trovato un qualchecosa capace di sostituirlo, e le «liquidazioni» manderebbero in rovina il più sano club. Pensate: assieme «progresso», potrebbe chiudere il liquidato pei suoi tesorucci di calciatore pensionato il presidente della Juventus, perfino Italo Allodi che spende [illegible] nel Parma, e vivacchiando con innumerevoli.

Nuovi e sempre che sanno di barricarotte addensano dunque nel cielo calcistico, a qui il Sindacato di Campana dovrebbe portar fondi ragionevoli. [illegible] anor di teoria e di belle parole, ci darà fuoco al tendone del circo. Ma non è tutto. Siamo a ben dodici domeniche dal termine del campionato e gli «stati» sottobanco, le firme sui contratti nascosti, i compromessi segreti già turbinano. E' illecito, è indecente che rimangano sulla barricata solo le squadre che lottano per lo scudetto e quelle che si dibattono per non retrocedere, mentre le altre rimescolano ambigue carte pensando al futuro. Né contribuiscono a chiri distensivi certe dichiarazioni fuoro. Giagnoni?) che sanno tanto del sanno di poi e di beccaglio già pronto. squallichia appena un titolo rivolge la minima parola a un guardalinee o perde la pazienza negli spogliatoi. Ben poggio dovrebbe capitare a chi intralleizza, per sé o per gli altri, quando mancano tre mesi alla fine e tutti hanno il dovere di mantenar gli impegni sottoscritti all'inizio di stagione. Svegliu, ladroni, anche questa è una piaga da sanare.

Veniamo al calcio giocato, che sfianna e che consola: la «quar- di ritorno» è l'avvio ad un marzo forse decisivo per l'attribuzione dello scudetto. Reduci dall'Olimpico e dall'intasata di chicchessia.

Taranto, azzurri ed azzurrini cercano rivincita, gloria, i soliti pretesti e un passaporto per Monaco. Su tutti gli incontri domina Fiorentina-Lazio, anche se mettiamo un'occhiata di riguardo Juventus-Bologna, Inter-Torino, anche se bisogna aspettare la gran ressa in coda, con il derby veneto e Roma-Genoa, con una Samp costretta ad affrontare il quadrettissimo Napoli (ma non lo ripugni di [illegible] parlino la Lazio?).

Il Milan ha già compiuto il dover suo, regolando un Cagliari [illegible] Riva acciaccato, non brillante [illegible] apparve con i suoi ragazzetti al Comunale. Rivera giostra bene e manda Benetti in gol. I nerazzurri ora guardano dalla finestra, aspettando errori da parte di chicchessia. [illegible]

sbagliare la Juve contro i cannibali di Bulgarelli, anche se è priva di Anastasi (incorso in una squallida balordaggine, come gli Causio. [illegible] Il solito scadimento nervoso). Il ritorno di Causio dovrebbe garantire attenimenti più allegranti per l'attacco, dove Josè e Bettega attendono i cross adatti alla giusta stampata. E non può fallire il Torino «da esportazione» e San Siro, benché depauperato, come privo di uomini è la stessa Inter. I granata debbono pur fornire una [illegible] di carattere per rimontare la china di tante parole e giudizi [illegible] campo di un loro, non dirigenti, allenatori o «fans» attenti: e un coraggio, voi che forte «tremendisti».

Quanto c'è già acqua di pasta a Firenze? La Lazio tace, sicura di sé fino alla rabbia. Se che i «toscanelli» [illegible] loro terreno al battere alla morte con tre i rivali di gran rango. Ma da Wilson a Chinaglia, l'odor di scudetto ha già compiuto miracoli nel crogiuolo biancoceleste. Qualcosi risulterà è [illegible] stricabile, qualunque altra possibilità o in negativo non farebbe sorpresa. Il campionato ci ha ormai abituati ad un'altalena di contraddizioni e incertezze. Ma questa «giusta» può non danneggiare la Lazio oltre un certo limite, perché domenica ventura i viola dovranno recarsi a Napoli e la Juve a Genova, [illegible] la squadra di Maestrelli ricevarà il Cesena. E' tappa importante il passaggio dei laziali sul terreno toscano: se ne escono indenni (Juve e Inter perdendone, a anche male) rilanciano la loro azione per lo scudetto. Cadendo, rilasceranno una fenomenale bagarre «a vertice» e ognuno ricomincerà da capo tra brividi di speranza [illegible] Sarà gran lotta di centrocampo tra Redica e Maestrelli, con marcature pre rigide ore elastiche (pensiamo a un De Sisti e a un Frustalupi che si guardano a distanza per consentire un minimo di reciproca regia). E' la classica partita di «chi segna prima». E ripropone l'augurio gusto dell'anteprima: Lo Bello.

Una domenica forte, ricca di cantina, per far dimenticare la sciatta prova del Club Italia. Quadrangolare con [illegible] attenzione. Può far scaturire segreti impensabili, tipici [illegible] marzo [illegible].

Giovanni Arpino

Un gran gol di Benetti dà via libera al Milan

Nell'anticipo di ieri Cagliari - Ai sardi non è bastato un Riva [illegible] corto di allenamento - Sassate al pullman dei rossoneri

CAGLIARI-MILAN 0-1

CAGLIARI: Albertosi 7; [illegible] 6, Poletti 5 (dall'81' Nobili s.v.); Poli 5, Cossi 5, Arcel 5; Nenè 7, Quagliozzi 6, Gori 5, Butti 5, Riva 6.

MILAN: Vecchi 7; Anquilletti 7, Sabadini 6; Biasiolo 5, Turone 7, Maldera 7; Bergamaschi 5, Benetti 6, Bigon 5, Rivera 7, Chiarugi 6.

Arbitro: Barbaresco 6.

Spettatori: [illegible] mila circa (50 mila [illegible] paganti, incasso [illegible] mila lire).

Rete: Benetti al 68'.

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 2

Vincendo a Cagliari, il Milan continua a sperare. Molto dipenderà dai risultati di domani (la Lazio a Firenze, il Napoli a Genova e la Juventus in casa con il Bologna), ma i nerazzurri hanno sfruttato al massimo le loro [illegible] sarda portando a Milano l'intera [illegible] questo che conta. I lazzi delle folle cagliaritane, i fischi che hanno salutato gli undici a fine gara, i sassi che hanno investito (frantumando due vetri) il pullman della squadra milanese che lasciava lo stadio, passano senza lasciare traccia. Restano invece i due punti che servono per la classifica.

Fra Cagliari e Milan c'è stato un certo equilibrio, rotto dal gol di Benetti, un gol bellissimo, «inventato» da Rivera con un passaggio magistrale e completato da una finta intelligente di Chiarugi. Benetti, che [illegible] iniziato e seguito l'azione, si è trovato solo davanti ad Albertosi e non ha avuto difficoltà a segnare. Dopo, manovrate con veloci contropiede, i rossoneri avrebbero anche potuto arrotondare la loro vittoria, ma gli episodi finali non possono andare le impressioni precedenti, e sono impressioni di un Milan ancora alla ricerca di se stesso.

Oggi Rivera e compagni hanno avuto la «fortuna» di incontrare il Cagliari con Riva e Nenè. Per far posto a Riva e Nenè Chiappella aveva tolto di squadra Nobili e Marchetti che a giudizio unanime, erano stati protagonisti nella bella e gagliarda prova precedente. Riva non è ancora il Riva che tutti conosciamo, ha azzeccato quel tiro potente come ai tempi belli, ma è rimasto prigioniero statico, a causa della scarsa preparazione e anche del serrato controllo cui lo faceva oggetto Anquilletti.

Nonè indubbiamente è bravo, ed ha giocato benino nella marcatura di Rivera, ma si è fatto passare come un ragazzino al momento del gol, e tutto il lavoro precedente è risultato inutile. I Cagliari però con Riva e Nenè, e senza i giovani, ha perso la verve brillante di Torino, ha accettato il piccolo ritmo che tanto piace a Rivera e si è linguisto da solo. Non diamo però tutte le colpe a Chiappella perché qualche errore è [illegible] commesso anche dai giocatori, specie in difesa, con [illegible] legati e lagnosi, lenti a volte addirittura evagati.

Il Milan ha vinto ma non per [illegible] ha superato le difficoltà incontrate in precedenti occasioni. Questo successo permetterà a Maldini di curare meglio la ricostruzione di un effettivo modulo tattico, perché il Milan visto [illegible] non ha né [illegible] né [illegible]. E' Rivera che ogni tanto toglie dal [illegible] cappello di prestigiatore la «sorpresa», o à Chiarugi [illegible] non si smonta mai, anche se il pubblico lo fischia, c'è il giovane Maldera che facendo esperienza diventerà senza dubbio un mediano [illegible] notevole spinta offensiva anche se preferiamo usare soltanto il piede sinistro, a Imbro c'è Turone che migliora di gara in gara, confermando [illegible] essere un libero d'avvenire. Per il resto la squadra deve essere ricostruita. Bigon ha sbagliato un gol [illegible]. Benetti più [illegible] è stato rimproverato da Rivera per certi passaggi scriteriati, Bergamaschi è stato evanescente per tutta [illegible] partita, Biasiolo e Sabadini hanno corso ma non hanno combinato niente [illegible] utile.

Il Cagliari ripresentava Riva e Nenè, l'abbiamo già detto, il Milan ripartiva al suo posto il mediano Sabadini ascitigando come [illegible] scritto il bravo Zignoli. Lo stadio era gremito come ai tempi dei grandi Cagliari. La vittoria di Torino aveva ridato fiducia ai tifosi sardi. Faceva caldo. Si è cominciato con prudenza. Nessuno voleva rischiare: i padroni di casa temevano i Chiarugi, Rivera, Bigon; gli ospiti, pensando alla classifica, sfruttavano volentieri il contropiede. Era [illegible] gioco [illegible] rallentatore.

I cagliaritani cercavano sempre [illegible] la testa di Riva il quale cercava non [illegible] mai, pressato com'era da Anquilletti. [illegible] si attendevano dall'estro di Rivera gli elementi validi per puntare verso Albertosi. I padroni di [illegible] giocavano meglio. Sbagliavo [illegible] Riva al 32', [illegible] al volo [illegible] centro di [illegible] proprio tra le braccia di Vecchi. Poco dopo Sabadini — ultima balordaggine — ribattava un tiro di Nenè con Vecchi fuori posizione. Nessuna occasione per il Milan e si andava al riposo con Barbaresco impegnato ad emanare Polletti per un fallo.

Alla ripresa del gioco i milanesi forzavano l'andatura ed al 52' Benetti dava a Bigon una palla favorevole. Bigon «fintava» e non [illegible] sunno ha mai capito per chi, sardi ormai agivano soltanto in contropiede. Anquilletti doveva bloccare Riva con un fallo a pochi metri dell'area di rigore. La punizione della stessa Riva non aveva colto. E ci arrivava al 68'. Rivera si svegliava improvvisamente da un periodo di torpore e ricevuto da Benetti, inventava un passaggio preciso al centro dell'area. Il tocco era per Chiarugi che, visto arrivare Benetti, lasciava. Benetti si trovava solo davanti ad Albertosi ed era gol fatto.

I cagliaritani accusavano il colpo. Tentavano qualche sfondo, rischiavano anche ad impostare un robusto forcing, ma tutti cercavano solo Riva, un Riva che a quel punto della gara non poteva più dar molto. Sbagliava ancora un gol Bigon. Protestava il pubblico, un nutrito lancio di agrumi invadeva il guardalinee del lato dei popolari, ma non succedeva più niente.

Giulio Accatino

Galdiolo per bloccare la rabbia di Chinaglia

Il centravanti laziale, un po' deluso dalla Nazionale, cerca [illegible] rivincita - Timori per Roggi (dolori muscolari): lo sostituirebbe Parlanti

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 2

La Fiorentina sente addosso molti sguardi interessati. [illegible] domani vuole batterci solo per se stessa. «Ci interessa superare la Lazio [illegible] continuare [illegible] alimentare [illegible] sperare magari e [illegible] titoli. Non che io accetti» si diventato adesso il nostro traguardo — dice Radice — ma è certo che ci farebbe piacere restare in un certo giro, e battendi a questo rivolto sino [illegible] fine». Il [illegible] toscano non era vivendo [illegible] vigilia [illegible] al problema del dualismo fra De Sisti ed Antognoni, reale anche se non altrimenti degli interessati, si è aggiunto quello relativo alle condizioni fisiche di Roggi.

Il terzino è un elemento importante nel gioco della Fiorentina, con la sua sauberanza si trasforma spesso da valido difensore in pericoloso centrocampista: stamane, durante l'allenamento conclusivo, ha accusato il riscaldamento di un malanno muscolare avvertito per [illegible] prima volta al terzo di Viareggio, e di nuovo sentito nel corso delle gara di Torino con la Under 23. Radice resta ancora di potersi schierare; se Roggi non dovesse farcela, è pronto Parlanti, toscano di Montecatini acquistato dal Varesina, un elemento che sinora in prima squadra ha figurato nella partita contro l'Inter oltre che per alcune sostituzioni.

L'assenza di Roggi, o anche solo la presenza di un Roggi non convinto al cento per cento della sua possibilità fisiche, potrebbe rivelarsi un handicap per i viola, i quali «debbono» vincere anche per farsi perdonare la sconfitta di Foggia, dovuta in parte [illegible] una certa pesantezza sufficiente [illegible] stava coinvolgendo tutto l'ambiente sociale. Il contraccolpo accusato in Puglia diventa adesso [illegible] pericolo per la Lazio, considerando l'evidente desiderio di rivincita di Mario e colleghi. Il forte [illegible] completa vuole anche scordare Taranto: «Una giornata nera, quella della Under, ma è difficile intenderci se non si gioca mai insieme».

Sull'alternativa Da Sisti-Antognoni, Radice non si è ancora pronunciato, ufficialmente, per cui la formazione del viola ha una seconda incognita. A [illegible], per altro, tutti sono sicuri che toccherà al «vecchio» capitano il ruolo di titolare, mentre il più giovane andrà in panchina. Dopo Roggi e De Sisti, il terzo protagonista della vigilia viola è Giorgio Chinaglia. Radice ed i suoi rispettano la Lazio come compilasso, ma pensano che molto dipenderà dall'estro del centravanti, anche lui con ora discreta ribbia di smaltire dopo la figuraccia che gli hanno fatto fare all'Olimpico, offrendogli ben pochi palloni giocabili. Chinaglia andrà con ogni probabilità Galdiolo (stessa potenza, stesso tonnellaggio), e lo scontro promette scintille.

Arrivata a Firenze nella tarda mattinata, la Lazio non [illegible] incertezze. A Maestrelli mancano Re Cecconi e Petrelli: all'appello del primo il trainer ha [illegible] da alcune giornate con il generoso impegno del grezzo inselvini, mentre al posto del terzino italiano subentrerà Polentes. «Squadra forte — ha detto l'allenatore — è tattico pure. Giocheremo alla nostra maniera, per fare il gol, per fare risultato pieno. A Genova [illegible] la Sampdoria abbiamo forse peccato in prudenza, e siamo stati puniti. Abbiamo studiato tutti insieme il calendario, [illegible] il vantaggio che abbiamo non ci [illegible] sicura per nulla. Bisogna proseguire sul ritmo tenuto sinora. Sono sicuro che la squadra [illegible] saprà la pausa internazionale. La due assenze sono serie, ma ho piena fiducia nei sostituti. E, quello che più conta, l'hanno anche i compagni».

Le caratteristiche delle due squadre sembrano garantire una partita di elevato tono agonistico, giusto quello che occorrerebbe per rivoluzionare il morale dopo la opaca parentesi internazionale. L'attesa è notevole. I biglietti sono esauriti, gli avamposti della truppa dei tifosi romani sono già in città e si fanno sentire. Sulle psichiche laziale si sarà a quanto [illegible] un ragazzo [illegible] proprio in Toscana si è fatto conoscere recentemente: quel Borgo che [illegible] un po' l'area della sfortunata finale della Lazio [illegible] torneo [illegible] Viareggio.

Bruno Ferucca

Al Comunale contro [illegible] Bologna "giovane„

Juventus, due punti d'obbligo

Con il trio d'attacco Causio-Altafini-Bettega - Pecci [illegible] Colomba novità rossoblù

Per Vycpalek ed i giocatori della Juventus la [illegible] sazurra è stata utile. Il vian bianconero fa vivere oggi gli giorni più distesi, necessari per ricaricarsi un miglior tono psico-fisico, dopo la batosta dell'Olimpico. Ora la Juventus riprende il duello a distanza con la Lazio sperando che dal campo di Firenze giungano buone notizie. Il silenzio però, la convinzione di potersi ancora battere per lo scudetto deve arrivare prima di tutto dalla prestazione che Causio e colleghi saranno fornire oggi al Comunale [illegible] di Bologna. E' insomma una giornata-chiave per i campioni d'Italia, una domenica preparata con quello scrupolo e quell'attenzione, che l'importanza del momento richiede. La Juventus da venerdì sera è in ritiro a Villar Perosa. Un cambiamento di programma che, instaurato prima del trionfo sul Napoli, mentre conferma se non altro per motivi di scaramantia.

La società è vicina alla squadra. Ieri il presidente Boniperti ed il general manager Giuliano hanno portato un plastico di incoraggiamento più con parole significative. Un sermone che già in passato ha dato frutti soddisfacenti. Adesso si attende sul campo una prova di responsabilità e di carattere, dopo che dal resto la squadra ha già ampiamente dimostrato di possedere. «La Juventus — ha ricordato bellucioso Vycpalek — ha abituato i tifosi a tutte sorprese. L'anno scorso tutti ci davano per spacciati ed invece con impegno e sofferenza fummo capaci [illegible] imporre sul filo di lana il Milan».

Ora la situazione è delicata, ma si presenta senz'altro migliore rispetto [illegible] scorsa stagione. Tenendo conto del tremendo calendario della Lazio, basta non [illegible] mettere ulteriori passi falsi (magari propiziati da un incontrollato senso di superiorità). Vycpalek s'è limitato a poche, chiare, parole: «Contro il Bologna si deve vincere a tutti i costi, con rabbia».

Per questa gara della verità la Juventus non disporrà della squalificato Anastasi e riproporrà la coppia Altafini-Bettega. Quest'ultimo, dopo un periodo di scadimento di forma, è animato da propositi lusinghieri. Lo stesso si può dire di José. «Non abbiamo problemi — ha osservato il brasiliano — a questo [illegible] importante. Tutti [illegible] rendiamo perfettamente conto d'avere a portata [illegible] mano l'ultima, grande, occasione. Non c'è nulla [illegible] compromesso. Noi siamo ancora in lizza per il titolo [illegible] Napoli, Fiorentina e Milan. Dipende dunque da [illegible] cancellare la sconfitta di Roma. Personalmente ritengo di dare sempre il massimo qualsiasi [illegible] venga impiegato. Non dimentichiamo che non ricevo un favore quando mi fanno giocare. Il posto lo merito».

Non [illegible] essere uno sfogo polemico, ma soltanto una constatazione del proprio valore e delle possibilità della Juventus. «Con questa squadra — ha sostenuto l'attaccante — si [illegible] vinceva quattro campionati di fila».

A seguirlo in stato di salute dell'undici torinese al completo un Bologna colpito [illegible] infortuni e squalifiche. Fesaola, costretto a rinunciare a diversi titolari, lancia sulla ribalta due giovanissimi: il centrocampista Pecci e la punta Colomba, entrambi all'esordio in serie [illegible]. La Juve non deve lasciarsi ingannare dall'anonimato di questi diciannovenni. Più volte, squadre rafforzatesi hanno recentemente supplito all'assenza di titolari d'esperienza presentando [illegible] gazzi sorretti da buone qualità [illegible] e da un'indiscutibile volontà agonistica.

E' nelle intenzioni di Pesaola sfoderare a centrocampo la spinta offensiva dei bianconeri con una condotta di gioco non rinunciataria, ma senza dubbio guardinga. Le Juventus di rimando affida le sue chiances all'estro di Causio, in agguato dopo l'assenza contro la Lazio, al dinamismo di Furino, al fervore costante di Cuccureddu. Tra i bianconeri ci sarà anche Capello che ha smaltito la leggera contrattura alla gamba destra ed è in grado di calciare con disinvoltura dopo il lastrico postogli ad un piede. Una Juventus, dunque, carica [illegible] Bologna [illegible] in questa stagione ha castigato la «grandi» in casa, [illegible] non è [illegible] ritucito [illegible] imporsi in trasferta.

Ferruccio Cavallero

● **BRINDISI-SPAL**, in calendario domenica 10 marzo, sarà disputata probabilmente sul campo neutro di Bari a causa della squalifica del campo del Brindisi.

● **MILAN-PARK** di Salonicco, in programma mercoledì prossimo a San Siro per la Coppa delle Coppe, è stata rinviata dall'Uefa al 13 marzo. La due società non sono riuscite infatti a trovare un accordo sulla data.

● **LA DISCIPLINARE** esamina il deferimento di Chinaglia per dichiarazioni antiregolamentari rilasciate dopo Sampdoria-Lazio del 16 febbraio.

Samp per vincere Napoli cerca il pari

(Nostro servizio particolare)
Genova, 2 marzo.

(s. r.) Scontro fra teste a [illegible] domani a [illegible] Sampdoria-Napoli. Entrambe le squadre [illegible] possono» perdere, ma vincere, i liguri [illegible] la salvezza e i partenopei per [illegible] scudetto.

«Giocheremo per il successo — ha detto Vinicanzi — perché per noi è indispensabile. Comunque, non ci getteremo tutti all'attacco scriteriatamente. Dovremo stare molto [illegible] in difesa e contrastare adeguatamente il centrocampo del Napoli, in cui Esposito, Juliano e Orlandini [illegible] veramente in bravi».

Vinicanzi affiderà Clerici a Sanguin, Braglia ad Arnuzzo e Canè a Printi. Bolatini dovrebbe prendere in consegna Juliano, cercando di frenarne la iniziativa.

Anche Vinicio non è molto [illegible] quillo. «La classifica della Sampdoria è bugiarda — dice —. Ricordiamoci che i liguri hanno battuto a Marsiglia alla Milan sia la tanto. Il Napoli dovrà stare molto attento».

«Noi — concludo — non abbiamo immediate ambizioni di scudetto. La Lazio è troppo avanti perché possa perderlo. Ecco, noi stiamo facendo esperienza: [illegible] ma facendo la prova generale per il prossimo anno. In questo campionato cerchiamo di sistemarci a [illegible] nelle zone alte il più a lungo [illegible] possibile, nel [illegible] con un po' di fortuna, potremmo tentare anche la carta scudetto».

Intervento della società per tranquillizza[illegible] i granata

Un Torino più tranquillo contro l'Inter (ma stava per scoppiare il caso Agroppi)

Il centrocampista aveva chiesto a Giagnoni di non giocare - Il tecnico lo ha convinto [illegible] cambiare idea - Incerto Pulici - Fra i nerazzurri assente Mazzola - Fedele si ribella [illegible] Maslero?

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 marzo.

Un caso dopo l'altro. Il Torino si trasferisce a Milano deciso a dare battaglia all'Inter e a portarsi a casa quei punti che gli sono sfuggiti immeritatamente in avverse circostanze. Il morale non è quello ideale ma, conoscendo il carattere dei torelli, è il caso di dire che proprio in analoghe circostanze salta fuori la loro grinta, la voglia di vincere. L'esempio partire proprio dagli esponenti della vecchia guardia, indirettamente all'origine del malumore [illegible] ha costretto Giagnoni a chiamare in causa la società e a chiedere precisazioni sulle voci di liquidazione di alcuni granata.

Precisazione avvenuta ieri mattina a Venaria, [illegible] della partenza [illegible] Milano, da parte del dr. Bonetto: «Avevamo letto la notizia "incriminata" — ha commentato il general manager granata — [illegible] pensavamo che meritassero una smentita. Sono [illegible] che si rincorrano sempre durante una stagione, semplici illazioni da parte di un giornalista. Noi d'altronde non possiamo anticipare quelli che saranno i piani [illegible] perché c'è ancora da chiarire la questione allenatore... I nostri giocatori pertanto possono giocare col cuore in pace».

Chiuso il caso, che Giagnoni non aveva certamente sfruttato per crearsi un alibi in vista di un trasferimento a Milano («Sono caduto dalle nuvole — ha detto — quando stamane ho letto alcuni feroci attacchi alla mia persona: mi sembra che vogliano ad ogni costo che io lasci Ita sul Torino...») eccone spirarne altri due, uno morale, l'altro tecnico. Il primo, già superato, riguardava Agroppi, l'altro Pulici. Alda ha chiesto senza mezzi termini a Giagnoni di essere lasciato fuori squadra: «Attraverso un momento delicato — [illegible] preciso il giocatore — mio malgrado mi sono trovato invischiato in una polemica e non mi sento nelle condizioni di spirito adatte per giocare». Giagnoni [illegible] è impegnato in un [illegible] lavoro [illegible] persuasione e alla fine l'ha spuntata: nel pomeriggio, anche Agroppi è salito sul pullman per Milano e domani [illegible] in campo.

Quanto a Pulici, il centravanti è rimasto infortunato nella partitella disputata sul magnifico campo della Cremadora a Venaria: una ginocchiata all'inguine che ha messo k.o. il giocatore, portato fuori a braccia dal dr. Cozza e dai massaggiatori Colla e Monti. Una botta che dovrebbe essere smaltita abbastanza facilmente ma potrebbe anche rivelarsi più grave del previsto. Giagnoni pertanto chiederà tempo prima di annunciare la formazione anche perché le notizie provenienti dalla sponda opposta erano piuttosto confuse. Devono averlo disorientato accar di più quando giunto a Milano ha appreso che anche Mazzola era costretto a rinunciare all'incontro, causa [illegible] fortunio all'adduttori rimediato stamane in allenamento.

Anche per l'Inter e per Maslero, dunque, i problemi non sono indifferenti. [illegible] assenza [illegible] Mazzola e di Facchetti non sembrano però preoccupare il tecnico avendo questi ribadito le sue speranze di vittoria: «Siamo ad un bivio — ha detto — e noi vogliamo imboccare la strada giusta. [illegible] impacci ad ogni costo». Maslero è attentissimo giovane, soffrirà Herrera ricevarato in mandata e non [illegible] la sua [illegible] in futuro la [illegible] gli verrà affidata definitivamente. Vuole vincere contro il Torino, anche perché Giagnoni è indiziato come uno dei candidati alla panchina nerazzurra (sembra che Fraizzoli stia spuntandola su Buticchi). Oltre a problemi tecnici, Maslero deve risolvere una grana abbastanza delicata, quella riguardante Fedele. Messo in disparte e ora richiamato in squadra, l'ex bolognese non vorrebbe giocare accusando un assai diplomatico dolore all'inguine: «Il mio difetto — ha commentato stamane il tarzino, già balzato alla ribalta [illegible] per [illegible] sua clamorosa fuga — è quello [illegible] preso acquistato da Herrera. Ho l'impressione che i furbi si prenderanno domani qualche bastonata...».

A corto di difensori, Maslero (una dei «furbi») ha parlato chiaro a Fedele: o gioca, oppure si prenda una solidissima multa. Niente di più facile che il tarzino si accordo a questo efficace ultimatum e completi così il blocco difensivo che registra già i ritorni di Vieri e Bellugi. Per l'attacco, invece, una sola punta, Sanineschi o tanti centrocampisti, compreso Bedin che, sebbene non al meglio delle condizioni, intende [illegible].

L'Inter vuole vincere ad ogni [illegible], il Torino [illegible] un rilancio: gli ingredienti sono quelli della partita combattuta [illegible] conti. Le ambizioni dei nerazzurri corrono contro le stanche del giovani granata e la grinta della vecchia guardia: oltre [illegible] due [illegible] è in palio un [illegible] nella futura Coppa Uefa. Motivi più ranchere più pepata la contesa.

Giorgio Gandolfi

All'Olimpico per la salvezza

Paura in Roma-Genoa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 marzo.

(m. b.) Roma e Genoa si contenderanno all'Olimpico due punti che potrebbero avere un peso rilevante nella lotta per la salvezza. Liedholm e Silvestri sembrano intenzionati ad abbandonare valletti offensivo.

Dopo l'allenamento che i rossoblù hanno sostenuto stamane all'Acqua Acetosa, il trainer genoano ha lasciato capire che quasi certamente rinuncerà a schierare la [illegible] punta Pruzzo e Gorlon. Silvestri è rimasto favorevolmente impressionato da Simoni, che si è mosso con vaga certa sciolezza dimostrando di [illegible] ora guarito dall'infortunio.

Anche Liedholm, che nei giorni scorsi sembrava orientato a schierare il [illegible] d'attacco Prati-Cappellini, ha dichiarato stamane che probabilmente finirà per preferire la mezza punta [illegible] Scaloni a Cappellini, il quale giocherà in panchina. Il trainer svedese ha ribadito che la Roma deve [illegible] cora per tirarsi fuori dalla zona pericolosa.

Serie A - 19ª giornata (inizio alle ore 15)

[illegible] CLASSIFICA

	punti
Lazio	27
Napoli	26
MILAN	24
Juventus	23
Fiorentina	22
Inter	19
Torino	19
CAGLIARI	19
Bologna	18
Foggia	18
Cesena	15
Roma	14
Vicenza Lanerossi Vicenza	13
Sampdoria	8

Cesena-Foggia
(arbitro CIACCI)

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Ammoniaci; Festa, Danova, Cera; Calonia, Brignani, Bertarelli, Savoldi (1), Toschi. 12. Moscatelli, 13. Orlandi, [illegible] Braida.
FOGGIA: Giacinti; Cimenti, Colla; Pirazzini, Bruschini, Valentini; B. Villa, Del Neri, Rognoni, Liguori, Pavone. 12. Formenti, 13. Savoldi, 14. Gallo.

Fiorentina-Lazio
(arbitro [illegible] BELLO)

[illegible]NA: Superchi; Galdiolo, Parlanti; Beatrice, Brizi, Guerrini; Caso, Merlo, Saltutti, De Sisti, Speggiorin. 12. Favaro, 13. Antognoni, [illegible] Desolati.
LAZIO: Pulici; Polentes, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Inselvini, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. 12. Mortigal, 13. Facco, 14. Borgo.

Inter-Torino
(arbitro TRINCHIERI)

INTER: Vieri; Bellugi, Fedele; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Mazza, Bertini, Boninsegna, Bedin, Moro. 12. Bordon, 13. Scala, 14. [illegible] rizzi.
TORINO: Castellini; Lombardo, Salvadori; Zecchini, Carrera, Agroppi; Rampanti, Mascetti, Graziani, Sala, Pulici. 12. Sattolo, 13. Ferrini, 14. Bui.

Juventus-Bologna
(arbitro CASARIN)

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Altafini, Capello, Bettega. 12. Pilone, 13. Gentile, 14. Viola.
[illegible]: [illegible]; Caporale, Rimbano; Battistodo, Crosci, Grazzuri; Colomba, Pecci, Savoldi, Bulgarelli, Novellini. 12. Barlara, 13. Paris, 14. Mei.

Vicenza-Verona
(arbitro GUSSONI)

L. VICENZA: Bardin; Volpato, Longoni; Fontana, Barni, Perego; Damiani, Filoppa, Sormani, Bernardis, Speggiorin (1). 12. Sulfaro, 13. Berti, 14. Macchi.
VERONA: Ferrigo; [illegible], Sirena; Busatto, Bet, Gozzi; Franzot, Maddè, Luppi, Zaccarelli, Zigoni. 12. Giacomini, 13. Bachiechner, 14. Fogli.

Roma-Genoa
(arbitro LAZZARONI)

[illegible]A: Ciaulli; Negrisolo, Rocca; Morini, Santarini, Ballatori; Ocari, Domenghini, Prati, Cordova, Spadoni. 12. Conti, 13. Cappellini, 14. [illegible]ari.
GENOVA: Spinazzi; Maggioni, Dalla Bianchina; Maselli, Rosato, Garbarini; Mendoza, Bittolo, Pruzzo, Corso, Simoni. 12. Lonardi, 13. Sordon, 14. M[illegible]

Sampdoria-Napoli
(arbitro MICHELOTTI)

SAMPDORIA: Cacciatori; Sanguin, Arnuzzo; Lodetti, Printi, Lippi; Badiani, Sabatini, Marchetti, Imparato, Cristin. 12. Bandoni, 13. Spanierelli, 14. Petrini.
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Orlandini; Canè, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. 12. De Rozzo, 13. Marcheroni, 14. Fotia.

notizie flash

Manoni (Lancia) in testa

Nella «24 ore» di Champoix su pista ghiacciata la Lancia è al comando con la Stratos di Munari-Andruet e la Fulvia di Ballestrieri-Lampinen, seguita dalla Alpine e dalla Toyota; la Beta coupé si è ritirata.

Bergamo guida il Levante

L'italiano [illegible] Bergamo ha vinto a Torrevie (Spagna) la quinta tappa del Giro del Levante consolidando il primato in classifica generale.

Fava altra trionfo

Franco Fava ha vinto ieri [illegible] Parco di Monza il titolo di campione italiano di corsa campestre, staccando nel finale il gpnovese Sotone, nuova speranza del fondismo italiano. Assai ha ceduto; alla [illegible] la gara femminile.

Pista di slittino a Fenis

E' stata presentata la pista di slittino di Fenis (la seconda finora costruita in Italia): lunga 2400 metri, ha un dislivello di 330 metri e una pendenza media del 14 per cento, con di curve; l'opera costa circa ottanta milioni.

Urss-Usa e Masca

L'Urss ha battuto [illegible] Usa [illegible] 158 a 134 (uomini 89-72, donne 69-62) nell'annuale incontro «indoor» di [illegible]; risultati [illegible] rilievo dello statunitense Hill (migliore prestazione mondiale [illegible] 60 ostacoli con 7"1) e della sovietica Chizhova (record nel peso con m. 20,60).

Libera a Cortina

A Cortina D'Ampezzo [illegible] ultima prova [illegible] Coppa del Mondo femminile di [illegible] libera: [illegible] gara 75 concorrenti di 14 nazioni.

Manfredi presidente Fipe

Il pallone [illegible] [illegible] scelto i nuovi dirigenti della Federazione. [illegible] presidente [illegible] Pipo per i prossimi due [illegible] è stato eletto il dott. Manfredo Manfredi, capo dell'Amministrazione provinciale di Imperia, in sostituzione [illegible] senatore Adolfo Sarti, che ha rinunciato alla carica per i suoi impegni di [illegible] e [illegible] ora presidente onorario. I dirigenti delle società degli allenatori hanno poi rinnovato il consiglio federale, composto ora da Mazzo, Brera, Revelli, Ferrero, Musati, Agnesa, Torrengo e Milano.

Ciocchetti 1° ad Aosta

Renzo Ciocchetti [illegible] vinto a [illegible] Trouble la Coppa Consiglio Valle D'Aosta, gara di fondo di 15 km. precedendo Favre e Blanc.

Casse a Bordonecchia

Sulle navi dei Maimei, a Bordonecchia, successo di Alberto Casse nella prima parte del trofeo «Anvil - San Marco» di slalom gigante.

Alla Maddalena di [illegible]

[illegible] disputa oggi la tradizionale gara podistica Torino-Colle della Maddalena. Partenza ore 8,30 dalla Sede dell'Esperia, in corso Moncalieri. In lizza tutti i migliori atleti piemontesi ed i cannonieri della società torinesi.

[illegible] trascorrere [illegible] i ponti festivi di primavera?

UNA CROCIERA ADRIATICA
RISOLVE TUTTI I VOSTRI PROBLEMI
CON QUESTE MAGNIFICHE OCCASIONI

M/n VICTORIA — classe unica
Dal 7 al [illegible] marzo: VENEZIA - [illegible] - BEIRUT (Baalbeck, Byblos) - FAMAGOSTA - RODI - NAPOLI - MARSIGLIA - GENOVA.
Quota da lire 196.000
Dal [illegible] aprile all'8 maggio: [illegible]A - MARSIGLIA - NAPOLI - ALESSANDRIA (Cairo) - BEIRUT (Baalbeck) - FAMAGOSTA - NAPOLI - GENOVA
Quote da lire [illegible]

M/n ILLIRIA — classe unica
Dal 30 aprile al 7 maggio: VENEZIA - DUBROVNIK - ITEA (Delfi) - PIREO (Atene) - DELOS/MIKONOS - KUSADASI (Efeso) - KOS - RODI - CRETA - NAUPLIA (Micene, Epidauro) - CATACOLO (Olimpia) - VENEZIA.
Quote da lire 267.000

Informazioni ed iscrizioni presso tutte le [illegible]

Dopo il trionfo ai mondiali, nel "gigante„ in Norvegia

Thoeni vince anche in Coppa

L'azzurro ribadisce il proprio ruolo di leader dello sci - Alle sue spalle Hinterseer, sempre pericoloso, e lo svedese Stenmark - Gros (soltanto 4°) rimane il più valido candidato al successo - Oggi "speciale"

(Dal nostro inviato speciale)
Voss, 2 marzo.

(g. vigl.) Gustavo Thoeni scende nella prima manche con la sua bella azione distesa. Lungo la strettoia che sale dal parcheggio alla pista più arrancando il principe Harald di Norvegia. I due non lo paiono ma viaggiano per rotte di collisione con punto di incontro alla porta 31. Gustavo, quando si vede davanti l'illustre personaggio, ha una reazione che soltanto riflessi eccezionali come i suoi possono permettersi. Fa una specie di balletto in velocità scartando da uno sci all'altro e il contatto avviene fra il bastone destro dello sciatore e la nobile schiena.

Nella favola il principe, che è buono e modesto, va a fare atto di sottomissione e chiede quale pedinare debba scontare. Nella realtà non succede e Gustavo non può far altro che esprimersi con la consueta pacatezza di sempre: «Principe o no, è certamente uno che non ne sa molto di sci. Potrebbe stare a casa ma ci».

«Il rischio c'è stato e grosso — dice Mario Cotelli —, c'era la probabilità che Thoeni subisse la prima sconfitta. E' andata bene e c'è sicura maggior merito per Gustavo nell'aver vinto. Non credo comunque che sia cambiato molto nella situazione di Coppa. Gros continua a rimanere in vantaggio e oggi non ha corso affatto male, anzi è uno dei due «manche». Vedremo domani, nello speciale, ma credo proprio che a sincero sarà Gustavo Gros. ma, scusate, Pierino Thoeni».

Gros borbotta qualcosa e biascica farsela ripetere tre volte per capirlo per poi non poterlo scrivere del momento che è un giudizio severamente autocritico e, per di più, in dialetto piemontese. A senso, però, Pierino è già di un'altra completamente diversa, più tosto che costringerci a dorapure anche chi fosse sceso con pattini da ghiaccio. Il mezzo secondo o poco più di vantaggio con cui finiva la prova, lo poneva, al sicuro anche dalla discesa di Hinterseer, ballerino a leggera coda sempre, ma presente in ogni momento alle sollecitazioni dei terreno ed in salvataggio pieno tra porta e l'altra.

I tre lasciavano il vuoto attorno, e il avvicinavano nemmeno gli altri azzurri specialisti nel gigante. Stricker, che trova dritta sui pali, perdeva preziosi ad ogni curva con fatica e Schmalzl, inspiegabilmente, buscava una barca secondi finendo addirittura al quattordicesimo posto. Gli soltanto davanti lo svedese Stenmark, che scalva al quarto posto, e il «bocia» della squadra azzurra Arnold Senoner.

Fa freddo, sempre più freddo la seconda manche ed il sole pallido scalda mani sciolto. Poi scompare del tutto dal percorso di gara lasciando una visibilità modesta o, in certi momenti, addirittura pessima. Il tracciato dell'austriaco Bacak, allenatore presuntuoso del norvegesi, è un disastro, con angoli improvvisi e un ritmo inesistente. Si scende bene i primi numeri. e poi Schmalzl Senoner e far tempi eccellenti, mentre Stricker inaugura limpidissima serie rischi.

vera, però, comincia con Hinterseer che si riporta sul ritmo della prima discesa: piede d'appoggio in passeggi e, se per caso perde il controllo immediato dello sci, lascia correre e lo riprende nel successivo appoggio in curva. Lo segue Gustavo e questa volta è tutt'altro che perfetto e preciso. Non ci vede molto, lo dirà lui all'arrivo e c'è da credergli

Thoeni si fa prolettare in arte da una curvetta, curva al volo e riesce a tornare in posizione buona dopo un paio di porte soltanto. Nuova acrobazia all'inizio dei vigneti finali e finalmente al traguardo. Ha vinto bene, senza problemi, deve scendere sotto gli uno e 28" e, puntuale, il cronometro si ferma a 1'37"93.

Pacche sulla schiena, bravo, «schoi», Gustavo rifiuta tutto per aspettare Pierino. E Gros si fa aspettare, si fa scrollare per troppo tempo. Ha sbagliato nella fase alta girando troppo al pali e poi è finito di traverso per una lunga derapata all'imbocco muro finale. Il è il peste tempo di manche che lo fa cadere dietro Hinterseer e Stenmark, che addirittura aguaglia il miglior tempo parziale dell'austriaco.

Mentre Arnold Senoner si affaccia sull'ultimo tratto di gibbicio. Gros prende gli sci sulle spalle e se la squaglia all'inglese.

Scarnicoli di gara. Gustavo chiede per la terza volta conferma dei tempi e poi finalmente accennante a farsi rivedere nella fotografia di rammentica. E' un ragazzo pru-

Giorgio Viglino

Classifica: 1) Thoeni (It.) 3'16" e 76; 2) Hinterseer (Austria) a 20/100; 3) Stenmark (Své) a 1"10; 4) Gros (It.) a 1"83; 5) [illegible] (Svlz.) a 2"94; 6) Schmalzl (It.) a 4"12; 7) Pargeotzi (Svlz.) a 4"82; 8) Klammer (Aus.) a 4"09; 9) Haker (Norv.) a 9"31; 10) Neuraiter (Germ.) a 7"38; 11) Radici (It.) a 9"19; 12) Pegorari (It.) a 8"87.

Coppa del mondo: 1) Collombin (Svlz.) p. 140; 2) Hinterseer 132; 3) Gros 131; 4) Klammer 125; 5) Thoeni 120; 6) Zwilling (Aus.) 95; 7) Stricker (It.) 87.

Ha perso l'europeo dei medi

Calcabrini cede contro Bouttier

Getto della spugna al dodicesimo round

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 marzo.

Il sogno di Elio Calcabrini è svanito. L'ex muratore di Cisterna ha lasciato nelle mani di J.C. Bouttier il titolo europeo che egli aveva conquistato nel novembre scorso a Sanremo, di fronte al giamaicano Sunny Sterling dopo che l'E.B.U. aveva tolto il titolo a tavolino allo stesso pugile francese.

Calcabrini ha commesso al massimo delle sue possibilità, impegnando a fondo Jean Claude Bouttier nella prima metà del combattimento, ma pure essendo costretto a subire la maggior varietà di colpi dello sfidante, più esperto, più scaltro, più abile nello la minima occasione favorevole. In uno scambio confuso Bouttier aveva riportato una ferita al sopracciglio sinistro; Calcabrini ha prodotto il massimo sforzo per cercare di avvantaggiarsi per il momento difficile del francese e, nella settima ripresa, ha avuto lo sfidante per qualche in difficoltà, costretto alle da una prolungata marica dell'italiano.

E' stato questo il momento migliore di Calcabrini, l'ultimo. Dall'ottava ripresa in avanti il combattimento ha cambiato volto. Bouttier il ritmo a a segno uno splendido, violentissimo gancio destro, in seguito al quale il campione d'Europa si è affosciato al tappeto, subendo il primo conteggio della sua carriera.

Bouttier si è scatenato all'attacco, da quel momento il match di Calcabrini si è trasformato in un calvario, in una disperata resistenza, nell'illusione di poter in qualche modo salvarsi dalla furia del francese ed arrivare ai punti, con l'onore delle armi, al termine di un confronto diventato ormai a senso unico.

Le [illegible] Battistella di Calcabrini, che si reggeva ormai soltanto per l'orgoglio ed il coraggio, ma aveva le gambe legnose e le braccia ormai irrigidite di opporsi alla superiorità di Bouttier, ha avuto termine nella decimasesta ripresa. Bouttier lo ha aggredito, incalzandolo alla corda e sottoponendolo ad un autentico bombardamento di colpi che il campione d'Europa ha subito, praticamente senza difesa. Bouttier, forse sorpreso che l'arbitro non intervenisse per un contaggio in piedi che sarebbe stato senz'altro giustificato, si è fermato per un attimo ma poi ha ripreso la sua furiosa offensiva. A questo punto è intervenuto, con estremo buon senso, il procuratore di Calcabrini, Andrea Ciacola, che ha fermato una lotta ormai inutile lanciando sul ring l'asciugamano in segno di resa.

Calcabrini incontrava non è facile e emerito i pronostici che lo volevano irrimediabilmente chiuso contro la classe superiore di Jean Claude Bouttier.

Quanto a Bouttier, sarà bene che il francese non si illuda troppo: i limiti, del resto conosciuti, di Calcabrini, gli hanno consentito di riprendersi un titolo che sul ring aveva sapeva toglierglì. Ma il campionato d'Europa va per i coraggiosi un traguardo, non un punto di

c. p.

ADLER AUTO
Concessionaria ufficiale moto
HONDA
TRIUMPH
Esposizione officina specializzata ricambi originali vendite rateali fino a 60 mesi
Torino - Via Camandona, 9/A (Corso Francia) Telefono (011) 774297

INFORMITALIA
Controlli, indagini, fotofidi
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. 011-65[illegible]

Comune di Vercelli

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei [illegible] renti per la costruzione del Palazzetto dello Sport.

Procedura di cui agli articoli 1 della Legge 3-7-1970; n. 584 (diferita in aumento), e 73 lettera c), 75 e 76 del R.D. 25 maggio 1924, n. 827.

Importo a base di gara [illegible] 143.000.000.

Le domande di invito, indirizzate al Signor Sindaco del Comune di Vercelli - Ufficio Contratti, dovranno pervenire entro e non oltre il 16 marzo 1974.

Il Sindaco
CARLO BOGG[illegible]

Il principe sulla di [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)
Voss, 2 marzo.

Gustavo Thoeni scende nella prima manche con la sua bella azione distesa. Lungo la strettoia che sale dal parcheggio alla pista più arrancando il principe Harald di Norvegia. I due non lo paiono ma viaggiano per rotte di collisione con punto di incontro alla porta 31. Gustavo, quando si vede davanti l'illustre personaggio, ha una reazione che soltanto riflessi eccezionali come i suoi possono permettersi. Fa una specie di balletto in velocità scartando da uno sci all'altro e il contatto avviene fra il bastone destro dello sciatore e la nobile schiena.

Nella favola il principe, che è buono e modesto, va a fare atto di sottomissione e chiede quale pedinare debba scontare. Nella realtà non succede e Gustavo non può far altro che esprimersi con la consueta pacatezza di sempre: «Principe o no, è certamente uno che non ne sa molto di sci. Potrebbe stare a casa ma ci».

«Il rischio c'è stato e grosso — dice Mario Cotelli —, c'era la probabilità che Thoeni subisse la prima sconfitta. E' andata bene e c'è sicura maggior merito per Gustavo nell'aver vinto. Non credo comunque che sia cambiato molto nella situazione di Coppa. Gros continua a rimanere in vantaggio e oggi non ha corso affatto male, anzi è uno dei due «manche». Vedremo domani, nello speciale, ma credo proprio che a sincero sarà Gustavo Gros. ma, scusate, Pierino Thoeni».

Gros borbotta qualcosa e biascica farsela ripetere tre volte per capirlo per poi non poterlo scrivere del momento che è un giudizio severamente autocritico e, per di più, in dialetto piemontese. A senso, però, Pierino è già di un'altra completamente diversa, più tosto che costringerci a dorapure anche chi fosse sceso con pattini da ghiaccio. Il mezzo secondo o poco più di vantaggio con cui finiva la prova, lo poneva, al sicuro anche dalla discesa di Hinterseer, ballerino a leggera coda sempre, ma presente in ogni momento alle sollecitazioni dei terreno ed in salvataggio pieno tra porta e l'altra.

I tre lasciavano il vuoto attorno, e il avvicinavano nemmeno gli altri azzurri specialisti nel gigante. Stricker, che trova dritta sui pali, perdeva preziosi ad ogni curva con fatica e Schmalzl, inspiegabilmente, buscava una barca secondi finendo addirittura al quattordicesimo posto. Gli soltanto davanti lo svedese Stenmark, che scalva al quarto posto, e il «bocia» della squadra azzurra Arnold Senoner.

Fa freddo, sempre più freddo la seconda manche ed il sole pallido scalda mani sciolto. Poi scompare del tutto dal percorso di gara lasciando una visibilità modesta o, in certi momenti, addirittura pessima. Il tracciato dell'austriaco Bacak, allenatore presuntuoso del norvegesi, è un disastro, con angoli improvvisi e un ritmo inesistente. Si scende bene i primi numeri. e poi Schmalzl Senoner e far tempi eccellenti, mentre Stricker inaugura limpidissima serie rischi.

vera, però, comincia con Hinterseer che si riporta sul ritmo della prima discesa: piede d'appoggio in passeggi e, se per caso perde il controllo immediato dello sci, lascia correre e lo riprende nel successivo appoggio in curva. Lo segue Gustavo e questa volta è tutt'altro che perfetto e preciso. Non ci vede molto, lo dirà lui all'arrivo e c'è da credergli

Thoeni si fa prolettare in arte da una curvetta, curva al volo e riesce a tornare in posizione buona dopo un paio di porte soltanto. Nuova acrobazia all'inizio dei vigneti finali e finalmente al traguardo. Ha vinto bene, senza problemi, deve scendere sotto gli uno e 28" e, puntuale, il cronometro si ferma a 1'37"93.

Pacche sulla schiena, bravo, «schoi», Gustavo rifiuta tutto per aspettare Pierino. E Gros si fa aspettare, si fa scrollare per troppo tempo. Ha sbagliato nella fase alta girando troppo al pali e poi è finito di traverso per una lunga derapata all'imbocco muro finale. Il è il peste tempo di manche che lo fa cadere dietro Hinterseer e Stenmark, che addirittura aguaglia il miglior tempo parziale dell'austriaco.

Mentre Arnold Senoner si affaccia sull'ultimo tratto di gibbicio. Gros prende gli sci sulle spalle e se la squaglia all'inglese.

Scarnicoli di gara. Gustavo chiede per la terza volta conferma dei tempi e poi finalmente accennante a farsi rivedere nella fotografia di rammentica. E' un ragazzo pru-

Giorgio Viglino

Classifica: 1) Thoeni (It.) 3'16" e 76; 2) Hinterseer (Austria) a 20/100; 3) Stenmark (Své) a 1"10; 4) Gros (It.) a 1"83; 5) [illegible] (Svlz.) a 2"94; 6) Schmalzl (It.) a 4"12; 7) Pargeotzi (Svlz.) a 4"82; 8) Klammer (Aus.) a 4"09; 9) Haker (Norv.) a 9"31; 10) Neuraiter (Germ.) a 7"38; 11) Radici (It.) a 9"19; 12) Pegorari (It.) a 8"87.

Coppa del mondo: 1) Collombin (Svlz.) p. 140; 2) Hinterseer 132; 3) Gros 131; 4) Klammer 125; 5) Thoeni 120; 6) Zwilling (Aus.) 95; 7) Stricker (It.) 87.

Basket: l'Innocenti nei guai oggi a Torino contro il Saclà

«Non siamo ancora morti», dice Cesare Rubini per riaffermare la validità (e la speranza) della sua squadra: molti le assenze, migliorano più o meno morbidamente questa trasferta che va aventi a ritmo molto basso e da qualche settimana avuto tutto contro. I risultati e la serie, le condizioni dei singoli e il rendimento collettivo. Certo le squadre che oggi a Torino affronta il Saclà è nei guai: ai problemi tecnici ai aggiunge l'indisponibilità due titolari come Jellini e Brunelli, l'annullo di contrattempi diversi (un incidente in ascensore per il primo, un ginocchio da ingessare per il secondo) proprio quando stavano acquistando più o meno da soli il gioco del complesso. Certo assorbire questa mano, visto come andavano le cose, l'assenza di qualunque altro (a cominciare da Brostenhous, l'americano sempre più discusso e sempre meno vincente) è comunque non si può pretendere molto da una squadra che già era in difficoltà e adesso deve sperare in una reazione di carattere (stile Simmenthal) per tornare a far il suo prestigio e la forza potenziale imponpono.

Oggi il Saclà può trarre vantaggio di trar profitto, anche dico opportunismo, dal quel disco l'Innocenti. parte fin dalle 18, d'è la telecronaca diretta al presente con un equilibrio ben più accentuato che all'andata quando una «superbiffata» dei milanesi costringe il Saclà ad una amara astinenza di correzioni per lunghi minuti, da scavare un solco enorme (31 punti) nel risultato finale. Toti spera in un risultato favorevole, al rispetto dei vari — e cominciano da Cagliaris, Laing e Morbelli — una prestazione che renda possibile l'impresa.

Può darsi Cagliaris debba vedersela con Bonotti, in un duello tutto piemontese fra ragazzi che non molti anni fa si trovarono di fronte sui campi degli oratori torinesi ed ora sono i buoni livelli nazionali; può darsi che Rubini abbi inconsueti pitt di play-maker a Carioni, per trar vantaggio dalla sua statura e dal sul tiro a lunga gittata. Sicuramente sarà importante la lotta ai rimbalzi, dove Bertiera può il primattore se sono dal grigiore dietro il quale si è nascosto nell'ultimo periodo. Sicuramente al presente più ripesante la domenica dell'Ignis (la cosa contro il Brina).

(4° di ritorno): Mobilquattro Milano-Brill Cagliari; Ignis Varese-Brina Rieti; Fag Napoli-Canon Venezia; Alco Bologna-Saporl Siena; Maxmobili Pesaro-Sinudyne Bologna; Saclà Torino-Innocenti Milano (ore 15, tv).

Pallavolo: battuto un Cus deludente

[illegible] nostro inviato speciale]
Firenze, 2 marzo.

(r. c.) Deludente prestazione del Cus Torino a Firenze contro i campioni d'Italia della Rulni, che [illegible] hanno [illegible] per vincere lo scudetto [illegible] aggiudicano l'incontro per 3 a 1 (11-15; 15-9, 15-13, 15-8). Il Cus parte bene e si aggiudica facilmente il primo set grazie anche a diversi errori marchiani dei padroni di casa, che difettano clamorosamente nel palleggio. Fantini e Chiavellini. Ma nel secondo set, con lo squadre spostate sull'asse pari, Bellagambi, trainer della Rulni, azzecca la mossa vincente schierando Suni al posto di Giannattini.

I torinesi migliorano lentamente ma inesorabilmente e il Cus si dimostra sempre più. Lesno iniziato forse troppo sul centrale base composto da Karov, Sossole, Foriani, Lenfranco, Pallasseno e Borgna. Si difetta in ricezione e la costruzione diventa più difficoltosa. Se si aggiungono le topiche arbitrali, il presto fatto il quadro di un incontro che la Rulni ha vinto senza eccessivi meriti ma senza dubbio una dose di grinta in più.

Arbitri: Arc Linea-Trieste-Cus Pisa 3-0 (15-[illegible], 15-9, 15-9); Rulni Fi[illegible] 3-1 (11-15, 15-9, 15-13, 15-8); Parini Modena-Casalo Ravenna 3-0 (15-6, 15-3, 15-12); Pneus Piacenza-Baby Brummel Ancona 3-2 (15-0, 15-5, 13-15, 13-15, 15-12); Paoletti Catania-Petrarca [illegible] 3-1 (15-4, 11-8, 15-12, 15-3); Minelli Modena-Ariccia 3-0 (15-2, 15-11, 15-8); Lubiam [illegible] ga-Gargano Genova [illegible] (12-15, 15-2, 15-5, 15-8).

Classifica: Parini p. 34; Lubiam o Ariccia 28; Paoletti 26; Cus Torino e Cus Pisa 20; Petrarca, Rulni e Baby Brummel 10; Pneus 14; Arc Linea 12; Minelli 10; Casalo 8; Gargano 4.

c. p.

Trionfo Fiat Abarth nel Rally S. Marino

Donatella Tominz al [illegible] della [illegible]

[illegible] Marino. Il [illegible].

(r.s.) Trionfo delle rinnovate Fiat Abarth 124 nel Rally di San Marino, prima prova del campionato italiano e terza di quello «europeo» piloti. Hanno vinto Biasuli e Zanuccoli davanti ai compagni di squadra Verini-Mecatuso mentre Donatella Tominz e Gabriella Mamolo sono giunte quarte. L'affermazione della Fiat è completata dal successo di Leo Pittoni con la berlina 124 Special T di serie in Gruppo 1 e di Walther con il coupé 128 nel Gruppo 2.

Verini, che aveva guidato la gara sin dalla prima tortura, è stato attardato nel finale da un banale inconveniente (rottura del tuscinetto di una ruota) ed ha dovuto cedere il primo posto al fortuno Biasuli, che ha colto la terza vittoria sulle strade di casa. Bacchelli, la quarta Fiat Abarth. uscito di strada ed è stato costretto a ritirarsi.

La gara, per la avversa condizioni atmosferiche, si è trasformata in una prova tipicamente invernale. La selezione è stata [illegible]: solo 22 equipaggi su 65 hanno concluso il rally. [illegible] motivo il successo degli spider Fiat Abarth assume particolare rilievo e dimostra i progressi raggiunti [illegible] terna di prestazioni che di affidabilità.

Classifica: 1. [illegible]sulti-Zanuccoli, Fiat Abarth 124 Rally, in 6 ore 17'3"; 2. Verini-Mecatuso, idem; 3. De Eccher-Salvadori, Porsche-Carrera; 4. Tominz-Mamolo, Fiat Abarth 124 Rally; 5. Pittoni-Valpinari, Fiat 124 ST.

Un caso Schranz nello sci cittadino

(Dal nostro inviato speciale)
San Sicario, 3 marzo.

(s. cl.) A lo sci italiano ha il suo piccolo «caso Schranz». Come si ricorderà, lo sciatore austriaco era stato squalificato la vigilia delle Olimpiadi di Sapporo per professionismo. La stessa cosa è successa al torinese Acberto [illegible] nei campionati italiani cittadini, tristati oggi sulla bella pista di San Sicario. Ma, a differenza di Schranz, Viola ha partecipato alle gare ed è stato tolto di classifica, quando [illegible] vinto con un netto [illegible] di vantaggio lo slalom gigante.

Il ragazzo, che è nato a Bari, ha la residenza a Torino e corre per il Cus Genova. è stato eliminato dalla giuria [illegible] l'accusa di professionismo per la sua qualità di allenatore dello Sci Club Sportivo. Una decisione sorprendente delle giurie se si considera che molti degli atleti classificati sono maestri di sci. La vicenda è così andata a Paolo Wenzlewik, un bolzanino che vive a qualche tempo [illegible] per il G.S. Carabinieri.

Nello slalom speciale femminile [illegible] o dell'[illegible]inese Mirella Ravelli, prima equalificata per un salto di porte e poi riammessa in seguito ad un reclamo. Al secondo posto la torinese Anghid Tagliani. L'unico titolo non contestato è stato quindi quello di un altra torinese, Massima Provera, che ha nettamente dominato, con distacchi molto sensibili, lo «speciale» riservato alla categoria giovani. Brovera ha preceduto Invernizzi, Colombo e Paccienti.

Domani sono in programma [illegible] lo speciale maschile e (ore 10) il gigante femminile a gidevani.

Nel Premio Apertura

Sharif travolgente sulla pista di Vinovo

(s. r.) Esibizione di Sharif di Jesolo a Vinovo nel Premio Apertura (L. 2.500.000, [illegible] 2100) di trotto. Partito con calma (tanto che Chiaro lo superava) dopo 300 metri l'allievo di Pino Rossi prendeva l'iniziativa e scattava (in un mezzo chilometro finale impressionante in 36"3/10 (1'13" e 6/10 al km). Vinceva quindi da lontano, mentre Chiaro finiva squalificato; secondo era Delfino davanti) e Roosevelt. Totalizzatore vinc. 11, piazz. 10-13; acc. 30.

Ippodromo affollato per la ripresa dell'attività ippica, come non era mai accaduto in un pomeriggio feriale. Altre sette corse completavano il programma ed hanno visto altri due successi di Pino Rossi con Sollyan e con Nettuno (che finiva in parità con Zimberto); due di Oscar Baratti con Tripondio e Alimena; la altre corse ad Asti, Ostro d'Asso, Firenze.

Ieri nelle partite di anticipo del girone A della serie C

Pro Vercelli travolgente sul Monza: 3-0

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 2 marzo.

La Pro Vercelli gira e rulla e schiaccia il Monza ubriacandolo con una girandola di azioni, occasioni e gol. E' finita 3-0, ma il risultato, già abbastanza umiliante per una squadra che fino ad oggi dichiarava ancora di non aver rinunciato alle lotte per la serie B, sarebbe stato molto più vistoso se non ci si fosse messo di mezzo il signor Lupi di Cuneo, più inventore che arbitro, ed una [illegible] pasticciatissima di sfortune che ha contenuto il risultato nei limiti descritti.

Il Monza scende in campo con Ardemagni centravanti soltanto di nome, ma centrocampista di fatto: Sassi gli oppone Scandroglio, piazzando Bonni su Bereti e Jussich su Sanseverino, ed il gioco è fatto. Sul fronte opposto Reali nazionale, valutato 200 milioni, non [illegible] dimostra all'altezza della sua fama, impotente a fermare lo Guerriori. Mentre Maioni, Parenti, Soltier (bisognerebbe nominarli tutti) fanno a il gioco a proprio piacere.

Passano minuti senza reti, ma è soltanto il perché le Pro ne meriterebbe almeno tre al quando Grossetti salva sulla linea conclusione di Maioni, al 13' quando Lupi annulla una splendida rete di testa di Maioni ipotizzando un fallo dei centravanti sullo stopper, ed al 32' per una bordata Scandroglio che Beretti devia fortunosamente.

Gli ospiti si spaventano nella ripresa, dopo appena 30 secondi: Rossi e Sadocco, lunga cavalcata dal centro, attivissimo, e tiro disperato che rimbalza dal palo ai piedi di Guerriori. L'ala colpisce al volo ed è rete (1-0). Rossi raddoppia al 56' con un gol strabiliante dal limite dell'area: un a filo di palo sul l'ex juventino Anzolin si tuffa inutilmente. Si ripete Rossi dopo dodici minuti, al 68' saltando Grossetti e battendo ancora Anzolin

Il Robbiano è in delirio ed anche il presidente Barasta e Sassi che invadono pacificamente il campo per abbracciare i giocatori. La felicità è tanta che persino Lupi esce tra gli applausi del foltissimo pubblico vercellese.

Salvatore Rotondo

[illegible] Vercelli — Castellazzi; Jussich, Sadocco; Balocco, Bonni, Scandroglio; Rossi, Solfizi, Maioni, Perani; Guerriori. 12° Caligaris, 13° Valdinoci, 14° [illegible]

Monza — Anzolin; Labeo, Reali, Sala (dal 61' Perogol, Michelazzi, Grossetti; Sanseverino, Bolognesi, Ardemagni, Bonetti, Beretti. 12° Colombo. 13° Fontana.

Erano in programma ieri, per il girone A della serie D, quattro anticipi.

LEVANTE-JUNIOR [illegible] 1-1 — La capolista ha offerto una prestazione deludente. Anche l'arbitro ha collezionato errori espellendo Barison, l'allenatore del Cassio Vutta ed il generale [illegible] Levante Calleri. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 2' con un'autorete di Grassi, gli ospiti hanno raggiunto al 35' con Zanella.

SOCIALE-BORGOMANERO 2-0. I torinesi hanno imposto la loro supremazia territoriale sulla ripresa. Le reti [illegible] siglate da Zanelli al 43' e da Damiano al 73'. Poco appariscente la prova del Borgomanero che ha creato una sola azione pericolosa, sprecata al 5' [illegible] Ghiringhelli.

BIELLESE-COSSATESE 1-1. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 35' con Cavagnetto, abile a sfruttare un grosso errore del portiere Meola. La Biellese ha pareggiato dieci minuti dopo, su rigore, per atterramento di La Fiorita. Del dischetto ha realizzato Magnaghi.

OMEGNA-IMPERIA 0-0. — Il pareggio rispecchia perfettamente l'andamento dell'incontro, piuttosto deludente.

Il programma della serie B e della C

Serie B

Programma: Atalanta-Arezzo; Torino: Avellino-Parma; R. Lattanzi, Bari-Catanzaro (c.n. di Lecce); Foggia-Verona; Tosetti; Reggiana-Ternana; Brescia-Catania; Lazio-Sport Ascoli; Monza; Taranto-Palermo; Palasca.

Classifica: Ascoli p. 33; Varese 29; Como 28; Ternana 27; Parma, Spal 25; Novara 24; Avellino 23; Taranto, Brindisi, Palermo [illegible] Atalanta 21; Arezzo, Catania 20; Reggiana 19; Bre[illegible]a, Reggiana 16; Perugia, Catanzaro 17; Bari 11.

Serie C

Programma (girone A): Alessandria-Belluno; F. Lattanzi; Lecco-Solbiatese; Schena; Legnano-Padova; Tempio; Mantova-Vigevano; Pro Iolo; Saronno-Derthona; Grillenzoni; Trento-Solbano; D'Astore; Udinese-Triestina; Maltoli; Venezia-Savona; Bai; Pro Vercelli-Monza; 3-0; Olimpia-Cavinovese; 0-0 giocate ieri.

Classifica: Alessandria p. 34; Lecco 31; [illegible]nese, Venezia [illegible] Monza 27; Saronno 26; [illegible] Vercelli 25; Trento, Belluno, Mantova 24; Bolzano, Vigevano, Solbiatese 22; Legnano 21; Clodia, Cavinovese [illegible]; 17; Padova [illegible]; Triestina 15; Derthona 14.

Programma (girone B): Cremonese-Aquila Montevarchi; Zanchetta; Grosseto-Ricione; Fresso; Livorno-Giulianova; Vaccaro; Lucchese-Pisa; Lopa; Massese-Ravenna; Scalari; Piacenza-Sambenedettese; Artico; Prato-Olbia; Bitocchi; Rimini-Torres; Romanelli; Spezia-Modena; Agata; Viareggio-Empoli; Marino.

Classifica: Sambenedettese p. 33; Rimini 31; Massese 29; Giulianova, Pisa 27; Lucchese, Piacenza 26; Grossato, Spezia 25; Modena 24; Livorno, Aquila Montevarchi, Ricione 22; Ravenna, Cremonese 21; Viareggio, Empoli 19; Olbia 17; Torres 16; Prato 9.

Programma (girone C): [illegible]rietina-Lecce; Chiappori; Casertana-Siracusa; [illegible]ni; Cosenza-Latina; Marzia; Marsala-Frattmaggiore Marino; Matera-Nocerina; Pipi; Pescara-Arcireale; Lodi; Pro Vasto-Chieti; Giarenti; Sperlinga-Trapani; Isepoli; Barranto-Crotone; Martelli; Turris-Juve Stabia; Selicorni.

Classifica: [illegible]acara, Nocerina, Lecco p. 31; Casertana 29; Siracusa 27; Trapani 26; Turris, Sperlinga 24; Crotone, Frattmaggiore 23; Sorrento, Acireale, Matera 22; Chieti, Marsala 20; Barletta, Pro Vasto 18; Juve Stabia, Latina, Cesena 16.

Serie [illegible]

Programma (girone A): Albenga-Santa Lavante; Zulo; Astimacco-St-Canelli; Porta Fusa; Borgoseia-Acqui; Cassadella; Entella-Albese; Pieroni; Lerici-Ivrea; De Pozzo; Omegna-Imperia; 0-0; La[illegible] Ge-Junior Casale; 1-1; Sestri-Le-Borgomanero; 2-0; Biellese-Cossatese; 1-1 giocata [illegible].

Classifica: Junior Casale p. 32; Albese 31; Borgoseia 28; Canelli 27; Imperia 26; Lerici, Sestri Levante 25; Omegna 25; Sociale 23; Astimacoli, Entella, Ivrea 19; Borgomanero, Acqui, Cossatese 18; Levante Genova 17; Biellese 16; Albenga [illegible].

LA STAMPA
Domenica 3 Marzo 1974
Anno 108 - Numero 46

Il viaggio di Kissinger nel Medio Oriente

La Siria accetta di trattare il "disimpegno,, per il Golan

I negoziati avverrebbero a Washington, a partire dal 15 prossimo
Lo scopo di Assad: ottenere la restituzione della città di Kuneitra

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 2

«Abilmente compiuto progressi per quanto riguarda il disimpegno delle sul fronte del Golan — ha dichiarato Kissinger al suo arrivo a Ryad — e gli Usa desiderano sforzi perché l'operazione riesca, come «fronte egiziano». «La posta in gioco è importante — ha proseguito il segretario di Stato americano —: si tratta di compiere un primo verso la di una giusta e duratura nel Medio Oriente».

L'ottimismo Kissinger è infondato. Al termine dei suoi colloqui con Assad, la Siria, l'agenzia ufficiale informazioni, ha diffuso un comunicato che dice testualmente: «Le idee israeliane portate da Tel Aviv dal dott. Kissinger sono state accettate. Il presidente Assad ha formulato idee arabo-siriane che il dottor Kissinger studierà per preparare il proseguimento discussione sul disimpegno delle forze fronte del Golan».

A prima vista sembrerebbe la Siria abbia respinto le idee israeliane, ma in realtà non è così. L'arabo è una lingua piena sfumature, una è respingere, un'altra non accettare. Ebbene, dice appunto che la Siria *non ha accettato* la'ipotesi di contenute nel memorandum israeliano trasmesso Kissinger a regime di Damasco. Ma c'è di più: comunicato parla controproposta siriana: specifica che Assad ha esposto al Segretario idee arabo-siriane: nel gergo politico di Damasco questo significa che l'iniziativa del presidente Siria è confortata dall'approvazione di tutte le correnti e Fronte nazionale progressista, il quale formazioni politiche di sinistra siriane, vuol è riuscito convincere le frange estremiste regime la convenienza di affidarsi alla mediazione degli Stati Uniti per con Israele. Infine: per la prima volta si parla all'opinione pubblica siriana di una trattativa, con Israele, per il disimpegno. Finora la radio, la televisione, i giornali s'erano limitati a date secche notizie sugli arrivi e sulle partenze di Kissinger, a informare semplicemente il pubblico che il Segretario di Stato e il presidente avevano avuto colloqui, senza precisarne il contenuto.

Ci troviamo fronte ad una svolta importante della politica è dal sentiero dell'anti- sistematico. prova realismo di coraggio politico. Per la Siria, non è più il nemico da distruggere, ma un avversario col quale finalmente disposti a negoziare, portavoce delegazione americana, George West, dichiara: il presidente Assad e Kissinger *hanno concordato sulla necessità di continuare sulla intrapresa*, che quella, appunto, del negoziato. traditori? Non sotto una tenda in qualche parte Golan, come suggerivano gli israeliani, e magniche a Ginevra come avesse posto Kissinger, ma, sembra, a Washington, almeno americane, anche data: il 15 . Per qual giorno dovrebbero convenire capitale americana una delegazione siriana ed una delegazione israeliana, composte da rappresentanti diplomatici e esperti militari. Siriani e israeliani discuterebbero i dettagli del per interposta Kissinger a fare la spola fra le due delegazioni.

La chiave tutto è Kuneitra, la capitale del Golan, conquistata dagli israeliani nella guerra dei sei giorni. Come si è detto, Israele, nel memorandum, suggeriva uno scambio prigionieri, proponendo come contropartita il ritiro truppe da «buona parte» della 500 chilometri quadrati strappata nell'ottobre '73. Questo quanto riguarda il disimpegno. Kuneitra israeliani sgombrerebbero, per consegnarla alle dell'O- nel quadro accordo finale, conservando le alture la dominano, alture paragonabili per loro importanza strategica ai passi di Mitla e Giddi, nel Sinai.

controproposta siriana, «alla» di Kissinger»; a quanto è dato sapere prevede che lo sgombero di Kuneitra nel contesto disimpegno. La capitale del Golan è una città-fantasma, ma per i siriani è assurta a simbolo, riveste la importanza Suez per gli . Il regime Damasco sembra disposto mercanteggiare «temporaneamente» Kuneitra affidata ai caschi blu, ma no esiga restituzione insieme al resto del quadro dell'accordo finale, da raggiungersi a Ginevra. Le alture dominano il lago Tiberiade verrebbero presidiate dalle forze emergenza dell'Onu. In quanto allo scambio dei prigionieri, potrebbe aver luogo volta effettuato il disimpegno, che dovrebbe essere esplicitamente considerato come il preludio allo sgombero di tutto il Golan.

La distanza che divide la Siria da Israele rimane grande, il fatto importante è che abbia deciso proseguire via del negoziato per arrivare al disimpegno.

Igor Man

Incidenti per lo sgombero delle case "occupate"

(Dalla redazione romana)
Roma, 2 marzo.

Prosegue sgombero delle case occupate dai baraccati. Oggi sono stati incidenti tra giovani dimostravano solidarietà alle famiglie, a nome per la fedeltà al monarca.

Altri segni possono far sperare che Haile Selassié riuscito ancora una volta a volgere in favore la vicenda che stava per travolgerlo. Stamane, nella cattedrale, l'uomo che gli stava più vicino era l'ex ministro Aptè Wold, rappresentante dell'establishment contro il quale è svolto il pronunciamento militare. Il fatto che l'imperatore lo avesse voluto al fianco significa che Aptè Wold non è correrà pericolo, che i fedeli servitori della monarchia salomonide non lo toccano.

Se in cambio di tutto questo il vecchio autocrate deciso cedere solo sulle rivendicazioni economiche dell'esercito (la paga del soldato è stata portata a centonovanta etiopici al mese, quattro volte il salario di un manovale), bisognerebbe concludere che successo nulla e che il sistema politico del Paese è stato appena scalfito dalla sedizione militare. Iniziata all'Asmara la notte del 25 scorso, e subito allargatasi alla totalità forze armate etiopiche, questa non è, lo abbiamo detto, che l'apparenza delle la facciata della situazione creatasi in questi cinque giorni.

La realtà un'altra. Quel che è accaduto era sorta di prova generale in vista della successione. chiaro che morte dell'ottantaduenne (o ottantaseienne, condo certe fonti) imperatore aprirà fase confusa, instabile, che molti avevano previsto. Una fase tumultuosa in cui i rappresentanti della ambara (i possibili successori: Haile Selassié del quali si erano fatti in questi anni i nomi: Mangascia Seyum, Asrate Kassa) acrebbero cercato ciascuno di prevalere sull'altro, visto che una successione diretta resa impossibile dalla invalidità del figlio Selassié, Asfa Wossen.

Ieri è insomma dipanato evidente che la successione regolata dall'unica istituzione funzionante, cioè l'esercito. L'istituzione che assorbe circa il 40 per cento bilancio dello Stato, la metà degli aiuti militari americani all'intera Africa, quasi metà dei crediti all'Etiopia. Con buona organizzazione dimostrata nei giorni del pronunciamento, l'esercito ha posto l'ipoteca più consistente alla gestione del potere dopo la scomparsa dell'imperatore. Sarebbe stato ingenuo d'altra parte pensare che la grande tradizione, l'antichità e fierezza di questo Paese, costituissero una garanzia della sua stabilità. Nei fatti, l'Etiopia millenaria somiglia agli altri Paesi africani usciti la decolonizzazione: fragilità delle strutture, rappresentatività, tensioni etniche, estrema precarietà dell'economia. In quadri come questi l'alternativa militare diventa quasi fatale.

Nulla, comunque, è ancora affiorato che possa far capire quali connotati avrà l'alternativa militare che si sta delineando Etiopia. Oggi i giornali riferiscono che una delegazione militare è recata al palazzo a esprimere gratitudine all'imperatore e a illustrargli posizione delle forze armate. Il portaparola delegazione era un sottufficiale dell'aviazione, e questo potrebbe essere un segno della natura populista ed egualitaria del pronunciamento. Ma ancora troppo presto per che tipo di militari, e con quali programmi, in futuro questo Paese.

Sandro Viola

Fucilata spara un uomo è morente

Milano, 2 marzo.

(g.m.) Un uomo che si era intromesso una discussione tra giovani è stato alla da un colpo di pistola sparato da estremista di destra. Ora in fin di vita all'ospedale.

E' accaduto verso le 22,30 all'angolo tra via Amadeo con via Arpò, alla periferia. Due gruppi di giovani di opposte tendenze politiche, dopo aver discusso animatamente tra loro, stavano venendo alle mani quando Luigi Brogni, anni, è intervenuto cercando di fare da paciere.

Mentre i due giovani si stavano allontanando, i fascisti saliti a bordo una «500» l'erma e poco dismaan. La vettura stava avviandosi, quando dal finestrino qualcuno ha sparato un colpo di pistola che ha raggiunto testa Luigi Brogni.

Sparatoria nella provincia argentina

A Cordoba, l'ex governatore è scampato a una imboscata

Colpi di arma fuoco hanno raggiunto l'auto di Obregon Cano, poco tornato in libertà - La città controllata dalla polizia ribelle

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, 2 marzo.

Tre poteri paralleli si disputano adesso il governo della provincia di Cordoba, in un clima di totale confusione costituzionale, di ora in ora più drammatico dagli scontri di strada tra la polizia ribelle appoggiata da gruppi armati di estrema destra e i partigiani del governatore deposto, Obregon Cano.

In seguito all'intervento del giudice federale, governatore e il suo vice, Atilio Lopez, sono stati rilasciati ieri sera, insieme agli ottanta tra ministri e funzionari di governo presi prigionieri mercoledì dai rivoltosi.

Appena tornato libertà, Obregon Cano ha la sua assoluta determinazione a riprendere la della provincia, chiedendo l'ausilio della forza pubblica dipendente dal federale. Ma il presidente della Camera provinciale, Mario Agodino, che ieri l'altro ha assunto provvisoriamente le funzioni di governatore, avrebbe diramato un ordine di cattura contro Obregon Cano, accusato di «tradimento della patria».

Il governatore deposto, che difficoltà giuridiche e procedurali impedirebbero restituire immediatamente il potere ad Obregon Cano.

stasera, comunque, la città è di fatto controllata appoggiano la sedizione del capo polizia cordobese, colonnello Navarro. Durante la notte ta vi sono state sparatorie e nuovi attentati. Obregon Cano scampato fortunosamente una imboscata tesagli uscita dalla sede della polizia federale, dove era stato accompagnato prima rimesso in libertà. Vari colpi di olle hanno raggiunto l'auto quale stava salendo, sempre colpirlo. Ieri, un gruppo di è riuscito a far saltare in aria la re- con varie cariche di dinamite. Il governatore rebbe rifugiato in un centro della Sierra cordobese, di dove penserebbe di riorganizzare il governo.

Secondo le indiscrezioni più attendibili che si possano raccogliere Buenos Aires, tuttavia qui, massimi vertici politici e militari, che crisi finirebbe per una qualche via di uscita. Le interpretazioni costituzionali di maggiore autorevolezza che soluzione deve essere soltanto una e assai semplice: quella restituire il potere al governo legittimo, cioè a Obregon Cano, e alla coalizione di centro-sinistra che lo sostiene e processare per sedizione i responsabili della rivolta. In questo si è espresso pubblicamente anche il *leader* dell'Unione civica radicale Ricardo Balbin. Nei colloqui in tra il governo centrale e l'opposizione radicale, non di meno, starebbe prevalendo l'ipotesi di dichiarare decaduto il governo cordobese eletto l'15 aprile scorso, e nominare per la provincia un commissario prefettizio che risulti gradito ai radicali.

Dopo l'atteggiamento di apparente attesa assunto da Perón nella prima fase della crisi cordobese, il governo di Buenos Aires mostra adesso prossimo ad agire. Le forze che si sentono colpite con il ravvedimento del governo legittimo di Obregon Cano, stanno infatti tentando di reagire. Ieri sera, il centro Buenos è stato sconvolto durante varie ore scontri tra la polizia presente forse ventimila manifestanti chiamati piazza tutti i movimenti giovanili nazionali — dai radicali ai comunisti delle ne, peronisti sinistra e ai cattolici progressisti in un fronte unico — per esprimere la loro al governatore deposto e sollecitare la scarcerazione di Roberto Quieto e Alberto Caride, dirigenti della sinistra rivoluzionaria del peronismo carcerati nei giorni scorsi con vari pretesti.

Un giornale vicino alla attuale direzione del movimento giustizialista, *Mayoria*, anticipa oggi che il governo sta preparando un decreto per porre fine una volta per tutte attività «perturbatrici della pace sociale» e all'incitazione alla sovversione.

Livio Zanotti

Fissato il calendario gli di maturità

(Dalla redazione romana)
Roma, 2 marzo.

della Pubblica Istruzione Malfatti ha impartito le disposizioni per gli scrutini finali agli esami di e per i requisiti di ammissione agli esami di maturità di qualsiasi tipo e indirizzo dall'anno scolastico . scrutini finali pubblicati in tutti i istituti istruzione secondaria superiore artistica tro il 15 giugno.

Gli esami di idoneità — precisa l'ordinanza ministeriale — inizio prima sessione il 17 giugno e in seconda 3 settembre; le relative domande di ammissione dovranno essere presentate rispettivamente entro il 31 maggio il 20 agosto. La sessione maturità di qualsiasi tipo ed indirizzo avrà inizio il 2 luglio; termine per la presentazione domande, di iscrizione fissato aprile, sia per alunni interni che per i candidati privatisti.

sono ammessi agli esami di età dovranno compiuto il diciottesimo anno d'età alla del primo luglio ed essere in possesso del diploma di istruzione inferiore conseguito in un anno lastico precedente.

Stato civile di Torino

1 marzo 1974

NATI — Tavernili Margherita; Fassano Déborah; Manchi Deborà; Fiorio Gianfranco; De Candido Elga; Marcussi Maddalena; Scarselli Ilaria; Rovida Gabriele; Colapietro Gianluca; Ausilio Tamara; Balbo Alessandro; Tigani Stefania; Repici Salvatore; Bonzi Edoardo; Servasi Giuseppe; Sollazzo Giovanni; Avallone Sergio; Granito Katia; Primis William; Navarra Tiziana; Piazo Luana; Schena Marco; Olivero Emanuele; Marzorelli Chiara; Carbone Fabio; Palmisano Barbara; Francese Marcello; Puglisi Simona; Franceschetti Gianfranco; Barbato Maria; Pegale Marco; Vali Gianluca; Gozzi Roberto; Vandero Emiliano; Bernardi Federica; Spaub Lara; Bertico Angela; Murdocca Gabriella; Diaferia Juri; Musso Lorena; Quarello Costanza; Bergiattino Carlo; Giordani Federico; Patari Laura; Berlotto Alessia; Casterina Giacomo; Bordino Elisa; Lisanti Basilio; Mesino Angelo; Tomè Claudia; Calidi Alex; Pugliese Nicola; Giovenni Christian; Broggi Sabrina; Merico Loretta; Di Colangelo Annamaria; Bensaia Enrico.

MORTI — Maschietti Antonio, di anni 56, nato a Canosa, coniugato, abitante in v. Lulini, 21; Patrucco Mario, a. 69, Coniolo, ; v. M. Coppino 77; Pajaia Rocco, a. 65, Acquaro di Cosoleto, v. dei Tigli 7; Barrocco Alessandro, mesi 7, Torino, v. Lemaire 31; Carrari Alfredo, a. 52, fidan. penz., v. Vinchio 12; Marchetto Pietro, a. 75, Mongastero Ianno, pens., v. A. di Bernezzo 137; Frato Ida, a. 85, Oviesca, relig., v. Villa della Regina 17.

Deceduti in ospedale — Piovano Virginia v. Rosso, a. 76, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Barragni Ilia v. Vercarenza, a. 65, Milano, pens.; Paris Livia Maria, a. 50, Rumo, relig.; Pagliarello Calogero, a. 66, Canicatti, pens.; Marsio Silverino, a. 50, Ostuni, commerc.; Marin Teresa v. Morello, a. 86, Idria (Jugoslavia), pens.; Carla Debernardi 1, Torino; Fiatala Matilde, a. 58, Moncrivello, pens.; Gandini Emilia v. Gay, a. 80, Alessandria, pens.; Bado Carlo, a. 71, Rossasco, pens.; Neubauer Ernesto, a. 56, Jihlava, oper.; Bertibetti Teresa, a. 70, Torino, pens.; Mezzanini Lina v. Parigi, a. 79, Terni, pens.; Massobrio Ferdinando, a. 78, Torino, pens.; Napoli Giuseppa, a. 78, Squillace, pens.; Petrarolo Vito, a. 70, Foggia, pens.; Stella Domenica v. Zennani, a. 80, Carignano, pens.; Mutalere Giovanna v. Mauro, a. 67, Torino, pens.; Fasano Pietro, a. 76, Cavallerleone, pens.; Funarello Giovanni, a. 49, Crescentino, impieg.

Nati 37 - Matrimoni 29 - Morti 27

(Segue pagina 15)

Maria Deplano con i figli partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro amico

Camillo Bordino

— Torino, 2 marzo 1974.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Camillo Bordino

gli amici:
Attilio Alliaudi
Clelia Barrera
Luigi Bedoni
Ercole Berzolar
Teodoro Bertino
Giovanni Borello
Florentino Bosco
Rita Chiara
Vittorio Cargiaccio
Eugenio Donadeila
Rosario Di Grisia
Giuseppe Doglietti
Lazzaro Ferrero
Riccardo Fiorio
Augusto Gabbia
Gianni Garneri
Rosario Leverone
Antonio Marchese
Fausto Morani
Orgilerno Musso
Giovanni Pennazzo
Giovanni Perrero
Cesare Rabelli
Cesare Rabbede
Andrea Rosaia
Emilio Rovida
Gianna Sgavetta
Rinaldo Vicario
Guglielmo Zorzo
— Torino, 3 marzo 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Renato Passera

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Pietra Bosi, il fratello Ugo, le sorelle Pia col marito Giuseppe Diutto e figlie, Marcia col marito Mario Dolza e figli, Carla Fusi e figli, la cognata Zaira Sampaio Fusaro e figlia, Luciana Rosalia Romeo e figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caluso il 3 marzo 1974 alle ore 15.

— Caluso, 2 marzo 1974.

Michele Borgetto prende viva parte al dolore della famiglia.

L'Agenzia Viaggi Fusi partecipa al dolore della famiglia Passera per la perdita del

dott. Renato Passera

— Caluso, 2 marzo 1974.

L'Ing. Caboclo, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze e la Società Pasino partecipano vivo parte al dolore del cavaliere dott. Ugo Fusaro per la perdita del fratello

dott. Renato Passera

— Caluso, 2 marzo 1974.

Angelita e Dede Rambino profondamente addolorate partecipano al grave lutto di cia Maria e famiglieri tutti per la scomparsa del caplon RENATO.
— Caluso, 2 marzo 1974

Massimo Bosi e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del cugino

Cittadinamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matilda Casa in Garbero

Addolorati ne danno il triste annuncio: il sposo, il marito Bruno, il figlio Andrea e parenti tutti. Funerali ore 14,45 del 4 corrente partenza dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1974.

Partecipano al lutto di Bruno i colleghi:
Severino Sappa
Giovanni Bordese
Emilio Coppellotti
Giorgio Gay
Piero Fasiano
Giovanni Gennaro
Bruno Sartarelli
Rinaldo Vicario Tozzo.

Partecipano al dolore di Bruno per la perdita della moglie gli addetti e colleghi:
Carlo Bertasso
Franco Bonro
Costanzo Dellavalle
Paolo Deregibus
Franco Franchello
Bruno Fungo
Nanno Guglielminetti
Luciano Manasco
Giuseppe Pistis
Piero Pozzo
Piero Rossi
Ugo Torrengo

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Boggio

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Rosa col marito Emil Pizzorno, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Severino Brosio per le sue premurose cure. Funerali ore 14,15 del 4 corrente partenza dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1974.

E' mancato

Gaetano Zampieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nuora, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Dogliotti, Pestinati e collaboratori. Benedizione della cara salma lunedì ore 9,30 Centro Traumatologico. Funerali in Conegliano.
— Torino, 1 marzo 1974.

La Direzione della Società Edilizia C.I.S.E. di Torino con i propri Collaboratori si unisce al dolore del collega ingegner Wladimiro Zampieri per l'immatura perdita del papà

Gaetano Zampieri

— Torino, 3 marzo 1974.

Partecipano al dolore di Wladi gli amici:
Adriano Pedrigoni
Sandy Reid
Carlo Nifosini
Anna Colicenni
Massimo Colicenni
Mimì e Micy Grossi
Mario Mancini
Roby Carnelo
Gianni Capuano
Franco Martinoia
Renilla Zelanti
Mauro Frumiento.

La famiglia Pedrigoni e Nicholas si uniscono al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Gr ved. Magni

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli Leonardo e Roberto con rispettive famiglie, sorella, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Quagliarella Stabilimento ai prof. Quagliarella Stabilimento ai prof. Quagliarella Stabilimento ai

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 12)

ACCESSORIATA 128 Rally rossa 5 mesi privato vende 1 milione 280 mila consenti maglia prova. Telefonare 670.331.

ACQUISTIAMO pagamento massimo 500 128, 850, A 112, Mini, 127, 124, 133, Fulvia coupé e berlina. Corso Raffaello n. 1, telefono 698.501.

AUDI 100 LS '73, motore nuovo, garanzia 10 mila km, rateizzare, gomme nuove, 100 LS '70. Orta, via Marenta 113.

ALLA Sole, corso G. Cesare 203, telefono 265.734: ottime Renault, Kadett, Mariner, Manta, Commodore GS/E '73, 112 '72, 124 Special '70 e '71, Ford Onl. '73, R 5 '76, Simca 1000 '76, furgone Peugeot '71 Diesel, Volkswagen furgoni '72.

AUTOBIANCHI A 112, studio ex-realizzazione originale.

PROTOTIPO

Abarth, 4 fronti disco, servosterzo meccanico, parabrezza, nuove leghe leggere. Finanziamento. Corso V. Emanuele 308, telefono 798.282.

AUTOJOLLY

Ford Diesel 48 vetture, furgoni, pronunti, camionl, da 10 a 70 quintali, diversi modelli in pronta consegna. Autojolly, corso Giulio Cesare 229.

AUTOJOLLY

nuove: Fiat 126, 127, 128, 124, nuova Autobianchi 112 - 113 E., nuova Lancia Fulvia Serie, nuove Mini 1000 1001 Regent, nuove Alfa 1300 Alfasud 1600, in pronta consegna. Autojolly, corso Giulio Cesare 229.

AUTOJOLLY

tutte le auto nuove, tutte le auto d'occasione, oltre 100 automobili di ogni marca e tipo, nuove forme di agevolazioni. Autojolly, corso Giulio Cesare 229.

AUTOMODERNO

Nuove 126, 127, Fiat ecc., Mini, 112, Lancia, Alfa, turismo, sportive, familiari, carri e furgonati. Grande esposizione auto d'occasione, revisionate, anche con resa anticipi e lunghe rateazioni. Corso Potenza angolo corso Toscana, telefono 737.770, aperto festivi.

AUTOVETTURE di ogni marca e tipo a prezzi vantaggiosi e condizioni rateizzative. Sale, corso Giulio Cesare 202 e corso Orbassano 218.

CARAVAN occasionissima privato vende roma nuova sei sedie-posti lussuosa. Telefonare 361.533 ore 9-12; 15.30-19 giorni feriali.

CITROEN D/super 5 semestrale, DS/20, DS/21, GS, vetro esportazione, Ami/8, usate con ogni garanzia. Autocentro, corso Moncalieri 12, telefono 651.875; Autocentro, via Nizza 66, telefono 687.963.

CITROEN DS 21 Pallas 1972 iniezione (la sola in Italia)

CONTROLLO '74

apprentiste con gas liquido iniezione comperta su ogni chilometrico di una piccolissima cilindrata. Garanzia 6 mesi limite 1974 prezzi da L. 1 milione 200 mila. In corso Vittorio Emanuele 200-208 alla Francaz.

CITROEN

l'Ami super è una nuova vettura, prova prenotazioni pronta consegna. Autocentro, corso Moncalieri 12, telefono 651.876; Autocentro, via Nizza 66, telefono 687.963.

CITROEN DS 21 Pallas 1972 iniezione elettronica metallizzata vendesi conto privato. Francaz, corso Vittorio Emanuele 200.

COMPERIAMO vigentemente autoveicoli, realizzeremo al più, il massimo in contanti. Lincaranio, corso Principe Oddone 66 (ancho mattinate festive).

CONCESSIONARIA Fiat Serie

BAICAR

ultime valutazioni usato, consegne sollecite, massime facilitazioni pagamento. Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica.

DAF 44 lusso privato vende causa nuova 1500 km targa O colore testa di moro. Telefonare 619.668.

Di Blasi Spyder argento metallizzato, motore rifatto, garanzia, capottina, perfetta come nuova. Francaz, corso V. Emanuele 200, telefono 798.282.

DIPENDENTE vende Fiat 128 verde, anni km. Telefonare 585.070.

DIPENDENTE vende 128 sei mesi. Telefonare 762.758.

FIAT 850 1965, in ordine, bia scuro tetto disperi. Antonetto, corso Agnelli 22, Torino.

FIAT 600 1966, blu medio, verniciato a nuovo. Antonetto, corso Agnelli 22, Torino.

FORD Taunus Esecut Consul Granada Capri tutte le più belle occasioni nuove filiale Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 218.0991.

FURGONE 250 1974 pochi chilometri unico proprietario in garanzia. Antonetto, corso Agnelli 22, Torino.

GIULIA Fiat 1224 motore nuovo cedesi causa busso privato vende. Telefonare ore pasti 682.241.

JAGUAR XJ6

AUTOMATICA

4,2 dicembre 1971 argento, aria condizionata, vetri atauri elettrici, radio manualmente, km 30 mila originali, splendida vera occasione. Francaz, corso V. Emanuele 200, telefono 798.282.

LE occasioni del giorno 500 del '71 L. 530 mila - 128 del '75 L. 750 mila - 127 del '72 L. 900 mila - 127 del '73 L. 840 mila - 1100 del '69 L. 580 mila - A 112 del '73 L. 750 mila - 128 9 mesi L. (milione 100 mila - Renault 16 TL 15 mesi L. 1 milione 150 mila - Prior del '73 L. 850 mila - 500 L del '72 L. 580 mila - 126 7 mesi L. 810 mila. Visitate il grande assortimento del nuovo e dell'usato. Acquistiamo con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Società Autocommercio, corso Orbassano 72.

MERCEDES 220 Diesel 1971, motore nuovo in garanzia. Antonetto, corso Agnelli 22, Torino.

MINI Cooper 1300 rossa-bianco solo un anno di vita 1000 km. Nuova filiale Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 218.0991.

MINI 850, 1000, 1300 Cooper, Bianco 1300 LS, Fulvia berlina, Fulvia coupé, Volkswagen Maggiolone, Renault, Opel Kadett familiare. Nuova filiale Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 218.0991.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 443.501, Concessionario Volkswagen Audi Porsche. Occasioni: 1600 TL E, S, Targa, 914 1700 e 2000, Volkswagen 1300 1302, California, Dune Buggy, 1600, Maserati Bora, Citroen SM, Jaguar 4.2, 1500 TL, Junior, Alfasud, 1750, 128 coupé, skoda coupé.

MONZEGLIO Alfa Romeo auto d'occasione, via Cuneo 33, corso Da Gasperi 38, telefono 395.666: Giulia 1300 TI, Alfetta Sud, 1300 Super, 1300 GT Junior, 1600 Super e GTV, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina e GTV, Montreal, Mercedes 8.3, Porsche 911 S 2.2, Porsche 914/6, Dino Ferrari, Maserati Bora e Ghibli, altre occasioni.

PERFETTA in anno Citroen GS 1220 vende privato L. 1 milione 320 mila. Telefonare 202.749.

PERFETTISSIMA A 112 mesi 11 posso usata big contagri assistito dipendente vende. Telefonare 666.939.

PRINZ 4 L 1970 verde bottiglia unico proprietario veramente perfetta. Automiglior, corso Agnelli 22, Torino.

PRIVATO a privato vende 500, ottimo stato, color bianco, vera occasione. Telefonare 616.781 ore pasti.

PRIVATO compera 500, '68-70 el 850 coupé sport. Telefonare 587.314.

PRIVATO proprietario unico vende Fiat 1300 ultimo tipo scopra perfettissima occasione rara. Telefonare 740.182.

PRIVATO vende a privato 500 L blu scura 1972 perfetta. Telefonare 19-20 352.067.

PRIVATO vende a privato Fiat 127 vecchi autunno 7 mesi S.L. gratuita. Telefonare 617.958.

PRIVATO vende anche a rate due 500 coupé nuove. Telefonare 500.1393.

PRIVATO vende bellissima 500L sana 1970 come nuova zonniallissima 490 mila. 500 perfetta più anno 960 305 mila. Telefonare 345.817.

PRIVATO vende Fiat 128 5 mesi. Telefonare 349.348.

PRIVATO vende Fiat 238. Telefonare 531.176.

PRIVATO vende Fiat 127 12 mesi. Telefonare ore pasti, telefono 684.975.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1.3 Monzacorsa 71 mesi. Telefonare 962.881 dopo ore 18.30.

PRIVATO vende Mercedes 250 S in ottime condizioni. Telefonare 279.877.

PRIVATO vende 124 sport 1800 come nuova permuta inferiore cilindrata supero differenziando. Telefonare 250.155.

PRIVATO vende 128 3 famiglia gas permuto cilindrata inferiore anche diesel. Telefono 250.155.

PRIVATO vende 127 berlina 9 mesi di, ottime condizioni. Telefonare 362.053.

PRIVATO vende 127 nuovi pel. Telefonare ore pasti 381.598, 524.616.

PRIVATO vende 127 corralito anni una km 9000. Telefonare 252.483.

PRIVATO vende 127 consentite. Telefonare 965.841.

PRIVATO vende 127 sportiva 9 mesi di, ottime condizioni. Telefonare 362.053.

PRIVATO vende 127 nuovi pel. Telefonare ore pasti 381.598, 524.616.

PRIVATO vende 127 corralito anni una km 9000. Telefonare 252.483.

PRIVATO vende 127 consentite. Telefonare 965.841.

PRIVATO vende 127 anni 1800 come nuovo permuta inferiore cilindrata supero differenziando. Telefonare 250.155.

PRIVATO vende 128 3 famiglia gas permuto cilindrata inferiore anche diesel. Telefono 250.155.

PRIVATO vende 127 berlina 9 mesi di, ottime condizioni. Telefonare 362.053.

PRIVATO vende 127 nuovi pel. Telefonare ore pasti 381.598, 524.616.

PRIVATO vende 127 corralito anni una km 9000. Telefonare 252.483.

PRIVATO vende 127 consentite. Telefonare 965.841.

PRIVATO vende 124 sport

Filiale Italiana
di un gruppo Internazionale
cerca

Area Manager

per PIEMONTE e LIGURIA.

E' prevista prossima apertura di agenzia in Torino.

Mansioni:
Organizzare ed ampliare la rete di vendita e di assistenza tecnica; coordinare, controllare e stimolare i propri collaboratori.

Requisiti:
Età 28-40 anni, dinamismo, forte personalità, ascendente sul personale, esperienza di vendita in posizione analoga o immediatamente subordinata, serietà ed onestà professionale.

Offresi:
Buona retribuzione fissa, più forti incentivi in relazione al fatturato.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a:
PUBBLIMAN 111 - 21100 VARESE

Telettra
RICERCA per il proprio Stabilimento di RIETI

attrezzista fresatore

con almeno 5 anni di specifica esperienza.

Si offre: una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse, con notevoli possibilità di carriera in una azienda in forte espansione e modernamente organizzata.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
TELETTRA - Ufficio del Personale
Casella Postale 121 - RIETI

La divisione della più importante ditta produttrice impianti ed attrezzature per alimentaristi

ricerca RAPPRESENTANTI PER IL PIEMONTE

per il potenziamento della propria rete di vendita.

SI OFFRE:
Stipendio fisso mensile, rimborso spese, provvigioni e premi supplementari, inquadramento previdenziale e assicurativo, periodo formazione.

SI RICHIEDE:
Introduzione presso i penitti, senso di responsabilità, automezzo proprio, sarà gradita una precedente esperienza di vendita.

SI ASSICURA:
Una capillare organizzazione di vendita, un prodotto di qualità unanimemente riconosciuta, la migliore assistenza tecnica dopo la vendita.

Scrivere: Pubbliman 988 - 14100 Asti.

Società commerciale internazionale
leader nel settore utensili per legno
ricerca

OPERAI MECCANICI

per servizio manutenzione e affilatura in MONCALIERI.
Età max 45 anni.
Offresi: retribuzione mensile adeguata - 14ª mensilità.
Scrivere a: LEITZ S.r.l. - Via per Cabiate 42 22066 Mariano Comense (Como) o telefonare al N. 031-746.490 per appuntamento.

Importante Società Leader Settore costruttrice di apparecchiature destinate all'industria cerca un

COLLABORATORE del CAPO UFFICIO VENDITE

a cui affidare mansioni di responsabilità nell'ambito dell'ufficio.

Richiedesi:
— esperienza biennale acquisita in Uffici Vendita di medie o grandi aziende
— età massima 26 anni
— Diploma di Scuola Media Superiore ad indirizzo Tecnico

Offresi:
Retribuzione di sicuro interesse e commisurata alle effettive capacità.

Scrivere dettagliando «curriculum vitae» a:
PUBLIKOMPASS 484 10100 TORINO.

CERCASI due elementi giovani dinamici per lavoro di

RAPPRESENTANTE

NEL SETTORE DI UTENSILERIA E FERRAMENTA

OFFRESI: provvigioni mensili di L. 400.000 con minimo garantito su clientela già acquisita con grandi possibilità di maggiore sviluppo.

Zone di lavoro: 1) TORINO città - provincia - Valle d'Aosta; 2) ASTI - ALESSANDRIA.

Titolo preferenziale: provenienza dal ramo.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 79 — 20125 MILANO

Firestone Brema Pneumatici

ASSUME ELEMENTO DINAMICO DISPOSTO VIAGGIARE PER ZONA PIEMONTE

REQUISITI:
— età 25-30 anni
— diploma scuola media superiore
— milite esente o assolto
— mezzo proprio.

Assicurasi ottimo trattamento economico.

Inviare curriculum dettagliato, pretesa e foto non restituibile a:
PUBLIKOMPASS 453 — 10100 TORINO

Bauli IL PANDORO DI VERONA

Società leader del mercato, in forte espansione

assume ISPETTORI - PROMOTORI

per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria

La mansione contempla: la responsabilità del raggiungimento di targets individuali inserenti una rete di vendita composta di agenti e concessionari.

Si richiede: età non superiore ai 35 anni; concreta esperienza in analoga posizione; provenienza dal settore dolciario alimentare; forte personalità; dinamismo; domicilio in capoluogo di provincia, preferibilmente Torino.

Si offre: inquadramento impiegato 2ª categoria (14 mensilità) con interessante stipendio globale mensile; rimborso spese auto e trasferta; inserimento in ambiente stimolante ed in Azienda economicamente affermata.

Scrivere dettagliando proprio curriculum con espressa a:
RUGGERO BAULI & C. spa - Viale del Lavoro 54 - VERONA

Siamo un'azienda appartenente ad un gruppo multinazionale operante in Italia in settori diversificati con un fatturato annuo mondiale di oltre 3.000 miliardi. Il successo per noi si identifica con l'attività di uomini capaci, con prodotti e politiche innovativi, in un mercato sicuro che si sviluppa notevolmente anche in una situazione economica difficile. Vogliamo affermarci nell'intero campo dell'**informazione scritta** con apparecchiature per:
• PRODURLA - macchine per scrivere con memoria elettronica (word processors)
• RIPRODURLA - copiatrici su carta normale
• TRASMETTERLA PER TELEFONO ricetrasmettitori di documenti (una lettera in 35 secondi o meno)

CERCHIAMO per le filiali di **Torino e Milano**

Funzionari di Vendita

con precedenti esperienze, abituati a contatti ad alto livello, con cultura universitaria, con sicura motivazione alla vendita, con il legittimo desiderio di veder riconosciute le proprie capacità individuali.

OFFRIAMO:
— La sicurezza di un grande gruppo industriale
— Un ambiente di lavoro giovane, dinamico e non burocratizzato
— Una qualificazione ed uno sviluppo professionale
— Prodotti d'avanguardia in un mercato in espansione
— Uno stipendio fisso e incentivi che possono superare complessivamente i 6.000.000 annui
— Un completo rimborso spese

La politica di sviluppo del personale dell'azienda prevede che i quadri intermedi e direttivi dell'organizzazione di vendita e del marketing siano costituiti da funzionari di vendita di successo.

Inviate il Vostro curriculum a:
Kalle Infotec - **Hoechst Italia S.p.A.**
Via S.M. Fulcorino, 6 - 20123 Milano

Si assicura la massima riservatezza.

AUTO-CENTAURO

C.so G. Cesare 304 - TORINO - Concessionaria MERCEDES-BENZ ricerca per il proprio reparto carrozzeria

UN BATTILASTRA

SI RICHIEDONO ottime capacità di lavoro e buona esperienza nell'uso delle più moderne attrezzature. Serietà e buone referenze si ritengono elementi essenziali.

SI OFFRONO ottime condizioni di lavoro e di stipendio con la possibilità di apprendere le tecniche più all'avanguardia nel campo dell'autocarrozzeria.

Telefonare al 26.38.38 - 26.70.36

LA SOCIETA' MANETTI & ROBERTS
è interessata all'assunzione immediata di

un giovane venditore

per la zona di NOVARA

La persona che assumeremo deve rispondere ai seguenti requisiti essenziali: ● spiccata personalità, brillante, giovane e dinamica ● buona esperienza di vendita ● cultura media ● automezzo proprio ● età non superiore ai 30 anni ● residenza in NOVARA.

Al candidato prescelto verrà offerta una buona posizione retributiva iniziale, composta da stipendio fisso e rimborsi spese. Stimolanti gli incentivi e reali le possibilità di affermazione in un ambiente di lavoro dinamico e moderno.

La domanda, manoscritta, completa dei dati anagrafici, di un dettagliato curriculum di lavoro e corredata da una foto recente, dovremo gentilmente inviarla a:
Società MANETTI & ROBERTS - Centro Selezione Venditori - Via G. Pisanno 1 - 50134 FIRENZE

Primaria azienda italiana manifatturiera, affermata per la sua serietà e solidità, attualmente in fase di notevole sviluppo, ricerca

Capocentro Programmatore

a cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, la piena ed autonoma responsabilità del servizio EDP.

La posizione comporta, oltre al coordinamento di uno staff già operante, l'installazione, organizzazione e gestione di un elaboratore a dischi in vista di un nuovo piano aziendale.

Al candidato si richiede: ■ età intorno ai 30 anni ■ notevoli doti di equilibrio, attitudini relazionali, capacità organizzative e decisionali ● pluriennale esperienza maturata in campo EDP (settori: amministrativo, commerciale, produzione, contabilità industriale, magazzino, ecc.).

La posizione prevede: ■ inquadramento nella prima categoria impiegatizia ■ livello retributivo correlato all'esperienza e capacità maturate della persona prescelta ■ sede di lavoro: TORINO.

Inviare curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 8288 - 10100 TORINO.

Azienda leader in settore beni consumo durevoli particolarmente qualificati cerca per sviluppo quadri PIEMONTE - LIGURIA

un ispettore di vendita

con sede Torino

Cultura superiore. Almeno 5 anni esperienza di vendita modernamente organizzata di cui parte in posizione autonoma, responsabilità clienti e guida uomini.
30 anni età ideale.
Compiti da assumere: cura diretta Grandi Clienti e coordinamento venditori al dettaglio.
Occorre personalità non comune rilievo - Trattamento in conseguenza.

due funzionari di vendita

titolari di zona con sede Torino e Genova

Cultura superiore. Almeno 3 anni esperienza di vendita modernamente organizzata.
Età 25-28 anni.
Occorre una personalità già formata e adatta a contatti con clienti qualificati. Trattamento di prim'ordine.

Scrivere a: «Publikompass 81 — 20123 Milano».

GRUPPO INDUSTRIALE
d'importanza nazionale

ricerca per un settore specifico della propria area di attività

Perito industriale aeronautico

con esperienza, anche breve, nella manutenzione di aeromobili.

E' necessario possedere una buona conoscenza dell'inglese almeno a livello lettura.

Luogo di lavoro: MILANO - LINATE.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum che specifichi i dati anagrafici, il titolo di studio, le esperienze di lavoro, la retribuzione attuale e richiesta a: PUBLIKOMPASS 69 - 20123 MILANO

AMBOSESSI

30-35enni con provata esperienza campo vendite e public relations offriamo: posto di alta responsabilità con possibilità mansioni direttive. Retribuzione adeguata. Si richiede: ottima cultura, bella presenza, forte personalità, massima libertà di orario.

Presentarsi:
PRETTY CLUB
CORSO SVIZZERA 10

INDUSTRIA SERRAMENTI IN ALLUMINIO
RICERCA

DISEGNATORI PLURIENNALE ESPERIENZA

per proprio ufficio tecnico.
Inviare curriculum scrivendo a:
PUBLIKOMPASS 3 - 16121 GENOVA

Negozio abbigliamento cerca gerente

Una catena di negozi di abbigliamento cerca per nuovo negozio centralissimo in Torino una gerente.

REQUISITI: — età preferita 25-30 anni;
— preparazione di commessa o di ispettrice in negozi a grande vendita.

COMPITI: — gestione autonoma del negozio;
— motivazione alle vendite delle commesse;
— pratiche amministrative.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 463 - 10100 TORINO
Risposta assicurata a tutti.

Importante azienda sita nella prima cintura di Torino per la fase di espansione del proprio centro elaborazione dati, dotato di un IBM S/3 mod. 10, ricerca i seguenti collaboratori:

1) PROGRAMMATORI RPG 2
con non meno di due anni di esperienza.

2) OPERATORI S/3 MOD. 10
con esperienza annuale e desiderosi di diventare gradualmente programmatori de ...ienda.

3) ANALISTI TEMI . E METODI
con non meno di cinque anni di esperienza maturata in azienda di primo ordine.)

Si assicura la massima riservatezza. I dipendenti della azienda sono informati del presente annuncio.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 5065 — 10100 TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA
CONFEZIONI FEMMINILI

cerca MODELLISTA

Si richiede: esperienza pluriennale nel settore, età max 35 anni.

Si offre: una retribuzione e inquadramento interessante commisurato alle effettive capacità.

Manoscrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5057 — 10100 TORINO

SOCIETA' DI NUOVA COSTITUZIONE CON SEDE ITALIA CENTRALE FACENTE PARTE GRUPPO INTERNAZIONALE CON PRODUZIONI MECCANICHE E STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE MEDIE E GRANDI SERIE CERCA

direttore generale

con esperienza dirigenziale di almeno 3 anni estesa nel campo tecnico - commerciale - amministrativo.
Età minima 40 anni.
Indispensabile buona conoscenza lingua francese.
Pregasi inviare curriculum molto dettagliato e referenze a:
«PUBLIKOMPASS 8165 — 10100 TORINO»

ESPERTI VENDITORI SIDERURGICI

di comprovata capacità ad introduzione primaria azienda a livello internazionale

ASSUME per TORINO: città, provincia e regione.

E' previsto un interessante trattamento economico con adeguata qualifica, stipendio, rimborsi e interessenza e vari altri vantaggi, conseguenti alla politica del Gruppo.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 8304 — 10100 TORINO.

La Foseco una delle maggiori aziende nel campo dei prodotti chimici per l'industria siderurgica

ricerca RAPPRESENTANTE

per PIEMONTE e LIGURIA

Il candidato ideale dovrà avere max 38 anni, presenza, diploma tecnico, esperienza almeno biennale nella vendita di prodotti industriali.

Si terranno in considerazione candidature di tecnici di fonderia che ritengano di poter iniziare con successo una nuova carriera in una azienda marketing oriented. La società è in grado di offrire, oltre ad un concreto sviluppo professionale, un trattamento economico superiore ai livelli di mercato.

Inviare curriculum a: FOSECO S.p.A. - Ufficio Personale - Via De Amicis, 53 - MILANO

Importante Azienda costruttrice componenti per impianti nucleari ricerca personale nelle seguenti specializzazioni:

UN TECNICO ELETTRONICO o ELETTROTECNICO

con esperienza almeno triennale in calibrazione, manutenzione e riparazione di strumentazione elettronica industriale e/o professionale.

La specifica conoscenza di strumentazione e tecnologia N D T costituisce titolo preferenziale.

E' gradita, ma non indispensabile, la conoscenza dell'inglese tecnico.

UN PERITO ELETTROTECNICO

con almeno 5 anni di esperienza maturata a contatto con problemi inerenti ad apparecchiature di potenza, comando e controllo a carattere elettrico, pneumatico, elettronico o strumentazione industriale.

DUE OPERAI SPECIALIZZATI IN MANUTENZIONE MECCANICA

con esperienza decennale in montaggio e smontaggio macchine, aggiustaggio e installazione macchinario.

E' necessaria una discreta conoscenza del disegno meccanico ed è gradita una eventuale esperienza maturata nell'ambito di servizi di manutenzione preventiva.

Scrivere: Pubbliman 160 - 15100 Alessandria.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA PER PROPRIO UFFICIO VENDITE

abile stenodattilografa

possibilmente conoscenza lingua tedesca.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 8277 — 10100 TORINO

Società di importanza nazionale ricerca

addetta a segreteria Ufficio Stampa

Si richiede in particolare:
● età non superiore ai 30 anni
● dinamicità e riservatezza
● capacità di lavoro di dattiloscrittura
● disponibilità ad eventuali prestazioni fuori orario, sabato mattina compreso.

Inviare dettagliato curriculum a:
«PUBLIKOMPASS 871 — 10100 TORINO».

Un'Industria Chimica, di importanza internazionale, situata nelle vicinanze di Torino, ricerca

CAPO SERVIZIO

CONTABILITA' GENERALE

che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, coordini gli uffici contabilità generale, bilanci, titoli e partecipazioni, anche sotto l'aspetto finanziario, fiscale e societario.
Preferibile un'età non superiore ai 35 anni, ed a una scolarità a livello universitario.
La posizione comporta la categoria I-S Industria, una retribuzione interessante, ed è aperta a notevoli sviluppi.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 8302 — 10100 TORINO

Importante Azienda Metalmeccanica ricerca

TORNITORI - FRESATORI ALESATORI - AGGIUSTATORI

La sede di lavoro è ASTI.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLIMAN 204 - 14100 ASTI

AZIENDA CHIMICA
di importanza mondiale
cerca
per la propria Divisione Farmaceutici

COLLABORATORI SCIENTIFICI

laureati in:
Farmacia - Scienze Biologiche - Chimica
per la zona di TORINO e provincia.

Inviare curriculum vitae precisando posizione militare.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 77 — 20100 MILANO

Vi piacciono i dischi?

Le Messaggerie Musicali ricercano 1 giovane in Piemonte amante della musica giovane, per inserirlo nella propria organizzazione commerciale.

Requisiti richiesti: titolo scuola media superiore - auto propria.

Si offre: campionario gratuito dischi novità - regolare contratto - retribuzione particolarmente interessante basata su un fisso più incentivi.

Scrivere, indicando numero di telefono, a:
Messaggerie Musicali - Direzione Vendite
Corso Europa 3/7 - 20122 Milano.

Media Azienda

operante nel settore della seconda lavorazione del vetro cerca

DIRETTORE di STABILIMENTO

Si richiede una esperienza almeno quinquennale maturata come responsabile della produzione in azienda preferibilmente del settore.

La posizione prevede l'inquadramento come dirigente, una retribuzione adeguata all'esperienza professionale e la possibilità di operare autonomamente.

La nostra vasta professionalità garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum o concordare appuntamento telefonico con:

ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
Via Montecuccoli 9 - TORINO
Tel. 540.506 - 539.573

PRIMARIO GRUPPO
INDUSTRIALE ITALIANO

nel quadro di sviluppo della propria attività produttiva ricerca

Operai specializzati

TORNITORI
FRESATORI
ALESUARISTI
MONTATORI

Sede di lavoro: **TORINO**

Le persone interessate sono pregate di scrivere a:

PUBLIKOMPASS 8283 - 10100 TORINO

ITA-TUBI
Stabilimento di Racconigi cerca

Ingegnere meccanico

La persona prescelta dovrà operare nell'ambito della manutenzione meccanica ed in stretta collaborazione con i servizi di progettazione e di fabbricazione.

Scrivere:
ITA-TUBI S.p.A. - Racconigi (Cuneo)

Primaria Azienda operante ramo riscaldamenti in Torino,

assumerebbe affermato produttore

pratico conduzioni forfettarie.

Inviare curriculum scrivendo a:
PUBLIKOMPASS 5064 — 10100 TORINO.

AZIENDA INDUSTRIALE
cerca per proprio centro elaborazione dati

programmatore

con:

— esperienza almeno biennale in linguaggio **ASSEMBLER** su elaboratori I.B.M. 370 o equivalenti
— conoscenza specifica dell'uso e gestione delle procedure catalogate.

Gli interessati, max 24enni, esenti da obblighi di leva, possono inviare domande con curriculum vitae a:
« Publikompass 472 — 10100 Torino ».

Il personale della ditta è stato avvertito.

GRUPPO INDUSTRIALE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE RICERCA

CAPO SERVIZIO PROCESSI CINESCOPI

RICHIEDE:
— Età compresa fra i 38 e 45 anni.
— Esperienza specifica pluriennale maturata in aziende impegnate in produzioni di grande serie.
— Conoscenza della lingua inglese.
— Capacità di coordinare e motivare un gruppo di qualificati collaboratori.

OFFRE:
— Livello retributivo di sicuro interesse e legato, nella sua dinamica, alle effettive capacità evidenziate dalla persona prescelta.
— Inserimento nell'ambito di una azienda moderna e dinamica in fase di grande espansione.

I tecnici della Società potenzialmente interessati alla presente ricerca sono stati informati.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae che sarà oggetto della massima riservatezza a:
PUBLIKOMPASS 350 — 10100 TORINO

---

fondazioni grande edilizia
responsabile commerciale

Sigla POR/847

Una società specializzata nei lavori del sottosuolo ricerca un tecnico al quale proporrà di interessarsi dello studio del mercato degli appalti in Piemonte, di realizzare una migliore introduzione presso le aziende di edilizia generale e le pubbliche amministrazioni competenti, di definire i termini delle offerte e di sovraintendere all'esecuzione dei lavori. Ci rivolgiamo a candidati di 35-45 anni ricchi di un'esperienza pluriennale sia cantieristica sia commerciale, meglio se maturata nel settore specifico. Il nuovo collaboratore riferirà direttamente ad un consigliere di amministrazione; gli sarà offerta la qualifica di dirigente ed una retribuzione proporzionata all'autonomia del ruolo proposto. La sede di lavoro è a Torino.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 7 - 20122 Milano

Consulenza/Formazione
Selezione personale **CEGOS**

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
in continuo sviluppo operante nel campo accessori e servizi per auto

RICHIEDE
per le sue filiali nelle principali città d'Italia persone di 24-28 anni con i seguenti requisiti:

- Diploma di ragioniere o titolo equivalente.
- Spirito di iniziativa.
- Maturità.
- Militesente.
- Disposto trasferirsi ovunque.
- Inviare curriculum a: Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

CITTA' DI CHIERI
(Provincia di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per

n. 1 posto di Geometra

con mansioni di Assistente Tecnico.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale. Scadenza ore 16 del 25 marzo 1974.

RESPONSABILE COMMERCIALE

L. 7.000.000

La posizione offerta comporta la responsabilità della rete di vendita Italia - Estero in industria altamente specializzata situata nella cintura torinese e con ottima immagine in campo internazionale, ove opera da oltre 30 anni. L'aumento continuo della domanda del mercato, la debolezza della concorrenza estera e la moderna gestione dei titolari, sono le migliori garanzie di prosperità dell'azienda, nella quale la persona prescelta potrà operare con massima autonomia, migliorando ed ampliando l'organizzazione interna ed esterna attuale.
Il candidato deve avere maturato la propria esperienza commerciale in aziende del settore della meccanica generica, possedere doti di convinzione e di comando, essere disposto a viaggiare periodicamente all'estero e conoscere fluentemente almeno la lingua inglese.
La retribuzione offerta è da intendersi orientativa.
Telefonare o scrivere inviando curriculum a:

ECO ORGANIZZAZIONE DI CONSULENZA
ECO - Divisione Ricerca del Personale
Corso Matteotti 19 - Torino - Tel. 313.473

Confezioni Sanremo S.p.A.
per completare la propria organizzazione di vendita ricerca un

CAPO AREA

per la zona di **Piemonte e Liguria.**

Desideriamo entrare in contatto con persone in possesso di una precedente esperienza nel settore dell'abbigliamento, in posizione di capo area o di equivalente responsabilità.

Pertanto ricerchiamo un candidato di 30-40 anni, con una buona cultura, una grossa esperienza di vendita, capacità organizzativa e conoscenza del mercato, a cui affidare la conduzione della rete di vendita delle zone interessate.

Offriamo, in presenza dei requisiti, l'inquadramento come dirigente e una percentuale sulle vendite effettuate in aggiunta alla retribuzione.

Preghiamo inviare curriculum vitae molto dettagliato, a mezzo espresso, a:
CONFEZIONI SANREMO
Direzione del Personale
31031 Caerano San Marco (Treviso)
Si assicura la più scrupolosa riservatezza.

confezioni sanRemo

Azienda leader nel settore degli articoli
PESCA - CACCIA - SPORT cerca

CAPO FILIALE

cui affidare la conduzione della propria succursale di Torino.
Si richiede persona dinamica con spiccate doti commerciali e organizzative, attitudine alla guida del parapiede, massima serietà e senso di responsabilità.
Si offre un'interessante retribuzione a base di incentivazione.
La conoscenza del settore costituisce titolo preferenziale, pur non essendo indispensabile.
Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 87 — 20125 Milano.

LANCINI SANTO
FONDERIA ARTISTICA
Cologne Bresciano (BS) - tel. 71.51.31

ricerca RAPPRESENTANTE

veramente introdotto fabbriche mobili Piemonte e Liguria per vendita maniglieria in stile e moderna

---

Industria settore vetro cavo meccanico sede Marsala assumerebbe

Direttore stabilimento

provata esperienza - età 35-50 - laurea pertinente - retribuzione decisamente interessante in funzione validità esperienze acquisite. Inviare curriculum e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Casella Postale 144 - Marsala.

Grande Industria cerca

GIOVANE INGEGNERE

per incarico ispettivo-commerciale

Requisiti: attitudine contatti umani, spirito organizzativo, militesente, autovettura, disposto trasferimenti. Scrivere:
« Publikompass 488 — 10100 Torino ».

---

l'essiccotecnica s.p.a.

azienda produttrice di attrezzature
ed impianti per l'industria dei laterizi, sita in S. Gillio Torinese, nel quadro di un programma di ristrutturazione organizzativa, ci ha incaricati di ricercare:

Capo Ufficio Tecnico

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, comporta la completa responsabilità della direzione, programmazione, organizzazione e controllo dell'attività di un ufficio tecnico composto di circa 25 persone suddivise in nuclei di specializzazione (meccanico, pneumatico, oleodinamico, impiantistico, ecc.), e può condurre come prospettiva futura a posizione di maggiore responsabilità.

La persona ideale per questa posizione è preferibilmente un ingegnere meccanico, che abbia maturato un'approfondita esperienza di progettazione di attrezzature e macchine automatiche e di industrializzazione dei progetti in aziende modernamente organizzate, che abbia doti organizzative e di comando, e che sappia addestrare il personale, lavorare in gruppo e collaborare con gli uomini d'officina.

La ricerca è svolta con la massima garanzia di riservatezza professionale; si prega di rispondere, esclusivamente per iscritto, indicando chiaramente sulla lettera e sulla busta il riferimento **ORG. 7442;** *nessun nominativo sarà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati; si assicura una risposta a tutte le adesioni.*

HELIOS ITALIA s.p.a.
Divisione organizzazione aziendale
10128 Torino - Corso Vittorio Emanuele, 76/F

Media azienda meccanica astigiana, in fase di forte sviluppo, cerca:

Capo Ufficio Acquisti

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, comporta la completa responsabilità in tutte le operazioni riguardanti la programmazione, l'organizzazione ed il controllo dell'attività di acquisto ed in particolare le seguenti mansioni: ricerca e valutazione dei fornitori, trattative di acquisto, collegamento tra ufficio tecnico dell'azienda e fornitori, programmazione delle forniture, redazione del prezziario di acquisto, aggiornamento dello schedario articoli e fornitori.

La persona ideale per questa posizione è preferibilmente diplomata, ha preparazione tecnica di base, ha operato in uffici acquisti di aziende modernamente organizzate anche non in posizione di capo ufficio, possiede assoluta serietà professionale ed approfondita esperienza nelle tecniche di acquisto e nella programmazione delle consegne; ha inoltre doti organizzative ed attitudine al lavoro di gruppo.

L'assunzione ha carattere di urgenza.

La ricerca è svolta con la massima garanzia di riservatezza professionale; si prega di rispondere, esclusivamente per iscritto, indicando chiaramente sulla lettera e sulla busta il riferimento **ORG. 7440;** *nessun nominativo sarà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati; si assicura una risposta a tutte le adesioni.*

HELIOS ITALIA s.p.a.
Divisione organizzazione aziendale
10128 Torino - Corso Vittorio Emanuele, 76/F

AZIENDA STAMPAGGIO ACCIAIO
con sede nella cintura di Torino, cerca

a) 1 CAPO REPARTO COSTRUZIONE STAMPI
b) 1 CAPO REPARTO STAMPAGGIO PRESSE
c) 2 ELETTRICISTI ESPERTI

Per i punti a, b, si richiede la provenienza da aziende del settore stampaggio acciaio e documentata esperienza.
Ambiente di lavoro giovane e dinamico con possibilità di rapida carriera.
Inquadramento sindacale adeguato con retribuzioni decisamente superiori alla media.
Gli interessati sono pregati di scrivere a: Publikompass 5063 — 10100 Torino.

Industria Metalmeccanica zona Regina Margherita ricerca
1 FATTURISTA
1 IMPIEGATA PER UFFICIO SPEDIZIONI
Età non inferiore 30 anni.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 5052 — 10100 TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
di importanza nazionale cerca

CAPO REPARTO TECNICO ADDESTRATORE

SI RICHIEDE: esperienza pluriennale acquisita in reparti di lavorazione; età massima 35 anni.

SI OFFRE: una retribuzione interessante e comunque adeguata alla effettiva capacità.

Manoscrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8315 — 10100 TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CON CIRCA 1500 DIPENDENTI RICERCA PER LA PROPRIA DIREZIONE DEL PERSONALE UN

SELEZIONATORE

La ricerca è orientata verso una persona con un'età non superiore ai 30 anni, con un'esperienza specifica almeno triennale.

La posizione comporta la responsabilità di attuare e sviluppare l'attività di reclutamento, di selezione e di inserimento del personale nell'ambito di un complesso industriale in continua evoluzione.

Al candidato prescelto verranno offerte opportunità di notevole qualificazione professionale in un ambiente disponibile e aperto ai problemi del personale.

Scrivere dettagliando posti occupati a: PUBLIKOMPASS 483 — 10100 TORINO

LIMMOBILIARE

ricerca

PERSONALE DI VENDITA

maschile e femminile per ampliamento quadri

SI OFFRE: Inquadramento sindacale categoria B, incentivi, rimborso spese, possibilità di brillante carriera in un ambiente di lavoro dinamico e stimolante.

SI RICHIEDE: serietà, presenza, intraprendenza, comunicativa. I candidati dovranno disporre di auto propria. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore delle vendite immobiliari, diploma o laurea.

Gli interessati si presentino lunedì 4 marzo dalle ore 15 alle ore 18,30.

LIMMOBILIARE **C.so Re Umberto 54, 1° piano, Torino**

La LUIGI SAVIO S.p.A.

Azienda leader nel settore degli [illegible] per lavori, RICERCA

UN VENDITORE TECNICO

per: AT - AL - PV - CR - CO - VA

SI OFFRE:
★ un parco clienti acquisito
★ inquadramento sindacale impiegati industria metalmeccanica
★ retribuzione decisamente interessante e stabilita sulla base delle reali capacità del venditore prescelto
★ diaria e rimborsi auto
★ un approfondito addestramento professionale.

Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i 24-30 anni, una forte capacità di vendita alle aziende, maturata nel settore dei servizi o dei beni industriali (es.: attrezzamenti meccanici, macchine per ufficio, pneumatici, macchine utensili ecc.), e la capacità di intrattenere rapporti sistematici con dettaglianti ed altri [illegible].

La Società è in fase di espansione e offre ampie possibilità di sviluppo delle retribuzioni e delle carriere.

Inviare curriculum dettagliato specificando: età, titolo di studio, ultima retribuzione netta percepita, posti occupati (con periodo di permanenza ed articoli trattati) a:
LUIGI SAVIO S.p.A. - 10050 CHIUSA S. MICHELE (TO)

Importante Azienda Nazionale leader del settore componenti per l'industria, condizionamento e riscaldamento, nell'ambito dei propri programmi di sviluppo organizzativo ricerca il:

(a) capo area

a cui affidare la responsabilità di creare e sviluppare capillarmente la rete di agenti e grossisti sull'intero territorio nazionale per la distribuzione dei prodotti della Società.

(b) assistente tecnico alle vendite

a cui affidare la responsabilità di rilevare, presso i clienti, e trasmettere alla Direzione Commerciale e Tecnica, i dati necessari per la realizzazione di nuovi prodotti e lavorino le condizioni di vendita.

Per entrambe le posizioni la ricerca è orientata verso giovani di età tra i 25-30 anni, in possesso di Diploma di Scuola media Superiore ad indirizzo tecnico o preparazione equivalente, disposti a viaggiare continuamente.
Sede di lavoro Torino.
L'ambiente, dinamico ed aperto ai contributi personali e la retribuzione prevista, commisurata all'esperienza maturata e alla validità potenziale, sono tali da soddisfare anche i più qualificati.
Scrivere dettagliando proprio « curriculum » e facendo riferimento alla posizione interessata, a:
« Publikompass 486 — 10100 Torino ».

Media Industria torinese ricerca per completamento quadri:

1) **DISEGNATORE PROGETTISTA** attrezzature e macchinario
2) **DISEGNATORE PARTICOLARISTA** milite esente
3) **PERITO INDUSTRIALE** militesente
4) **ELETTRICISTA** impianti industriali (turnista)
5) **OPERAIO ADDETTO DENTATRICE**

Retribuzioni adeguate all'esperienza.
Scrivere dettagliando a: PUBLIKOMPASS 8341 - 10100 Torino

Alpina industria metalmeccanica

Produttrice di beni strumentali che opera in un mercato molto attivo ed in continuo sviluppo e dal quale è indiscutibilmente « leader » RICERCA:

1 venditore

per PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Età: 25-35 anni.
— Aver maturato almeno tre anni di esperienza come venditori.
— Essere in possesso di personalità, comunicativa, entusiasmo, spirito di collaborazione.
— Essere in possesso di automezzo.

La posizione offerta assicura immediatamente:
— Un portafoglio di clienti molto attivo.
— Una notevole retribuzione composta da diaria, provvigione, premi.
— L'inquadramento ENASARCO.
— La possibilità di operare nell'ambito di una équipe di vendita modernamente organizzata.

La ricerca ha carattere di urgenza e quindi auspichiamo risposta immediata.

Indirizzare il curriculum vitae a: **ALPINA - CONEGLIANO (TV)**

La PHILCO Italiana S.p.A.
ricerca

VENDITORE QUALIFICATO

maglio se proveniente dal settore, con forte volontà di ottenere i risultati programmati.

Residenza: Torino - auto propria.
Interessanti prospettive economiche correlate alla dimensione del lavoro sviluppato in zona.

Inviare dettagliato curriculum scritto a:
Filiale PHILCO Piemonte
Via Buffa di Perrero 24 - 10145 Torino

ORGA

Per la digital RICERCHIAMO

Periti Elettronici e in Informatica neo-diplomati

da inserire come Tecnici di assistenza dopo un corso formativo selettivo retribuito che si terrà a Milano dal 25/3 al 31/5.

Si richiede: — congedo militare;
— inglese tecnico gradito.

Inviare curriculum e recapito telefonico, citando chiaramente SP. E 432 S a:
Centro di Selezione e Formazione del Personale della
ORGA S.r.l. - Società di Consulenza Aziendale 20122 MILANO - Viale Maria, 3

Compagnia Internazionale

Ricerca per assunzione immediata

ELEMENTI CAPACI, dotati di spirito d'iniziativa, particolarmente adatti ad avere contatti ad alto livello, in possesso di laurea o con una cultura universitaria.

SI OFFRE inquadramento 1ª categoria, con possibilità di guadagni superiori ai 6.000.000 annui oltre ad un equo rimborso spese.

Sono indispensabili automobile e telefono propri.

E' previsto un training retribuito e con rimborso spese a Milano, sede italiana della Compagnia.

Gli interessati, che dovranno essere liberi subito o comunque non oltre i 10 giorni, si presentino ad un Funzionario della Compagnia, all'Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85 - Torino, per un'intervista preliminare dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 di lunedì 4 marzo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 19)

VILLA a Moncalieri nuova costruzione subito abitabile composta da 2 appartamenti di 3 camere cucina doppi servizi, ciascuno ed ampio scantinato con servizi termo mq 2500 lire 93 milioni. Consilgliere, telefoni 531.008 - 531.310.
VILLETTA libera Avigliana 4 camere servizi semiseminate 820 mq giardino trattato vendesi 15 milioni più 15 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 599.842.

20 Domande affitto

A coniugi piemontesi soli senza figli urge alloggio camera tinello servizi da zona Chiaviserò e Mirafiori purchè comodo. Telefonare 894.834 pomeriggio.
A pensionati tipici piemontesi referenziati abbisogna alloggio 2-3 camere zona Lanzo Torino. Telefonare 762.907.
ANZIANI coniugi piemontesi referenziati cercano camera cucina (dintorni Torino dispost eventuali spese) possibile attivo anche impiantino fruttuoso. Telefonare 487.830.
CERCASI mini alloggio o due camere con servizi zona piazza Statuto. Telefonare 484.253.
CERCASI soffitta o una camera e cucina. Telefonare 610.683.
CERCASI 2 camere tinello zona Fratelli. Telefonare 780.947.
CONIUGI cercano due camere e tinello servizi possibilmente 6. Max massimo referenze. Telefonare 744.968.
CONIUGI piemontesi con bimba cercano in affitto 2 camere salone cucina servizi. Telefonare 611.776.
FAMIGLIA piemontese cerca alloggio zona Porta Nuova S. Salvario. Referenze, telefonare 884.415.
GABETTI, Via Mercantini 1, riceve per proprie referenziate clientela, appartamenti in affitto: 1-2-3-4 camere più servizi.
GIOVANE impiegato statale abitante residenza affitterebbe monocamera servizi zona centro. Telefonare 715.262 ore 14.30-18.
GIOVANI sposi cercherebbero alloggio 2 camere e cucina servizi zona piazza Bernini o Nichelino, massima referenze. Telefonare 611.470 ore ufficio.
GIOVANI sposi cercano due camere tinello zona Borgo Vittoria o zona Lucento. Telefonare 258.587.
PIEMONTESE cerca dintorni Torino casetta rustica con giardino da affittare. Scrivere: «Pubblikompass 8178 — 10100 Torino».
PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere servizi in Barriera di Milano Rebaudengo e dintorni. Telefonare 309.0555 ore pasti.
PROSSIMI sposi cercano alloggio. Telefonare 853.9901.
REFERENZIATO cerca affittare appartamento due locali anche camere Torino. Scrivere: «Pubblikompass 8178 — 10100 Torino».
SERIO referenziato cerca alloggetto mansarda da arredare con servizi interni. Telefonare 520.556 ore 8-12, 14-16.
SETTENTRIONALE cerca alloggio 2 camere cucina servizi preferenza borgo Vanchiglia. Telefonare ore 830.713.
SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero 3-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare dalle 8-11 503.635.
SPOSI referenziati cercano camera tinello più servizi zona Madonna di Campagna o Barriera Milano. Telefonare 297.003.
TECNICO offresi buona posizione affittarebbe alloggio quattro stanze in mite condominio o casetta zona Nord-Est cintura Torino, desiderasse inglia. Telefonare 521.895.

21 Offerte affitto

A. APPARTAMENTO ammobiliato affittasi, anche pestodi brevi, Amministrazione Re Umberto, telefono 538.954.
AERONAUTICA salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145 libero aprile 90 mila. Telefonare 780.071 ore pasti.
AFFITTANSI a prossimi sposi 2 camere soggiorno cucina bagno. Mt. 50.000, camera e tinello; 70.000, 2 camere tinello; stesso caso, nuove. Telefonare 216.0583.
AFFITTANSI camera tinello; 70.000; 2 camera tinello, 40.000, stesso bagno, senza cuci. a prossimi sposi. Telefonare 215.971 - 216.0183.
AFFITTANSI a prossimi sposi 1 camera tinello cucinino o servizi casa anzi 7 L. 45 mila massimo referenze. Telefonare 728.869.
AFFITTANSI elegantissimi piani 8 terre ammobiliati stesso stabile. Telefonare 543.127 ore ufficio.
AFFITTASI alloggio camera tinello e servizi a Caselle Via prossimi sposi. Telefonare ai 795.745 feriali.
AFFITTASI alloggio a prossimi sposi 2 camere tinello servizi 36 mila Moncenisio Campagna libero subito. Telefonare 351.453 - 932.855.
AFFITTASI appartamento signorile quattro vani servizi riscaldamento centrale bagno, via della Rocca 10, libero subito.
AFFITTASI centrale signorile camera cucina ammobiliamento arredato 100 mila mensili. Telefonare Navarino 553.544.
AFFITTASI corso Galileo Ferraris 65 secondo piano alloggio signorile due camere grandissimo salone, tripli servizi, doppi ingressi, terrazze pavimentate, luce auto. Rivolgersi in portineria.
AFFITTASI Crocetta salone sei camere cucina ottanta cantina soffitto pluppi servizi, ristrutturazione o ufficio. Telefonare 588.053.
AFFITTASI locali uso ufficio massaggio mq 50 zona Risorgimento. Telefonare 513.579.
AFFITTASI piazza Robilant salone 3 camere doccia cucinino servizi L. 85 mila. Telefonare 728.005 mattinate.
AFFITTASI piccola cascina 3 camere servizi interno cortile stalla fienili terreno. Riva, via San Secondo 49, Torino.
AFFITTASI signorilissimo alloggio Corso Maddalena salone 2 camere cucina bus ampio parcheggio tranquillo 160 mila mensili. Telefonare 359.544.
AFFITTASI un salone camera cucina doppi servizi lire 80 mila Collegno preferibilmente a prossimi sposi. Telefonare 728.005, Montellisio.
AFFITTASI a prossimi sposi recente costruzione 2 camere cucina servizi 68 mila piazza Bengasi. Telefonare 352.865.
AFFITTO zona Francia, elegante alloggetto arredato libero. Tutti servizio. 35 mila più spese. Referenze. Telefonare 694.531 ore cena.
ARREDATO piccolissimo 1 vanere servizi splendida zona tranquilla 3 bus Piccolissimo comodità parcheggio. Telefonare 889.780.
ATTICO telefonare ultimo disponeva ammobiliati signorili zona Francia affittasi libert subito. Telefonare 887.307 - 385.092.
CORSO Duca Abruzzi affittasi salone due camere cucina doppi servizi grande terrazzo. Telefonare 545.009.
DIRETTAMENTE affittasi in palazzina ristrutturata arredati, zona tranquilla. Telefonare 379.438.
MINI alloggio arredato moderno impianto affittasi. Telefonare 587.835 - 587.183 Agenzia Di Salvatore, corso Tirreni 10.
MOBILIATI uno o due lutti in casa di nuova costruzione Mirafiori rivolgersi a referenziati. Telefonare ore ufficio 587.356.
PALAZZINA nuova località Moncalieri Poirino affittasi 2 camere salone servizi zona panoramica L. 35 mila. Telefonare 949.241.
PRESTO affitto direttamente alloggio signorile in corso Principe Eugenio, piano quarto, composto di salone tre camere cucina tripli servizi, doppio ingresso, ampissimi locali, lavorazione moderna. Il tutto in camera, bagni completamente arredati, più varie, posto lavoratore comunicazioni direttamente con piazza Vittorio 230 mila mensili. Chiedere referenze. Telefonare ore ufficio al 359.617.
PROPRIETARIO affitta mansardato in casa di nobiltà zona signorile a persone di sole referenze. Scrivere: «Publikompass 8213 — 10100 Torino».
VIA Cibrario affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 545.883.

VILLA
in Grugliasco via La Salle, con grande parco recintato, 15 camere, saloni, servizi, garage. Richiesta 500 mila mensili. Interpellare tel. 527.006.

ZONA Campidoglio affittasi camera cucina piano terreno. Telefonare 774.068.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Boria, un nome, una garanzia, operai fidati, furgoni, mezzi speciali, pesi medici. Telefonare 776.622.
TRASLOCHI Mastrovito, piazza Bitto 61, telefono 858.780 (centralino permanente), servizio rapidi per Sardegna Sicilia in tutta Italia. Riduzioni e sistemazioni alloggi accuratissimi; prezzi modici, autocarri.

CRESSONEY La Trinità, residence «Alpenalle», prestigioso complesso inserito in parco 13 mila mq, con campo da tennis, sale soggiorno, lavanderia automatica, garage condominiale compresi nel prezzo. Appartamenti di piccola e media metratura. Prestazioni arredati. Prezzi a partire da lire 10 milioni 400 mila mezzo mutuo e dilazioni. Gabetti 5707. Nostro personale sul posto inbatn.

INVESTIMENTO
Interessantissimo acquistando ora appartamenti pronti nel 1976. Prezzi finiti e definitivi fissati all'acquisto. Pagamento dilazionato, mutuo fondiario, costruzione splendida, panoramica, in località montana Ski-Total. Informazioni tel 537.086.

L'IMMOBILIARE vende Celle Ligure 4 vani più servizi liberi subito, mq 150, giardino 10 milioni 900 mila dilazioni, telefoni 011 505.866, 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende Chiavari appartamento mq 140, libero vani 3 ascensori ultimo piano, tutti confort, soltanto 11 milioni compreso mutuo dilazioni, telefoni 011 505.866, 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende Rapallo appartamento signorile ammobiliato libero, 7 vani, ascensori, ultimo piano, tutti confort, terrazzo coperto, 34 milioni 800 mila, dilazionati, telefoni 011 505.866, 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende Rute di Camogli, stupenda villa costruzione 1970, su due piani, mq 180 coperti, non costruiti, mq 1500 terreno, 37 milioni 800 mila, telefoni 010 587.866, 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende S. Margherita Ligure (Settincioli, ville su 3 piani, mq 2 mila giardino, 163 milioni dilazionabili, telefoni 011 505.866, 010 592.915.

MARE
Lerici (La Spezia), villa bellissima recentissima costruzione in posizione panoramica fronte mare di Porto Venere. Vasto giardino con piante esotiche e da frutto, grandi sbalzi fioriti, terrazzi grandissimi, riscaldamento, mini comfort, ingresso, soggiorno, 3 camere, aurium, 3 bagni, ripostigli, veranda, prezzo offerto 75 milioni libera subito. Ipi 537.906.

MORTOLA Superiore (Ventimiglia) vendesi villino nuovissimo 3 camere, soggiorno, doppi servizi, posto macchina, giardino. Finiture lussuose, ogni confort, soleggiatissimo, vista incomparabile, libero subito. Informazioni 010 336.842 - 0184 293.230.
PIETRA Ligure vendo alloggio nuova signorile due camere soggiorno cucina terrazzo panoramico due sole 18 milioni più sei milioni mutuo. Telefonare 512-158.
AI valesi vendono il vostro appartamento in Riviera rivolgetevi a noi da L'Immobiliare che stanno presenti sul posto con la filiale di Genova, via Fieschi 2/19, telefono 010 53.679 e con diversi punti di vendita in tutta la Liguria. Per vostra comodità nella stagione potrete rivolgervi anche direttamente alla nostra filiale di Torino, corso Re Umberto 34, telefono 011 591.330 ognora di tenuta, telefono 0123 22.484.
SANREMO residenziale costruzione 1973, mare, appartamento signorile mq 120, più grande giardino proprio, fronte, vispersercuolo, vendesi L. 30 milioni contanti più L. 12 milioni mutuo. Telefonare 0184 80.237.
VENDESI a Rivo Ligure a 7 km da S. Remo casetta saracena singolarità rustica, mq 100 mare 20 milioni. Telefonare 011 558.987 - 0184 42.321 - 0184 42.007.
VENDESI alloggio Sanremo. Telefonare 510.1294.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

ALBISOGNANI affittasi alloggetto vuoto di recente costruzione. Telefono 852.935.
AFFITTO alloggetto camera tinello nuovi, confort in Valpellice 1000 mt. Telefonare 500.811.
ALASSIO affittasi sul mare alloggetto ammobiliato servizi e scrvoni. Telefonare 572.240.
BORDIGHERA affittasi appartamenti signorili ammobiliati 3-6 letti zona pedonale ascensori terzo telefono vista veramente mare. Telefonare 0184 24.271.
BORGHETTO S. Spirito affittasi subito alloggetto arredato mirato aprile maggio giugno e successivi. Telefonare 523.730.
CELLEGHOUSE affittasi alloggio 5 vani bagno ammobiliato semindipendente. Telefonare 907.843 Rivoira 2 Ferrari.
SANREMO affittasi subito alloggio ammobiliato tre camere cucina servizi vista mare. Telefonare 324.241.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Novaria, nuovi e scelti, veglioni distinti, ascensore, terrazzo, cucina convenzionati. Telefonare 0182 42.533.
CELLE Ligure hotel Marina recondita cosposta, telefono 010 990.112 camere con bagno e balcone sul mare, pasti modici, nuova gestione.
CHIANO Marina hotel Elisabetta telefono 0183 45.259, a 10 metri dal mare, riscaldamento centrale, 1800 lire complessive.
PIETRA Ligure Hotel Cristal, telefono 019 641.226, giardino parcheggio camere con servizi 5100, senza 3200. Menù a scelta.
PIETRA Ligure Residence Porta, viale Repubblica 28, telefono 019 67.357, appartamenti nuovi arredati 90 mila mensili (riscaldamento con gas esclusivo) biancheria compresa.
RESIDENZA Valsalmetta Vico Canavese casa di soggiorno per convalescenti ed anziani autosufficienti e non, ambiente medico e infermieristico continuo confort informazioni. Telefonare 0123 74.282.
SAN Michele Casa di cura assistenti Sant Albenga. Telefono 0182 51.491 cure soggiorno convalescenza. Gradita richiesta informazioni.
VILLA in Agliè per persone sensibili, ambienti riscaldati, aperture da marzo '74, telefoni 990.908 903.000.

49 Informazioni

ABILI investigazioni eseguono ricerche commerciali e operazioni interni. Accertamenti pre-divorzio documenti. Dal 1870 Cittadini dell'Ordine. A. Dusio 9, telefono 548.350. Consultazioni e preventivi gratuiti.
ACCERTAMENTI infedeltà, divorzi, prove separazioni, stabili, fossi, informazioni Mauriani Emma, via Cialdini 5 - Torino.
FIDES Fiduciaria Torino Mercanti 2, telefono 538.132. Milano, Cordusi 4, telefono 709.008. Investigazioni commerciali riservate private.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, consegni indirizzi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.036 - 538.682.

50 Smarrimenti

SMARRITO Volpino bianco rispondo Leprino Re Umberto Sciehi, 10 febbraio. Telefonare 532.160 ore 9-11 e 15-17.
TROVATO cane lanciotto bianco foglio piccolo giovane Nizza Mon. Telefonare Flat Minifiori. Telefonare 597.329.

51 Occasioni

OCCASIONE vendo carrello automatico da barra originale Wisberg. Telefonare 212.131.

52 Varie

A. ABBIAMO il più vasto assortimento di porte scorrevoli, lavate verticali, pubblicano «scrivere!», Rag. «Dusio», via Cumiana 9, Torino 10, telefono 74.971, Cumiana.
A. BATTA Spitz via Massena 94/C telefoni 697.720 vi offre tu una vasta gamma di porte scorrevoli «Perlux» verticali «Mobilspace» «Duplex» e Duplex verticali «Mobilspace» senza alto e vendita, rivestimenti con pannelli in legno.
ACQUISTIAMO antiquariato, mobili, oggetti vari, dipinti, intere ville e vecchie, ragionevolissima cassima Telefonare 491.445 - 491.018.
ACQUISTIAMO antiquariato, sale, studi, camere, tappeti antichi, bronzi, argenti, mobili 1800. Telefonare 357.204.
BILIARDI ottocenteschi privilegi per privati e circoli vista occasioni vendo. Telefonare 587.014.
BOX prefabbricati monoblocco, cessionio ufficio, ristrutturazioni, impianti igienici, rivestimenti ceramici, telefoni 011 519 540.065.
RECUPERI metallici acquistiamo qualsiasi quantitativo provenienti demolizioni con quindici d'anzianità. Telefonare 982.220 ore ufficio.
VENDESI separati impermeabili spaziosino pure fuori tessuti uomo tutte le taglie magazzini tessuti, corso Grosseto 90. Telefonare 251.572.
TORINTAVOLA tavolo illuminazione personali signorili recente costruzione libori tutti confronto, pressi a partire da 30 milioni disponibili, telefoni 011 505.866 010 592.915.

42 Antiquariato

OCCASIONE acquisto cristalli, quadri di Segala Sumiati. Telefonare dalle ore 011 278.397.
TAPPETO orientale m 2,40 x 1 vecchio presso da Chiesa vendesi L. 200 mila ottimo Tabrit. Ripiegabile bellico 600 mila. Telefonare 539.185.

43 Filatelia, collezioni

VENDO in blocco a privati assicurati cn monete Italia argento nichelio rame. Telefonare pasti 590.495.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, avg.-vend.

A Cerisè e Borgaretto-Teltrano le società N. C. Immobiliare Il Tesso vende alloggi signorili ancora a tre camere. Una soluzione suggerita e quella di un acquisto nel residenziale «La Pineta», complesso con aspettate caratteristiche tecniche in stile mediterraneo, nel verde, vista mare, parco giochi e piscina. Alloggi di camere, tinello, cucinino e servizi a partire da L. 16 milioni. Vi attendiamo nei nostri uffici di Torino, corso Francia 95, telefono 445.169 a Cerisè via Alberto 536, telefono 50.484 per documentarvi di tutto e prenotarvi un posto sul vostro pullman domenicale per visite in cantiere.
ALBENGA Alassio imprese Campellone vende residenza Al Pozzo, di fronte mare Gallinara, vende alloggi con giardino e terrazzo privato, piscina, tennis, stupendo vista mare, finiture di lusso. Informazioni e vendite diretto presso Immobiliare Lauriki Albenga, via Pontoni 79, telefono 0182 51.502; Borghetto 2-5, via Aurelia, condominio Tre Pini, telefono 0182 970.183, Torino, via Nizza 25, telefono 011 651.033.
ANTEY vendo alloggio signorile arredato. Telefonare 772.882.
ALTA Valle Susa Oulx centro turistico internazionale stazione ferroviaria internazionale, le cosiddette invernali autostrade bianche, principali stazioni sciistiche comprensorio residenziale Monginevro impianti ai piedi appartamenti 2 camere e servizi lusso lotto. Telefonare 767.765.
ALTOPASCIO palazzina bifamiliare nuova vicino stazione. Salone tre camere servizi giardino, prezzo assolutamente equo parlarne 35 milioni. Parenzi, via Torino 17 Acquaviva (Lucca).
BARDONECCHIA, via viale Cappuccio e via Medail zona Pubbliconi in costruzione residenziale con splendere esposizione panoramica mq 100 mq 200 mq 300 mq 400 mq 500 mq 600 mq 700 mq 800 mq 900 mq 1000 mq 1100 mq 1200 mq 1300 mq 1400 mq 1500 mq 1600 mq 1700 mq 1800 mq 1900 mq 2000 mq